



CADF

La Fabbrica dell'Acqua



Noi siamo Voi

REPORT INTEGRATO **2022**

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA
ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016



Mission

Assicurare l'accesso universale al Servizio Idrico Integrato mediante una gestione pubblica e trasparente improntata all'efficacia e all'efficienza, preservando e tutelando l'ambiente naturale e le sue risorse, e creando valore condiviso con le comunità del territorio.

INDICE

LETTERA DI PRESENTAZIONE	4	AFFIDABILITÀ	59	FUTURO	165
COMPETENZA	7	3. LA STRATEGIA COMPLESSIVA E DI SOSTENIBILITÀ	61	7. PROSPETTIVE FUTURE	167
1. IDENTITÀ, SERVIZI, CONTESTO DI RIFERIMENTO	9	3.1 Il contesto e le autorità di riferimento	62	7.1 Obiettivi di miglioramento	168
1.1 L'identità dell'Azienda	10	3.2 La strategia complessiva e di sostenibilità	66	NOTA METODOLOGICA	176
1.2 La mission, la vision e i valori etici	14	4. ANALISI DEI RISCHI E MATERIALITÀ	87	TABELLE	182
1.3 Gli obiettivi strategici per la creazione di valore	16	4.1 SWOT Analysis	88	APPENDICI	184
1.4 Il Modello di business e le attività di CADF	18	4.2 Analisi dei rischi	90	GLOSSARIO	207
1.5 Gli stakeholder di CADF	28	4.3 Analisi di materialità	95		
1.6 Le azioni e le politiche di CADF e gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU (SDGs)	32	DISPONIBILITÀ	99		
1.7 I capitali aziendali e la matrice di connettività	34	5. LE RISORSE MATERIALI	101		
1.8 La visione di sintesi	38	5.1 Il capitale finanziario	102		
2. GOVERNANCE	41	5.2 Il capitale infrastrutturale	108		
2.1 Il sistema di governance	42	5.3 Il capitale naturale	113		
2.2 Organigramma di CADF	46	6. LE RISORSE INTANGIBILI	127		
2.3 Attività di compliance	50	6.1 Il capitale organizzativo	128		
2.4 La carta e il regolamento del SII	53	6.2 Il capitale umano	132		
2.5 Le politiche di gestione del personale	55	6.3 Il capitale relazionale	140		

LETTERA DI *presentazione*

Il Report Integrato 2022 apre un nuovo triennio per CADF caratterizzato da progetti sfidanti e obiettivi strategici volti allo sviluppo dell'Azienda, che vuole affermare con forza la propria identità di impresa pubblica, al servizio dei cittadini dei Comuni soci.

È la volontà di creare valore per la comunità, non solo nel breve ma anche nel medio e nel lungo periodo, che guida la governance aziendale: gli investimenti in progressivo e rilevante aumento di anno in anno, lo testimoniano. Nel 2022 il valore generato sul territorio ammonta a oltre 20 milioni di euro e gli investimenti in nuove opere a oltre 11 milioni di euro. Nel 2023 il piano investimenti vede 15 milioni di euro in programma e nei prossimi 3 anni, numerosi progetti per altri 45 milioni euro sono stati pianificati: uno sforzo rilevante e indispensabile per la crescita del territorio, nel quale CADF è profondamente radicato e nelle cui potenzialità crede con convinzione.

L'obiettivo di efficientare la rete, gli impianti e il servizio di gestione dell'intero ciclo idrico integrato, è strettamente legato all'obiettivo di salvaguardare la risorsa acqua tenendo conto dei sempre più evidenti effetti dei cambiamenti climatici.

CADF ha reagito prontamente all'impatto della siccità e della scarsità della risorsa che hanno caratterizzato questo 2022, creando sinergie e collaborazioni sul territorio per far fronte in modo coeso e immediato alle emergenze, e mettendo in campo progetti innovativi, atti a mitigarne gli effetti e a trovare soluzioni alternative.

La politica ambientale e sociale di CADF si fonda sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, sui principi del Global Compact delle Nazioni Unite e sulle direttive dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

La salvaguardia delle risorse acqua e degli ecosistemi naturali, nei quali CADF opera, sono di primaria importanza per l'azienda; per questo è stato esteso il sistema di gestione ambientale, sono stati effettuati numerosi progetti di ripristino ambientale, è stata avviata la distrettualizzazione della rete e accelerato il processo di rinnovo degli impianti per contrastare e ridurre le perdite. Particolare attenzione è stata rivolta allo sviluppo di progetti che verranno realizzati nei prossimi anni per efficientare il sistema di depurazione, considerando anche l'area particolarmente sensibile in cui CADF opera, ovvero il Parco del Delta Po. Sono in fase di progettazione infatti un nuovo impianto di essiccamento dei fanghi di depurazione da 6.000 tonnellate all'anno e l'ampliamento a 40.000 AE della capacità depurativa dell'impianto di Comacchio, per un totale di oltre 10 milioni di euro di investimento, metà dei quali aggiudicati con un progetto del PNRR.

Il cardine primario su cui ruota un processo così intenso di rinnovamento è per CADF il proprio capitale umano. L'attenzione alle proprie persone si esprime per CADF in un modello di gestione del lavoro che mette da anni al centro dell'organizzazione aziendale, la salute, la sicurezza e il benessere dei dipendenti e che nel 2022 ha visto un sostanzioso aumento anche degli investimenti per la formazione, per il work-life balance e per l'attuazione di un percorso partecipato di inclusione che ha portato alla costituzione di un Comitato per le Pari Opportunità aziendale e all'adesione alla Carta della Pari Opportunità.

Questa forma di rendicontazione che, integrando gli aspetti economico-finanziari con quelli sociali e ambientali, valuta e comunica a tutti gli stakeholder di CADF l'impatto dell'attività aziendale sull'ambiente e sulla comunità, rappresenta al meglio anche l'impegno dell'azienda nel promuovere una cultura della sostenibilità, sia al proprio interno che verso il proprio territorio.

E proprio come portatore di cultura CADF si è identificato in questi anni, realizzando una importante azione di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità, rivolta a tutti portatori di interesse, con particolare attenzione alle giovani generazioni: migliaia sono stati infatti gli studenti e i cittadini coinvolti nel 2022 in attività educative e informative.

Un ulteriore obiettivo del 2023 è, proprio in quest'ottica, quello di acquisire lo status di Società benefit riconoscendo i propri obiettivi come finalità di beneficio comune, che possono generare un misurabile valore sociale nel pubblico interesse e creare le premesse per il mantenimento di risultati economici soddisfacenti e stabili.

Definendo il proprio modello di gestione come una leva di sviluppo e di crescita della comunità, con la costante azione diretta a promuovere la cultura del consumo responsabile, del rispetto per l'ambiente e per la biodiversità, e ancorandolo al tema dello sviluppo sostenibile, CADF si prefigge, oggi e negli anni futuri, di migliorare il livello di sostenibilità dell'azienda. Utilizzare materiali, tecnologie e modelli di lavoro che mitigano il potenziale impatto negativo dei servizi e dei processi aziendali sull'ambiente e sulle persone, impegnandosi ad utilizzare progressivamente beni e sistemi di minore consumo energetico e più elevata compatibilità ecologica, sono le sfide che l'azienda si sta già ponendo.

Sviluppare la propria attività operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di tutti i nostri stakeholder è il faro che guida le nostre azioni attuali e future.

Ing. Arch. Maira Passarella
Presidente del CdA



Moi
siamo
Voi

Competenza

La gestione *in-house* del servizio idrico consente di tutelare l'interesse dei cittadini rispetto all'esigenza delle gestioni private di massimizzare profitti e dividendi.

Ciascun Comune della compagine sociale di CADF, attraverso il puntuale controllo dell'efficiente gestione, garantisce a tutti i cittadini l'accesso equo e sostenibile all'acqua e, attraverso un confronto trasparente e costante, partecipa alla definizione del piano strategico, contribuendo a definire le linee di indirizzo strategico e ad orientare gli investimenti infrastrutturali.

01

IDENTITÀ, SERVIZI, CONTESTO DI RIFERIMENTO

*Perché siamo radicati sul
territorio e vicini ai cittadini*

100 anni
di storia

100 %
servizio acquedotto
sul territorio

2.386 Km
di rete acquedotto

1.500 Km²
copertura degli
impianti radio

69.285
utenti acquedotto

61.097
utenti fognatura

impegno di CADF
per gli **SDGs**

Attività di
**Stakeholder
engagement**

*Moi
siamo
Voi*



IDENTITÀ, SERVIZI, CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 L'identità dell'Azienda

CADF è l'**azienda pubblica locale** ("local public utility") che svolge, in via esclusiva per il territorio di undici Comuni della Provincia di Ferrara, il servizio di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

CADF "La Fabbrica dell'Acqua" ha la forma giuridica di una società per azioni che opera nel settore del **Servizio Idrico Integrato** (Acquedotto, Depurazione e Fognatura) (SII) ed è un'azienda cosiddetta "in house", ovvero di proprietà dei Comuni da essa serviti. In tal senso, CADF è parte integrante delle comunità in cui opera, fornendo un servizio pubblico essenziale per la loro vita e il loro sviluppo.

OGGETTO SOCIALE DI CADF

- ◆ la gestione dell'intero ciclo di prelievo e potabilizzazione, distribuzione, raccolta e depurazione dell'acqua per usi multipli
- ◆ il controllo, il trattamento e la difesa delle risorse idriche, dall'emungimento al rilascio, nel territorio dei Comuni soci
- ◆ la gestione di servizi e interventi attinenti il patrimonio idrico, finalizzati alla tutela dell'ambiente, dell'agricoltura, della fauna e della flora, dei processi geomorfologici e degli equilibri idrologici
- ◆ la realizzazione e la gestione di impianti e di attività ricreative e educative connesse con l'utilizzo di risorse idriche
- ◆ la promozione della conoscenza, del rispetto e dell'uso responsabile delle risorse idriche locali e globali, quale bene comune dell'umanità
- ◆ la realizzazione e la manutenzione di reti pubbliche e private di telecomunicazioni e l'assistenza hardware e software
- ◆ la gestione di servizi che saranno demandati dai Comuni soci

Chiariflocculatori centrale di potabilizzazione di Serravalle.

Figura 1.1 I COMUNI SERVITI E LE SEDI AZIENDALI



CADF realizza, nel territorio di competenza, reti e impianti connessi alla gestione delle risorse idriche, focalizzando i propri interventi sull'ampliamento, il rinnovo e il miglioramento dell'infrastruttura esistente.

Al fuori della gestione del SII e a condizioni contrattuali di mercato, CADF fornisce servizi di analisi di laboratorio, di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi liquidi, in particolare reflui e percolati, e servizi di connettività e assistenza in-

formatica a imprese e cittadini, principalmente nel territorio dei Comuni soci. La sede legale è a Codigoro, mentre altre due sedi a servizio dei cittadini sono ubicate nei comuni di Copparo e di Comacchio.

Il territorio servito riguarda 11 Comuni ed è geograficamente molto esteso, comprendendo altresì una porzione del Parco del Delta del Po, che è area ecologicamente protetta e alquanto delicata dal punto di vista dell'equilibrio naturalistico.

Filtri a carbone centrale di potabilizzazione di Serravalle.

LA STORIA DI CADF



A seguito della fusione del Consorzio Acquedotto Baso Ferrarese (CABF), costituito il 27 maggio 1935, con il Consorzio Intercomunale Acquedotto di Copparo (CIA), costituito il 21 settembre 1924, nasce nel 1994 il Consorzio Acque Delta Ferrarese (CADF); ne fanno parte i Comuni di Berra, Codigoro, Copparo, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Massa, Mesola, Migliarino, Migliaro, Ostellato, Ro, Tresigallo.

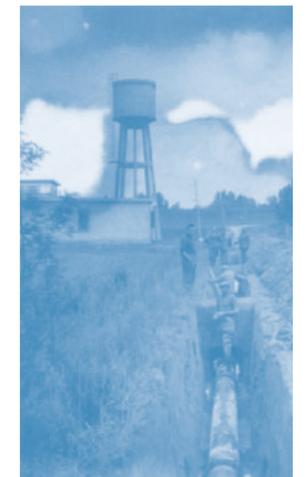
A febbraio del 2004 si completa la compagine societaria con l'ingresso del Comune di Comacchio tra i soci di CADF, nonché l'ampliamento nel territorio del Comune di Comacchio dell'affidamento anche della gestione del servizio di fognatura e depurazione. Nel dicembre 2004 l'Agenzia di ambito per i servizi pubblici della Provincia di Ferrara (ATO6) effettua l'affidamento ventennale "in house" all'azienda CADF della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) nei 15 Comuni sopra citati (oggi 11 Comuni dopo l'entrata in vigore della L.R. 18/2013 ed alcune fusioni tra loro).

2004

1994

2014

L'affidamento in house è poi confermato, nel 2014, da ATERSIR, Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti.



In attuazione del processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche, previsto dal D.Lgs. n.175/2016 (Testo Unico sulle Società pubbliche), nel 2021 acquista efficacia la fusione per incorporazione della partecipata Delta Web. La Regione Emilia-Romagna, con la legge n.14 del 21 ottobre 2021, ha prorogato a CADF la concessione della gestione del SII fino al 2027.

2021

1.2 La mission, la vision e i valori etici

I VALORI ETICI

Eguaglianza e imparzialità di trattamento

CADF garantisce l'eguaglianza di trattamento agli utenti e a tutti coloro che usufruiscono dei suoi servizi a parità di servizio prestato nell'ambito di tutto il territorio di competenza. Particolare attenzione è dedicata ai soggetti portatori di handicap, agli anziani, a coloro che per lingua possono avere difficoltà comunicative e a utenti appartenenti alle fasce sociali più deboli.

Chiarezza, comprensibilità trasparenza e completezza dell'informazione

CADF pone la massima attenzione alla chiarezza, comprensione e semplificazione del linguaggio, anche simbolico, nei rapporti con l'utente al fine di non indurre errate interpretazioni. A tale fine la Società si impegna a fornire informazioni complete, trasparenti, comprensibili e accurate.

Continuità

Garantire un servizio continuo e regolare, evitando eventuali disservizi o riducendone la durata e garantendo adeguata comunicazione preventiva e servizi sostitutivi in caso di emergenza.

Efficacia ed efficienza

CADF persegue l'obiettivo del progressivo e continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio adottando soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali atte al soddisfacimento di bisogni, aspettative e all'ottenimento dei risultati pianificati.

Valorizzazione delle risorse umane

Garantire un ambiente di lavoro sicuro, tale da agevolare l'assolvimento del lavoro e da valorizzare le attitudini professionali di ciascuno.

Partecipazione

Promuovere la partecipazione dell'utente alla fruizione del servizio, sia per tutelare il diritto alla sua corretta erogazione, sia per migliorare la collaborazione tra l'utente e CADF.

Sostenibilità

CADF, saldamente ancorata alla logica dello sviluppo sostenibile, s'impegna a utilizzare, proteggere, curare e mantenere le risorse idriche del territorio di competenza.

La gestione è condotta nel rispetto di leggi e regolamenti, secondo principi di equa e libera concorrenza e trasparenza, evitando comportamenti non etici e ogni discriminazione in base all'età, al genere, all'orientamento sessuale, allo stato di salute, all'etnia, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose dei suoi interlocutori.



CADF, quale Società strumentale a servizio dei Comuni soci, svolge la propria attività avendo una chiara Mission e un'impegnativa Vision, garantendo nel contempo il rispetto di importanti valori etici che dettano la linea di comportamento dell'intera Società e delle persone che vi lavorano.

Mission

Assicurare l'accesso universale al Servizio Idrico Integrato mediante una gestione pubblica e trasparente improntata all'efficacia e all'efficienza, preservando e tutelando l'ambiente naturale e le sue risorse, e creando valore condiviso con le comunità del territorio.

Vision

Garantire l'acqua pubblica quale diritto umano fondamentale e bene comune, presupposto per tutti gli altri diritti umani.

1.3 Gli obiettivi strategici per la creazione di valore

CADF definisce gli obiettivi aziendali e le proprie attività ispirandosi a tre orientamenti strategici di fondo:

- la considerazione dell'acqua pubblica come bene comune e diritto umano fondamentale;
- la tutela della risorsa idrica e del territorio naturale improntata a principi di sostenibilità ambientale;
- la volontà di creare valore sociale ed economico nel proprio ambito di influenza.

In tal senso, la Mission di CADF è di assicurare l'accesso universale al Servizio Idrico Integrato mediante una **gestione pubblica e trasparente** improntata all'**efficacia e all'efficienza**, preservando e tutelando l'ambiente naturale e le sue risorse, e creando **valore condiviso** con le comunità del territorio.

La Vision che indirizza l'azione di CADF è quella di promuovere l'**acqua pubblica** quale **diritto umano fondamentale e bene comune**.

Anche se CADF si trova in una posizione strategica peculiare, ovvero di esclusività, nel territorio degli undici Comuni di pertinenza per quanto riguarda la fornitura dell'acqua e lo svolgimento del SII, e quindi in una situazione di buona stabilità del business, la necessità di delineare chiaramente Mission, Vision e un'articolata e interconnessa serie di obiettivi strategici discende proprio dalle condizioni speciali in cui la Società opera.

Come già illustrato in precedenza, non avendo a disposizione la leva del prezzo – stabilito dalle Autorità Nazionali e Regionali competenti – e non essendoci un vero e proprio mercato competitivo nell'area di competenza, diventano elementi strategici il livello di servizio e la qualità tecnica e tecnologica con cui viene erogata la risorsa idrica agli utenti nonché la gestione delle altre attività del SII.

Tali variabili vengono sintetizzate e compensate nell'**obiettivo strategico fondamentale di migliorare la qualità del SII generando valore condiviso con il territorio**.

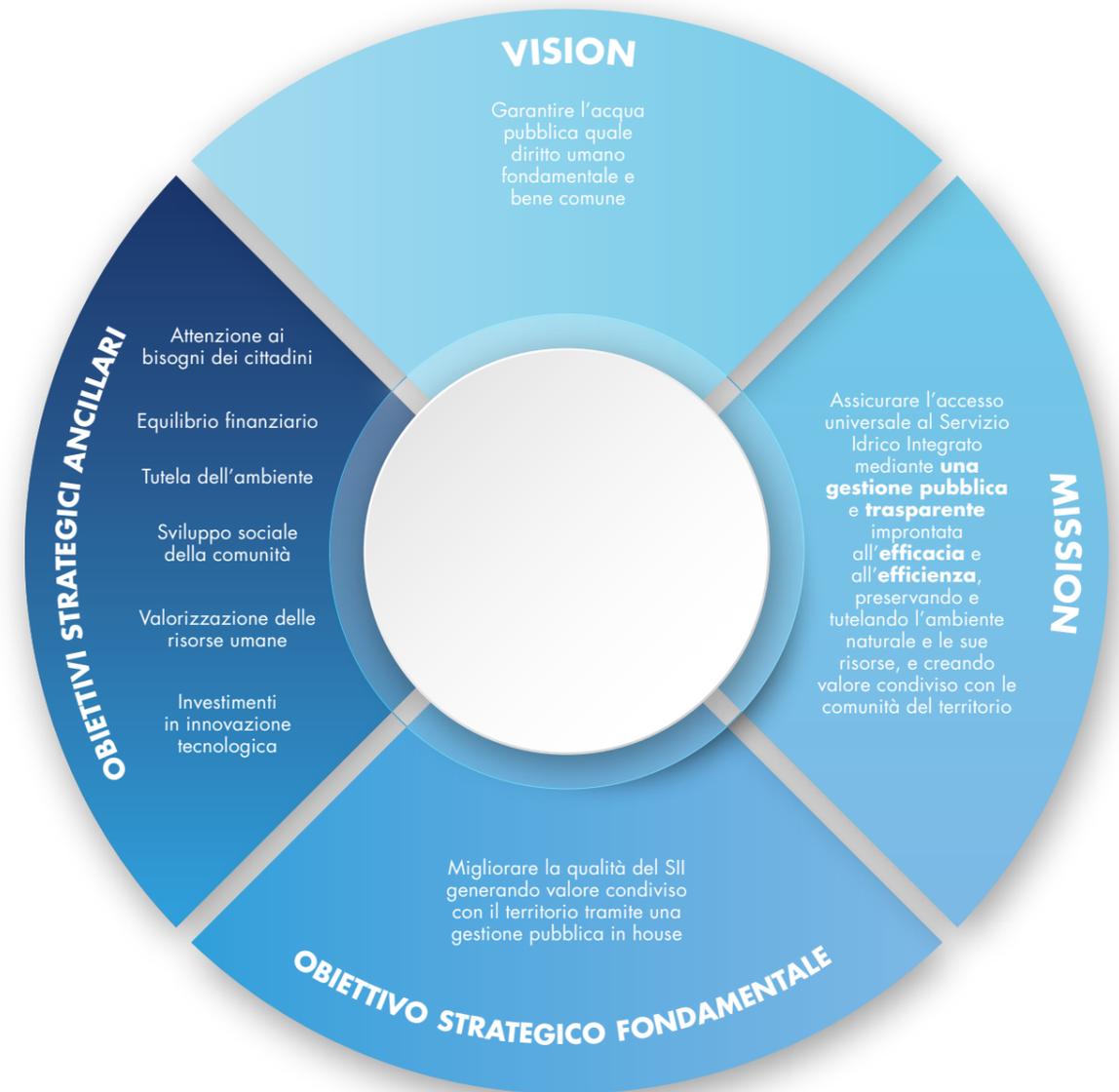
Per il conseguimento di questo obiettivo strategico principale, il business di CADF ruota attorno ai seguenti sei obiettivi funzionali e ancillari:

- attenzione ai bisogni dei cittadini;
- valorizzazione delle risorse umane aziendali;
- promozione dello sviluppo socio-economico delle comunità;
- investimento nell'innovazione tecnologica;
- tutela dell'ambiente;
- rispetto dell'equilibrio finanziario.

Queste sono importanti variabili che informano il concreto comportamento e la quotidiana operatività di CADF. Infatti, la politica adottata per il conseguimento di sei obiettivi funzionali elencati poggia sul substrato di conoscenze elaborate e condivise dalle risorse umane qualificate che costituiscono il capitale umano aziendale, sul dialogo con il territorio alimentato dalla rete di relazioni esterne, sulla reputazione dell'Azienda, sulla sua infrastruttura e sulla sua organizzazione tecnico-fisica.

Il perseguimento dell'insieme di queste finalità singole conduce alla realizzazione del menzionato obiettivo strategico fondamentale di migliorare la qualità del SII generando valore condiviso con il territorio, venendosi così a determinare un sistema articolato e integrato di scopi strategici inquadrati all'interno di una Mission e una Vision di ampio respiro e che connotano CADF in senso distintivo rispetto ad altre aziende del settore.

Figura 1.2 IL SISTEMA DINAMICO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PER LA CREAZIONE DI VALORE



Inoltre, CADF opera in larga parte su un territorio molto sensibile dal punto di vista ambientale, ovvero quello del Parco del Delta, che è soggetto a una regolamentazione e una vigilanza particolarmente attenta, e che implica per l'Azienda un'attività rispettosa di tale peculiarità territoriale. In tal senso, la strategia di CADF è strettamente legata alle caratteristiche del suo servizio primario e alle istanze di sostenibilità ad esso connesse.

È da qui che, nell'ottica del continuo perseguimento della sostenibilità nell'uso dell'acqua e nel trattamento dei rifiuti – come mezzo per elevare la risorsa idrica a diritto fondamentale e per tutelarla come bene comune –, CADF identifica linee specifiche di intervento che sono dettate dagli obiettivi strategici sopra delineati.

1.4 Il modello di business e le attività di CADF

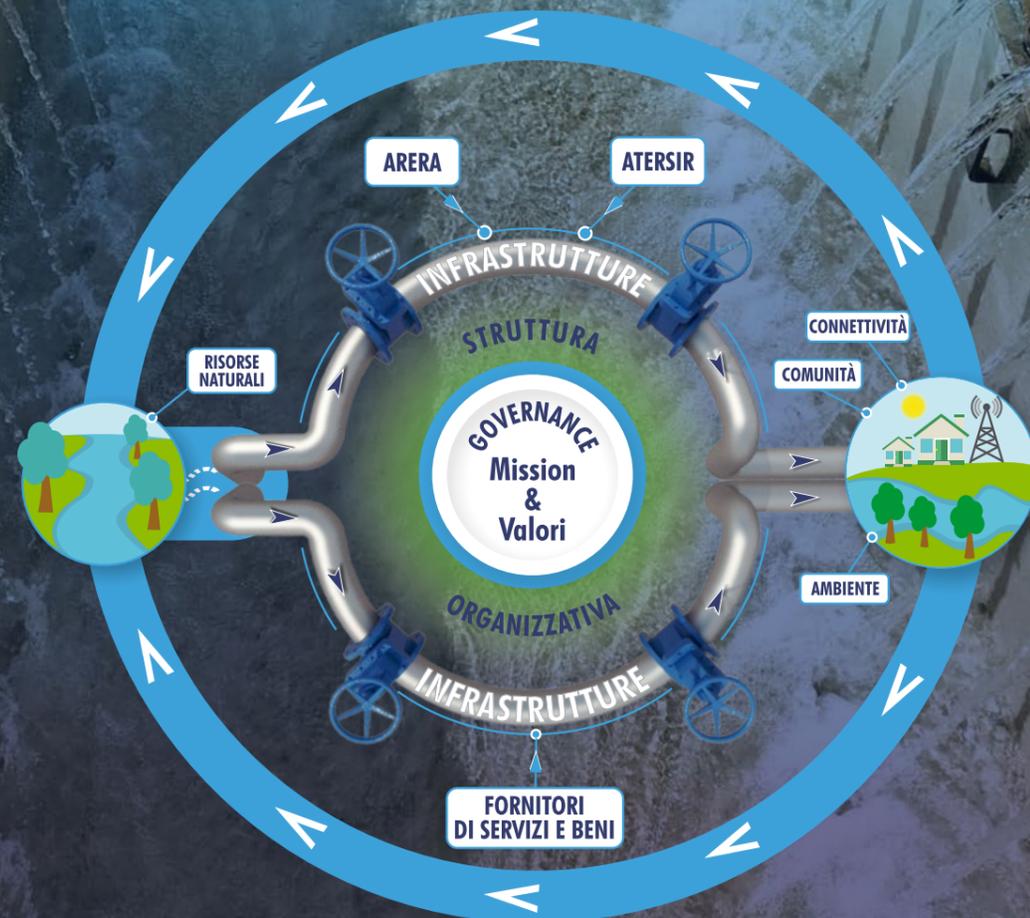
Il modello di business di CADF evidenzia come la creazione di valore poggia su un processo circolare. Partendo dalla risorsa idrica, attraverso la gestione pubblica del SII, l'Azienda si propone di generare nel tempo valore condiviso con la comunità e con il territorio, assicurando l'accesso universale al servizio e la tutela delle risorse naturali.

Nell'ambito delle norme che disciplinano gli aspetti tecnici, contrattuali e tariffari, fissate dalle Autorità (ARERA e ATERSIR) preposte alla regolamentazione dei servizi pubblici, avvalendosi di processi organizzativi consolidati e di un sistema di selezione trasparente

di fornitori qualificati, CADF eroga un servizio di qualità ed efficiente in tutte le fasi, dalla captazione dell'acqua fino alla raccolta dei reflui e alla depurazione, promuovendo la conoscenza, il rispetto e l'uso responsabile delle risorse idriche per restituire all'ambiente la risorsa nelle condizioni in cui è stata prelevata, reinserendola nel ciclo naturale.

CADF gestisce e innova l'esteso patrimonio infrastrutturale, arricchito dagli impianti telematici e dai ponti radio, con cui fornisce anche servizi di connettività e videosorveglianza ai Comuni e al territorio.

Figura 1.3 IL MODELLO DI BUSINESS DI CADF

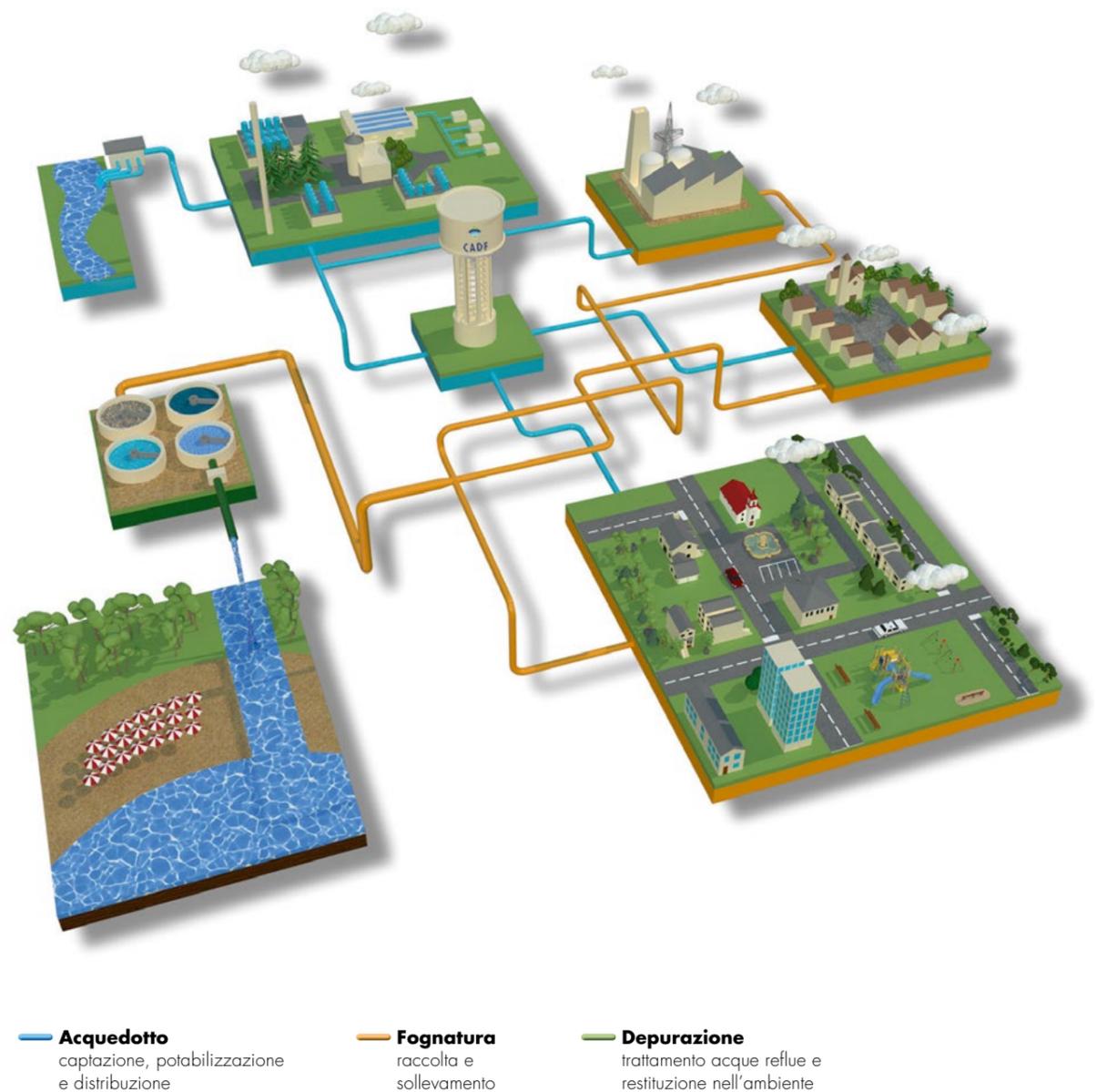


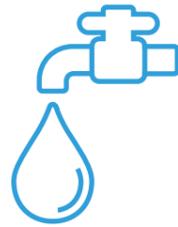
1.4.1 LA RISORSA ACQUA E IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

In un bacino d'utenza di **1.316 Km²**, con circa **94.300 abitanti** residenti, a cui si aggiunge una presenza turistica, durante il periodo estivo di circa

100.000 unità, CADF gestisce le tre attività che costituiscono il SII – Acquedotto, Fognatura e Depurazione – rappresentate nella Figura 1.4.

Figura 1.4 I COMPARTI DEL SII





69.285

UTENTI ACQUEDOTTO
(29 per km di rete)

61.097

UTENTI FOGNATURA
(62 per km di rete)

Con un numero di **utenze** servite pari a **69.285** per il servizio **Acquedotto** e di **61.097** per il servizio di **Fognatura**, l'erogazione del servizio idrico, nei suoi tre settori aziendali, richiede la presenza di un'efficiente e capillare rete di acquedotti e fognature e di adeguate strutture di prelievo.

In tal senso, l'infrastruttura della rete idrica e fognaria si sviluppa su tutta l'area degli undici Comuni serviti e appartenenti alla compagine sociale. L'Azienda si impegna a garantirne la copertura e il corretto funzionamento, investendo costantemente nel territorio.

Attraverso un'articolata rete di infrastrutture nonché una significativa presenza di operatori sul territorio, viene gestita:

- la fornitura di acqua per uso pubblico e privato;
- la gestione delle reti di fognatura per assicurare la raccolta e convogliamento delle acque reflue nella pubblica fognatura;
- il trattamento delle acque reflue mediante impianti di depurazione e la conseguente restituzione all'ambiente.

Il servizio di controllo ambientale realizzato mediante analisi di laboratorio monitora i parametri fisico-chimico-batteriologici su ognuna delle fasi di potabilizzazione, distribuzione e depurazione delle acque.

L'erogazione dei servizi descritti crea valore nei Comuni in termini di costanti investimenti infrastrutturali per garantire l'accesso generalizzato al servizio e la sua qualità.

Il Servizio Acquedotto

L'erogazione del servizio relativo all'acquedotto inizia con la fase di captazione della risorsa idrica a cui segue quella della potabilizzazione, gestita negli im-

pianti di Ro e Serravalle. La distribuzione agli utenti avviene attraverso la gestione degli impianti di sollevamento e della rete idrica, mantenendo e monitorando la pressione a livelli adeguati.

Le infrastrutture che sostanziano il Servizio acquedotto gestito da CADF si possono ricondurre a tre ambiti:

- centrali di approvvigionamento (captazione) e di potabilizzazione della risorsa idrica, intercettata da acquiferi superficiali e da acquiferi di falda profonda;
- serbatoi pensili o vasche di accumulo con impianti di spinta;
- rete di distribuzione.

Centrali di approvvigionamento idrico e di potabilizzazione

Le centrali di Ro e Serravalle consentono di eseguire la preliminare fase di captazione e di trattamento affinché le caratteristiche dell'acqua immessa in rete siano conformi a quelle previste dalle normative nazionali ed europee per l'acqua destinata al consumo umano. Situate a 25 km di distanza, attraverso l'interscambio tra le centrali, reso possibile da una condotta di grosso diametro, si ottimizza l'utilizzo della risorsa in funzione delle caratteristiche delle acque da potabilizzare, delle richieste dell'utenza e della necessità di preservare e tutelare le fonti di approvvigionamento. Attraverso l'interscambio è altresì garantita la continuità del servizio in caso di indisponibilità temporanea di una delle due fonti. I prelievi avvengono per il 50% da falde profonde e per il 50% da acque superficiali (fiume Po).

La centrale di Serravalle

Si approvvigiona direttamente dal fiume Po. Prima di essere immessa in rete, l'acqua viene raccolta e trattata in bacini di decantazione e filtrazione per l'abbattimento delle sostanze in sospensione;

gli eventuali composti organici presenti nell'acqua greggia vengono abbattuti da filtri a carboni attivi. Il prelievo massimo è di 600 litri al secondo. Strumentazioni di monitoraggio continuo dei parametri chimico-fisici sono presenti lungo la rete, nei punti di entrata dei filtri a sabbia e a carbone attivo, e nel punto di prelievo dal Po.

La centrale di Ro

Si approvvigiona nel sottosuolo da falda. L'impianto di captazione, sollevamento e invio in centrale è costituito da 28 pozzi, di cui 11 dislocati all'esterno dell'area di pertinenza della centrale in un'area boschiva di proprietà di CADF, 7 ubicati all'interno della centrale e 10 nella golena del fiume Po. L'acqua, emunta da una falda sotterranea protetta, viene sollevata da elettropompe sommerse, installate all'interno dei pozzi, e condotta direttamente al collettore principale della centrale. In funzione della richiesta di acqua si procede all'avviamento e/o spegnimento dei pozzi dalla sala di controllo. L'acqua estratta attraversa le fasi di filtrazione e decantazione e infine, passando per i filtri a carboni attivi, viene potabilizzata. Il prelievo massimo è di 500 litri al secondo. Anche in questa centrale sono presenti strumentazioni di monitoraggio continuo con rilevazioni e allarmi in automatico dei parametri chimico-fisici. Per le fasi di captazione e di potabilizzazione,

CADF privilegia l'utilizzo di acqua sotterranea dei pozzi della centrale di Ro Ferrarese rispetto all'acqua superficiale del fiume Po prelevata a Serravalle. Infatti, a parità di costo energetico per metro cubo di acqua prodotta nelle centrali, nel primo caso si ha un notevole risparmio economico in ragione dei minori oneri di trasporto e smaltimento dei fanghi di potabilizzazione, nonché per un minor utilizzo di flocculanti a base di alluminio per rimuovere i limi e le sabbie presenti nell'acqua superficiale captata dal fiume Po.

Rete idrica ed impianti di sollevamento e di accumulo

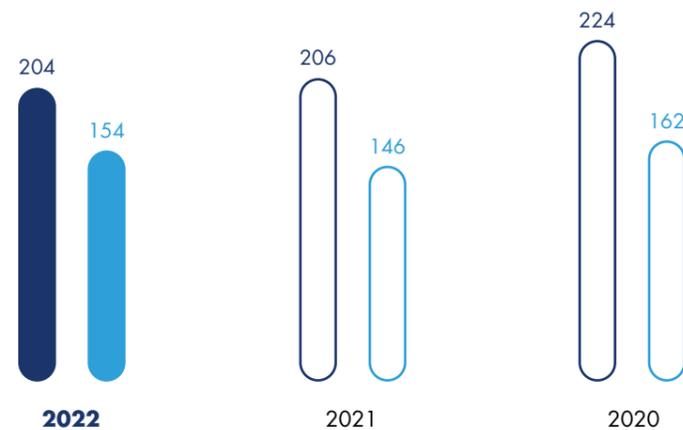
La distribuzione dell'acqua potabile a tutti gli utenti avviene grazie alle condotte e agli impianti di sollevamento e di accumulo attraverso processi che vanno dall'adduzione all'allacciamento della singola utenza. La rete primaria di condotte adduttrici si snoda all'interno del territorio di competenza dell'Azienda raggiungendo una lunghezza complessiva di 344 km. Gli impianti di sollevamento e di accumulo svolgono la funzione di compensare adeguatamente le variazioni giornaliere delle richieste d'acqua delle utenze; il processo di distribuzione dell'acqua potabile alle utenze locali è da ultimo reso possibile da una capillare rete di condotte distributrici e da circa 370 km di allacciamenti.

Tabella 1.1 **ESTENSIONE DELLE TUBAZIONI DI RETE (KM)**

	2022	2021	2020
Condotte adduttrici	344	338	338
Condotte distributrici	1.672	1.678	1.674

Nel Grafico 1.1 si illustra l'andamento del consumo pro-capite per abitante al giorno, espresso in litri di acqua distribuiti, distinguendo tra utenza complessiva e utenza domestica, che rappresenta una parte significativa della prima.

Grafico 1.1 **CONSUMO PRO-CAPITE DI RISORSA IDRICA POTABILIZZATA (L/AB)**



Il Servizio Fognature e la relativa rete

La rete fognaria è il complesso delle opere attraverso cui sono portate al trattamento di depurazione le acque reflue domestiche, quelle industriali e parte delle acque meteoriche.

Le acque reflue possono provenire da tre diverse fonti (cfr. DGR n. 1053/2003):

- produttori di acque reflue domestiche;
- insediamenti industriali;
- produttori di acque reflue industriali assimilabili alle domestiche.

La rete fognaria è distinta in tre tipologie:

- fognatura bianca, coinvogliante acque meteoriche;
- fognatura nera, convogliante acque di rifiuto;
- fognatura mista, convogliante sia le prime che le seconde.

L'incidenza di reti nere sul totale si attesta su valori superiori al 7%, mentre le reti miste rappresentano l'81% del totale. Gli impianti di sollevamento hanno una capacità complessiva di pompaggio di 9,0 metri cubi al secondo di cui 5,6 metri cubi al secondo nell'area Lidi Nord del Comune di Comacchio¹.

Il Servizio di Depurazione e i suoi impianti

Il Servizio Idrico Integrato si completa – dopo la gestione delle fasi dell'acquedotto (captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione) e della fognatura – con la gestione del sistema depurativo posto a presidio dell'ultimo stadio, ovvero la restituzione della risorsa idrica all'ambiente. Infatti, anche la gestione oculata delle acque reflue trattate per essere riconsegnate all'ambiente, unitamente ad azioni continue mirate all'abbattimento dei carichi inquinanti (in

particolare solidi sospesi e particelle di azoto o fosforo), garantiscono la qualità del servizio idrico e, in particolare, della fase di depurazione.

L'acqua, utilizzata per i diversi scopi civili, viene raccolta attraverso le fognature e quindi avviata ai depuratori, dove avviene l'abbattimento degli inquinanti tramite processi fisici (filtrazione, sedimentazione, defosfatazione) e biologici (degradazione aerobica della sostanza organica con batteri).

Dopo i necessari trattamenti di depurazione, si effettuano le analisi di qualità, finalizzate ad accertare che l'acqua in uscita dagli impianti presenti caratteri-

stiche chimiche e biologiche conformi a quelle previste dal D.Lgs. n. 152/2006.

La depurazione è effettuata con il processo tecnologico a "fanghi attivi" con produzione finale di fango e acque depurate, che vengono immesse in corpi idrici ricettori con una concentrazione di inquinanti nei limiti normativamente autorizzati.

I fanghi prodotti nei quattro impianti a maggior potenziale vengono smaltiti previa indagine chimico-fisica, in compostaggio o in discarica, mentre quelli derivanti dai rimanenti impianti sono trasportati ai depuratori principali per un trattamento più avanzato.

Tabella 1.2 **RETI E IMPIANTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

	2 impianti di potabilizzazione
Acquedotto	19 impianti di sollevamento e accumulo con una capacità volumetrica di 37.500 mc, a cui si aggiunge la capacità di stoccaggio delle centrali pari a 8.100 mc.
	100% del servizio acquedotto coperto sul territorio
	2.386 km di condotte adduttrici e distributrici (compresi gli allacci)
Depurazione	43 impianti di depurazione: potenzialità complessiva 318.840 AE (Abitanti Equivalenti)
	12,66 milioni di mc di acque reflue trattate 86% di utilizzo della capacità depurativa
Fognatura	88,0% del servizio fognatura coperto sul territorio
	977 km di rete fognaria
	204 impianti di sollevamento delle acque reflue

¹ Area considerata a rischio alluvione secondo la classificazione del world Resources Institute's (WRI) Water Risk Atlas tool, Acqueduct. Disponibile al link <https://www.wri.org/aqueduct>



Analisi fisico-chimiche-batteriologiche sul ciclo idrico integrato

CADF esegue in modo programmato e con regolarità il monitoraggio della qualità delle acque potabili erogate e di quelle reflue restituite all'ambiente dopo la fase di depurazione.

Le attività di analisi fisico-chimica-batteriologica vengono svolte attraverso il

laboratorio aziendale (situato presso la Centrale di potabilizzazione di Ro) accreditato dall'Ente certificatore Accredia. Attivo dal 1991 con un organico composto da 5 unità, il laboratorio di analisi esegue continui "autocontrolli" a garanzia della qualità di ciascuna fase del Servizio Idrico Integrato.

Le tabelle di sintesi dei principali parametri esaminati durante le attività svolte dal laboratorio analisi sono riportate nelle appendici del presente documento.

Con riferimento al **Servizio Acquedotto**, il laboratorio interno di CADF effettua controlli continuativi che, associati a quelli dell'autorità sanitaria lo-

cale, garantiscono che la fornitura di acqua potabile erogata presenti requisiti conformi a quelli previsti dalle normative nazionali ed europee per "l'acqua destinata al consumo umano", così come previsto dal D.L. n.31/2001 e dal D.L. n.27/2002, che recepiscono la Direttiva Europea n. 98/83/CE.

Con riferimento al **Servizio Depurazione**, la qualità delle acque reflue trattate, prima di essere restituite all'ambiente, è garantita da una serie di controlli giornalieri di laboratorio e dalle verifiche da parte dell'autorità competente (ARPAE) con 337 campionamenti annui.

Il servizio di analisi chimico-batteriologiche effettua inoltre analisi per clienti esterni sia per privati che per Enti in convenzione con CADF S.p.A.

Laboratorio analisi CADF.

ACCREDITAMENTO LABORATORIO

CADF ha attivato un Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma internazionale ISO/IEC 17025 al fine di assicurare e migliorare, mediante controlli specifici e programmati, le prestazioni delle attività svolte dal Servizio Analisi Chimico-Biologiche.

Il Laboratorio ha acquisito il Certificato di Accreditamento n. 1736L in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 nel novembre 2018 e, nel mese di giugno dell'anno 2020, ha effettuato il passaggio alla revisione della norma (UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018) ottenendo il certificato in revisione 1.

Nell'anno 2022 il Laboratorio ha sostenuto il primo **rinnovo** dell'accreditamento ottenendo il Certificato di Accreditamento n. 1736L in revisione 2 e, contestualmente, ha esteso le prove accreditate inserendo una ulteriore prova microbiologica, ovvero Conta di *Pseudomonas aeruginosa* mediante metodo AFNOR BRD 07/21-04/12, e due ulteriori prove chimiche ovvero determinazione di composti organici volatili (1,2-dicloroetano, Benzene, Bromodichlorometano, Dibromoclorometano, Tetracloroetilene, Tribromometano, Tricloroetilene, Triclorometano) con metodo UNI EN ISO 15680:2005 e determinazione dei prodotti fitosanitari (Alaclor, Desetil terbutilazina, Simazina, Terbutilazina) con metodo Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC015. Tutte le prove sopra menzionate sono state accreditate nella matrice acque destinate al consumo umano. Il certificato di accreditamento 1736L rev.2 del 13/09/2022 e l'elenco prove ad esso allegato (rev.6 del 13/09/2022) sono consultabili sul sito www.accredia.it e sul sito aziendale www.cadf.it.



SERVIZIO DI RICERCA DELLA LEGIONELLA

L'Azienda CADF ha effettuato, anche per l'anno 2022, la campagna di prevenzione e controllo della legionellosi, in accordi con i Comuni soci, indirizzandola prevalentemente alle strutture comunali. Sono inoltre proseguite le indagini del batterio effettuate per conto di clienti privati che da anni si rivolgono al nostro laboratorio.

I campioni eseguiti nel 2022 sono stati 201, con un totale di 402 parametri analizzati. Per ciascun campione sono state effettuate due ricerche, la *Legionella pneumophila* e la *Legionella* spp.

L'elenco delle prove, allegato al certificato di accreditamento 1736 rev.1 è allegato l'elenco delle prove, che comprende l'analisi di *Legionella* con metodica standardizzata ISO 11731:2017.

1.4.2 IL SETTORE TELECOMUNICAZIONI E I SERVIZI INFORMATICI

Dal 1° gennaio 2021 CADF e Delta Web sono un'unica realtà. La fusione per incorporazione delle due Società, che prevede la conservazione del brand «Delta Web», è di fatto la naturale trasformazione di rapporti economici e gestionali ormai consolidatisi da anni. La convenienza della fusione, oltre ad essere confermata dalle indicazioni provenienti dalla normativa e dalle linee interpretative della magistratura contabile, è riscontrabile nella sinergia derivante dalla condivisione sia delle infrastrutture che della struttura organizzativa. Ai tre settori caratteristici del Servizio Idrico Integrato si aggiunge quindi un quarto settore, quello delle Telecomunicazioni, che fornisce servizi informatici alle Amministrazioni Comunali e offre servizi per la connettività a banda larga a imprese e cittadini, oltre a garantire supporto tecnologico e di logistica alla gestione del SII. L'obiettivo di Delta Web, fin dalla sua costituzione nel 2001, è di portare la connessione a tutti i cittadini della Provincia di Ferrara e supporto tecnologico alle Pubbliche Amministrazioni e alle imprese. A tale scopo, negli anni i costanti investimenti in sviluppo, innovazione e nella moderna rete proprietaria

in fibra ottica, integrata con nuovi ponti radio, hanno contribuito ad abbattere il Digital Divide sul territorio e a garantire un accesso veloce e stabile a tutti i clienti. A distanza di vent'anni dalla costituzione di Delta Web si possono raccogliere i risultati derivanti dalla strategia intrapresa sin dall'origine, orientata allo sviluppo della rete di telecomunicazioni attraverso l'utilizzo di asset del servizio idrico, quali serbatoi pensili e condotte dismesse. Tale infrastruttura rappresenta anche il fulcro del sistema di telecontrollo funzionale alla gestione del Servizio Idrico Integrato. La fusione delle due società ha permesso di accorpate attività di carattere generale come segreteria, protocollo e amministrazione nonché di condividere i canali di comunicazione. La gestione centralizzata degli approvvigionamenti e del magazzino ha consentito, inoltre, di beneficiare di economie di scala e conseguente riduzione dei costi. CADF ha internalizzato l'infrastruttura del telecontrollo dei propri impianti, che sono per la quasi totalità collegati in rete, e il personale tecnico specializzato nella gestione e nello sviluppo di questo asset strategico.

Tabella 1.3 PATRIMONIO IMPIANTISTICO

circa **500** Km di cavo Multifibra (255 Km di dorsale e 215 KM di rete Cittadine)

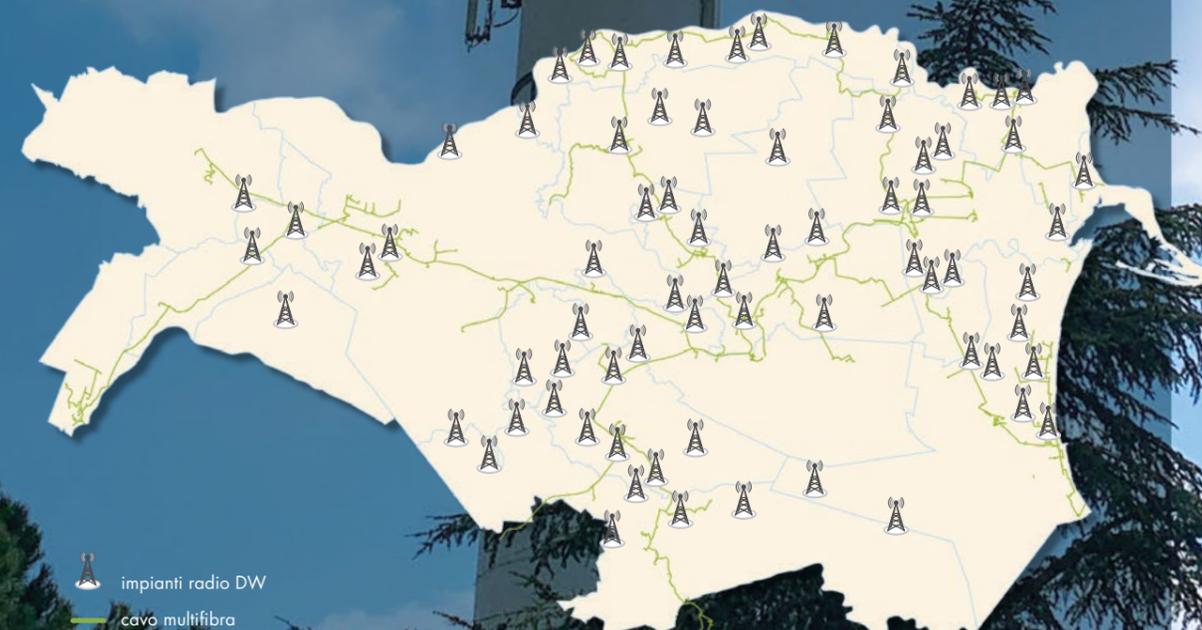
Impianti Radio (**1.500** Km² di copertura)

16 Impianti POP Fibra Ottica (Point of Presence) - Shelter

Un ulteriore servizio offerto ai Comuni, soci e non soci, dal settore Telecomunicazione consiste nella realizzazione e gestione di sistemi di videosorveglianza, finalizzati alla sicurezza urbana e al controllo degli accessi.

Tabella 1.4 **SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA PUBBLICI**

Comune	TVCC contesto (telecamere a circuito chiuso)	TVCC Targasystem
Comuni soci	200	58
Comuni non soci	16	22



Torre piezometrica di Berra con antenne del settore Telecomunicazione.



1.5 Gli stakeholder di CADF

L'attività di CADF, orientata alla creazione di valore sia sociale che economico sul territorio e alla tutela della risorsa idrica e dell'ambiente nel suo complesso, si fonda sull'operato del personale interno e degli organi di governance che, nella loro attività quotidiana sono supportati e affiancati da

molteplici soggetti. Tale collaborazione con l'Azienda, nei processi a monte o a valle delle attività, determina vincoli normativi, relazionali e organizzativi e significative opportunità di sviluppo. Nell'appendice si dettagliano le attività di coinvolgimento svolte e gli strumenti di comunicazione utilizzati.

Tabella 1.5 GLI STAKEHOLDER DI CADF

Stakeholder	Chi sono	Attività di comunicazione
 Organi di governance	Sono i Comuni soci che definiscono le linee strategiche e nominano il CdA per la loro attuazione	Attività di coinvolgimento Assemblea CdA Organi di controllo (Collegio Sindacale e Revisore Legale) Tavoli tematici ESG con i sindaci e gli assessori dei Comuni soci
		Strumenti di comunicazione Bilancio consuntivo Preconsuntivo e bilancio di previsione Report Integrato Rendicontazione fornita dagli enti della regolazione (ARERA e ATERSIR) Indagine sulla qualità della gestione
 Organi di regolazione e controllo	rientrano in questa categoria Arera, e Atersir, Ausl, Arpae, Regione E-R, MiSE, Vigili del Fuoco, ISPRA	Attività di coinvolgimento Consigli d'ambito e consigli locali Conferenze di servizi Audizioni e tavoli tecnici
		Strumenti di comunicazione Raccolte dati agli enti della regolazione e di controllo

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

Stakeholder	Chi sono	Attività di comunicazione
 Cittadini	Sono i destinatari del SII. Non solo gli utenti degli 11 Comuni soci ma la comunità largamente intesa, destinataria dell'azione di tutela dell'ambiente e di salvaguardia della risorsa	Attività di coinvolgimento Incontri periodici con la cittadinanza Campagne di sensibilizzazione e informazione sugli SDGs
		Strumenti di comunicazione Canali informatici e social aziendali Sintesi di sostenibilità dedicata agli utenti Indagine di customer satisfaction Sistemi di comunicazione friendly sui temi SDGs Pannelli informativi, installazione di fontanelle, colonnine di ricarica per e-bike
 Clienti	Beneficiari dei servizi: analisi di laboratorio, smaltimento rifiuti speciali, servizi informatici e telecomunicazione	Attività di coinvolgimento Incontri informativi e di coordinamento
		Attività di coinvolgimento Presentazione dei risultati infrannuali e annuali
 Banche	Rientrano in questa categoria gli istituti finanziari con cui CADF opera nella gestione della propria attività	Strumenti di comunicazione Indagine sulla qualità del rapporto con l'Azienda
		Attività di coinvolgimento Dialogo continuo con le organizzazioni dei lavoratori, partecipazione e creazione di osservatori su tematiche specifiche tra cui pari opportunità e diversità
 Sindacati	Rientrano in questa categoria le organizzazioni sindacali rappresentative del personale	Attività di coinvolgimento Dialogo continuo con le organizzazioni dei lavoratori, partecipazione e creazione di osservatori su tematiche specifiche tra cui pari opportunità e diversità
		Attività di coinvolgimento Indagine sulla qualità del rapporto con l'Azienda Partecipazione a fiere e congressi e organizzazione di convegni su tematiche SDGs
 Fornitori	Sono le aziende e i professionisti, iscritti nell'apposito albo aziendale, che forniscono i prodotti ed erogano i servizi idonei a consentire l'esercizio dell'attività aziendale	Strumenti di comunicazione Portale e newsletter aziendali dedicati

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

Stakeholder	Chi sono	Attività di comunicazione
 Personale	Sono le risorse umane che collaborano con gli organi di governance, la cui competenza e il cui benessere sono essenziali per il raggiungimento degli obiettivi aziendali	Attività di coinvolgimento Indagine delle esigenze formative e organizzazione di corsi specifici Attività di supporto al work-life balance Iniziative rivolte al benessere, team building Attività di onboarding per i nuovi assunti
		Strumenti di comunicazione Intranet, newsletter dedicata Portale welfare e portale HR
 Partnership	Rientrano in questa categoria l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, Biosfera MAB Unesco Delta Po, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Amministrazioni pubbliche non socie	Attività di coinvolgimento Partecipazione a progetti di valorizzazione del territorio (nazionali e internazionali), e tavoli di lavoro tecnici Riunioni tecniche e commerciali per il servizio di telecomunicazione
		Strumenti di comunicazione Rendicontazione di attività svolte per il riconoscimento di Sostenitore della Biosfera Convenzioni per la gestione idrica territoriale e partecipazione a tavoli tecnici
 Terzo Settore	Associazioni ambientaliste, di promozione del territorio e sportive, cooperative sociali	Attività di coinvolgimento Iniziative di inclusione sociale
		Strumenti di comunicazione Sponsorizzazioni ad iniziative inerenti alla mission aziendale Distribuzione di gadget, borracce e materiale informativo

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

Stakeholder	Chi sono	Attività di comunicazione
 Giovani e generazioni future	Sono i ragazzi e le ragazze destinatari futuri delle politiche di sostenibilità	Attività di coinvolgimento Progetti didattici, visite guidate sul territorio Progetti specifici che favoriscono l'inclusività Tirocini per le scuole superiori e assegni di ricerca per dottorati universitari Attività di animazione scientifiche e culturali Concorsi fotografici
		Strumenti di comunicazione Redazione di materiale didattico cartaceo e digitale Installazione fontanelle nelle scuole per promuovere l'uso dell'acqua potabile e distribuzione di borracce Sito dedicato alle scuole Catalogo annuale di proposte didattiche Indagini di soddisfazione e valutazione dei progetti svolti Newsletter dedicata per le scuole
 Stampa e media locali	Rientrano in questa categoria gli organi di stampa, le radio e televisioni locali	Attività di coinvolgimento Invio periodico e costante di comunicati stampa e organizzazione di conferenze stampa
		Attività di coinvolgimento Collaborazione nell'ambito di ricerca e innovazione per combattere il cambiamento climatico, efficientare l'utilizzo delle risorse
 Università	Università degli studi di Ferrara	Attività di coinvolgimento Collaborazione nell'ambito di ricerca e innovazione per combattere il cambiamento climatico, efficientare l'utilizzo delle risorse

1.6 Le azioni e le politiche di CADF e gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU (SDGs)

Figura 1.5 GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'attività di CADF si inserisce a pieno titolo nell'ambito di molteplici Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ("Sustainable Development Goals" – SDGs) approvati all'unanimità nel 2015 dalle Nazioni Unite quale Agenda del mondo per il 2030.



OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE – SDGS

AZIONE DI CADF

	Assicurare la salute e il benessere per tutte le persone di ogni età	L'acqua è un alimento fondamentale per gli esseri umani e la sua corretta gestione – come quella svolta da CADF – è un modo di garantire salute e benessere per le persone
	Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	La diffusa e gratuita azione di educazione ambientale realizzata da CADF, tramite il proprio Centro di educazione alla sostenibilità, è un esempio di formazione inclusiva a carattere sociale, specialmente rivolta ai giovani
	Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	CADF garantisce piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership tramite l'adozione di un piano di interventi finalizzato alla promozione della parità di genere in azienda attraverso il reclutamento attrattivo, la crescita e la fidelizzazione professionale
	Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	CADF è una società pubblica che considera l'acqua come bene comune e diritto collettivo, garantendone la qualità, combattendo gli sprechi e riversando i benefici – anche economici – sul territorio servito
	Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	CADF contribuisce alla produzione di energia pulita attraverso sistemi e tecnologie legate al ciclo idrico

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE – SDGS

AZIONE DI CADF

	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti	CADF contribuisce in misura significativa alla crescita socio-economica delle comunità servite con i posti di lavoro di qualità creati, anche a favore di persone svantaggiate, con l'attuazione di progetti specifici di alternanza scuola-lavoro e con la funzione educativa nei riguardi dello sviluppo sostenibile
	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	La rete idrica e fognaria di CADF fa parte della spina dorsale del territorio degli 11 Comuni serviti, costituendo uno dei pilastri infrastrutturali per un'equilibrata industrializzazione dell'area
	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni	CADF mira a ridurre ineguaglianze e disparità garantendo anche alle classi meno abbienti l'accesso all'acqua e collaborando con ONG a progetti di cooperazione internazionale
	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	L'attività di CADF fornisce un servizio essenziale per la sicurezza, resilienza e sostenibilità del territorio servito
	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	La fornitura di acqua in modo economicamente, eticamente ed ecologicamente sostenibile da parte di CADF rappresenta un elemento imprescindibile a fondamento del modello di produzione e consumo degli individui e delle entità che operano sul territorio
	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	CADF contrasta il cambiamento climatico sia attraverso i propri comportamenti aziendali, sia favorendo un'educazione su tale fondamentale tematica presso i cittadini
	Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	La preservazione della risorsa idrica comune e il controllo della qualità delle acque reflue depurate rappresentano per CADF un elemento imprescindibile del proprio modello di gestione e della propria condotta etica del business
	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	L'acqua, prelevata dal fiume Po e dalle falde acquifere, e successivamente restituita in natura, viene da CADF trattata nella prospettiva di contribuire alla conservazione e al mantenimento delle risorse naturali del pianeta
	Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile	CADF ha in essere partnership e collaborazioni per lo sviluppo sostenibile con l'Ente Parco del Delta del Po, con amministrazioni comunali e provinciali e con associazioni ambientaliste, di volontariato e promozione del territorio

1.7 I capitali aziendali e la matrice di connettività

Il modello di business e la creazione di valore di CADF sono entrambi basati sull'utilizzo di sei forme di capitali (o risorse), che intrecciandosi sinergicamente tra loro permettono all'Azienda di proseguire nella fornitura dei propri servizi e nella generazione di valore ad essi connessa.

La matrice di connettività individua le interazioni e le relazioni tra i singoli capitali e gli obiettivi strategici. Attraverso l'individuazione di indicatori (KPIs), misurabili, ripetibili e confrontabili, e di metriche idonee, nei capitali

dedicati a ciascuna tipologia di capitale impiegato, verranno misurate le performance e gli impatti che concorrono alla creazione di valore, le opportunità di intervento e gli obiettivi futuri.

Attraverso l'analisi delle connessioni, è possibile identificare le sinergie, i potenziali conflitti e le opportunità di miglioramento, favorendo l'adozione di decisioni più informate e strategie di gestione integrate che promuovano la sostenibilità e la continuità del sistema di gestione delle risorse.

I sei capitali impiegati da CADF sono i seguenti:



1) Capitale finanziario: comprende l'insieme dei fondi liquidi nella disponibilità dell'organizzazione da utilizzare nella propria attività, distinguendoli per natura della fonte (debito o patrimonio netto);



2) Capitale materiale e infrastrutturale ("manufactured" nella terminologia dell'IIRC): comprende gli immobili di proprietà o in leasing, le sedi dei punti vendita, le sedi amministrative e le piattaforme in cui l'Azienda svolge la propria attività; include, inoltre, le attrezzature e i macchinari necessari per lo svolgimento dell'operatività, nonché le scorte dei prodotti commercializzati;



3) Capitale organizzativo (o "intellettuale", nella terminologia dell'IIRC): comprende i processi e le procedure interne utili per la gestione aziendale, largamente basati sulla conoscenza, e le attività volte a garantire qualità e sicurezza dei prodotti venduti;



4) Capitale umano: comprende il patrimonio di competenze, capacità e conoscenze di coloro che prestano la loro opera nell'Azienda, nonché gli organismi di Governance;



5) Capitale relazionale/sociale: comprende le risorse intangibili riconducibili alle relazioni dell'Azienda con soggetti esterni chiave (clienti, fornitori, soggetti istituzionali) necessarie per valorizzare l'immagine, la reputazione dell'impresa, nonché la soddisfazione degli utenti/clienti;



6) Capitale naturale: comprende le attività dell'Azienda che impattano positivamente o negativamente sull'ambiente naturale, nel cui ambito agiscono gli altri cinque capitali.

Filtri centrale di Ro.

Tabella 1.6 **MATRICE DI CONNETTIVITÀ TRA OBIETTIVI STRATEGICI E CAPITALI AZIENDALI**

Obiettivo Strategico Fondamentale Migliorare la qualità del SII generando valore condiviso con il territorio						
Obiettivi strategici ancillari	Attenzione ai bisogni dei cittadini	Tutela dell'ambiente	Investimenti in innovazione tecnologica	Valorizzazione delle risorse umane	Sviluppo sociale della comunità	Rispetto dell'equilibrio-finanziario
Categorie di capitali						
 Capitale finanziario	<ul style="list-style-type: none"> valore investimento per abitante 	<ul style="list-style-type: none"> riclassificazione del valore (€) dei costi e degli investimenti ambientali (ERC) 	<ul style="list-style-type: none"> valore (€) degli investimenti innovativi 	<ul style="list-style-type: none"> costi per la formazione per dipendente 	<ul style="list-style-type: none"> valore economico generato sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> flussi di cassa disponibili*
 Capitale materiale/infrastrutturale	<ul style="list-style-type: none"> lunghezza rete idrica e fognaria n° ore di interruzione del servizio 	<ul style="list-style-type: none"> indici di consumo energetico negli impianti di potabilizzazione e depurazione 	<ul style="list-style-type: none"> n. smart meter posati % impianti del SII telecontrollati 		<ul style="list-style-type: none"> valore (€) netto delle immobilizzazioni a servizio della collettività, investimenti per la banda larga 	<ul style="list-style-type: none"> ammontare complessivo degli investimenti
 Capitale relazionale e sociale	<ul style="list-style-type: none"> indice di customer satisfaction n° pratiche gestite online n° di iniziative rivolte alla cittadinanza 	<ul style="list-style-type: none"> n° di verifiche e n° di non conformità rilevate da terzi (ARPAE, AUSL) 	<ul style="list-style-type: none"> n. di collaborazioni con enti di ricerca 		<ul style="list-style-type: none"> n° alunni coinvolti n° progetti educativi n° progetti PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) n° tirocini e borse di studio n° progetti inclusione attiva e integrazione socio-lavorativa 	<ul style="list-style-type: none"> bonus sociale valore degli indennizzi liquidati*
 Capitale organizzativo	<ul style="list-style-type: none"> indicatore di avvio e cessazione del rapporto contrattuale indicatore di gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio 	<ul style="list-style-type: none"> n° di sedi certificate ISO 14001 		<ul style="list-style-type: none"> valore aggiunto per dipendente 		
 Capitale umano				<ul style="list-style-type: none"> ore di formazione per dipendente anzianità di servizio sistema premiale diversità di genere negli organi di governo e nel gruppo del personale direttivo 		<ul style="list-style-type: none"> ammontare distribuito attraverso il sistema premiale
 Capitale naturale	<ul style="list-style-type: none"> mc di quantità di acqua potabile erogata mc depurati n° di analisi effettuate 	<ul style="list-style-type: none"> n° fonti e tipologia e q.tà dei prelievi idrici q.tà rifiuti prodotti non conformi rilevati in autocontrollo quantificazione gas serra (GHG) 	<ul style="list-style-type: none"> km di condotta risanata con tecnologia senza scavo 		<ul style="list-style-type: none"> n. partecipanti ad attività di valorizzazione del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> costi energia elettrica del SII



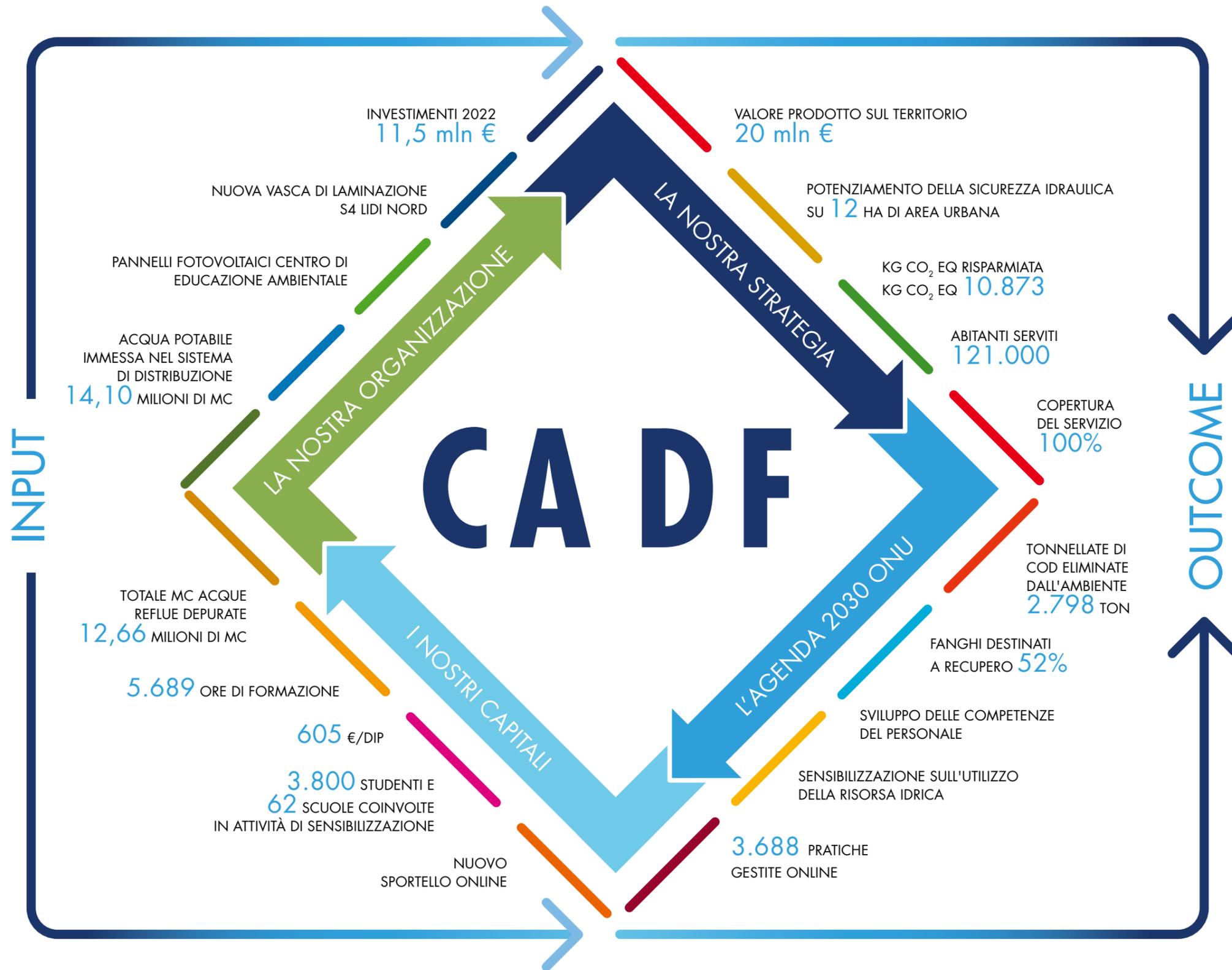
Uffici Settore Affari generali, Compliance, Controllo di gestione - sede di Codigoro.

* dati disponibili nel bilancio di esercizio 2022.

1.8 La visione di sintesi

La creazione di valore nel 2022 da parte di CADF è sintetizzata attraverso alcuni indicatori di sintesi (key performance indicators - KPIs) evidenziati. Da essi emerge che, nel corso dell'anno, l'Azienda ha generato un contributo significativo e sfaccettato in termini di valore sociale, naturale, umano, culturale e finanziario non solo nei confronti degli utenti e della propria forza lavoro, ma anche a beneficio del territorio. Dal 2021 alla creazione di valore ha contribuito anche l'infrastruttura e l'attività di telecomunicazione, rientrando nel modello di business di CADF, a seguito della fusione con Delta Web.

Nel quadro degli obiettivi strategici, a fronte degli Input e del proprio modello di business, CADF svolge attività tecnicamente complesse con l'impegno dell'organismo personale e dell'intera organizzazione, al fine di produrre risultati (Output) in termini di servizi idrici integrati di qualità agli utenti dei territori di pertinenza, nonché di generare impatti (Outcome) in chiave di ricchezza finanziaria per gli stakeholder e, più ampiamente, di valore per i propri dipendenti, i Comuni soci e i cittadini delle aree servite.



Nel passaggio da elementi e fattori di base ai risultati/impatti, l'Azienda mira a rispettare e a perseguire concretamente numerosi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, che pertanto svolgono una funzione ispiratrice della gestione di CADF, e dunque, in buona sostanza, rappresentano una sorta di "filtro" della sequenza Input-Output/Outcome. In questa prospettiva, gli indicatori-chiave (KPIs) qui prescelti per sintetizzare la creazione di valore di CADF sono anche coerenti con gli SDGs indicati dall'ONU (cfr. paragrafo 1.6 e la Nota metodologica).

In particolare, si segnala la continua crescita del valore degli investimenti, indirizzati in particolare al monitoraggio e alla riduzione delle perdite di rete, alla continuità del servizio e allo smaltimento dei fanghi della depurazione, al contenimento dei consumi energetici, al raggiungimento del 100% di conformità in merito alla qualità dell'acqua depurata, all'ulteriore potenziamento dello sportello online e della nuova modulistica, al mantenimento del buon livello reputazionale e di customer satisfaction dell'Azienda, e, con riferimento al personale, all'avvio di politiche di genere e di lavoro flessibile.

*Noi
siamo
Voi*



02 GOVERNANCE

*Perché insieme governiamo
l'azienda e decidiamo il piano
strategico aziendale*

modello
**in house
providing**

11
Comuni soci

100%
di attuazione del
piano strategico

**immediata e
coesa azione**
con gli enti del territorio di
fronte alle emergenze

adesione al
**Global
Compact**

adozione del
**Modello organizzativo
di Gestione**
(D.Lgs. 231/2001)

adesione alla
**Carta delle Pari
Opportunità**

politiche di
**work-life balance e
welfare aziendale**



2.1 Il sistema di governance

L'Azienda CADF ha la forma giuridica di Società per Azioni, i cui Soci sono gli undici Comuni per i quali gestisce il Servizio Idrico Integrato e i servizi telematici e informatici. Lo Statuto societario, aderendo alla normativa regionale, prevede che possano detenere azioni solo i Comuni della Provincia di Ferrara, che provvedono, per il tramite della Società, alla gestione dei servizi affidati in house.

La Società, retta attraverso il modello dello "in house providing", soggiace al "controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi", che si sostanzia nel potere che hanno i Soci, congiuntamente, di esercitare "un'influenza determi-

nante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società", come prevede il D. Lgs. n. 50/2016.

Tale controllo si esplica anche nella fase di nomina dell'organo di amministrazione e nelle maggioranze qualificate richieste per l'approvazione in Assemblea degli atti fondamentali di programmazione e controllo, per l'attribuzione del potere di veto dei singoli Comuni soci su alcuni aspetti inerenti al servizio pubblico locale, quali ad esempio il piano degli investimenti e la carta dei servizi. Lo Statuto prevede inoltre che, coerentemente con la mission aziendale e con la sua particolare natura giuridica, gli utili netti risultanti dal bilancio siano accantonati per almeno l'80% a riserva disponibile della società.

L'Organo deliberativo dell'azienda è l'**Assemblea dei Comuni soci**, a cui è demandato – in sede ordinaria – il compito di approvare i documenti programmatici e consuntivi, nonché gli indirizzi strategici e di nominare gli altri organi (come da Statuto) e – in sede straordinaria – di deliberare su modifiche dell'Atto costitutivo e dello Statuto e sulle operazioni straordinarie della Società (trasformazioni, scioglimento, ecc.).

Spetta all'Assemblea l'adozione degli atti attraverso i quali si esplica il controllo analogo sulla Società ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 175/2016.

L'Assemblea di CADF è composta dai Sindaci dei Comuni associati di seguito elencati:

Sindaco	Comune	Valore nominale (Euro)	%
Zanardi Sabina Alice	Codigoro	4.895.000	12,45
Negri Pierluigi	Comacchio	2.556.000	6,50
Pagnoni Fabrizio	Copparo	9.143.000	23,25
Tosi Fabio	Fiscaglia	4.086.000	10,39
Bugnoli Maria	Goro	2.026.000	5,15
Pezzolato Paolo	Jolanda di Savoia	2.239.000	5,69
Bertarelli Cristian	Lagosanto	2.114.000	5,38
Padovani Gianni Michele	Mesola	2.957.000	7,52
Rossi Elena	Ostellato	2.982.000	7,58
Zamboni Andrea	Riva del Po	3.710.000	9,43
Perelli Laura	Tresignana	2.621.000	6,66
		39.329.000	100,00

I poteri di gestione ordinaria e straordinaria della Società sono attribuiti al **Consiglio di Amministrazione**, così composto:

- Passarella Maira, Presidente
- Schiavina Renzo, Componente effettivo
- Gelli Andrea, Componente effettivo

Il **Collegio Sindacale**, che sovrintende alla correttezza e regolarità dell'amministrazione della Società, è

stato nominato dall'Assemblea dei Soci ed è così composto:

- Carrà Riccardo, Presidente
- Rizzardi Vincenzo, Sindaco effettivo
- Fabiani Giovanna, Sindaco effettivo

Il controllo contabile è svolto dal Revisore Legale Marcello Barbè.

Il **Direttore Generale** di CADF, nel 2022, è Silvio Stricchi.

Tabella 2.1 ATTIVITÀ DEGLI ORGANI DIRETTIVI AZIENDALI

	2022	2021	2020
Numero riunioni del Consiglio di Amministrazione	13	11	11
Numero riunioni del Collegio Sindacale	4	4	5

Trattandosi di società a totale controllo pubblico da parte dei Comuni soci, l'Assemblea di questi ultimi è costituita dai rispettivi Sindaci, che esercitano i diritti del socio a

norma di legge; pertanto la composizione personale all'interno dell'Assemblea è caratterizzata da una ampia variabilità in relazione ai risultati delle tornate elettorali.

Tabella 2.2 RIUNIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

	2022	2021	2020
Numero riunioni dell'Assemblea dei Soci	5	3	5

Uffici Amministrativi - Sede di Codigoro.

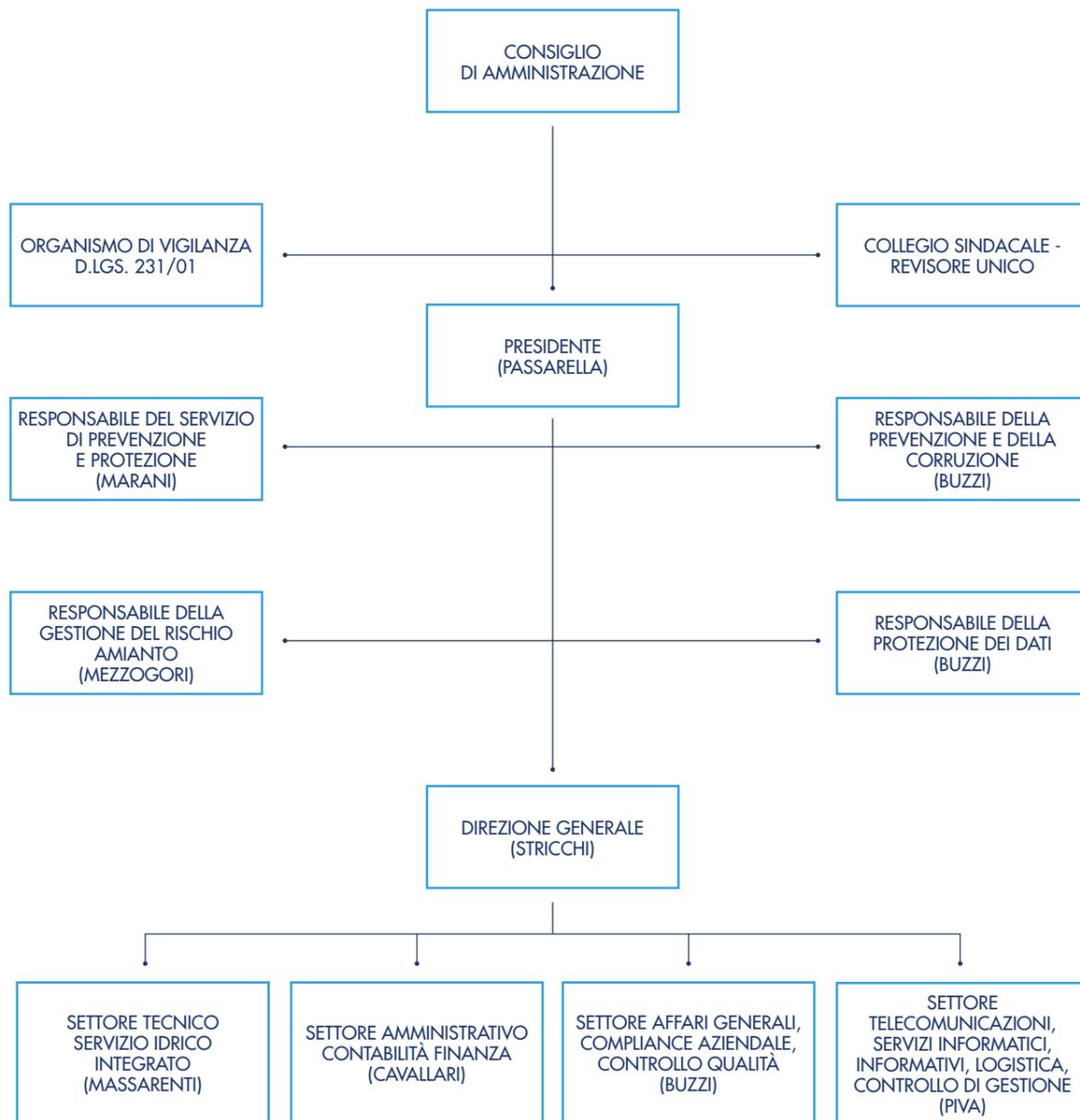




2.2 Organigramma di CADF

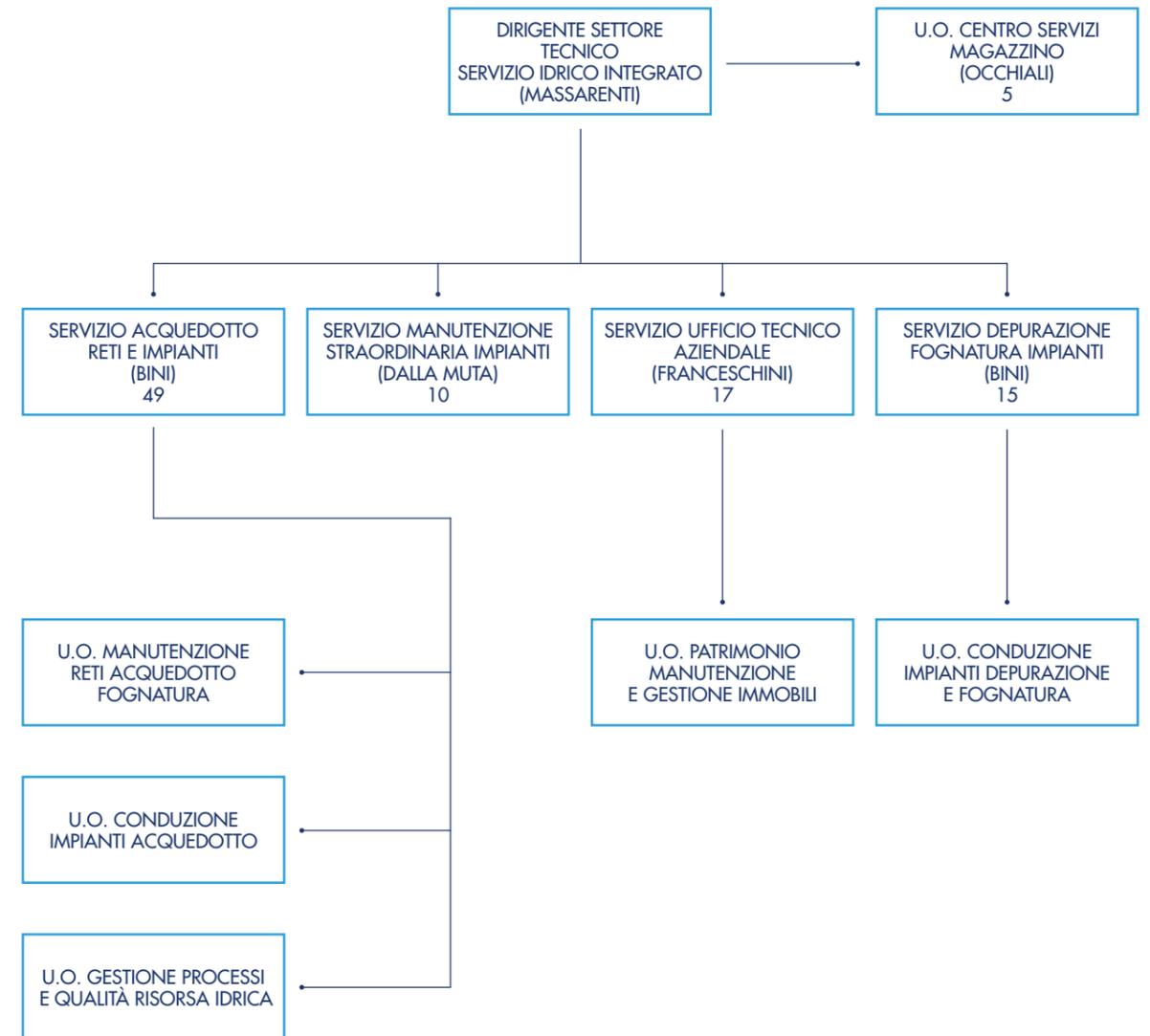
A seguito della fusione per incorporazione di Delta Web in CADF è stato istituito un nuovo Settore, denominato Settore Telecomunicazioni servizi informatici-informativi, che dal gennaio 2021 gestisce le attività prima svolte da Delta Web oltre ad altre funzioni già inserite nella struttura organizzativa di CADF e che appaiono funzionalmente omogenee.

Figura 2.1 ORGANIGRAMMA DI CADF

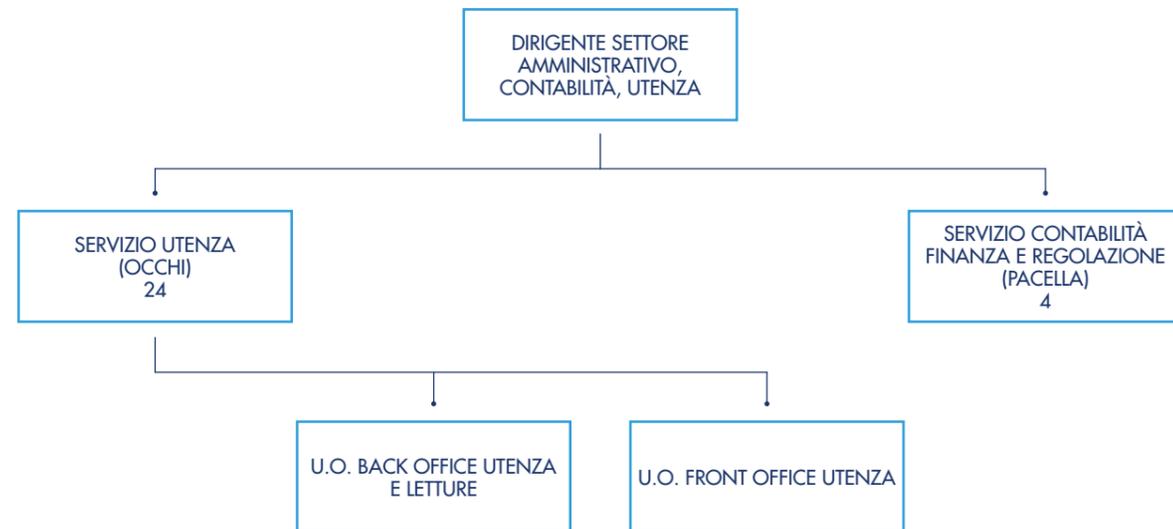


Per i settori tecnico, amministrativo, affari generali e telecomunicazioni si raffigura nel dettaglio la struttura organizzativa.

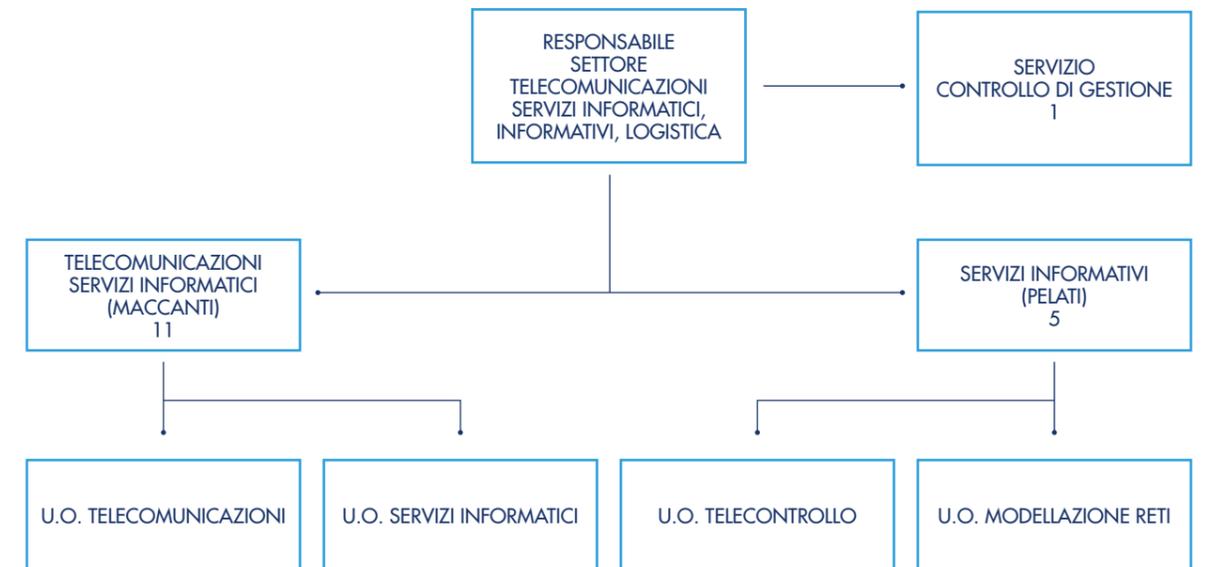
SETTORE TECNICO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



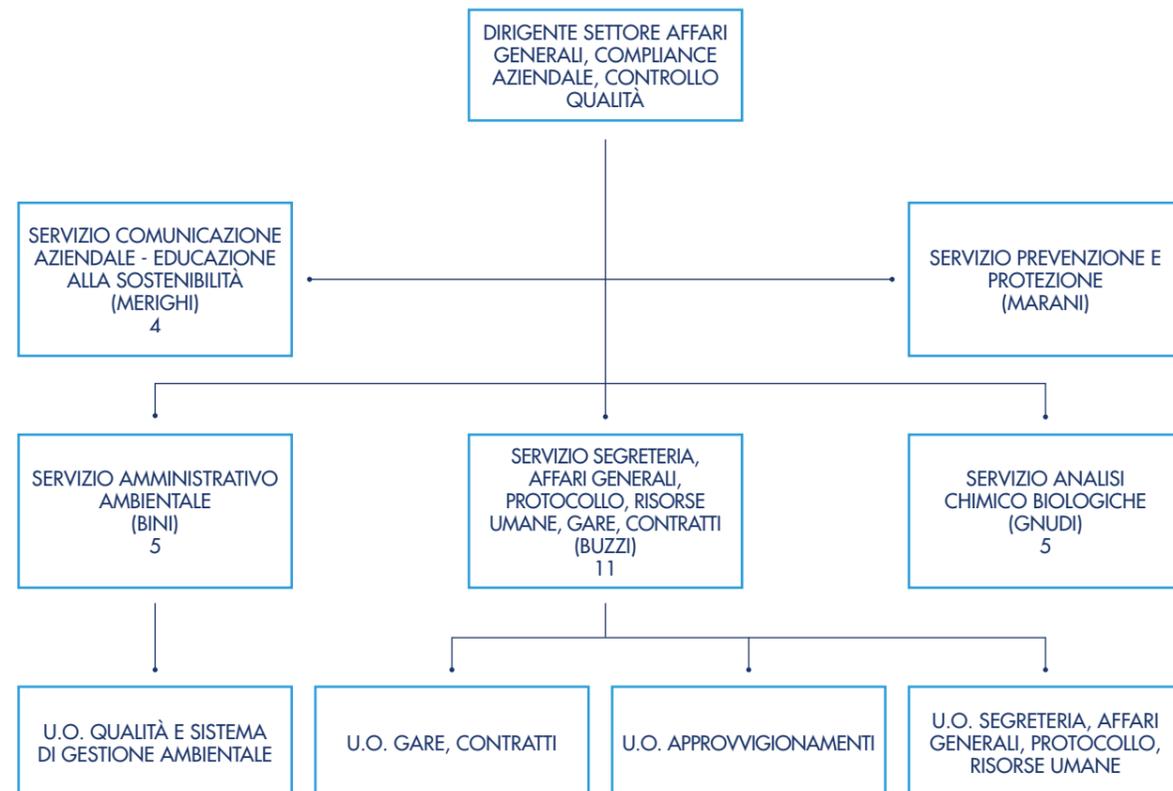
SETTORE AMMINISTRATIVO, CONTABILITÀ, UTENZA



SETTORE TELECOMUNICAZIONI, SERVIZI INFORMATICI – INFORMATIVI, CONTROLLO DI GESTIONE



SETTORE AFFARI GENERALI, COMPLIANCE AZIENDALE, CONTROLLO QUALITÀ



Uffici Settore Tecnico - Sede di Codigoro.

2.3 Attività di compliance

La funzione Compliance di CADF governa un processo trasversale e ciclico, che consta di presidi organizzativi e operativi atti a evitare disallineamenti rispetto alle regole del contesto nel quale l'Azienda si trova a operare, garantendo nel continuo la conformità alla normativa vigente.

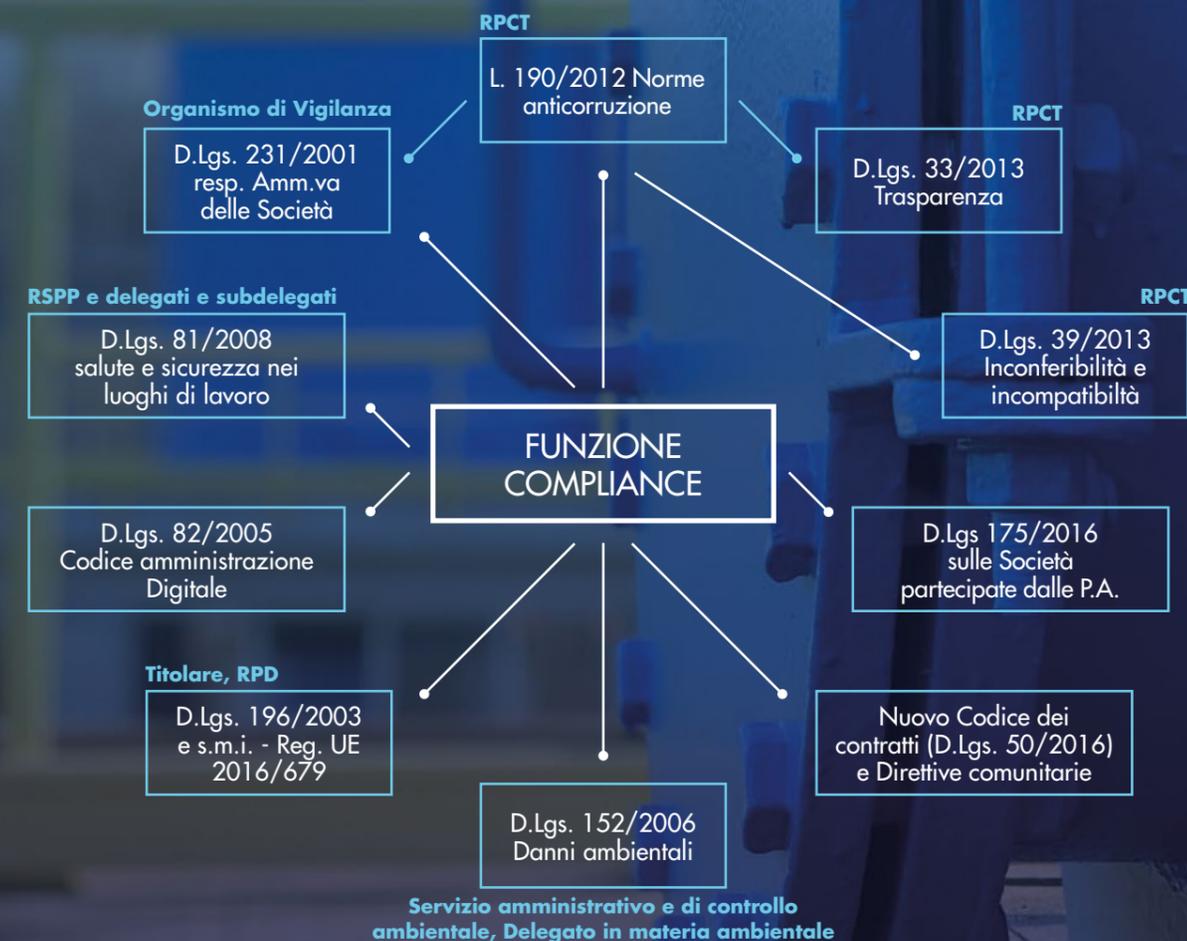
Operando in un settore di servizi pubblici soggetto ad elevata regolamentazione e sorveglianza, la compliance assume un rilievo particolare perché la Società, essendo a totale controllo pubblico e *in house providing* per la gestione del Servizio Idrico Integrato, deve adattarsi ad una pluralità di disposizioni normative e regolamentari che afferiscono a tematiche sia di natura pubblicitica che privatistica.

Il processo di compliance adottato in CADF è schematicamente organizzato nei seguenti quattro sotto-processi.

- Individuazione e applicazione della normativa;
- Valutazione dei rischi di compliance e identificazione dei processi esposti al rischio di non conformità;
- Adeguamento delle regole e delle procedure operative alle disposizioni normative;
- Attività di monitoraggio e reporting e predisposizione di eventuali interventi correttivi in caso di non conformità rilevate.

Nella Figura vengono riportate le diverse disposizioni che governano la compliance di CADF e che sostanziano l'attività di tale funzione.

Figura 2.2 **LE NORMATIVE CHE GOVERNANO LA COMPLIANCE DI CADF**



2.3.1 LA COMPLIANCE VOLONTARIA

Al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, CADF ha scelto di attuare il modello di organizzazione e di gestione previsto dal D. Lgs. n. 231/2001. La Società infatti, oltre a rispettare, nello svolgimento della propria attività, le leggi e i regolamenti vigenti nel territorio nazionale, garantisce elevati standard etici nella conduzione quotidiana del proprio lavoro: tali standard, e i loro principi ispiratori, sono raccolti nel Codice etico.

In tal senso, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, per la prima volta nel 2008, il Codice etico e il Modello di Organizzazione e Gestione per dare attuazione al D. Lgs. 231/2001, mentre tale Modello è stato integrato, nel 2012, con la nomina di un organismo della Società dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, e nel 2015 con l'inserimento anche dei reati ambientali.

Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che l'adozione del Modello, al di là delle prescrizioni del Decreto, possa costituire un valido strumento di gestione del rischio e di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati, con particolare riferimento a quelli contemplati nel Decreto.

In attuazione di quanto previsto dal Decreto 231, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello, nonché di curare il suo aggiornamento, è affidato ad un organismo della società dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, che assume il ruolo di Organismo di Vigilanza.

In data 08/09/2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo sistema di controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 che sostituisce in toto il precedente Modello di Organizzazione e Gestione.

Nell'anno 2022 l'azienda ha approvato l'aggiornamento al Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. n.231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle società, con riferimento all'estensione delle attività societarie correlate alla fusione per incorporazione di Delta Web S.p.A.

Nel 2023 dovrà essere effettuato un ulteriore aggiornamento che riguarderà il perimetro dei nuovi reati presupposto che incidono sul campo di applicazione del D. Lgs. n.231/2001, ritenendo necessario effettuare una valutazione di esposizione delle attività societarie ai rischi-reato richiamati soprattutto nella Legge 9 marzo 2022, n. 22 "Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale".



CORRETTEZZA E TRASPARENZA

Modello di Organizzazione e di Gestione secondo il D.Lgs. n. 231/2001



2.3.2 LA COMPLIANCE OBBLIGATORIA

2.3.2.1 La prevenzione della corruzione

Come anticipato in precedenza, CADF deve adempiere a diverse disposizioni normative pubblicistiche dirette primariamente alle Pubbliche Amministrazioni. La più rilevante è connessa all'applicazione della Legge 190/2012 in materia di prevenzione della corruzione e del Decreto legislativo n. 33/2013 attinente agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.

Il 1° Piano triennale di prevenzione della corruzione della Società risale al 2015.

Il Consiglio di Amministrazione di CADF nel marzo del 2022 ha approvato l'aggiornamento al Piano triennale di prevenzione della Corruzione in coerenza con quanto deliberato dall'ANAC.

Sempre nel rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, CADF ha attivato un sistema protetto aderendo al progetto "WhistleblowingPA" di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali e ha adottato una specifica piattaforma informatica (www.trasparenza.cadf.it).

Dall'entrata in vigore del D. Lgs. n.33/2013 ad oggi non si sono accertati eventi connessi alle fattispecie di reato previste dalla L. 190/2012, né si sono avute segnalazioni interne o esterne in merito.

2.3.2.2 La privacy

Al fine di rispondere ai requisiti del GDPR (General Data Protection Regulation), ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, CADF si è dotata di un modello di organizzazione e gestione dei dati personali in grado di tutelare l'interessato e garantire la corretta applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Regolamento aziendale, nel quale sono indicati i ruoli e le responsabilità attribuite alla struttura organizzativa per il suddetto fine. È stato istituito il Registro dei trattamenti di cui all'art. 30 (Istituzione e gestione del Registro dei trattamenti) e 32 (Sicurezza del trattamento) del Regolamento UE.

CADF garantisce l'esercizio dei diritti degli interessati al trattamento avendo approvato un'apposita procedura finalizzata a definire in modo puntuale le modalità di presentazione delle istanze da parte degli interessati, le competenze interne e i tempi di risposta da parte dell'Azienda.

2.3.2.3 L'adeguamento e l'innovazione digitale

Dal 2021 CADF ha avviato un progetto di digitalizzazione della modulistica per rendere più semplici ed efficaci i servizi all'utenza.

Tale processo si inserisce nel più ampio percorso di sviluppo dei sistemi digitali connesso agli obblighi di adeguamento alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale e delle Linee Guida dell'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale), che hanno riflessi sull'organizzazione e gestione della documentazione informatica sia all'interno dell'azienda che nelle relazioni con gli utenti e le imprese.

Nel 2021 è stato predisposto e successivamente approvato il Manuale di Conservazione Digitale in cui si riporta ogni dettaglio sulla conservazione del documento digitale, secondo la norma di legge vigente.

Nel 2022 è stato approvato il nuovo Manuale di Gestione del ciclo documentale e della conservazione documentale e il completamento dello sviluppo della digitalizzazione dei documenti.



PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE (PNA)



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI DATI PERSONALI



GESTIONE TELEMATICA DELLE GARE A EVIDENZA PUBBLICA

2.4 Le politiche di approvvigionamento e di affidamento dei fornitori

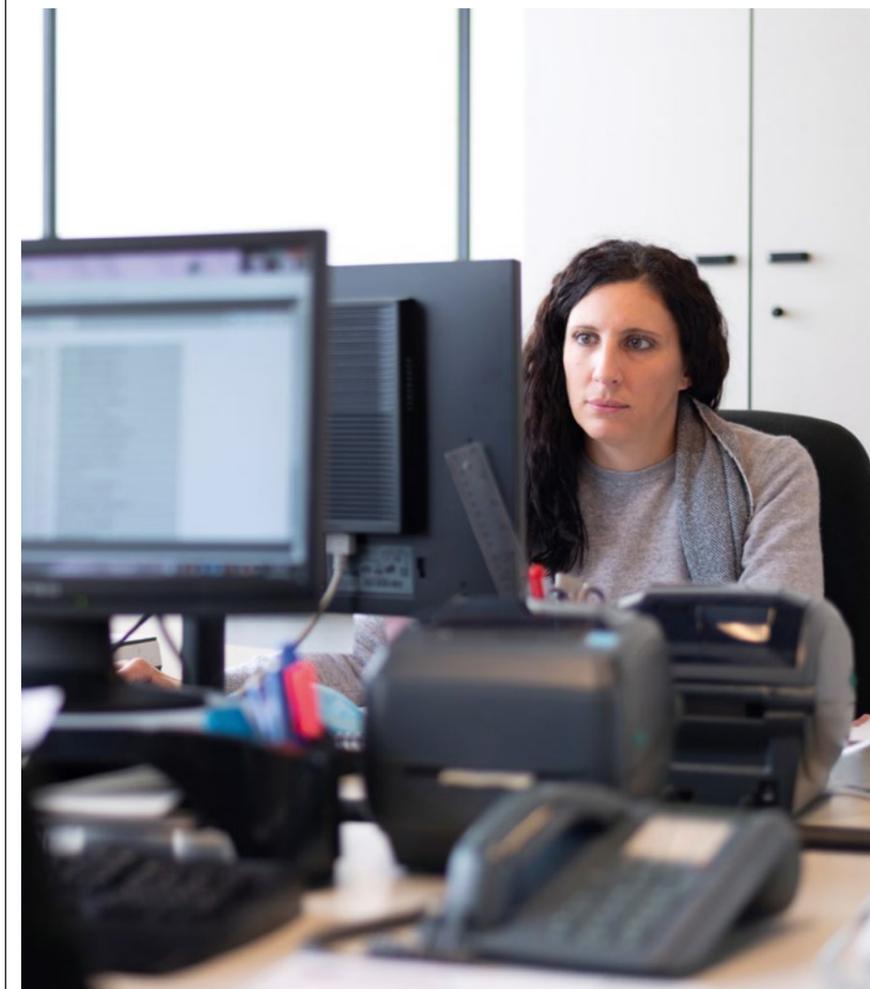
Il D. Lgs. 175/2016 obbliga le società in house ad acquisire lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al D. Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici). Per CADF, quindi, è necessario adottare politiche di selezione degli appaltatori impiegando processi equi e trasparenti che prevedano l'integrazione di criteri di sostenibilità e promuovere pratiche di responsabilità sociale tra i fornitori, stimolando il miglioramento dell'affidabilità e della sicurezza nell'erogazione dei lavori e dei servizi.

Nel 2017 la Società ha completato la riorganizzazione degli affidamenti in coerenza con le innovazioni derivate dal citato codice. In tal senso, è stato completamente rivisto il modello di gestione delle procedure di scelta del contraente, attraverso l'utilizzo di una piattaforma on line. Tale piattaforma consente la gestione telematica delle gare a evidenza pubblica e la tenuta di un elenco di operatori economici qualificati, che permette di selezionare i partner commerciali, garantendo maggiore trasparenza oltre al pieno rispetto dei principi comunitari in materia di concorrenza, efficienza ed economicità.

Dal 2022 CADF adotta i Criteri minimi ambientali (CAM) nelle procedure di scelta dei contraenti. Trattasi dei requisiti definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

La loro applicazione sistematica e omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti più sostenibili sotto il profilo ambientale, producendo un effetto leva sul mercato e inducendo gli operatori economici meno virtuosi ad adeguarsi alle nuove richieste delle stazioni appaltanti.

I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della Pubblica Amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare; ad oggi sono stati approvati detti criteri solo per alcune fattispecie di beni e servizi.



Uffici Segreteria generale - Sede di Codigoro.

2.4.1 LE AZIONI INTRAPRESE PER MIGLIORARE IL RAPPORTO CON I FORNITORI



SEMPLIFICARE LE PROCEDURE

Sulle base dei risultati dell'indagine qualitativa dei rapporti con i fornitori condotta negli ultimi tre anni da CADF, con il nuovo elenco degli operatori economici l'Azienda ha deciso di semplificare gli adempimenti procedurali e documentali per l'iscrizione

delle imprese che interessate ad affidamenti di valore inferiore ai 40.000,00 euro, fermo restando il rispetto dei vincoli normativi cui CADF è soggetta nella fase di scelta del contraente, in quanto società a controllo pubblico in house.

2.4.2 IL RATING DELLE IMPRESE ISCRITTE NELL'ELENCO AZIENDALE



SISTEMA DI RATING

L'esperienza di questi cinque anni di gestione dell'elenco degli operatori economici ha messo anche in evidenza fatti o situazioni che possono essere utilizzati per attribuire ai fornitori iscritti un giudizio che abbia un rilievo nelle fasi di iscrizione, di contrattualizzazione e di esecuzione dei contratti.

Nell'anno 2022 è stato realizzato il progetto che aveva come obiettivo la realizzazione ed attivazione di un sistema di Vendor Rating per le imprese iscritte nell'elenco degli operatori economici. Un sistema di valutazione digitale di Vendor Rating consente infatti di gestire meglio

il rischio e individuare i fornitori con le performance migliori tra quelli qualificati nell'Elenco degli operatori economici.

Il sistema di Rating, che sarà attivo dal gennaio 2023, diviene quindi uno strumento utile a coniugare la pianificazione strategica e il controllo operativo. Questo approccio di valutazione globale rende possibile il superamento di un approccio soggettivo alle decisioni, scegliendo piuttosto di appoggiarsi a dati oggettivi che informano un metodo centralizzato e condiviso, utilizzabile da diversi operatori coinvolti nella gestione degli approvvigionamenti.

2.5 Le politiche di gestione del personale di CADF

Il sistema di gestione delle risorse umane è lo strumento principale mediante il quale CADF intende allineare l'organizzazione e le persone alle strategie aziendali. È un sistema che comprende diversi sottosistemi, riferiti sia alle variabili organizzative cosiddette *hard* (cioè quelle che riguardano le mansioni e le carriere), sia alle variabili *soft* (che riguardano il personale). CADF ha messo in atto molteplici strumenti operativi di gestione del personale:

- *il sistema di formazione, addestramento e aggiornamento*, che garantisce lo sviluppo del personale, in modo da potenziarne le capacità tecniche, le conoscenze professionali e la motivazione necessaria per soddisfare gli standard aziendali;
- *il sistema retributivo*, che analizza sistematicamente le retribuzioni, tenendo conto sia del valore per l'ente delle diverse mansioni, sia del confronto con i mercati esterni di riferimento;
- *il sistema premiante*, che consente attraverso un sistema di valutazione di ricompensare economicamente il dipendente meritevole;
- *il sistema della pianificazione delle risorse umane*, cioè i percorsi di carriera;
- *il sistema di inserimento*, mediante la nuova piattaforma "Onboarding" che garantisce la gestione del processo, successivo all'assunzione, finalizzato all'accoglienza in azienda con l'obiettivo di fornire al nuovo dipendente tutti gli strumenti per essere completamente operativo, integrato con la struttura aziendale e produttivo, così da garantire buone performance nel tempo.
- *la progettazione e la valutazione del sistema dei ruoli*, che specificano quali attività debbono essere svolte e come debbono essere collegate e responsabilizzate per ottenere un flusso di lavoro adeguato al raggiungimento degli obiettivi dell'ente;
- *i sistemi di valutazione della performance e del potenziale*, che raccolgono in via continuativa informazioni sul rendimento del personale e sulle competenze potenziali nel medio e nel lungo termine;
- *il sistema di reclutamento e selezione*, sia interno che esterno, che collega l'organizzazione al mercato del lavoro per procurare le competenze necessarie;

2.5.1 IL SISTEMA DI RECLUTAMENTO, IL SISTEMA PREMIANTE E I PIANI DI SVILUPPO DEL PERSONALE

Il sistema di reclutamento in CADF si interseca con il tema della compliance aziendale. Il D. Lgs. n.175/2016 obbliga la società a controllo pubblico a reclutare il personale dipendente attraverso selezioni che rispettino i principi sanciti dal D. Lgs. 165/2001 per il pubblico impiego, che afferiscono alla "trasparenza, pubblicità e imparzialità" dell'azione amministrativa. CADF ha adottato un apposito regolamento aziendale che stabilisce i criteri

operativi con cui si definiscono gli indirizzi da parte dei Soci, la programmazione del fabbisogno di personale e le modalità di gestione dei procedimenti di reclutamento.

In coerenza con l'approccio sopra descritto, CADF orienta le proprie politiche di gestione delle risorse umane allo sviluppo del personale.



SISTEMA DI VALUTAZIONE DI PRESTAZIONI E RISULTATI



Magazzino CADF.

CADF ha implementato un *sistema articolato di valutazione delle prestazioni e dei risultati* che è divenuto lo strumento operativo per gestire sia il sistema premiante che i percorsi di carriera.

La Società ha definito un sistema di *job evaluation* finalizzato alla individuazione di tutti gli elementi relativi alle posizioni del personale direttivo in azienda, per determinarne il livello relativo, l'importanza, la complessità e il valore all'interno dell'organizzazione, cui si è collegato parte del sistema retributivo.

In tema di gestione del personale vanno rilevate alcune iniziative che sono state

avviate nel corso dell'anno 2022 e che avranno una ricaduta nel corso del 2023, anch'esse finalizzate a consolidare il modello organizzativo aziendale.

In particolare si fa riferimento all'*assessment* del potenziale relativo al personale, finalizzato alla definizione di un piano di successione dei ruoli subapicali, attraverso un processo che consenta di identificare e individuare coloro che sono potenzialmente in grado di coprire le posizioni richieste, ovvero di essere formati per raggiungere questo obiettivo, assicurando in questo modo la governance dell'azienda anche negli sviluppi futuri del management.



2.5.2 L'ANALISI SUL BENESSERE ORGANIZZATIVO

Nell'ottica dell'attenzione costante alle tematiche riguardanti la gestione delle risorse umane CADF ha dato vita ad un percorso di innovazione che investe anche le modalità di comunicazione, in particolare quella interna. Comunicare all'interno dell'organizzazione significa condividere le conoscenze e gli obiettivi generali, coniugandoli con le aspettative individuali. Per fare questo è necessario ascoltare, quindi, quale sia la percezione della realtà lavorativa da parte del personale a ogni livello e grado di responsabilità. In coerenza con le suddette aspettative si è ritenuto fondamentale conoscere e riconoscere il grado del benessere e della soddisfazione lavorativa di tutti coloro che operano in azienda.

Dopo aver effettuato un percorso informativo dedicato a tutto il personale, si sono tenuti incontri, con il supporto di una società specializzata che ha curato anche l'analisi e l'interpretazione dei dati raccolti, nel corso dei quali è stato richiesto al personale di compilare un apposito questionario. Successivamente, i risultati dell'analisi sono stati restituiti a tutto il personale in occasione di diversi incontri.

Gli obiettivi della restituzione, comunicati al personale, sono stati declinati nel modo seguente:

- offrire a ogni funzione aziendale un riscontro sul benessere lavorativo interno;
- far capire l'impegno concreto dell'Azienda nel migliorare il benessere delle persone e, di conseguenza, anche il senso di appartenenza;
- aprire un dibattito sui risultati e comunicare ciò che l'Azienda intende fare.

Successivamente si sono pianificati alcuni interventi che puntano a creare dei format replicabili affinché ci sia un confronto più produttivo tra l'azienda e i dipendenti per costruire una modalità chiara di affrontare le situazioni difficili, a prescindere dal singolo problema.

Tali interventi sono stati realizzati nell'anno 2022 attraverso diversi incontri e hanno consentito di definire e attuare alcune soluzioni operative a problemi emersi dai dipendenti in coerenza con il percorso sviluppato.

2.5.3 LE POLITICHE DI WORK-LIFE BALANCE E WELFARE AZIENDALE

In tema di work-life balance, CADF ha già sviluppato diverse iniziative che hanno riguardato sia gli aspetti contrattualistici che quelli inerenti al tema del welfare aziendale.

Nell'anno 2022 è stato sottoscritto il nuovo accordo integrativo aziendale che ha previsto un ulteriore sviluppo del

Piano di Welfare divenuto sempre più rilevante, anche in relazione all'aumento dei costi energetici e che consentirà anche nel prossimo anno ai dipendenti e alle loro famiglie di beneficiare dei benefit derivanti dall'utilizzo del paniere welfare, senza oneri fiscali a loro carico.

2.5.4 LE AZIONI INTRAPRESE PER LA PARITÀ DI GENERE

In attuazione di quanto previsto nel Report integrato l'azienda ha dato corso ad alcune iniziative per lo sviluppo delle politiche di genere che si concretizzeranno nel 2023 nella realizzazione delle azioni previste nel Piano di interventi approvato dal Consiglio di Amministrazione all'inizio dell'anno 2022.

Nel 2022, come prima iniziativa concreta CADF ha aderito alla "Carta per le Pari Opportunità" che rappresenta una dichiarazione di intenti, sottoscritta volontariamente da imprese di tutte le dimensioni, per la diffusione di una cultura aziendale e di politiche inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi,

capaci di valorizzare i talenti in tutta la loro diversità.

L'aver aderito a questa Carta, oltre ad impegnare l'Azienda a realizzare e rendicontare le iniziative che verranno intraprese nei prossimi mesi per sviluppare le azioni rivolte alla parità di genere, consente anche di essere costantemente informati e coinvolti nella realizzazione di iniziative che vengono intraprese sulle tematiche delle pari opportunità sia a livello nazionale che europeo.

È stato poi avviato il percorso partecipativo interno all'Azienda che permetterà di realizzare azioni concrete nelle seguenti aree:



CARTA PER LE PARI OPPORTUNITÀ



IMPLEMENTARE E SVILUPPARE LA COMUNICAZIONE INTERNA E IL SENSO DI APPARTENENZA



Noi
siamo
Voi

Affidabilità

L'alternanza, anche nell'arco di brevi lassi temporali, di situazioni di stress idrico e fenomeni alluvionali, costituisce una minaccia alla disponibilità della risorsa idrica e alla sicurezza di cittadini e territorio. CADF affronta gli effetti del cambiamento climatico passando dalla "gestione dell'emergenza" alla pianificazione, anche attraverso *partnership* con Istituzioni e altri enti, di un sistema di obiettivi e azioni, in grado di assicurare una gestione della risorsa idrica consapevole, sicura, coordinata e integrata tra i diversi usi.



03

LA STRATEGIA COMPLESSIVA E DI SOSTENIBILITÀ

Perché affrontiamo i cambiamenti climatici e promuoviamo l'uso sostenibile dell'acqua

tariffe
invariate
dal 2019

mantenimento di
elevati
standard
di erogazione del servizio

tutela delle
risorse
naturali

estensione del sistema di
gestione
ambientale

monitoraggio e
rinnovamento
degli impianti e delle reti

ripristini
ambientali e
opere di protezione civile

attenzione alla
qualità
dell'acqua
e continuità del servizio

distrettualizzazione
della rete e
riduzione delle
perdite idriche

Strategia e sostenibilità

3.1 Il contesto e le Autorità di riferimento

I principi cardine del settore nel corso del 2022 non hanno subito particolari modifiche. In tema di governance locale del Servizio Idrico Integrato spetta alle Regioni definire gli ambiti territoriali ottimali (ATO) e individuare, per gli stessi, gli Enti di governo d'ambito (EGA). Gli enti locali, che sono i titolari del SII, svolgono in forma associata, attraverso la partecipazione agli EGA, le attività di organizzazione del servizio, la scelta della forma di gestione, l'affidamento e il controllo, la determinazione e la modulazione delle tariffe.

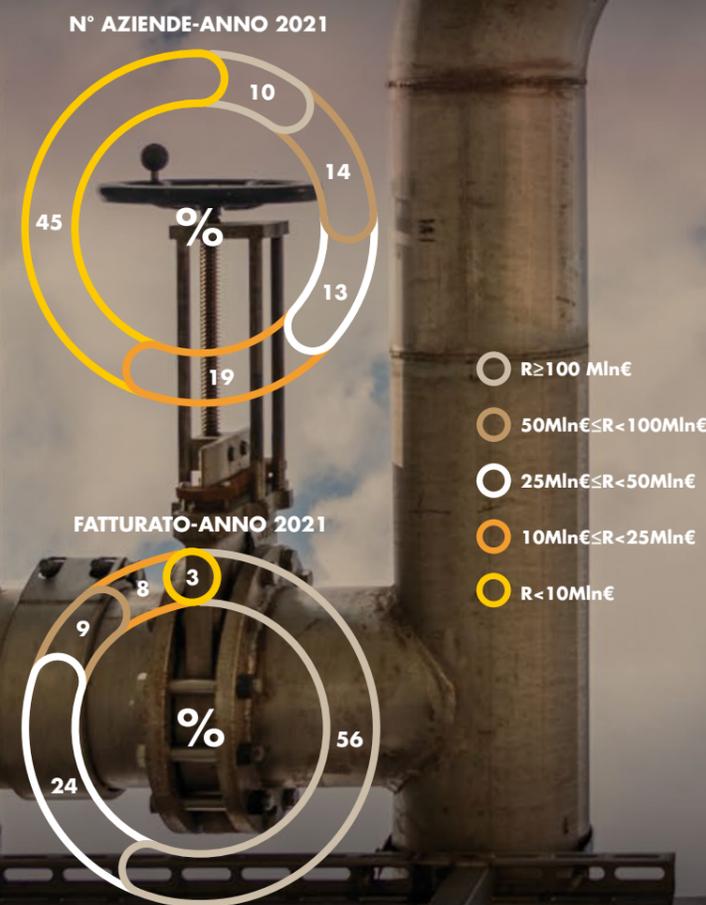
A livello nazionale, la modalità di affidamento prevalente è rappresentata dall' in house providing (50,4% della popolazione), a cui seguono gli affidamenti a società quotate (18,3% della popolazione), gli affidamenti a società miste e ad altre gestioni e concessioni a terzi (21,8% della popolazione), le gestioni in economia (9,4% della popolazione).

Ai fini del perseguimento dell'efficienza gestionale attraverso economie di scala e di scopo, la nor-

mativa nazionale incentiva, da un lato, l'affidamento dell'intero ATO ad un gestore unico, dall'altro, l'integrazione verticale del servizio idrico, che prevede la gestione da parte di un unico soggetto affidatario delle attività di acquedotto, fognatura e depurazione.

A livello nazionale, è pari all'82% la popolazione residente servita da un gestore industriale integrato. Nell'area del Nord Est, in cui opera CADF, tale valore sale al 98%. Dall'analisi di Utilitatis sui bilanci 2021 di 216 aziende (monoutilities e multiutilities), che rappresentano l'84% della popolazione servita da acquedotto, si ricava che il settore produce un fatturato complessivo di 8,1 miliardi di euro e impiega circa 28,5 mila addetti. Emerge che il settore idrico è fortemente frammentato, sia sotto il profilo strutturale che sotto il profilo gestionale. Le società che hanno fatto registrare ricavi inferiori ai 10 milioni di euro sono le più numerose (45%), ma incidono solo per il 3% in termini di fatturato totale del settore. Al contrario, le società con ricavi superiori ai 100 milioni rappresentano il 56% dell'intero fatturato del campione ma solo il 10% in termini numerici. Le restanti società del campione incidono per il 46% sulla numerosità e per il 41% del fatturato¹.

Grafico 3.1 **DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DI GESTORI INDUSTRIALI ATTIVI NEL SERVIZIO IDRICO E FATTURATO PER CLASSE DIMENSIONALE NELL'ANNO 2021**



¹ Fonte: BLUE book 2023 Utilitatis

CADF, con un volume di fatturato del SII di circa 30 milioni di euro, rientra tra le aziende medio-grandi.

Il settore idrico in Italia è altamente regolamentato. Due sono i livelli di regolazione di tale settore: uno centrale e uno territoriale.

L'Authority dell'energia (ex-AEEGSI), dopo aver avviato il processo di regolazione del settore elettrico (1999) e gas (2000), ha esteso il perimetro di regolazione al servizio idrico (2011) e al settore ambientale (2017), diventando così l'Authority per le utilities e le reti, in sintesi ARERA.

I quattro obiettivi regolamentari perseguiti da ARERA nel settore idrico, cui corrispondono altrettante leve regolatorie, sono i seguenti:

- monitoraggio dell'efficienza settore, che viene condotto imponendo la separazione contabile (c.d. "unbundling") delle attività dell'azienda sorvegliata;
- allocazione e gestione efficiente degli investimenti e struttura dei costi del servizio idrico, che vengono perseguiti tramite la fissazione della tariffa di vendita dei servizi idrici;
- ottimizzazione dell'efficienza della rete e dell'uso della risorsa acqua, che vengono ricercati attraverso la determinazione dei parametri della qualità tecnica;
- miglioramento del servizio per gli utenti finali, che viene indotto mediante la fissazione dei parametri della qualità contrattuale.

Una seconda Autorità di riferimento è l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) che rappresenta l'ente di governo dell'ambito geografico dell'Emilia Romagna e che sovrintende alla gestione dei servizi idrici e dei rifiuti dell'intera Regione, svolgendo il ruolo di interfaccia tra le singole aziende e l'Autorità Nazionale ARERA. Nel 2011, la Regione ha indivi-

duato un unico ATO (Ambito Territoriale Ottimale) con delimitazione corrispondente al territorio regionale, e affidato la regolazione e l'organizzazione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani ad ATERSIR.

Al fine di valorizzare le peculiarità territoriali, ATERSIR opera oggi su due livelli a cui competono funzioni distinte di governo. Le funzioni di primo livello sono esercitate dal Consiglio d'ambito, che opera con riferimento all'intero ambito territoriale regionale ed è partecipato da un rappresentante per ciascuno dei 9 Consigli locali.

In sede locale vengono invece discusse le attività di pianificazione, regolazione e controllo a livello di ambito territoriale provinciale, inclusa la definizione dei bacini di gestione e la proposta della modalità di affidamento.

In questo complesso quadro regolamentare, un ruolo primario è certamente svolto dalla determinazione della tariffa che dovranno applicare gli operatori nel "pricing" dei propri servizi idrici. La regolazione tariffaria è infatti al centro di un serie di rapporti con i fondamentali elementi dell'attività delle aziende del settore, ovvero i loro affidamenti e concessioni, la loro pianificazione industriale dei servizi, la tutela degli utenti e la regolazione tecnica, elementi questi che esercitano ciascuno un'influenza pro quota sulle varie componenti della tariffa (cfr. sezione sul Modello di business).

Un importante elemento caratterizzante del settore idrico è dunque rappresentato dalla circostanza che le Autorità di riferimento ARERA e ATERSIR hanno – ciascuna nell'ambito delle proprie competenze – il potere di incidere in modo estremamente rilevante nella gestione delle aziende sottoposte alla loro vigilanza, e quindi anche di CADF. Ad esempio, il mancato raggiungimen-

to degli obiettivi di investimento prefissati o il mancato rispetto dei tempi di lettura del contatore contrattualmente indicati, comporta, per la Società, penalizzazioni in termini finanziari e gestionali. Le Autorità di vigilanza regolano gli aspetti di qualità contrattuale (modalità e tempi di risposta all'utenza, ecc.) e tecnica (continuità del servizio, conservazione e qualità della risorsa,

ecc.) e determinano la tariffa, ossia il prezzo di erogazione dell'acqua, influendo per tale via anche sul volume degli investimenti dell'azienda.

Un'altra importante variabile da considerare è il ruolo centrale dell'attività di reporting e di informativa aziendale non solo rispetto ai soci, ma anche nella comunicazione dei numerosi dati richiesti alle Autorità di riferimento.

3.1.1 LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA

Come già anticipato, la determinazione della tariffa del servizio idrico non è nella disponibilità diretta dell'Azienda, in quanto essa dipende da una serie piuttosto complessa e articolata di parametri e di formule prefissate dall'Autorità Nazionale ARERA. Il Metodo Tariffario Idrico definito dall'ARERA si basa sul principio generale del recupero integrale dei costi (*full cost recovery*), il quale presuppone che il Servizio Idrico Integrato raggiunga l'equilibrio economico-finanziario fra i costi della gestione operativa e la spesa per investimenti e i ricavi tariffari.

Dal 2020 è entrato in vigore il Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) per il periodo 2020-2023 che fra i vari obiettivi pone il superamento del *Water Service Divide*, l'efficientamento dei costi operativi, la valorizzazione della sostenibilità ambientale e l'aumento della consapevolezza dei cittadini sulle proprie abitudini. Analogamente al periodo regolatorio 2016-2019, viene calcolato un indice – cd. moltiplicatore q (theta) – che determina la percentuale di aumento della tariffa. Tale incremento annuo è autorizzato da ARERA se vengono rispettate particolari condizioni come l'effettiva realizzazione degli investimenti o miglioramenti della gestione. Inoltre, è stata confermata fino al 2023, la presenza di un tetto agli aumenti tariffari in ragione sia dei costi operativi che dei ricavi per abitante servito.

Stante il periodo di difficoltà economica, acuita dall'emergenza sanitaria e dal generalizzato aumento dei costi dell'energia e delle materie prime, per agevolare i propri utenti, le tariffe applicate da CADF non hanno subito aumenti dal 2019.

FORMULA DEL MOLTIPLICATORE Θ (THETA), COMPOSIZIONE DEL VRG

Il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3) parte dalla determinazione di un monte ricavi garantito attraverso la tariffa (cosiddetto VRG-Vincolo Ricavi del Gestore) che è dunque legato all'ammontare dei costi legittimamente riconosciuti come efficienti e che, in quanto tali, vanno a costituire il tetto dei ricavi per il gestore. Il VRG è dato analiticamente dalla sommatoria dei costi operativi (Opex), dei costi delle immobilizzazioni (Capex), del Fondo per i Nuovi Investimenti (FoNI) e dei Conguagli (RC) riferiti agli anni precedenti.

Il denominatore è composto dalla tariffa del 2019 applicata ai volumi venduti due anni prima.

Il valore risultante dal rapporto tra VRG e denominatore corrisponde al q (theta), che, se è maggiore di 1, consente al gestore un aumento tariffario, e, se inferiore di 1, un decremento della tariffa applicabile.

3.2 La gestione sostenibile della risorsa acqua

CADF ha adottato una Politica Ambientale coerente con le proprie Mission, Vision e Strategia, che definisce, in accordo con il Codice Etico aziendale, un insieme di principi da adottare e tradurre in obiettivi bilanciati, per una crescita sostenibile nel tempo, monitorati e riesaminati periodicamente tenendo in considerazione gli impatti sociali, ambientali ed economici derivanti dalle proprie attività contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

Più in dettaglio, la politica ambientale di CADF si sostanzia nei seguenti obiettivi specifici:

- Migliorare la qualità del Sistema Idrico Integrato generando valore condiviso con il territorio;
- Rispettare tutta la normativa vigente e gli altri obblighi di conformità emersi dalle analisi aziendali secondo principi di equa e libera concorrenza e trasparenza, evitando comportamenti non etici e ogni discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla etnia, alla nazionalità, alle opinioni politiche ed alle credenze religiose dei suoi interlocutori;
- Tutelare l'ambiente e le risorse naturali, con particolare attenzione alle attività di prevenzione degli impatti ambientali negativi a vantaggio delle generazioni presenti e future;
- Contribuire al rallentamento del cambiamento climatico attraverso una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra;
- Superare le condizioni di disuguaglianza nella fruizione dei servizi da parte degli Utenti;
- Attuare la gestione unitaria e coordinata delle risorse idriche con il massimo riguardo verso i risultati qualitativi ed economici;
- Agevolare mediante gli standard di gestione del servizio, gli interventi di

riequilibrio e di tutela ambientale, in un quadro di pianificazione economica e territoriale integrata;

- Creare valore positivo degli impatti sociali dell'attività aziendale;
- Porre attenzione all'efficacia e all'efficienza nell'uso delle risorse economiche;
- Perseguire l'efficienza energetica;
- Utilizzare materiali rinnovabili;
- Promuovere attività di educazione alla sostenibilità, valorizzazione del territorio e campagne di comunicazione finalizzate alla conoscenza, al rispetto e all'uso responsabile delle risorse idriche locali e globali, quale bene comune dell'umanità attraverso il Servizio di comunicazione aziendale – Centro di Educazione Ambientale (CEA);
- Comunicare e mantenere relazioni esterne con tutte le parti interessate senza preclusioni né limitazioni;
- Impegnarsi al miglioramento continuo delle prestazioni del proprio sistema di gestione ambientale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi l'Azienda si impegna a:

- rendere disponibili risorse, mezzi economici e competenze adeguate al corretto funzionamento del proprio sistema di gestione ambientale;
- riesaminare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, in modo da poterne verificare lo stato di avanzamento;
- diffondere gli stessi principi verso le parti interessate;
- utilizzare i rapporti con i propri stakeholder per identificare soluzioni che assicurino la tutela e la salvaguardia dell'ambiente naturale e delle risorse del territorio sia nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie, sia in ottemperanza alla responsabilità etica dell'agire aziendale;

- coinvolgere attivamente il personale nel sistema di gestione ambiente e nel processo di miglioramento continuo.

In questa prospettiva, CADF ha attuato, sviluppato e implementato un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2015, che certifica i depuratori che effettuano trattamento e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi (Comacchio, Codigoro, Tresigallo e Copparo) e la sede legale, con la prospettiva di estendere il Sistema di Gestione Ambientale all'intera organizzazione.

Maggiori informazioni su obiettivi, azioni e metriche in campo ambientale saranno forniti successivamente nella sezione sul Capitale Naturale nell'ambito del Capitolo dedicato alle Performance aziendali.

In parallelo e a rafforzamento della politica ambientale, CADF ha deciso di perseguire una politica sociale e relazionale di altrettanta rilevanza e impatto, che può essere sintetizzata nelle seguenti finalità e impegni:

- generare valore positivo e condiviso con il territorio tramite i propri impatti sociali e il costante miglioramento della qualità del Sistema Idrico Integrato e la sua gestione unitaria e coordinata;
- rispettare la normativa vigente e gli altri obblighi di conformità emersi dalle analisi aziendali secondo principi di equa e libera concorrenza e trasparenza, evitando comportamenti non etici e ogni discriminazione in base all'età, al genere, alla sessualità, allo stato di salute, all'etnia, alla nazionalità, alle opinioni politiche ed alle credenze religiose dei propri interlocutori;
- superare le condizioni di disuguaglianza nella fruizione dei servizi da parte degli utenti;

- comunicare e mantenere relazioni esterne con tutte le parti interessate senza preclusioni, né limitazioni di sorta.

L'inserimento di CADF, in data 17/11/2021, nella lista delle organizzazioni facenti parte del Global Compact ha rafforzato l'impegno della Società ad implementare, diffondere e promuovere i dieci principi universali alla base dell'iniziativa dell'ONU e a promuovere un'economia globale sostenibile rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione.

CADF, con l'adesione al Global Compact ha assunto il dovere di rendicontare e comunicare alle Nazioni Unite, con cadenza biennale, i progressivi avanzamenti nell'implementazione dei principi e le iniziative intraprese.

In tal senso, dall'anno 2022, CADF rendiconta ai propri stakeholder in merito ai progressi registrati nell'implementazione dei Dieci Principi universali attraverso la Communication on Progress (COP) accorpata nel Report integrato.

La legge n. 208 del 2015 ha introdotto in Italia le "Società Benefit" come nuova forma giuridica di fare impresa e le ha definite come quelle società che "nell'esercizio di una attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse".

Per questo motivo, come riportato da diversi esperti "il concetto di Società Benefit sembra tagliato su misura soprattutto per le gestioni dei servizi pubblici in forma societaria, in particolare attraverso il modello dell'*in house providing*, perché

si tratta di settori, *in primis* come quello dell'acqua, che sono collegati direttamente ai diritti della persona costituzionalmente garantiti".

Il Consiglio di Amministrazione di CADF ha approvato nella seduta del 12 dicembre 2022 il "Progetto per acquisizione dello status di Società Benefit da parte di CADF" con l'obiettivo di effettuare un percorso partecipativo con i Comuni soci, al fine di prevenire all'approvazione delle modifiche statutarie prodromiche alla trasformazione in Società Benefit entro l'anno 2023.

Lo status giuridico di Società Benefit costituisce un aspetto della complessiva

strategia di sostenibilità; infatti, garantisce, nel lungo periodo, l'impegno:

- nei confronti dei soci e degli stakeholder, al perseguimento delle finalità di beneficio comune riportate nello statuto e a dar conto, in maniera trasparente, delle modalità adottate per perseguirle;
- a migliorare l'impatto reputazionale e la capacità della società di accedere alla finanza sostenibile e di attrarre competenze sotto l'aspetto occupazionale, nonché di entrare a far parte di un network di imprese per lo sviluppo di partnership e collaborazioni;
- ad accedere alla premialità nei bandi pubblici e ai finanziamenti pubblici.



Bosco della centrale di Ro.

Di seguito, si riporta una sintesi dei principali KPI degli obiettivi strategici.

Tabella 3.1 SINTESI DEI PRINCIPALI KPI E I VALORI ASSUNTI NEL TRIENNIO

SDGs	Piano di miglioramento	Azioni	Indicatori di performance	2022	2021	2020
 	Efficientamento rete idrica	<ul style="list-style-type: none"> • attività di sostituzione e risanamento delle condotte • estensione della rete distrettualizzata / telecontrollata • estensione della rete sottoposta all'attività di ricerca delle perdite • sostituzione contatori 	• perdite idriche lineari (M1a) ► mc/km/g	5,70	6,11	6,14
			• interruzioni di servizio (M2) ► ore/anno/utente	6,62	2,39	2,21
			• volume delle perdite d'acqua non fatturate ► mc	4.956.671	5.322.470	5.338.237
			• lunghezza complessiva condotte sostituite o risanate ► km	2,47	17,04	9,46
			• estensione rete distrettualizzata/telecontrollata ► km	5,50	5,50	5,50
			• lunghezza rete sottoposta a ricerca perdite ► km	0,00	0,00	0,00
			• sostituzione contatori ► n.	635	603	2.016
   	Qualità dell'acqua potabile erogata	<ul style="list-style-type: none"> • mantenere elevati standard di qualità di acqua erogata • adozione del Piano Sicurezza Acque 	• incidenza di ordinanze di non potabilità (M3a) ► %	0,000	0,000	0,000
			• tasso di campioni non conformi (M3b) ► %	1,76	0,61	2,63
			• tasso parametri non conformi (M3c) ► %	0,110	0,004	0,200
	Riduzione della produzione di rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • aumentare la % di smaltimento dei fanghi in discarica • ridurre la produzione di fanghi tramite la realizzazione di un nuovo impianto di essiccamento (finanziato dal PNRR) 	• smaltimento di fanghi di depurazione in discarica (M5) ► % sul totale	48%	24%	41%

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

SDGs	Piano di miglioramento	Azioni	Indicatori di performance	2022	2021	2020
6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI	Resilienza della rete fognaria agli impatti del cambiamento climatico	<ul style="list-style-type: none"> • aumento della capacità complessiva di accumulo e pompaggio • attività di espurgo e pulizia delle caditoie • modellazione della rete fognaria 	• frequenza degli allagamenti (M4a) ► n./100km	0,205	0,000	0,205
9 IMPRESA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE			• controllo degli scolmatori di piena (M4c) ► % dei non controllati	10,70%	22,30%	23,40%
11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI			• espurghi e manutenzione delle caditoie ► n. ore	14.329	3.801	9.384
13 AGIRE PER IL CLIMA			• capacità di accumulo complessiva delle vasche di laminazione ► mc totali	31.170	27.700	27.700
			• capacità complessiva di pompaggio ► l/s	2.800	2.800	2.800
6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI	Efficientamento del sistema di depurazione	<ul style="list-style-type: none"> • migliorare la qualità dell'acqua restituita all'ambiente attraverso il potenziamento degli impianti • potenziamento impianti di depurazione agglomerato urbano 	• campionamenti ARPAE conformi ► % sul totale dei campioni	97,1%	100%	100%
9 IMPRESA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE			• depuratori non conformi agli agglomerati urbani serviti ► % AE in agglomerati non conformi / tot AE	0,25%	0,25%	0,25%
13 AGIRE PER IL CLIMA			• potenziamento impianti di depurazione ► euro / AE	20,01	21,35	2,68
6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI	Riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra	<ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di impianti fotovoltaici • acquisto di energia da fonti rinnovabili 	• emissioni Scope 1 ► ton di CO ₂ eq emessa	11.471,07	14.358,83	13.599,78
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI			• emissioni Scope 2 ► ton di CO ₂ eq emessa	1.744,51	3.720,41	3.859,79
			• impianti fotovoltaici/cogenerazione ► potenza installata kWp	19,8	n.a.	n.a.
			• acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili ► % sul totale	58,9%	21,3%	15,3%

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

SDGs	Piano di miglioramento	Azioni	Indicatori di performance	2022	2021	2020
6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI	Mantenere elevati standard di qualità e accessibilità del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • mantenimento di alti standard di qualità dei servizi erogati • indagine almeno annuale sul quadro esigenziale delle comunità servite 	• indice di copertura del servizio acquedotto ► % dei residenti serviti / totale residenti	100%	100%	100%
9 IMPRESA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE			• volume erogato in fascia agevolata ► mc per abitante residente	27,76	27,32	28,40
11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI			• customer satisfaction ► indice generale di soddisfazione	87,7/100	86,7/100	88/100
13 AGIRE PER IL CLIMA						
8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	Utilizzo di tecniche non invasive (no-dig e trenchless) per incrementare al sicurezza dei lavoratori e ridurre l'impatto ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • riduzione degli inerti smaltiti 	• minore quantità di materiale di risulta calcolato ► mc inerte	1.851	8.980	5.003
9 IMPRESA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE			• introduzione di tecniche di lavoro meno invasive (no dig) ► km interessati da tecnologie trenchless	1,71	4,34	3,43
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI						
3 SALUTE E BENESSERE	Attivazione di politiche di welfare a tutela del benessere dei dipendenti e di politiche di promozione della parità di genere	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle proposte di welfare aziendale in base alle esigenze dei lavoratori • promozione della parità di genere 	• adesione dei lavoratori ai piani welfare ► % adesioni su tot dei lavoratori	62%	50%	48%
5 PARITÀ DI GENERE			• donne in ruoli direzionali e direttivi (CDA, D, Q) ► % di donne sul totale di Q e D	10%	10%	10%
8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA			• elezione di un comitato pari opportunità e iniziative sul tema ► % di lavoratori che partecipano all'iniziativa	78,36%	n.a.	n.a.
10 RIDURRE LE DISUGLIANZE						

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

SDGs	Piano di miglioramento	Azioni	Indicatori di performance	2022	2021	2020
 	Sviluppo di attività di coinvolgimento degli stakeholder, rafforzando il rapporto con il territorio	<ul style="list-style-type: none"> sviluppo di una rendicontazione integrata e accessibile coinvolgimento diretto dei principali stakeholder in attività inerenti ai temi materiali impegno nella valorizzazione di aree protette del territorio e nella riqualificazione urbana dei Comuni soci sviluppo di canali di comunicazione con gli stakeholder sviluppo di partnership con università partecipazione e organizzazione di incontri e iniziative 	<ul style="list-style-type: none"> persone raggiunte attraverso iniziative di sensibilizzazione e informazione/anno (esclusi gli istituti scolastici) 	6.138	7.317	5.610
			<ul style="list-style-type: none"> n. convenzioni/anno 	3	4	3
			<ul style="list-style-type: none"> coinvolgimento Comuni soci/anno 	11	11	11
			<ul style="list-style-type: none"> n. canali di comunicazione digitale 	7	6	5
			<ul style="list-style-type: none"> n. borse di dottorato e tirocini formativi e progetti PCTO sostenuti/anno 	7	1	2
  	Consolidamento dell'attività di educazione alla sostenibilità e promozione della consapevolezza dei rischi associati al cambiamento climatico presso la comunità di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> aggiornamento continuo dei progetti educativi per le scuole, anche sulla base delle esigenze dei docenti promozione di progetti didattici nei istituti scolastici dei Comuni soci 	<ul style="list-style-type: none"> n. proposte didattiche (catalogo scuole)/anno 	45	47	41
			<ul style="list-style-type: none"> indice di valutazione dei docenti relativo ai progetti educativi svolti presso il Centro CADF (% di valutazione ottimo) 	100%	100%	100%
			<ul style="list-style-type: none"> n. alunni coinvolti/anno 	3.789	3.618	2.720

Per meglio comprendere e contestualizzare lo schema sopra esposto si forniscono di seguito ulteriori dati di input e output e precisazioni di dettaglio delle azioni intraprese. Con riferimento alla determinazione di ciascun

macro-indicatore di ARERA, si rimanda all'appendice del presente documento, in cui viene descritta la formula di calcolo, gli intervalli e gli obiettivi calcolati dall'Ente regolatore sulla base dei risultati raggiunti.



Attività didattiche con le scuole.

3.2.1 SERVIZIO ACQUEDOTTO

Efficientamento e continuità del servizio

Come già accennato, per la potabilizzazione viene privilegiato l'utilizzo di acqua sotterranea dei pozzi di Ro Ferrarese, rispetto all'acqua superficiale del fiume Po a Serravalle, in quanto a parità di costo per m³ di acqua prodotta (energia elettrica utilizzata nelle due centrali di potabilizzazione), si ha un notevole risparmio sugli oneri di trasporto e smaltimento dei fanghi di potabilizzazione, e nell'impiego di flocculanti a base di alluminio indispensabile per rimuovere i limi e le sabbie presenti nell'acqua superficiale.

Tuttavia, la diversificazione delle fonti di approvvigionamento garantisce nel tempo la continuità del servizio. Da un

lato il prelievo da fiume preserva la fonte sotterranea per gli utilizzi futuri, dall'altro la diversificazione delle fonti permette di affrontare con maggiore successo le emergenze dovute all'inquinamento del fiume o delle falde, la risalita del cuneo salino, i fenomeni di siccità, ecc. Non sono presenti fonti di captazione situate in aree a stress idrico.²

Una quota equivalente a 342.622 m³, ovvero il 2,42% dell'acqua immessa in rete, viene acquistata all'ingrosso dalla Società Hera S.p.A.

Le tabelle seguenti forniscono un quadro di sintesi sui volumi di acqua annualmente captati, potabilizzati, immessi in rete e, quindi, erogati alle utenze.

Tabella 3.2 VOLUME DI ACQUA PRELEVATA - MC

	2022	2021	2020
Acqua prelevata da pozzi (m ³)	7.652.031	7.654.545	7.836.501
Acqua prelevata dal fiume Po (m ³)	6.733.498	7.215.320	6.825.277
Acqua prelevata dall'ambiente (m³)	14.385.529	14.869.865	14.661.778

Tabella 3.3 VOLUMI DI ACQUA POTABILIZZATA E IMMESSA IN RETE - MC (ACQUA AD USO CIVILE ED INDUSTRIALE)

	2022	2021	2020
Centrale di Ro (Acque di origine sotterranea)	7.632.697	7.637.561	7.817.381
Centrale di Serravalle (Acque di origine superficiale)	6.514.774	6.935.147	6.660.058
Volumi complessivi (*)	14.147.471	14.572.708	14.477.439

(*) Al lordo dell'interscambio con altri gestori.

² Secondo la classificazione del *World Resources Institute's (WRI) Water Risk Atlas tool, Aqueduct*. Disponibile al link <https://www.wri.org/aqueduct>

Tabella 3.4 VOLUME DI ACQUA EROGATA E PERDITE IDRICHE - MC

	2022	2021	2020
Acqua erogata alle utenze (m³) (*)	9.057.891	9.114.639	9.229.810
Perdite di rete (m³)	4.956.671	5.322.470	5.338.237

(*) Volume corrispondente al valore del parametro W_{um} della RGTI rappresentante il volume utenza misurato.

Lo standard generale di quantificazione delle perdite idriche è associato al macro-indicatore M1 della qualità tecnica di ARERA.

In base alla classe di appartenenza, dalla A, la più virtuosa, alla E, viene fissata una serie di obiettivi di miglioramento da raggiungere annualmente, il cui mancato conseguimento comporta penalità che incidono negativamente sul moltiplicatore tariffario q (θ - cfr. sez. "La determinazione della tariffa" nel presente capitolo).

Il macro-indicatore M1 è il risultato di due componenti:

- M1a - perdite idriche lineari: sono definite come rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato. È espresso in mc/km/g.
- M1b - perdite idriche percentuali: sono definite come rapporto tra volume delle perdite idriche totali e volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto nell'anno considerato.

È evidente come il tema delle perdite sia materia complessa, che necessita di studi approfonditi, finalizzati all'individuazione delle cause che determinano un valore elevato di perdite. Al fine di meglio comprendere le cause che determinano le perdite percentuali rilevate, CADF ha recentemente avviato un approfondimento di natura accademica, introducendo

nella propria analisi di performance, l'indicatore ILI (*Infrastructure Leakage Index*), elaborato dall'*International Water Association (IWA)* che è un'organizzazione mondiale senza scopo di lucro, con oltre 60 anni di esperienza, che comprende società di servizi e aziende leader nei settori dei servizi idrici, dell'ingegneria delle infrastrutture e della consulenza; conta oltre 10.000 iscritti. L'IWA è anche membro dell'*International Council for Science*.

Oggi questo indicatore è largamente diffuso in tutta Europa ed è ritenuto dalla comunità scientifica il miglior indicatore, attualmente disponibile, per la valutazione delle perdite idriche.

Dal calcolo di tale indicatore, utilizzando i dati rendicontati ad ARERA nel 2022, è risultato che CADF ha un valore dell'ILI pari a 2,37. Tale valore può essere classificato secondo la scala adottata dalla Banca Mondiale nel 2015. La complessa procedura di rilevazione dati e di calcolo viene compensata da una serie di risultati molto utili al gestore del Servizio Idrico Integrato. Avendo a disposizione un vero bilancio idrico è chiaramente identificabile ogni singola componente, con il rispettivo impatto, sia quantitativo che economico. Inoltre gli indicatori che ne derivano possono essere confrontati sia a livello nazionale che internazionale, il che risulta molto utile al fine della ricerca sul panorama mondiale delle best practice di settore.

Tabella 3.5 **PERFORMANCE DI CADF SECONDO LA CLASSIFICAZIONE DELL'ILI ADOTTATA DALLA BANCA MONDIALE NEL 2005 (LAMBERT ET AL. 2014)**

Fascia dell'indicatore ILI	CLASSE	ILI calcolato	Descrizione generale sulla gestione delle perdite reali
minore di 2	A		Un ulteriore investimento nella riduzione delle perdite idriche potrebbe essere antieconomico; è necessaria un'attenta analisi per identificare la convenienza di effettivi miglioramenti
da 2 a 4	B	2,37	È possibile un potenziale miglioramento; effettuare valutazione sulla gestione della pressione, miglior programmazione per la riduzione delle perdite e miglior manutenzione della rete
da 4 a 8	C		Rilevazione di un livello di perdite elevato; accettabile solo nel caso di abbondanza della risorsa; tuttavia è richiesta un'analisi sul livello e la natura delle perdite e una intensificazione dell'attività di riduzione delle stesse
maggiore di 8	D		Uso della risorsa inefficiente; alta priorità ai programmi di riduzione delle perdite idriche

La consapevolezza che la risorsa idrica per utilizzi antropici è un bene tanto fondamentale quanto limitato è uno dei principali motivi per i quali CADF ha avviato una campagna per la riduzione delle dispersioni con una crescente sensibilità alla gestione *eco-efficiente* della risorsa idrica.

Appartiene in particolare all'ultimo decennio la progressiva presa d'atto delle collettività che la risorsa idrica per utilizzi umani rappresenta un bene tanto fondamentale, quanto limitato. Sotto questo punto di vista, l'attività di CADF orientata alla ri-

duzione delle dispersioni è diretta interprete della crescente sensibilità riservata alla gestione *eco-efficiente* della risorsa idrica.

La limitazione delle dispersioni rende infatti possibili benefici diretti e indiretti sotto diversi aspetti fra loro strettamente correlati: di ordine economico, energetico, ecologico.

Diretti, perché concorre a limitare "ab origine" gli sprechi della limitata risorsa idrica; indiretti perché rende possibili risparmi sui costi economici di gestione basati sulla

riduzione dei consumi energetici, nonché apprezzabili riduzioni delle emissioni in atmosfera legate ai processi di utilizzo energetico.

La riduzione delle perdite idriche costituisce uno dei problemi di maggiore interesse nel campo della gestione dei sistemi idrici, per gli aspetti economici ed ambientali coinvolti, in particolare in situazioni di scarsità idrica.

In caso di perdite la valutazione economica e di fattibilità dell'intervento privilegia, nella maggior parte dei casi, azioni di riparazione.

Gli strumenti che CADF utilizza da alcuni anni per eseguire la pre-localizzazione delle perdite sono di vario tipo, in relazione ai luoghi e allo step di ricerca: sensori acustici, correlatori, misuratori di pressione e strumentazione GPR.

Per contenerne l'entità ai livelli più bassi possibili, CADF ha negli ultimi anni messo in atto diverse iniziative volte a favorire una progressiva diminuzione del valore delle dispersioni idriche del servizio Acquedotto.

Entrando più nello specifico, CADF fronteggia il tema della riduzione delle dispersioni attraverso due direttrici di azione: le attività di contrasto alle *perdite reali*, che si configurano come vere e proprie perdite di acqua, e alle *perdite apparenti*, legate, invece, alla mancata computazione di volumi d'acqua come consumi effettivi.

Lo studio e la determinazione delle *perdite apparenti* è un passaggio fondamentale per la determinazione delle perdite reali. Nelle perdite apparenti sono compresi quindi volumi d'acqua che "sfuggono" alla misurazione dei consumi. Si tratta quindi di consumi reali non contabilizzati (non dispersa), dovuta agli errori intrinseci dei sistemi di misura utilizzati (contatori utenza) e ad altri fattori come ad esempio i furti d'acqua, le frodi, le manomissioni dei sistemi di misura.

Al fine di contrastare l'entità delle *perdite reali* della rete acquedotto, CADF svolge un programma di ricerca, manutenzione e prevenzione volto alla regolarizzazione delle utenze ancora prive di contatore.

L'attività di contrasto alle *perdite apparenti* è essenzialmente centrata in un programma di sostituzione e ammodernamento dei contatori installati, in quanto la bontà della misura risente in particolare delle caratteristiche costruttive dei misuratori (i.e. classe di precisione, modello, materiali utilizzati) e dall'età del dispositivo, il tempo di esercizio, l'entità dei volumi registrati. Inoltre, ha avviato la distrettualizzazione della rete idrica con l'individuazione di 23 distretti; all'interno di uno di essi, è stata completata l'installazione di circa 300 contatori elettromagnetici.

Impianto CADF.

Tabella 3.6 VETUSTÀ PARCO CONTATORI

Fascia di età	Numero	Incidenza (%)
≤ 5 anni	14.303	21%
da 6 a 10 anni	6.112	9%
da 11 a 15 anni	23.840	34%
> 15 anni	25.028	36%
Totale	69.283	100%

Nella Tabella 3.6 è illustrata la vetustà dell'attuale parco contatori. Si precisa, infatti, che la normativa attuale prevede che i misuratori di tipo meccanico installati debbano essere revisionati e ritarati ogni 10 anni (13 anni se il contatore è di tipo statico, ad esempio contatore elettronico). È prassi comune dei gestori, procedere alla sostituzione dei contatori in luogo della revisione e taratura, per evidenti motivi di vantaggio economico. Nel 2022 il 30% del parco contatori presentava un'età inferiore a 10 anni. Conseguentemente ne deriva che il 70% del parco contatori andrebbe sostituito.

Se consideriamo che la maggior parte delle perdite apparenti si registra proprio per imprecisioni nelle letture dei contatori utenza, appare evidente come sia necessario investire in modo importante nel rinnovamento del parco contatori, magari optando per soluzioni *smart meter*. In tale ottica, CADF ha intenzione di inserire nel prossimo piano quadriennale degli investimenti la sostituzione di circa 25.000 contatori, installando al posto dei gruppi di misura meccanici con più di 10 anni, nuovi *smart meter* digitali, leggibili da remoto.

CADF, in considerazione della natura del servizio erogato, di fondamentale utilità pubblica per la vita quotidiana di tutti i cittadini, incardina la propria identità alla responsabilità di assicurare la continuità operativa in qualsiasi condizione e circostanza.

Tale responsabilità si traduce nella capacità di prevenire con tempestività ed efficienza e di impedire eventi avversi che possano provocare un'interruzione del servizio. Tale capacità, negli ultimi tempi, è stata costretta anche a misurarsi con i sempre più frequenti disordini climatici che generano effetti significativi sull'operatività gestionale dell'azienda.

Lo standard generale di valutazione delle *interruzioni del servizio idrico* è associato al Macro-indicatore M2 della qualità tecnica di ARERA.

Il risultato del 2022 è legato a importanti interventi di manutenzione straordinaria che hanno comportato interruzioni programmate nel Comune di Copparo. Nonostante l'obiettivo di ARERA per il 2023 sia di ridurre l'interruzione del 2%, l'obiettivo aziendale è di tornare alla classe A.

L'infrastruttura creata a supporto del Servizio Idrico Integrato, erogato nel territorio di riferimento degli 11 Comuni, è costantemente soggetta a interventi di manutenzione al fine di assicurare la qualità e la continuità delle prestazioni. Gli interventi per la manutenzione delle reti idriche e fognarie possono essere di diversa natura e, ciascuno di essi richiede dei tempi differenti a seconda delle necessità.

L'infrastruttura di cui CADF si avvale per la gestione tecnologica e automatizza-

ta del SII è stata realizzata dall'allora partecipata DELTA WEB (cfr. par. 1.7) e consente di effettuare attività di:

- telecontrollo: acquisizione in tempo reale dei segnali quali-quantitativi dell'intero processo, controllo del corretto funzionamento dello stesso e rilevazione immediata delle anomalie;
- comando da remoto della rete idrica e/o fognaria: aggiornamento dei parametri di regolazione e di comando dei dispositivi elettromeccanici in ogni nodo della rete e degli impianti.

Attualmente, sono telecontrollati il 100% degli impianti della rete idropotabile, il 79% degli impianti di depurazione ed il 53% delle stazioni di sollevamento della rete fognaria.

Nel 2022 l'unità operativa telecontrollo è stata trasferita nella sede aziendale di Codigoro al fine di ottimizzare i flussi informativi e migliorare la gestione del servizio, in collaborazione con i sistemi informativi e l'unità organizzativa modellazione reti e *asset management*.

È stato inoltre definito un progetto di aggiornamento del sistema SCADA che vedrà l'unificazione dei due sistemi attualmente presenti (uno per la rete acquedotto e uno per la fognatura e depurazione) in un unico sistema SCADA. Tale progetto verrà realizzato nel corso del 2023.

Nel corso del 2022 tutta la cartografia GIS della rete idrica è stata importata nel software InfoAsset, al fine di iniziare progressivamente a gestire gli asset di rete.

Dalla piattaforma di InfoAsset è stata inoltre predisposta una procedura automatica per la generazione dei file richiesti dalla Regione Emilia-Romagna per l'aggiornamento del database cartografico regionale.



Ufficio telecontrollo CADF.

È stata inoltre intrapresa l'attività di georeferenziazione delle utenze, propedeutica allo studio dei consumi sulla rete.

Nel corso del 2022 è iniziata la posa del primo lotto di 1000 *smart meter* nel territorio delle frazioni di Ro Ferrarese, Alberone, Guarda e Ruina nel Comune di Riva del Po. Tale progetto sperimentale porterà allo studio delle curve di consumo delle utenze e grazie a particolari sensori presenti sui misuratori stessi, verrà creata una prima rete di rilevazione delle perdite idriche.

Parallelamente si è conclusa l'attività di progettazione dei primi due distretti (1 e 9) che verranno realizzati nel corso del 2023.

Qualità dell'acqua potabile erogata

Restrignendo il campo alle sole fasi di potabilizzazione, nel corso del 2022 sono stati rispettivamente effettuati 1.814 campionamenti (con 29.000 parametri analizzati). Annualmente viene eseguito un monitoraggio sulle acque gregge e potabili per verificare la presenza di fibre d'amianto, PFAS (sostanze perfluoroalchiliche), IPA, glifosate e residui di fitofarmaci in genere.

I risultati derivati dai controlli interni sull'acqua potabile sono trasmessi annualmente ad ARERA e determinano il valore dell'indicatore di qualità dell'acqua potabile M3.

Tale parametro è composto da tre indici quali:

- M3a - incidenza delle ordinanze di non potabilità;
- M3b - tasso di campioni da controlli interni non conformi;
- M3c - tasso di parametri da controlli interni non conformi.

In base ai risultati del biennio 2021 e 2022, CADF si posiziona nella classe C con l'obiettivo di entrare nella classe B entro il 2023.

Con riferimento alle verifiche effettuate dall'AUSL, la Tabella 3.7 rappresenta le attività condotte e i relativi risultati.

Tabella 3.7 ACQUE POTABILI – VERIFICHE AUSL

Anno	Numero campionamenti	Conformità	Segnalazioni	Non Conformità	
		%	N. parametri non normati	N. parametri indicatori	N. parametri Tabella A D. Lgs. 31/01
2022	235	97,9	11	4	1
2021	201	99,0	6	2	0
2020	179	96,1	6	6	1

Parametri non normati: non hanno limiti di concentrazione, la loro presenza determina uno stato di "attenzione";
 Parametri indicatori: hanno limiti di concentrazione ma non pregiudicano la salute;
 Parametri Tab. A, D.Lgs. 31/01: hanno limiti di concentrazione e possono precludere la potabilità dell'acqua.

3.2.2 SERVIZIO FOGNATURA

Le acque reflue raccolte dalla rete fognaria sono convogliate agli impianti di depurazione prima del rilascio nelle acque superficiali. La rete è anche utilizzata per l'allontanamento delle acque meteoriche dai centri urbani, sia al fine di sottoporla a depurazione (acque di prima pioggia) che per rilasciarla, attraverso i 319 scaricatori di piena, nei corpi idrici superficiali.

L'adeguatezza del sistema fognario è stabilita dal macro-indicatore M4 di ARERA attraverso 3 indici:

- M4a - frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100 km);

- M4b - adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati);
- M4c - controllo degli scaricatori di piena (% non controllati).

CADF, posizionandosi in classe B e in riferimento ai risultati attesi nel 2022, ovvero di ridurre del 5% gli scaricatori non controllati (cfr. Cap. 7), ha raggiunto l'obiettivo legato al macro-indicatore M4.

Riguardo all'indice M4a, nel 2022, sono stati registrati 2 episodi di allagamento entrambi nel Comune di Comacchio, dovuti alle forti piogge concentrate in un breve intervallo temporale.



3.2.3 SERVIZIO DEPURAZIONE

Il Servizio Idrico Integrato si completa, dopo la gestione delle fasi di captazione e distribuzione dell'acqua potabile, con la gestione del sistema depurativo e la restituzione della risorsa idrica all'ambiente. L'acqua, utilizzata per i diversi scopi civili, viene raccolta attraverso le fognature e quindi avviata nei depuratori, dove avviene l'abbattimento degli inquinanti tramite processi fisici (filtrazione, sedimentazione, flocculazione) e biologici (degradazione batterica aerobica della sostanza organica).

Dopo aver effettuato gli opportuni trattamenti di depurazione si effettuano, da ultimo, le analisi di qualità finalizzate ad accertare che l'acqua in uscita dagli impianti abbia caratteristiche chimiche e biologiche conformi a quelle previste per legge.

Nella Tabella 3.8 è rappresentato un quadro di sintesi sui volumi di acqua reflua trattata e il grado di capacità depurativa corrente.

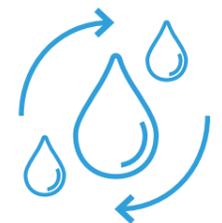


Tabella 3.8 ATTIVITÀ DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

SERVIZIO DEPURAZIONE	2022	2021	2020
Acqua depurata e restituita all'ambiente (m³)	12.656.450	13.762.119	14.248.633
Utilizzo della capacità depurativa potenziale	86%	86%	86%
Campionamenti in regime di autocontrollo	206	206	216
Parametri analizzati in regime di autocontrollo	4.075	4.013	4.203



Laboratorio analisi.

Per la valutazione delle performance degli impianti di depurazione si valutano i parametri principalmente utilizzati per la qualificazione delle acque reflue prima e dopo la depurazione:

- COD (richiesta chimica di ossigeno), che consente di determinare la quantità di ossigeno necessaria per l'ossidazione chimica degli inquinanti organici presenti nelle acque (espresso in mg/l di O₂);
- SST (solidi sospesi totali), che consente di determinare la quantità di solidi presenti in sospensione nelle acque;
- Azoto totale N, composto chimico indicatore dell'inquinamento delle acque e presente nelle acque reflue urbane, siano esse agricole (fertilizzanti azotati), industriali o civili, soprattutto in forma di azoto ammoniacale; è anche responsabile dei fenomeni di eutrofizzazione dei corsi d'acqua
- Fosforo Totale, storicamente è legato all'utilizzo dei tensioattivi ed è responsabile dei fenomeni di eutrofizzazione delle acque superficiali e costiere; è sottoposto ad una rimozione spinta nei grandi impianti prossimi alla costa.

Il processo di depurazione dà origine alla produzione di rifiuti speciali, tra cui i principali sono i cosiddetti fanghi da depurazione, che vengono trasportati e riutilizzati o smaltiti presso siti di conferimento autorizzati. La quantità di rifiuti pericolosi, connessa alle attività di depurazione, è di entità moderata. I rifiuti speciali (ossia i fanghi, le sabbie e i grigliati) prodotti nel triennio in esame, sono nella maggior parte smaltiti presso discariche locali, in mutuo scambio con i percolati da queste prodotti. In questo modo si è limitata la percorrenza su gomma dei rispettivi rifiuti altrimenti destinati a impianti quasi sempre fuori regione.

Va inoltre evidenziato che attraverso l'analisi delle sostanze contenute nei fanghi di depurazione è possibile svolgere un importante monitoraggio indiretto della qualità dell'acqua depurata. A tal proposito l'attività di campionamento dei fanghi e la conseguente ricerca di sostanze, quali IPA (Idrocarburi Policicli-

ci Aromatici), diossine, PFAS (sostanze perfluoroalchiliche), POP'S (DDT, bifenili, policlorurati, inquinanti organici persistenti, etc.) consente di rilevare eventuali rischi emergenti che possono incidere sfavorevolmente sulla qualità dell'acqua rilasciata nell'ambiente dai depuratori.

Tabella 3.9 IMPIANTI DI DEPURAZIONE PER CLASSI DI POTENZIALITÀ E RELATIVI VOLUMI DI ACQUE REFLUE TRATTATE E RESTITUITE ALL'AMBIENTE (ANNO 2022)

Classe di potenzialità	N. impianti	mc	% su totale
A.E. < 200	8	52.261	0,4
200 = A.E. < 2000	19	503.034	4,0
2000 = A.E. < 10.000	12	3.085.426	24,4
10.000 = A.E. ≤ 200.000	4	9.015.729	71,2
Totale	43	12.656.450	100,0

Nota: per convenzione, un abitante equivalente (A.E.) corrisponde a 60 grammi di BOD (richiesta biologica di ossigeno).

La Tabella 3.10 illustra la tipologia di acqua scaricata in base alla concentrazione dei solidi disciolti.

Tabella 3.10 QUALITÀ DELL'ACQUA SCARICATA

Tipologia	mc	% sul totale
Scarichi con solidi disciolti totali < 1.000 mg/l	6.160.110	48,7
Scarichi con solidi disciolti totali > 1.000 mg/l	6.496.330	51,3
Totale	12.656.450	100,0

Ai sensi del D.Lgs. 152/06, l'autorità di controllo ARPAE, nel 2022, ha emesso un giudizio di conformità per i parametri di Fosforo Totale e Azoto Totale per tutti i depuratori CADF oggetto di rilevazione.

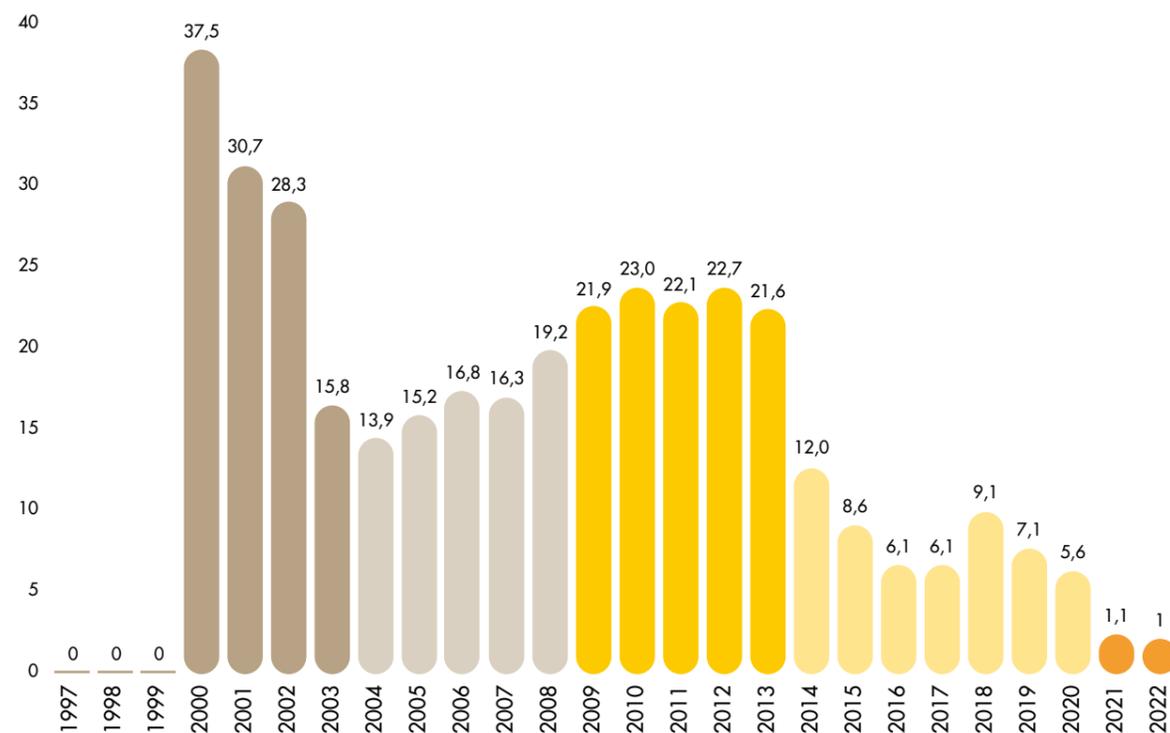
Tabella 3.11 ACQUE REFLUE – VERIFICHE ARPAE

Anno	Campionamenti	Complessivi di Non Conformità		Conformità
	n.	n.	%	%
2022	35	1	2,9	97,1
2021	33	0	0	100,0
2020	30	0	0	100,0

Nel Grafico 3.2 è riportata la percentuale dei campioni ARPAE di acque reflue urbane risultate non conformi dal 2000, primo anno di gestione degli impianti di depurazione da parte di CADF, al 2022.

I dati sono espressi come media mobile sui tre anni e mostrano i notevoli progressi di ammodernamento degli impianti ereditati dalle Amministrazioni Comunali, con una riduzione delle non conformità da oltre il 35% nell'anno 2000 a un valore medio odierno dell'1,0%.

Grafico 3.2 PERCENTUALE DEI CAMPIONI ARPAE NON CONFORMI SUL TOTALE CAMPIONATO (MEDIA MOBILE 3 ANNI)

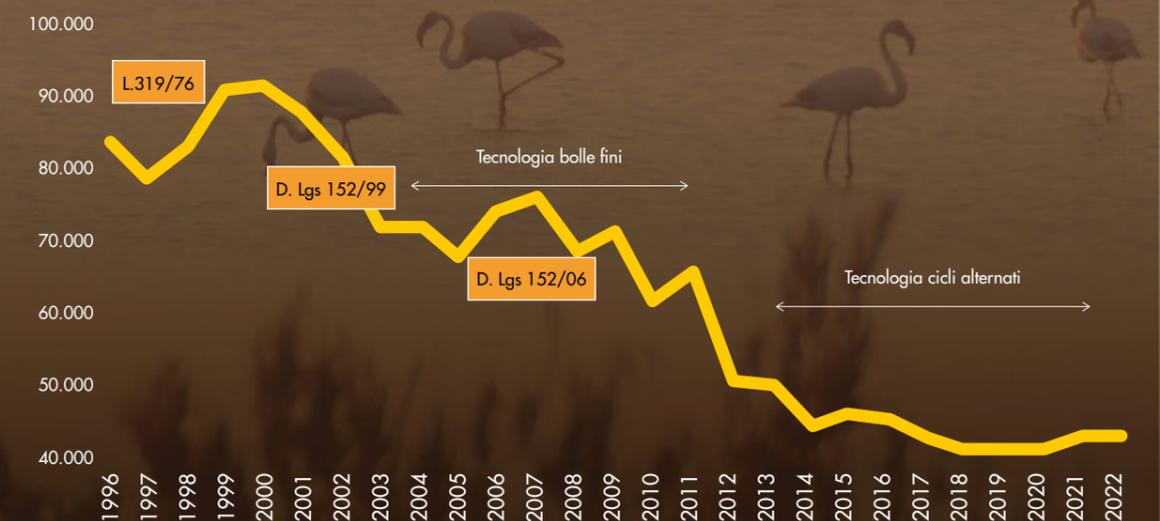


LA DEPURAZIONE IN AREE ECOLOGICAMENTE SENSIBILI: IL TRATTAMENTO DELLE SOSTANZE AZOTATE

L'impianto di depurazione di Comacchio-Valle Molino è ubicato tra Comacchio e Porto Garibaldi ed è stato edificato sul terreno bonificato dell'ex valle Molino. Il territorio del Comune di Comacchio è famoso per la presenza delle omonime valli (superficie ridotta a circa 11.200 ettari in seguito alla bonifica della Valle Mezzano), una delle zone umide più importanti d'Europa ed è inserito all'interno del Parco del Delta del Po. L'intero territorio è delimitato a Nord dal Po di Volano e a Sud dal fiume Reno, le stesse valli attingono acque dolci dal fiume Reno e sono collegate al mare tramite il porto-canale di Porto Garibaldi e i canali Logonovo e Bellocchio. La zona Sud comprendente Valle Spavola inserita nelle zone di protezione speciale (ZPS) e Valle Capre considerata sia zona ZPS e sia Sito di Interesse Comunitario (SIC), entrambe sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica. Nel 1999 il depuratore è stato collocato in area sensibile (D. Lgs. n. 152/99) con limiti più restritti

vi sullo scarico del fosforo totale, mentre dal 2006 (D. Lgs. 152/06) sono stati abbassati i limiti sulla domanda di ossigeno (BOD5 e COD), sui solidi sospesi e negli anni successivi dell'azoto totale. Riguardo al rilascio di sostanze azotate, il limite medio annuale attualmente previsto è di 10 mg/l di azoto totale (Tab. 2 allegato 5 del D. Lgs. 152/06). L'adeguamento tecnologico dell'impianto sulla spinta dell'evoluzione normativa è stato continuo, sono state apportate una serie di modifiche impiantistiche allo scopo migliorare la performance di trattamento e ridurre progressivamente la presenza di sostanze azotate nello scarico finale. Il miglioramento tecnologico della sezione di trattamento a fanghi attivi operativo dal 2006 con sostituzione del sistema di compressione e l'installazione dei diffusori a micro-bolle e successivamente l'adozione del sistema a cicli alternati, ha consentito un netto miglioramento della performance raggiunta nella rimozione delle sostanze eutrofiche a base di azoto (2012-2022).

Grafico 3.3 AZOTO TOTALE RILASCIATO NELL'AMBIENTE DAL DEPURATORE DI COMACCHIO – KG/ANNO (MEDIA MOBILE 3 ANNI)



Parco Delta del Po.



*Noi
siamo
Voi*

04 ANALISI DEI RISCHI E MATERIALITÀ

*Perché proteggiamo
i nostri cittadini*

**Valutazione e
gestione** del rischio

Aggiornamento della
**swot
analysis**

Aggiornamento dell'analisi
di **materialità**

Capacità di affrontare
le crisi
**economiche
e ambientali**

**Flessibilità
organizzativa**

Rischi e temi materiali

4.1 SWOT Analysis

Il management aziendale ha elaborato un'articolata analisi dei punti di forza e di debolezza di CADF e delle loro interazioni con le opportunità e le minacce emergenti dall'ambiente in cui l'impresa opera (cosiddetta SWOT Analysis).

Il risultato dell'analisi è schematizzato nella Tabella, che evidenzia le sfide aziendali da fronteggiare, ma anche gli elementi e le potenziali occasioni su cui CADF può far leva per svolgere in modo efficace ed efficiente i propri servizi e quindi continuare nel percorso di creazione di valore allargato.

Tabella 4.1 SWOT ANALYSIS





4.2 Analisi dei rischi

È l'attività tesa ad individuare rischi effettivi, minacce e criticità nell'ambito dei processi interni e, conseguentemente, definire possibili iniziative di miglioramento e opportune azioni preventive su infrastrutture, risorse e organizzazione.

L'impegno profuso da CADF nella logica di perseguire la qualità del servizio erogato è quindi supportato da un'analisi diretta alla mappatura e alla valutazione dei rischi in cui l'Azienda potrebbe incorrere, non trascurando di riservare una crescente attenzione ai rischi di carattere ambientale.

L'Azienda monitora i rischi (ad esempio operativi, strategici e di mercato) legati al perdurare dell'emergenza sanitaria e al conflitto russo-ucraino, in particolare gli effetti dell'aumento dei costi energetici e le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e materiali di consumo.

Tabella 4.2 ANALISI DEI RISCHI DI CADF

Rischi	Origine Interna o Esterna	Livello di impatto (alto, medio, basso)	Capitale impattato	Strategie di mitigazione	Probabilità di accadimento (alta, media, bassa)	SDGs impattati
Rischi economico-finanziari						
Peggioramento qualità del credito vs. clienti	E	M	Finanziario e Relazionale	Azione di recupero, rateizzazione dei crediti	A	
Aumento dei tassi di interesse	E	M	Finanziario	Non necessaria	A	
Liquidità	I	A	Finanziario	Non necessaria	M	
Marginalità	I	B	Finanziario	Non necessaria	M	
Sottocapitalizzazione	E	B	Finanziario	Non necessaria	B	
Rischi strategici e di mercato						
Conclusione dell'affidamento del SII	E	A	Tutti	Mantenimento di standard elevati nell'erogazione del servizio Dialogo con gli attori istituzionali (Regione, Comuni, ATERSIR)	M	
Conclusione degli affidamenti inerenti al settore telecomunicazione	E	M	Tutti	Mantenimento di standard elevati nell'erogazione del servizio Dialogo con gli attori istituzionali (Enti e Comuni)	B	

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

Rischi	Origine Interna o Esterna	Livello di impatto (alto, medio, basso)	Capitale impattato	Strategie di mitigazione	Probabilità di accadimento (alta, media, bassa)	SDGs impattati
Variazione nella domanda	E	A	Finanziario e relazionale	Non necessaria	B	
Investimenti e innovazione	I	A	Tutti (tranne umano)	Potenziamento delle strutture tecniche, efficientamento delle procedure, qualificazione degli operatori economici	M	
Qualità della governance e del management	I	A	Organizzativo e relazionale	Induction del CdA Procedure di selezione e formazione del management	M	
Aumenti di costo legati a processi inflattivi	E	M	Finanziario	Procedure selettive e concorrenziali	A	
Ritardi negli approvvigionamenti	E	M	Organizzativo	Pianificazione delle attività	A	
Concorrenza aggressiva dei grandi operatori di telecomunicazione	E	M	Finanziario	Rimodulazione dell'offerta commerciale Trasparenza e chiarezza dell'offerta commerciale Immediatezza nel rapporto con i clienti	M	
Rischi reputazionali						
Verso utenti/clienti	E	A	Relazionale	Rafforzamento delle attività di informazione, comunicazione e educazione rispetto alle comunità e al territorio Implementazione dei servizi a distanza	A	

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

Rischi	Origine Interna o Esterna	Livello di impatto (alto, medio, basso)	Capitale impattato	Strategie di mitigazione	Probabilità di accadimento (alta, media, bassa)	SDGs impattati
Verso Autorità di vigilanza	E	M	Relazionale	Puntualità e rispetto degli impegni, condivisione degli obiettivi	B	8 LAVORO DECENTO E CRESCITA ECONOMICA 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
Verso Comuni soci	I	A	Organizzativo e relazionale	Condivisione degli obiettivi e coinvolgimento nelle scelte	B	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
Rischi ambientali						
Carenza risorsa idrica	E	A	Naturale, organizzativo e relazionale	Riduzione perdite di rete e sensibilizzazione degli utenti all'uso corretto della risorsa	M	6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI 15 VITA SULLA TERRA
Fenomeni naturali	E	M	Naturale e organizzativo	Adeguamento delle infrastrutture, potenziamento del pronto intervento	M	3 SALUTE E BENESSERE 6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 15 VITA SULLA TERRA
Livello di sostenibilità ambientale dei fornitori	E	M	Naturale, organizzativo, relazionale	Qualificazione ambientale dei fornitori	B	6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 13 AZIONE PER IL CLIMA

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

Rischi	Origine Interna o Esterna	Livello di impatto (alto, medio, basso)	Capitale impattato	Strategie di mitigazione	Probabilità di accadimento (alta, media, bassa)	SDGs impattati
Consumi elettrici	I	M	Naturale, finanziario	Riduzione dei consumi, innovazione tecnologica e gestionale degli impianti	M	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
Rifiuti generati dal processo produttivo	I	A	Naturale, finanziario	Riduzione della produzione, innovazione tecnologica e gestionale degli impianti	M	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 14 VITA SOTT'ACQUA 15 VITA SULLA TERRA
Rischi legali						
Cambiamenti normativi e regolamentari	E	M	Organizzativo e relazionale	Atteggiamento proattivo e regolamentazione interna	M	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
Modello tariffario	E	A	Finanziario, relazionale e organizzativo	Formazione e comunicazione efficace all'utenza	B	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
Compliance	I	M	Organizzativo, relazionale, umano	Formazione, modelli organizzativi e controlli, prevenzione sanitaria e politiche di sostegno	M	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
Realizzazione progetti finanziati (pnrr)	I	A	Organizzativo, infrastrutturale, finanziario	Pianificazione delle attività, pianificazione degli impegni finanziari, tempestività della rendicontazione	M	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 15 VITA SULLA TERRA
Rischi operativi						
Qualità dei fornitori	E	M	Finanziario, organizzativo e relazionale	Qualificazione dei fornitori attraverso il rating d'impresa.	M	6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

Rischi	Origine Interna o Esterna	Livello di impatto (alto, medio, basso)	Capitale impattato	Strategie di mitigazione	Probabilità di accadimento (alta, media, bassa)	SDGs impattati
Reperibilità dei fornitori per il settore di telecomunicazione	E	M	Finanziario, organizzativo, relazionale	Internalizzazione delle attività	A	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
Qualità del servizio	I	A	Tutti	Monitoraggio e ottimizzazione di procedure e di processi. Customer satisfaction. Flessibilità del modello organizzativo. Digitalizzazione, semplificazione dei processi e strumenti a disposizione degli utenti.	A	6 ACQUA PULITA E SERVIZI IDRICI SANITARI 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 15 VITA SULLA TERRA
Sicurezza sul lavoro	I	A	Umano, organizzativo e relazionale	Consolidamento delle attività di prevenzione inerenti il rischio epidemiologico. Aggiornamento tempestivo di procedure e istruzioni operative. Formazione continua e sensibilizzazione del personale.	A	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
Sicurezza informatica	E	A	Tutti	Consolidamento delle attività di prevenzione sensibilizzazione del personale.	B	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
Fuoriuscita del personale	I	M	Umano, organizzativo e relazionale	Riaspetto organizzativo. Politiche di reclutamento e mantenimento delle professionalità.	M	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
Inserimento del personale	I	M	Umano, organizzativo e relazionale	Onboarding aziendale.	M	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
Rischi infrastrutturali						
Obsolescenza tecnologica della rete e degli impianti	I	A	Infrastrutturale, finanziario, naturale	Monitoraggio e rinnovamento degli impianti e delle reti idriche	M	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 15 VITA SULLA TERRA

N.B. Le icone relative agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) vanno riferite ai risultati e alle conseguenze delle azioni di mitigazione dei rischi, e non semplicemente ai rischi stessi.

4.3 Analisi di materialità

Come noto, un Report Integrato deve fornire informazioni sugli aspetti che influiscono in modo significativo sulla capacità dell'organizzazione di creare valore nel breve, medio e lungo termine. In tal senso, il management di CADF ha effettuato collettivamente un'analisi di materialità per individuare i 22, tra condizioni e fenomeni di maggiore rilevanza rispetto alla creazione di valore aziendale, e che guideranno la rappresentazione e la scelta delle metriche della performance nei capitoli successivi dedicati ai Capitali.

Le fasi seguite dal management di CADF nel processo di determinazione della materialità sono le seguenti:

1. Identificazione degli elementi rilevanti interni ed esterni tramite indagini di mercato, questionari di soddisfazione, visite presso l'Azienda degli stakeholder e dell'Azienda presso gli stakeholder, incontri e meeting di carattere informale;
2. Valutazione della rilevanza degli elementi identificati nella fase 1 attraverso l'impatto degli stessi, sulla creazione di valore aziendale ("magnitude");

3. Attribuzione agli elementi identificati di una probabilità di accadimento ("likelihood");
4. Attribuzione agli stessi di un grado di imminenza ("imminence");
5. Priorizzazione degli elementi identificati sulla base congiunta della "magnitude", della "likelihood" e dell'"imminence".
6. Individuazione degli elementi di maggiore significatività ("material").

Sotto il profilo metodologico, si è seguito un approccio volto ad evidenziare non solo la significatività/impatto di un'attività/fenomeno nei confronti della creazione di valore, nonché la probabilità di suo accadimento, come suggerito dal Framework dell'IIRC, ma si è altresì inserita una terza dimensione di valutazione della materialità rappresentata dal grado di imminenza dell'attività/fenomeno di volta in volta considerato. Nella Tabella 4.3 vengono evidenziate le attività e i fenomeni più "materiali" per CADF. Per maggiori ragguagli sul significato della materialità nell'ambito del Report Integrato si rinvia alla nota metodologica.

Ufficio Servizio Comunicazione.



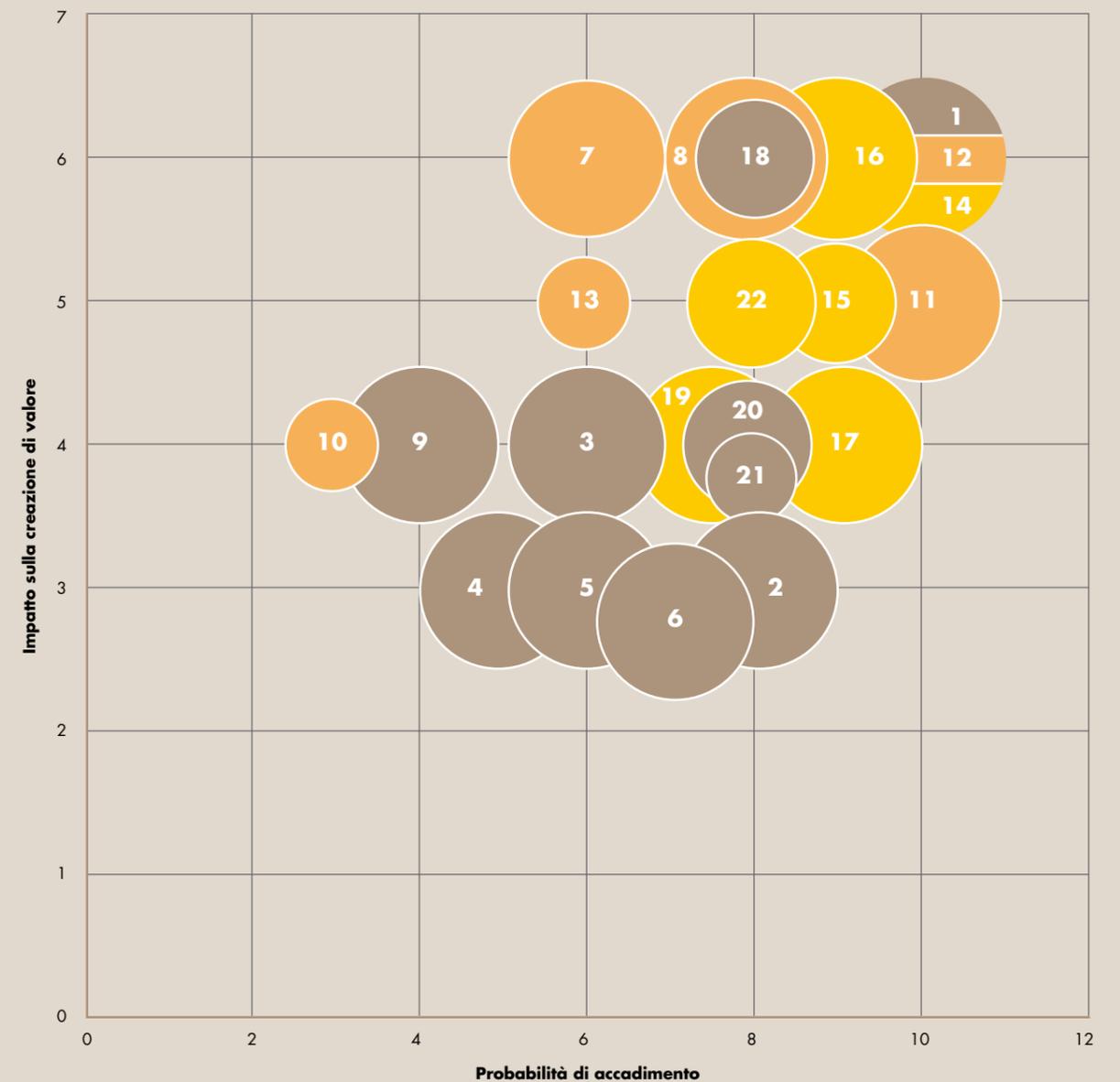
Tabella 4.3 ELENCO DEI FATTORI / CONDIZIONI RILEVANTI PER LA CREAZIONE DI VALORE DI CADF

Dimensione ESG	N.	Attività	Rilevanza per la creazione di valore (da 1 - 6)	Probabilità di accadimento (da 1 - 10)	Orizzonte temporale (B/M/L)
G	1	Condotta etica del business	6	10	3
G	2	Revisione del modello tariffario	3	8	3
G	3	Perseguimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs)	4	6	3
G	4	Gestione dei rischi e delle opportunità legate alla sostenibilità socio-ambientale	3	5	3
G	5	Sicurezza informatica	3	6	3
G	6	Perseguimento e mantenimento degli obiettivi assegnati al servizio di telecomunicazione	3	7	3
E	7	Uso efficiente dell'acqua	6	6	3
E	8	Innovazione ed efficienza delle infrastrutture aziendali (reti e impianti)	6	8	3
S	9	Dialogo e coinvolgimento degli stakeholder	4	4	3
E	10	Responsabilità nello sviluppo sostenibile della catena di fornitura	4	3	1
E	11	Efficienza energetica	5	10	3
E	12	Adattamento ai cambiamenti climatici e gestione delle emergenze ambientali	6	10	3
E	13	Educazione alla sostenibilità	5	6	1
S	14	Qualità e continuità nella distribuzione dell'acqua	6	10	3
S	15	Accesso universale al servizio idrico a tariffe eque	5	9	2
S	16	Sicurezza e benessere dei lavoratori	6	9	3
S	17	Valorizzazione risorse umane	4	9	3
E	18	Disponibilità della risorsa acqua in natura	6	8	2
S	19	Tutela delle diversità	4	8	3
G	20	Equilibrio economico-finanziario della gestione	4	8	2
G	21	Rapporto con Istituzioni	4	8	1
S	22	Livello di reputazione aziendale	5	8	2

Legenda:

- Rilevanza da 1 a 6 (1 poco rilevante per la creazione di valore / 6 molto rilevante per la creazione di valore)
- Probabilità di accadimento da 1 a 10 (1 condizione poco probabile / 5 condizione molto probabile)
- Orizzonte temporale della condizione B=3 (breve); M=2 (medio); L=1 (lungo)

Grafico 4.1 RISULTATO DELL'ANALISI DI MATERIALITÀ

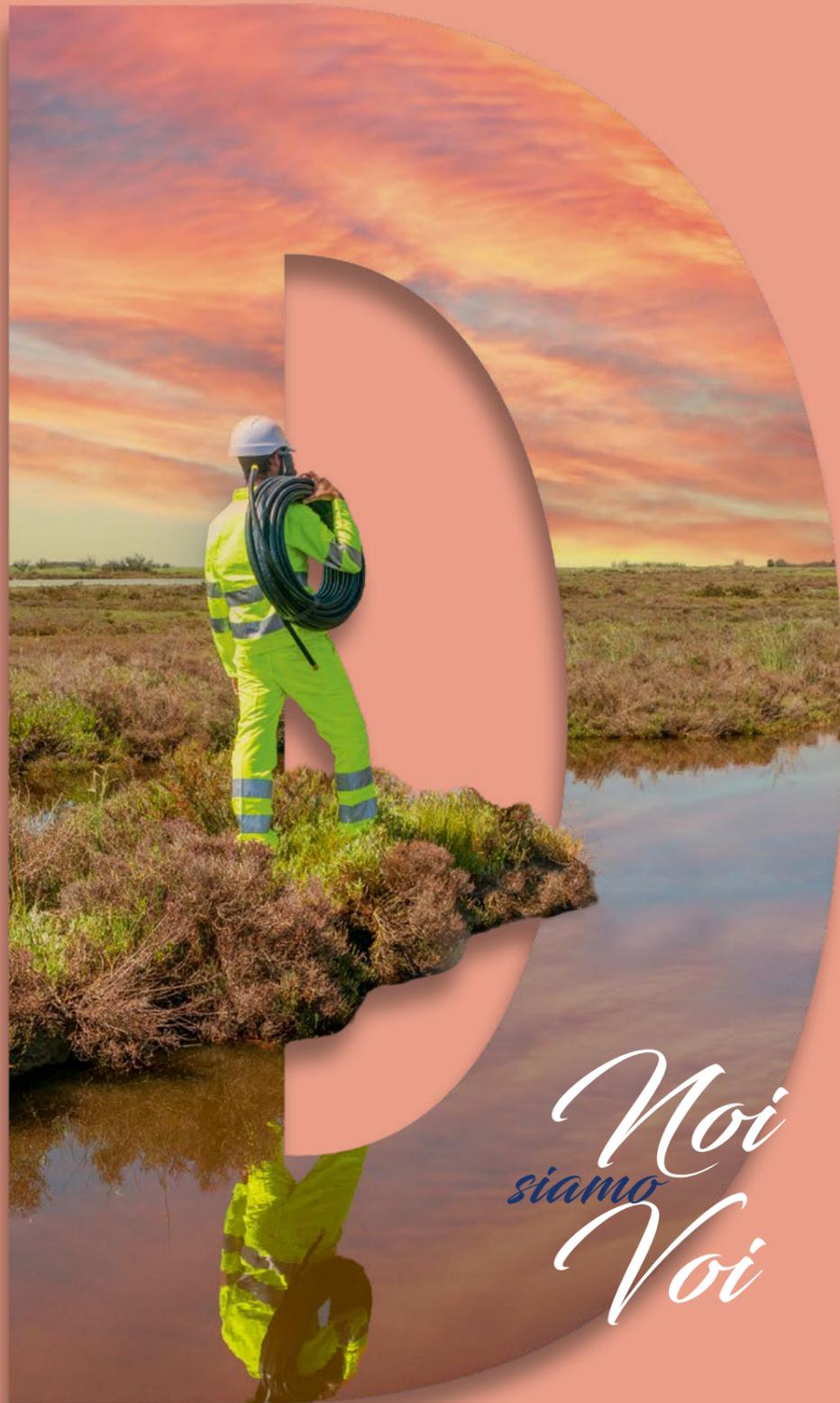




Disponibilità

La conoscenza del territorio permette a CADF di pianificare e coordinare lo sviluppo delle infrastrutture idriche, compresi i sistemi di approvvigionamento, le reti di distribuzione e gli impianti di trattamento, sulla base delle esigenze della popolazione e dei Comuni soci. Il know-how maturato in decenni di gestione del servizio consentono a CADF di valutare la quantità e la qualità delle fonti di approvvigionamento idrico, gestire in modo efficiente le risorse disponibili e sviluppare strategie per la conservazione e l'uso sostenibile dell'acqua. L'introduzione di nuove tecnologie per il monitoraggio, la gestione e la misura dei consumi assicurano l'erogazione di un servizio sempre più sicuro, efficiente e orientato alla soddisfazione dei bisogni espressi dagli utenti.

*Moi
siamo
Voi*



*Moi
siamo
Voi*

05 LE RISORSE MATERIALI

Perché creiamo valore e investiamo sul territorio

20 milioni di euro
generati nel territorio

81.900.000 euro
patrimonio netto

5.300.000 euro
di risorse aggiudicate
nel PNRR

36.200.000 euro
valore della produzione

11,5 milioni di euro
di nuove opere nei
Comuni soci

95 euro
di investimento
pro-capite

52%
fanghi riciclati

10.800 kg CO₂ eq
diminuzione delle
emissioni in atmosfera

Capitali tangibili



5.1 Capitale Finanziario

L'Azienda ha profuso notevoli sforzi nel perseguimento dell'efficienza economica e dell'equilibrio finanziario, anche in considerazione della circostanza che il meccanismo tariffario consente la copertura dei costi la cui efficienza è dimostrabile tramite dati oggettivi.

In tal senso, vi è una spinta da parte delle Autorità regolatorie a **favorire un efficientamento e miglioramento continuo della gestione affinché l'Azienda possa conservare l'equilibrio finanziario di medio termine**, evitando così che la tariffa a carico degli utenti incorpori le inefficienze del gestore. In altri termini, a fronte di costi non coerenti con una gestione efficiente ed efficace del servizio, l'Autorità non permetterà la copertura degli stessi tramite un incremento tariffario.

Il valore economico complessivo distribuito negli 11 Comuni soci, in termini di stipendi erogati a personale residente, approvvigionamenti e risorse destinate all'utilizzo, al rinnovo e al potenziamento dell'infrastruttura, è pari a 20.053.861 euro.

Una delle componenti di maggior rilievo del valore aggiunto globale lordo è il valore reinvestito (42%) che comprende l'utile non distribuito, pari ad euro 1.789.291, gli ammortamenti per euro 5.572.492 e gli accantonamenti ai fondi rischi pari ad euro 672.314. Tale grandezza si traduce poi nelle risorse finanziarie necessarie per il mantenimento e il potenziamento del capitale infrastrutturale.

Come negli esercizi precedenti, una quota rilevante (48%) è attribuibile alla struttura organizzativa, atteso che, vista la natura in house dell'Azienda, si è privilegiata la gestione diretta dei servizi limitando l'esternalizzazione delle attività, assicurando nel contempo migliori garanzie in termini di qualità del servizio e qualificazione del personale.

Infine, circa 1,6 milioni di euro sono destinati ai Comuni soci per l'utilizzo delle reti e degli impianti di depurazione, mentre le imposte ammontano a 249.175, a cui, sulla base dei principi contabili, sotto l'aspetto civilistico, vanno scorporate le imposte anticipate pari ad euro 24.893.

Grafico 5.1 **DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO DI CADF (%)**



Al fine di mostrare agli stakeholder il valore prodotto e distribuito da CADF, si riporta il conto economico riclassificato riferito all'ultimo triennio (Tabella 5.1).

Tabella 5.1 CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/2022	% su Valore della prod.	31/12/2021	% su Valore della prod.	31/12/2020	% su Valore della prod.
VALORE DELLA PRODUZIONE	36.209.126	100,0%	34.715.894	100,0%	34.431.877	100,0%
- Consumi di Materie (compresa variazione rimanenze)	2.472.732	6,8%	2.198.108	6,3%	1.983.775	5,8%
- Costi per servizi	11.682.109	32,3%	9.091.611	26,2%	7.330.093	21,3%
- Costi per godimento beni di terzi	510.386	1,4%	365.680	1,1%	379.589	1,1%
- Accantonamenti e svalutazioni	535.000	1,5%	500.000	1,4%	1.000.000	2,9%
- Oneri Diversi	1.869.739	5,2%	1.111.921	3,2%	1.043.845	3,0%
COSTI DELLA PRODUZIONE	17.069.966	47,1%	13.267.320	38,2%	11.737.302	34,1%
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	19.139.160	52,9%	21.448.574	61,8%	22.694.575	65,9%
+ Proventi Finanziari	67.728	0,2%	64.811	0,2%	15.654	0,0%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	19.206.888	53,0%	21.513.385	62,0%	22.710.229	66,0%



La distribuzione del valore aggiunto globale lordo è evidenziata nella Tabella 5.2.

Tabella 5.2 DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (€)

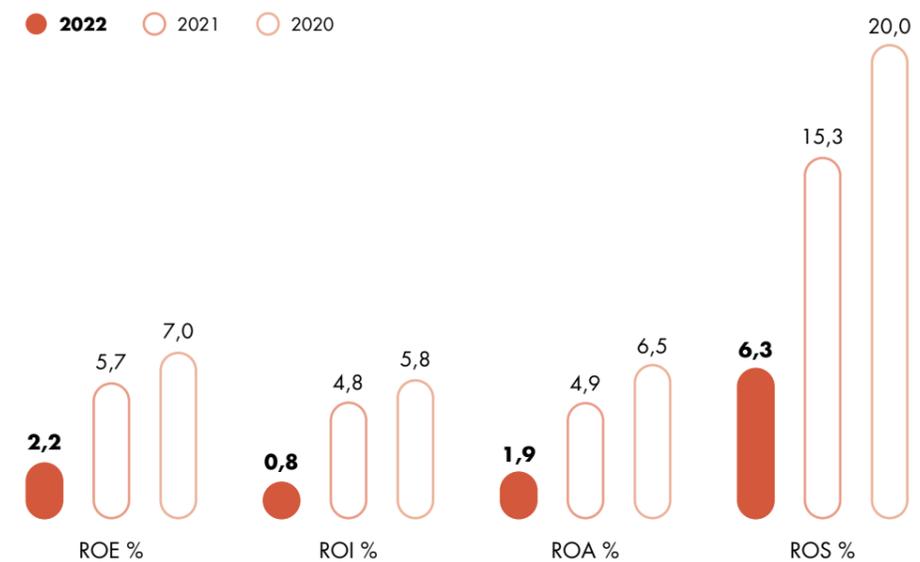
	2022	2021	2020
Personale dipendente	9.280.704	9.000.935	8.476.549
Finanziatori	27.599	51.972	259.133
Comuni soci (contributo utilizzo reti)	1.640.206	1.640.206	1.640.206
Erario	224.282	575.615	1.849.481
Valore reinvestito	8.034.097	10.244.657	10.484.860
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	19.206.888	21.513.385	22.710.229

L'EBITDA, indicatore della redditività della gestione operativa, per il 2022 è pari ad euro 6.925.661. Nell'esercizio precedente l'EBITDA era pari ad euro 10.693.573 e nel 2020 ad euro 11.317.724. Rispetto al 2021, la riduzione è da ricondurre al generalizzato aumento dei costi delle materie prime e dell'energia elettrica. In particolare, il costo dell'energia elettrica è passato

da euro 3.350.988 del 2021 a euro 5.660.605 del 2022.

Nel Grafico 5.2 si espongono i valori assunti dai principali indicatori dell'andamento economico-finanziario. La riduzione dell'utile rispetto all'esercizio precedente determina il decremento degli indici che, tuttavia, nel triennio mantengono un andamento positivo.

Grafico 5.2 PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA - ULTIMO TRIENNIO



* ROE = rapporto tra Risultato Netto (rettificato) e Patrimonio Netto. Esprime la redditività netta per gli azionisti.
 * ROI = rapporto tra Utile corrente (ante oneri finanziari) e Capitale Investito. Esprime la redditività corrente del capitale investito nell'attività della gestione operativa.
 * ROA = rapporto tra Utile corrente (ante oneri finanziari) e Attivo. Esprime la redditività dell'intero complesso dei capitali investiti, sia nella gestione operativa che nelle attività finanziarie.
 * ROS = rapporto tra Reddito Operativo e ricavo netto di vendita. Esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

Regolazione tariffaria: impatti economici e finanziari

Come già descritto nel Capitolo dedicato al Modello di business, la tariffa è rimodulata annualmente attraverso il calcolo del moltiplicatore θ (theta). A tal fine vengono esplicitati nella Tabella 5.3 i costi complessivi ammessi al riconoscimento tariffario (VRG – Vincolo ai ricavi del gestore), secondo le disposizioni dettate da ARERA.

Tabella 5.3 COMPOSIZIONE DEL “VINCOLO AI RICAVI DEL GESTORE” E SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE

Componenti VRG	2023	2022	2021	2020
Capex (€)	4.684.160	5.831.442	5.435.710	5.744.007
FoNI (€)	395.730	790.067	1.769.330	589.273
Opex (€)	20.365.234	19.515.218	18.956.424	18.884.239
ERC (€)	2.907.756	1.690.334	1.077.179	1.796.456
RC (€)	-1.399.774	250.000	573.600	1.350.991
VRG (€)	26.953.106	28.077.060	27.812.243	28.364.966
θ	0,921	0,972	1,000	1,000

ATERSIR, nella predisposizione dell’aggiornamento tariffario 2022-2023, ha preliminarmente revisionato il VRG 2020-2021 al fine correggere un errore materiale nel calcolo delle utenze servite che aveva prodotto una minore quantificazione storica del gettito tariffario. Per garantire l’invarianza del moltiplicatore θ (theta) già applicato nel 2020-2021, i funzionari di ATERSIR sono intervenuti sulle componenti FoNI e RC incrementando la prima e posticipando al 2023 i conguagli negativi RC derivanti dal maggior fatturato effettivo del 2020.

Con riferimento alle voci principali, nel 2022, il 20,77% del VRG è finalizzato alla copertura dei costi delle immobilizzazioni (Capex); il 69,51% alla copertu-

ra dei costi operativi ammissibili (Opex) ed il 6% dei costi e delle immobilizzazioni di natura ambientale, ossia legati al rinnovo dei depuratori ed alla tutela delle fonti di approvvigionamento.

I costi delle immobilizzazioni (Capex) integralmente riconosciuti; dalla comparazione con i valori medi dei Gestori italiani (Grafico 5.3), si rileva che tale componente è comunque in linea col dato nazionale, evidenziando una buona capitalizzazione.

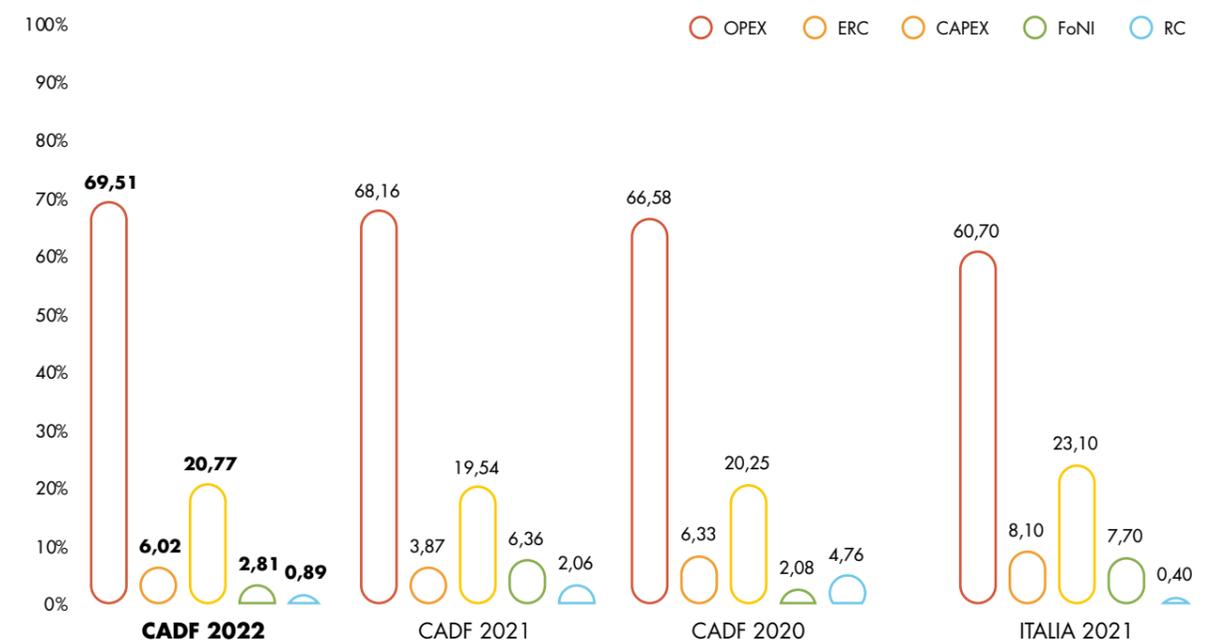
Sui costi operativi esogeni pesa in modo significativo il costo dell’energia elettrica. Al suo interno è stata valorizzata anche la componente di natura previsionale per un importo pari al 25% del costo dell’energia registrato nel 2020

e nel 2021. La tariffa riconosce inoltre il progressivo aumento dei costi per lo smaltimento dei fanghi.

La componente di conguaglio (Rc), infine, ha la funzione di riequilibrare, con due anni di ritardo, i conguagli relativi ai volumi effettivamente venduti ed ai costi esogeni sostenuti, in primis

energia elettrica e acquisti di acqua all’ingrosso. Nel caso di CADF, per l’anno 2022, si rileva una minima valorizzazione positiva della componente RC, mentre nel 2023 viene recepito l’impatto dei maggiori volumi venduti nel 2020 rispetto alle previsioni della manovra tariffaria approvata nel medesimo anno.

Grafico 5.3 COMPOSIZIONE DEL VRG



Fonte: elaborazione su dati ARERA “Relazione annuale 2021”

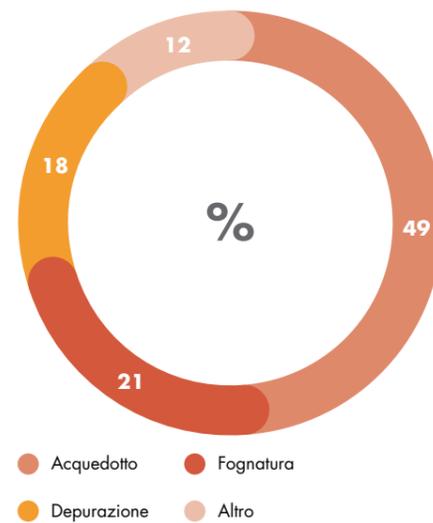
5.2 Capitale Materiale-Infrastrutturale



Al 31 dicembre 2022 il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali ammonta ad euro 74.689.549 (72,5% del totale attivo netto), di cui circa 54 milioni dedicati a reti e impianti attinenti al SII. Nel corso del 2022, l'incremento è stato pari ad euro 11.691.731.

Gli investimenti nell'attività di acquedotto raggiungono il 49% del totale. Sommando tale quota a quelle dei servizi di Depurazione e Fognatura, si può osservare che il 95% degli investimenti è destinato al SII; la restante quota (5%) riguarda in particolare l'implementazione/aggiornamento dei software gestionali, dei dispositivi hardware e i costi sostenuti per gli immobili aziendali.

Grafico 5.4 INVESTIMENTI PER ATTIVITÀ DEL SII



Gli interventi previsti a piano investimenti si suddividono in tre macroaree: nuove opere (es. estensione di rete o costruzione di impianti), opere per il rinnovo dell'infrastruttura esistente (es. sostituzione di condotte, adeguamen-

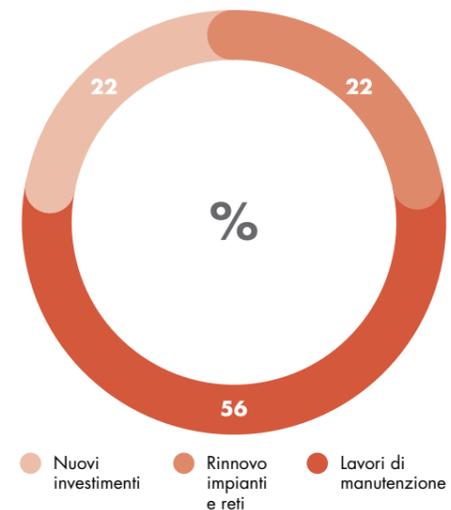
to impianti) e lavori di manutenzione di carattere generale o non programabili (es. manutenzione straordinaria acquedotto o impianti). Si osserva che la parte più importante, 56%, è destinata alla manutenzione delle infrastrutture esistenti, il 22% all'ammodernamento delle reti e degli impianti esistenti ed il 22% è destinato alla realizzazione di nuove opere.

Il piano investimenti CADF si compone di 110 interventi distribuiti sull'intero territorio aziendale e le opere più rilevanti riguardano:

- la realizzazione di vasche di laminazione per la messa in sicurezza idraulica dei Lidi Nord finalizzate alla tutela degli agglomerati urbani dal rischio di allagamento durante eventi piovosi di notevoli intensità;
- l'ampliamento del depuratore di Comacchio con la realizzazione di una quinta linea di trattamento per far fronte alle nuove lottizzazioni ed insediamenti turistici previsti dal Comune di Comacchio in un fronte temporale di lungo periodo;
- l'adeguamento sismico delle torri piezometriche di accumulo e rilancio dell'acqua potabile che, a seguito di un'analisi di dettaglio della rete aziendale, si è valutato maggiormente vantaggioso rispetto alla loro demolizione;
- il rifacimento della rete fognaria dell'area artigianale e di parte dell'abitato di Goro, in quanto soggetti ad importanti allagamenti durante gli eventi piovosi molto intensi che si verificano sempre più frequentemente;
- una serie di interventi urgenti legati alla risoluzione dell'emergenza idrica che ha interessato la Regione Emilia Romagna nel luglio 2022, a seguito

dell'Ordinanza emanata dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile; in particolare, si sono attuati: 1) la riperforazione a fini manutentivi di n. 4 pozzi del campo pozzi esistente a servizio della centrale di potabilizzazione di Ro; 2) la realizzazione di una nuova presa galleggiante emergenziale per la centrale di Serravalle, in grado di prelevare acqua anche in caso di bassi regimi idraulici e presenza di cuneo salino nei periodi di siccità risalente l'asta del fiume Po; 3) interventi diffusi sulla condotta di interconnessione tra le centrali di Ro e Serravalle, per consentire l'aumento della portata in transito.

Grafico 5.5 TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI



Nella definizione del Piano pluriennale degli investimenti, l'Autorità di Regolazione richiede che ogni singolo progetto sia connesso agli standard generali di qualità tecnica, identificati nei sei macro-indicatori (M) descritti nel paragrafo 3.2, che consentono di definire un percorso di miglioramento progressivo articolato in target evolutivi.



Campo pozzi centrale di Ro.

Dalla Tabella 5.4 si notano ingenti investimenti effettuati nel 2022 per il contenimento delle perdite idriche (M1), nell'anno sono stati completati svariati interventi di sostituzione di condotte idriche che presentavano frequenti rotture. Molto significativi in termini di investimenti sono inoltre gli interventi atti a ridurre le interruzioni del servizio (M2), che si sostanziano principalmente nei lavori di efficientamento impiantistico e civile delle due centrali di potabilizzazione, di adeguamento sismico delle torri piezometriche, di contrasto al deficit idrico che ha colpito il territorio nell'estate del 2022, di sostituzione ed efficientamento degli impianti elettrici dell'intera centrale di potabilizzazione di Serravalle e di alcuni impianti di pompaggio finalizzati al miglioramento dell'efficienza del servizio.

Meritevoli di nota sono anche gli ingenti investimenti a garanzia dell'adeguatezza del sistema fognario (M4), in particolare per la sicurezza idraulica dei lidi ferraresi e dell'abitato di Goro, oltre a manutenzioni straordinarie e/o programmate resisi necessarie nell'arco dell'anno. Opere di ammodernamento ed efficientamento hanno infine interessato gli impianti di depurazione dislocati sul territorio, al fine di migliorare la qualità dell'acqua depurata (M6). Alla voce "Altro" rientrano infine gli interventi che esulano dagli obiettivi specifici definiti dai precedenti sei indicatori. All'interno di tale categoria hanno particolare rilievo le spese sostenute per l'implementazione dei sistemi software, l'acquisto di mezzi d'opera e per la ristrutturazione degli immobili aziendali.

Tabella 5.4 DISTRIBUZIONE DEGLI INVESTIMENTI NEL SII (€)

	2022	2021	2020
M1 - Perdite idriche	1.918.714,08	2.543.158,71	1.502.544,66
M2 - Interruzioni del servizio	2.535.105,89	2.500.492,38	400.717,49
M3 - Qualità dell'acqua erogata	979.244,77	692.689,92	913.569,55
M4 - Adeguatezza del sistema fognario	3.913.184,23	896.842,03	1.998.065,17
M5 - Smaltimento fanghi in discarica	137.701,17	330.061,94	24.611,80
M6 - Qualità dell'acqua depurata	1.421.846,76	1.523.169,63	205.570,61
Altro - Investimenti diversi dai precedenti	563.786,27	1.070.879,06	1.135.316,44
TOTALE	11.469.583,17	9.557.294,06	6.180.395,73

I lavori ad investimento realizzati nel 2022 complessivamente ammontano a circa 11,5 milioni di euro con un notevole incremento rispetto agli anni precedenti, pari al 20% rispetto all'anno 2021, del 86% rispetto all'anno 2020, come riscontrabile dal Grafico 5.6.

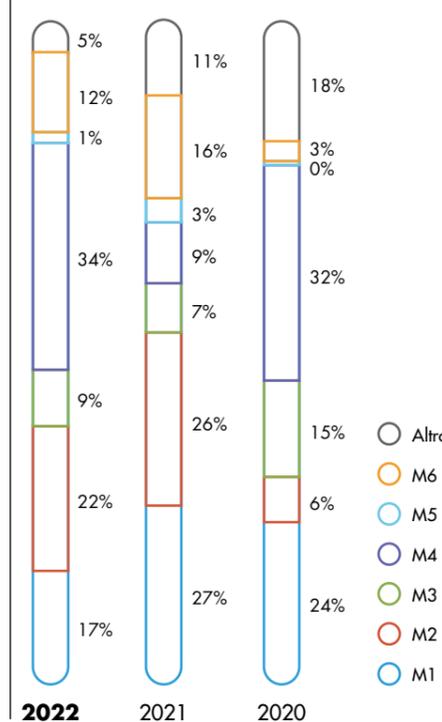
Il Grafico 5.7 illustra come i lavori realizzati impattino sugli obiettivi di qualità tecnica in termini percentuali nell'ultimo quadriennio. Anche in questo caso si evidenziano i maggiori investimenti con-

cretizzati per la riduzione delle perdite della rete acquedotto, al pari degli interventi relativi al miglioramento dell'adeguatezza del sistema fognario (M4), oltre che a quelli legati alla depurazione in termini di qualità dell'acqua depurata, prima del recapito finale. Gli investimenti sulla qualità dell'acqua erogata, rispetto all'anno precedente, che emerge nel Grafico 5.7, per la salvaguardia dell'efficienza dell'infrastruttura, è avvalorata altresì dal 100% di conformità rilevate dai campionamenti di ARPAE nel 2022.

Grafico 5.6 DISTRIBUZIONE DEGLI INVESTIMENTI NEL SII 2020 - 2022



Grafico 5.7 DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI MACRO-INDICATORI NEL TRIENNIO

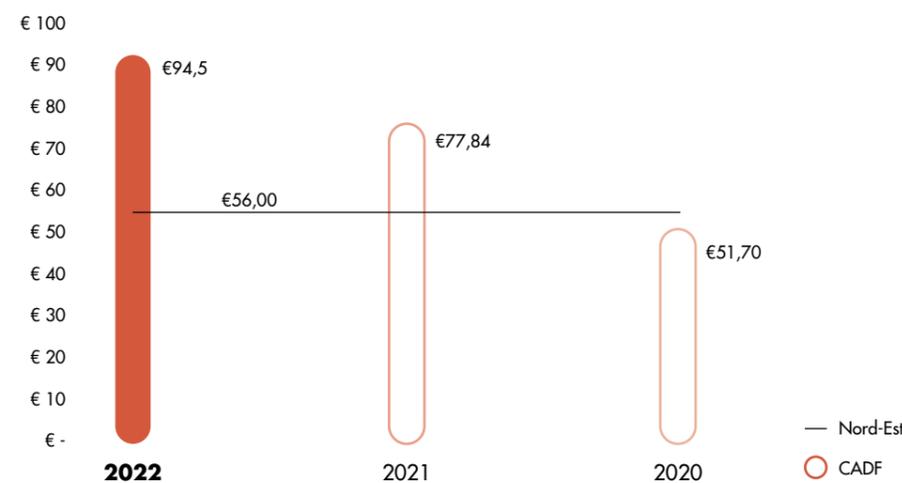


5.3 Capitale Naturale

Il valore della spesa per investimenti pro-capite è un utile indicatore del processo di ammodernamento di reti e impianti. Nel Grafico 5.8 si delinea l'ammontare medio annuale per abitante degli incrementi infrastrutturali realizzati da CADF negli ultimi tre anni dove risulta evidente un trend di continua crescita che pone il valore di CADF pari a 94,50 euro/abitante/anno, ben al di sopra della media degli investimenti nazionali realizzati nel Nord-Est italiano nel 2021, che si attesta a 56,0 €/abitante/anno (fonte: Utilitatis).

Proseguono infine gli investimenti in ambito di reti, impianti telematici, video-sorveglianza e ponti radio realizzati dall'incorporata DELTA WEB. Si tratta di immobilizzazioni per il superamento del *digital divide*, che oggi consentono a CADF di gestire il telecontrollo attraverso reti e impianti di proprietà e per i Comuni soci rappresentano un'opportunità di sviluppo di servizi di sicurezza e di connettività degli edifici pubblici. Nel corso del 2022 sono stati investiti circa 250.000 euro nell'incremento di reti e impianti di telecomunicazione a servizio di privati, imprese e Comuni.

Grafico 5.8 BENCHMARKING INVESTIMENTI NETTI MEDI PRO-CAPITE SUL TRIENNIO



La gestione del Servizio Idrico Integrato non può prescindere dall'analisi delle fonti di vulnerabilità a cui la risorsa è sottoposta, al fine di identificare le misure di ripristino, mantenimento, adattamento, a seconda dei casi, che possano concretamente riportare la risorsa in uno stato qualitativo adeguato. Parte integrante dell'analisi è lo studio del contesto sistemico in cui si opera, in quanto la disponibilità di acqua di qualità e in quantità adeguata al fabbisogno è connessa all'equilibrio idrogeologico, alla salvaguardia degli ecosistemi naturali, alla regolazione climatica e alla qualità dell'aria.



Consumi elettrici indiretti e diretti

La gestione del ciclo idrico integrato implica elevati consumi di energia che, oltre a comportare una voce di spesa di primaria importanza nell'ambito del bilancio economico-finanziario, rappresentano una voce altrettanto importante nell'ambito delle considerazioni riguardanti gli impatti ambientali. Il fabbisogno energetico di CADF è in prevalenza correlato all'**utilizzo di energia elettrica (consumi indiretti)**, che rappresenta oltre l'80% del complessivo fabbisogno energetico, per cui risultano di gran lunga secondarie le altre fonti energetiche (meta-

no, gpl, benzina, gasolio) utilizzate da CADF per coprire i **consumi diretti**.

Gli impatti legati agli utilizzi energetici sono riconducibili a due diverse matrici: una inerente alle emissioni inquinanti per la bassa atmosfera e l'altra relativa alle emissioni climalteranti per l'alta atmosfera (gas serra), alle quali è oggi riservata notevole attenzione a seguito dell'innalzamento della temperatura media del pianeta e dei disordini climatici.

Pertanto CADF, con l'obiettivo di rendersi interprete della stretta correlazione che negli ultimi decenni si è venuta a determinare tra questioni energetiche, economiche ed ecologiche, ha deciso di dedicare **una crescente attenzione al tema energetico**, che si traduce in un impegno diretto in prospettiva a favorire:

- il progressivo impiego di energia acquistata da fornitori attenti a certificarne e qualificarne la produzione attraverso l'impiego prevalente di fonti rinnovabili e la riduzione di quelle fossili;
- il progressivo rinnovo delle macchine e dei dispositivi utilizzati per la gestione dei processi alla base del Servizio Idrico Integrato in ragione del perseguimento di un maggiore efficientamento energetico.



Vasche di laminazione.



Nella Tabella 5.5 si riportano i consumi di energia elettrica suddivisi nelle tre attività caratteristiche di CADF. Dal confronto dei dati emerge che nel 2022 vi è stata una diminuzione di energia elettrica complessiva del 3,4%.

Consumi energetici e depurazione delle acque reflue urbane

I consumi di energia elettrica rappresentano un indice sui miglioramenti tecnologici operati sugli impianti nel periodo di ge-

stione del Servizio Idrico Integrato. Se da un lato l'incremento dei volumi dei reflui fognari convogliati agli impianti di depurazione in ragione della maggior estensione della rete fognaria ha comportato un aumento dei consumi energetici, dall'altro lato gli investimenti nelle nuove tecnologie hanno permesso di contenere considerevolmente tali consumi.

Nella Tabella 5.6 si illustrano i costi dell'energia elettrica per ogni attività del SII affrontati nell'ultimo triennio.

Tabella 5.5 CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO (kWh)

	2022	2021	2020
Acquedotto	8.155.191	8.496.108	8.440.827
Fognatura	1.742.216	1.683.930	1.683.466
Depurazione ⁽⁴⁾	4.377.717	4.666.319	4.507.188
Servizi generali ⁽¹⁾	211.503	182.566	169.723
Telecomunicazioni ⁽⁵⁾	78.390	50.899	-
Totale consumi indiretti	14.565.017⁽³⁾	15.079.822⁽²⁾	14.801.204⁽²⁾

⁽¹⁾ I servizi generali fanno riferimento ai servizi di supporto all'attività caratteristica di CADF come, ad esempio, attività amministrative, logistica e pronto intervento.

⁽²⁾ Il 22% dell'energia elettrica acquistata deriva da fonti rinnovabili (fonte: Edison).

⁽³⁾ Il 100% dell'energia elettrica acquistata deriva da fonti rinnovabili.

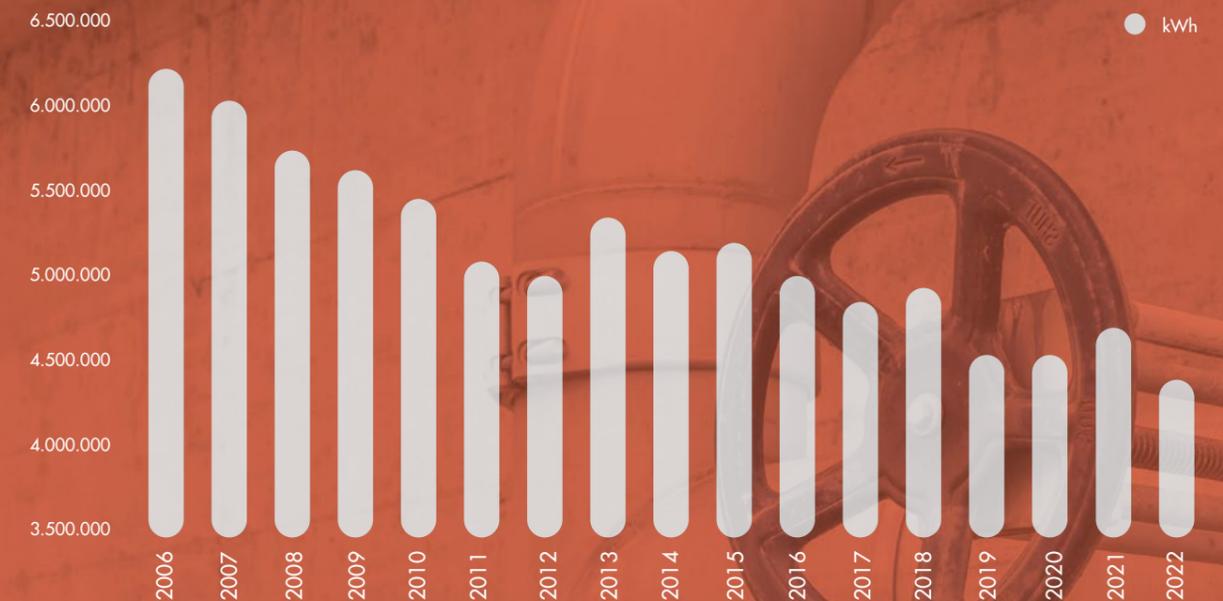
⁽⁴⁾ Il dato è comprensivo dei consumi derivati dal trattamento di rifiuti speciali.

⁽⁵⁾ Nel 2021 è stata incorporata in CADF la società Delta Web.

Tabella 5.6 COSTI RELATIVI AI CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO (€)

	2022	2021	2020
Acquedotto	3.160.724	1.805.213	1.150.985
Fognatura	719.059	450.702	344.999
Depurazione	1.656.170	1.011.923	626.431
Telecomunicazioni	34.115	15.908	-
Servizi generali	86.274	42.827	24.855
Totale costi	5.656.342	3.326.573	2.147.270

Grafico 5.9 DEPURAZIONE CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA – KWH/ANNO



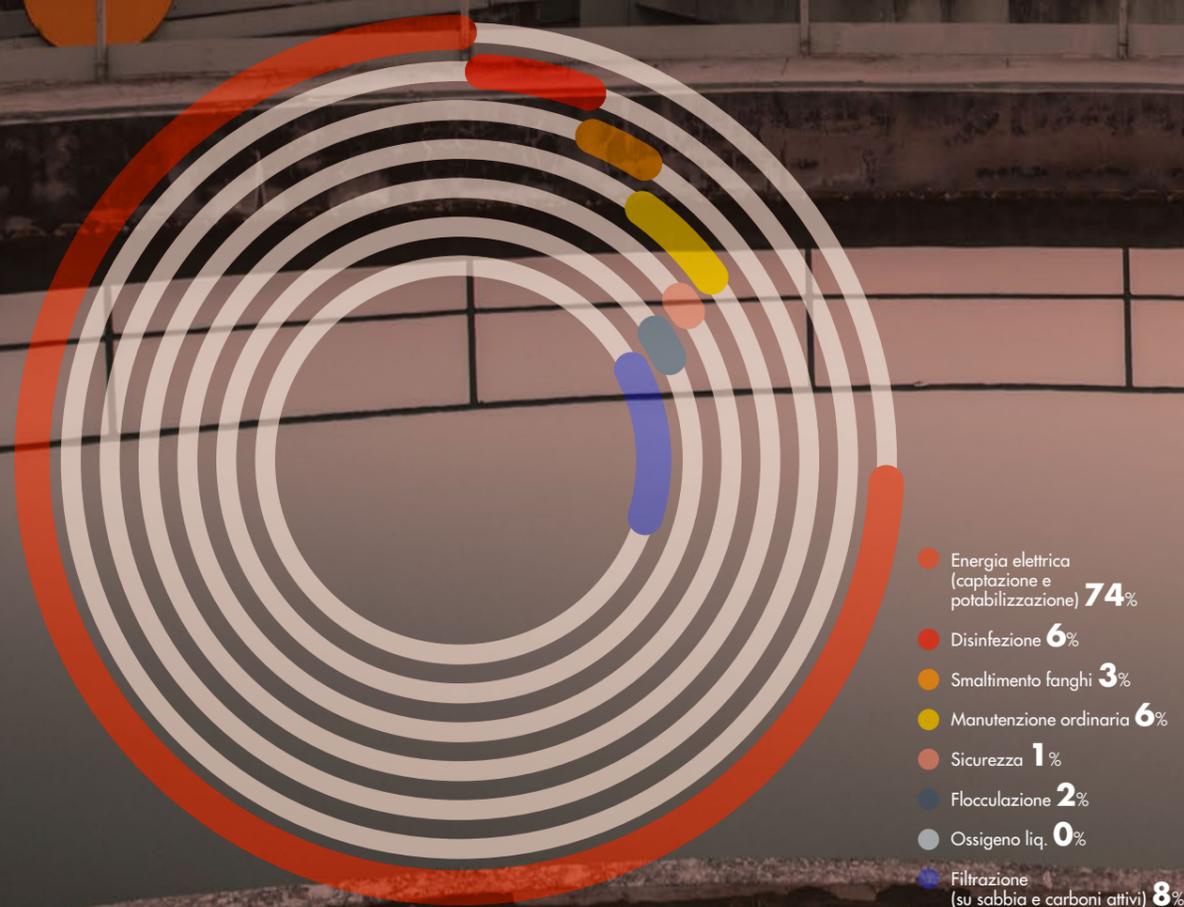
Anno	kWh	€	€/kWh
2006	6.182.000	748.022	0,121
2007	5.993.000	713.167	0,119
2008	5.712.000	828.983	0,145
2009	5.594.000	718.147	0,128
2010	5.430.000	706.654	0,130
2011	5.060.844	752.812	0,149
2012	4.979.063	848.299	0,170
2013	5.314.956	964.898	0,182
2014	5.119.866	998.123	0,195
2015	5.175.167	836.745	0,162
2016	4.970.923	769.280	0,155
2017	4.817.271	756.905	0,157
2018	4.912.415	768.816	0,157
2019	4.535.935	721.990	0,159
2020	4.507.188	626.431	0,139
2021	4.666.319	1.011.923	0,217
2022	4.377.717	1.656.170	0,378

Depuratore di Migliarino.

LA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA

Il **74%** dei costi diretti di potabilizzazione dell'acqua (captazione + potabilizzazione) sono dovuti al consumo di energia elettrica, mentre il rimanente **26%** è da attribuire all'utilizzo di sostanze flocculanti, alla sostituzione della sabbia quarzifera e dei carboni attivi per il processo di filtrazione, ai reagenti per la disinfezione, all'impiego di ossigeno liquido, allo smaltimento dei fanghi alle manutenzioni ordinarie e alla sicurezza.

Grafico 5.10 **RIPARTIZIONE DEI COSTI DIRETTI 2022**

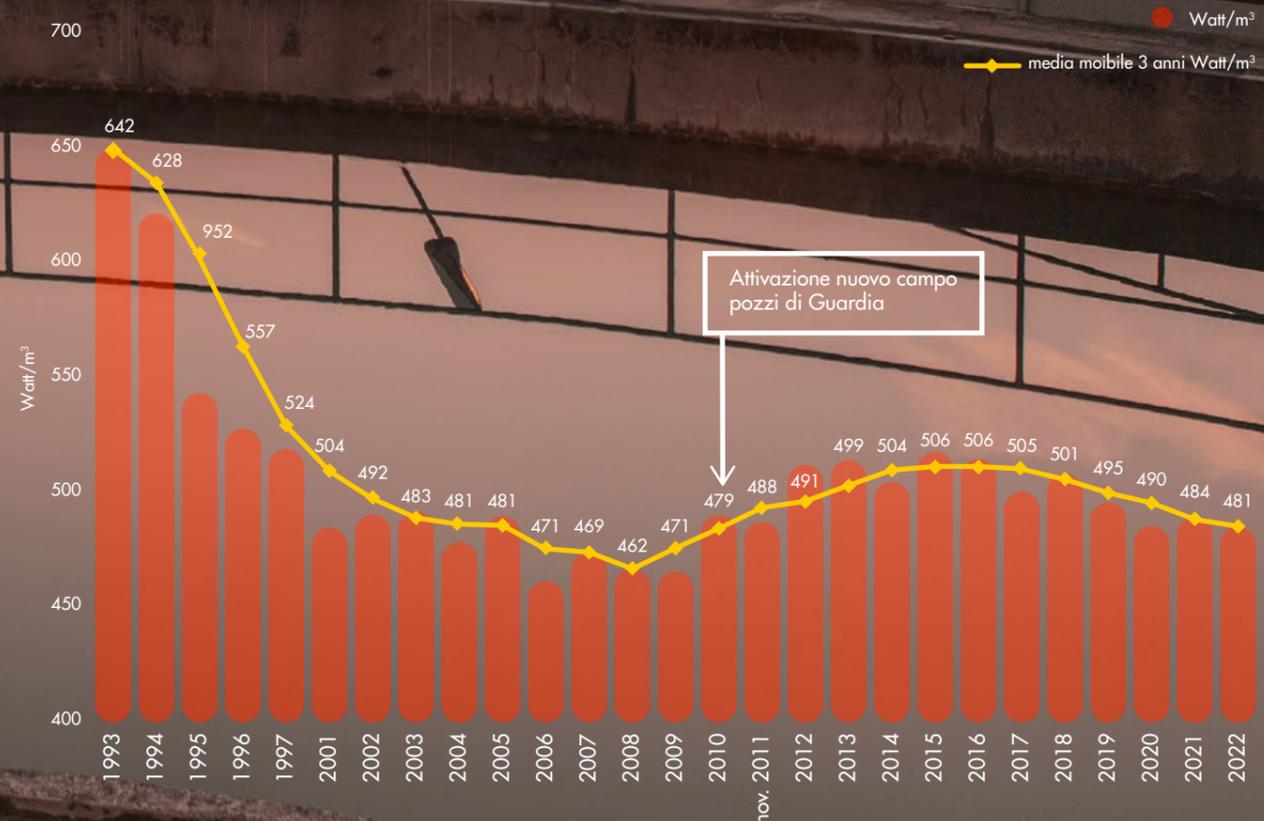


PROCESSI DI POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA

Anno 1993: **642** Watt per 1.000 litri potabilizzati
 Anno 2022: **481** Watt per 1.000 litri potabilizzati

Il Grafico 5.11 rappresenta i Watt necessari a captare e potabilizzare 1.000 litri di acqua (un metro cubo). Si consideri che la progressiva diminuzione dell'impiego di energia è dovuta al costante aggiornamento tecnologico delle centrali di potabilizzazione. L'aumento registrato dall'anno 2011 è da attribuire all'apertura del nuovo campo pozzi di Guarda più distante dagli altri punti di emungimento.

Grafico 5.11 **WATT UTILIZZATI PER LA POTABILIZZAZIONE DI 1.000 LITRI DI ACQUA (WATT/MC)**



Indicatori di Energy Performance

I consumi di energia sono rapportabili alle variabili di processo dei singoli servizi/impianti (quali, ad esempio, i mc potabilizzati per impianti di potabilizzazione, i mc sollevati per impianti di sollevamento, ecc.), al fine di monitoraggio e comparazione degli indicatori. Questi ultimi, rappresentativi delle performance energetiche di servizio, costituiscono

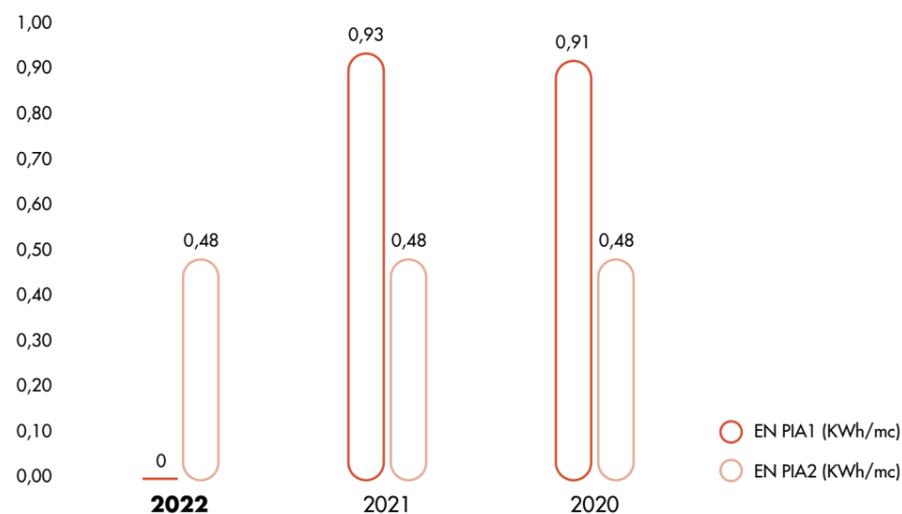
una base di discussione per i relativi interventi di efficientamento delle macchine, per le opere di adeguamento e per la verifica ed il monitoraggio del risparmio energetico atteso.

La Tabella 5.7 delinea l'energia consumata per mc di acqua erogata (EN PIA1) e per mc di acqua immessa in rete (EN PIA2), essendo la differenza tra i due indici riconducibile essenzialmente alle perdite di rete.

Tabella 5.7 INDICE DI INTENSITÀ ENERGETICA (KWH/MC)

	2022	2021	2020
EN PIA1 su acqua erogata	-	0,93	0,91
EN PIA2 su acqua immessa in rete	0,48	0,48	0,48

Grafico 5.12 INDICE D'INTENSITÀ ENERGETICA



I rifiuti prodotti

Si riportano di seguito alcuni inquadramenti di sintesi riguardanti i rifiuti speciali e i rifiuti pericolosi prodotti da CADF nella gestione del ciclo idrico integrato.

I rifiuti speciali sono quelli derivanti dalle attività produttive e che non rientrano nei rifiuti urbani. Essendo considerati potenzialmente più pericolosi di questi ultimi, sono sottoposti ad un regime di controllo più severo e ad una legislazione ad hoc.

Come già illustrato (cfr. sez. "Il Servizio Idrico Integrato" del Capitolo 1), dei 43 impianti di depurazione di CADF, quattro sono in grado di trattare una serie di rifiuti speciali non pericolosi prodotti sul territorio.

I rifiuti sono trasportati agli impianti di depurazione con automezzi autorizzati e sono sottoposti ad una serie di trat-

tamenti preliminari prima della loro immissione nella linea di trattamento reflui urbani.

Nei depuratori di Copparo e Tresigallo sono depurati principalmente fanghi delle fosse settiche (pozzi neri) ed acque di pulizia delle fognature, ai sensi dell'Art. 110 comma 3 del D.Lgs. n. 152/06; mentre negli impianti di Codigoro e Comacchio, dotati di tecnologie più avanzate, sono trattati anche i rifiuti di origine alimentare ed i percolati prodotti dalle discariche per rifiuti solidi urbani.

I residui del processo di potabilizzazione sono costituiti da fanghi ottenuti nelle fasi di flocculazione e filtrazione dell'acqua.

Si illustrano nella Tabella 5.8 i quantitativi di fanghi prodotti in relazione alla fonte di captazione.

Tabella 5.8 RAPPORTI FRA TIPOLOGIE DI ACQUE DI CAPTAZIONE (POZZI GOLENALI, FIUME PO) E RELATIVI FANGHI PRODOTTI PER LE ATTIVITÀ DI POTABILIZZAZIONE

Centrale	Anno	Acqua grezza captata (mln mc)	Fanghi prodotti/smaltiti (ton)
Centrale	2022	7.652.031	122
	2021	7.654.545	190
	2020	7.836.501	165
	2019	7.269.766	160
Ro (prelievo da pozzi)	2022	6.733.498	1.144
	2021	7.215.320	1.525
	2020	6.825.277	1.572
Serravalle (prelievo da fiume Po)	2020	6.825.277	1.572
	2019	7.614.085	1.557

Lo standard generale di valutazione della diminuzione o recupero dei rifiuti prodotti dal Servizio Idrico Integrato è associato al macro-indicatore M5 della qualità tecnica di ARERA.

La presenza nei fanghi di alte concentrazioni di arsenico derivate dai terreni alluvionali non ne ha reso possibile il recupero del 50% sia in agricoltura che in compostaggio. Pertanto non è stato

possibile raggiungere l'obiettivo di riduzione del 3% dei fanghi di depurazione smaltiti in discarica (cfr. Capitolo 7).

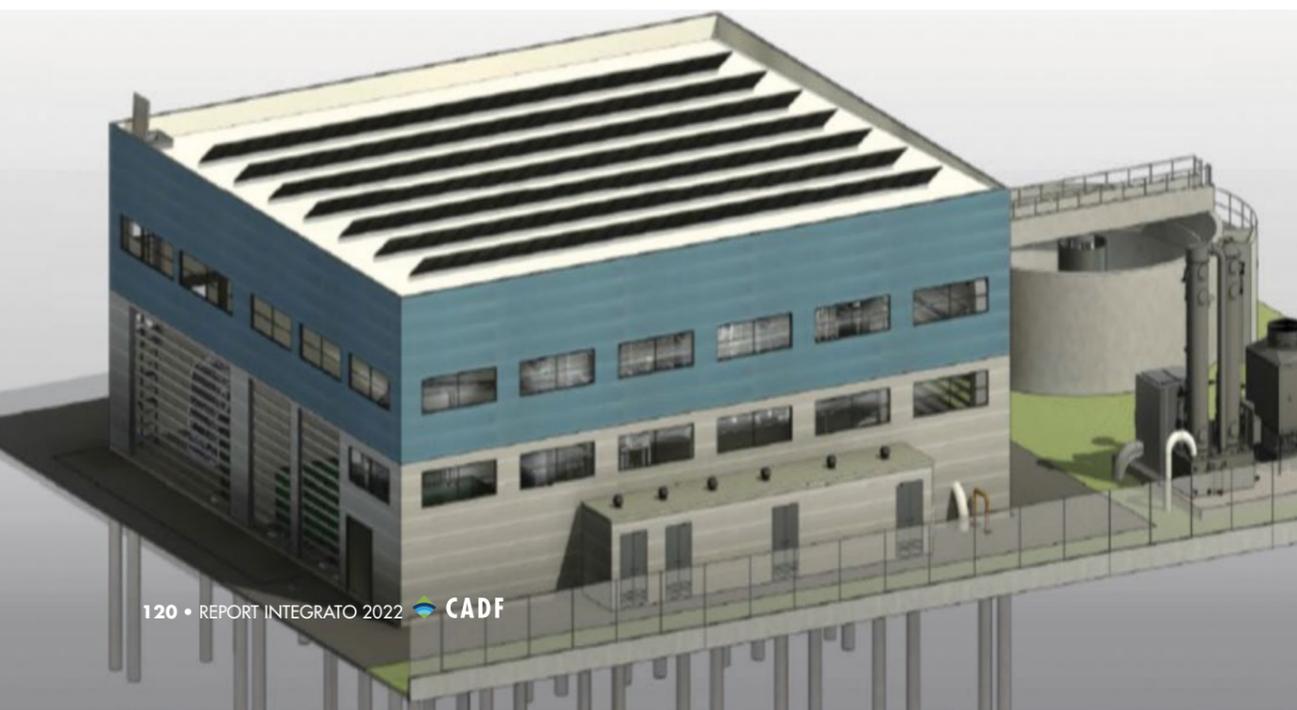
Nei processi produttivi del SII la produzione dei rifiuti viene costantemente monitorata al fine di migliorarne la gestione che contempla altresì l'acquisizione di nuove tecnologie. Nella Tabella 5.9 si riportano dei valori che illustrano alcune informazioni quantitative.

Tabella 5.9 RIFIUTI SPECIALI (FANGHI, SABBIE, GRIGLIATI) PRODOTTI PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DEPURAZIONE (TON)

	2022	2021	2020
Fanghi	4.316	4.465	3.669
Sabbie	960	675	610
Grigliati da filtrazione meccanica	196	194	254
Totale	5.472	5.334	4.533

Per la componente fanghi che rappresenta l'80% dei rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue, è stato finanziato dai fondi PNRR (M2C1.1L1.1-Linea C) un nuovo impianto di essiccamento fanghi da 6.000 t/anno, che permetterà di ridurre di circa il 70% il quantitativo prodotto e di avviare a recupero le 1.650 t finali all'85% di sostanza secca.

Figura 5.1 RAPPRESENTAZIONE DELL'IMPIANTO DI ESSICCAMENTO FINANZIATO DAL PNRR



I rifiuti speciali pericolosi prodotti per l'esercizio del ciclo idrico integrato sono indicati nella Tabella 5.10.

Tabella 5.10 RIFIUTI PERICOLOSI (KG)

	2022	2021	2020
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminanti di tali sostanze	427	1.122	370
Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	-	860	120
Pitture e vernici contenenti sostanze pericolose	80	-	-
Batterie	400	480	460
Altre apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi	39.996	8.819	-
Sostanze di Laboratorio	323	365	120
Tubi fluorescenti	-	10	-
Rifiuti liquidi contenenti sostanze pericolose	-	-	15.560
Rifiuti contenenti mercurio	13	-	-
Cemento amianto	8.863	8.790	17.320
Rifiuti biologici di Laboratorio	728	835	880
Totale	50.830	21.281	34.830

Rifiuti pericolosi da bonifica amianto.





Le emissioni in atmosfera

Per l'anno 2022 si è proceduto ad effettuare una stima delle emissioni dei gas a effetto serra (GHG greenhouse gas) generate dall'intera attività di gestione del Servizio Idrico Integrato.

Per tale calcolo sono state contabilizzate separatamente le seguenti emissioni: Biossido di carbonio (CO₂), Metano (CH₄) e Protossido di azoto (N₂O), riportandole in totale come CO₂ equivalente.

Per ciascuna sorgente, inoltre, le emissioni presenti sono state suddivise secondo la loro natura di:

- **Emissioni biogeniche antropogeniche:** emissioni dovute all'ossidazione del carbonio biogenico, ovvero derivato da biomassa (non combustibili fossili) e generate a causa dell'attività umana;
- **Emissioni non-biogeniche:** emissioni non generate dall'ossidazione del carbonio biogenico.

Tali emissioni sono risultate essere pari a 14.613,97 t di CO₂ equivalente (-4.455 t rispetto all'anno 2021), composte da 12.230,71 t di CO₂ equivalente provenienti da emissioni antropogeniche biogeniche (83%), e da 2.484,29 t di CO₂ equivalenti da emissioni non-biogeniche (17%).



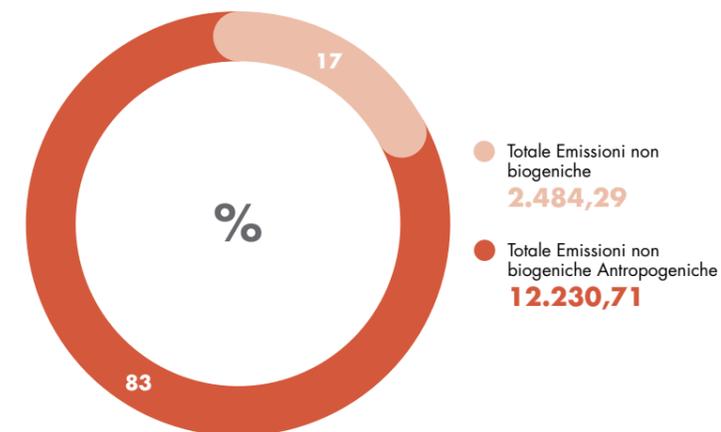
Centrale di Serravalle.

Le aree verdi in gestione nel 2021 hanno contribuito alla riduzione delle emissioni per 101,03 t di CO₂ equivalenti.

Figura 5.2 DETTAGLIO TIPOLOGIA DI EMISSIONI

CATEGORIE	SOTTOCATEGORIE	ID	CADF	Tipo	in kg di CO ₂ eq				TOTALI ton
					CO ₂	CH ₄	N ₂ O	TOTALI kg	
1.A Emissioni da combustione stazionaria		1	Caldaje	ENB	169.112,51	245,27	773,76	170.131,54	170,13
		2	Gruppi elettrogeni GE dei sollevamenti	ENB	18.440,06	20,90	39,57	18.500,54	18,50
		1	Auto di proprietà/leasing aziendali	ENB	84.853,85	53,24	756,31	85.663,40	85,66
1.B Emissioni da combustione mobile		2	Veicoli leggeri di proprietà/leasing aziendali	ENB	208.876,82	12,23	1.391,99	210.281,05	210,28
		3	Veicoli pesanti di proprietà/leasing aziendali	ENB	251.950,77	192,84	3.051,16	255.194,78	255,19
		1	Emissioni dai trattamenti di depurazione	EBA		7.050.148,20	1.809.914,58	8.860.062,78	8.860,06
CAT.1 Emissioni / rimozioni dirette	1.C Emissioni / rimozioni da processi industriali	2	Emissioni da scarico in acque superficiali	EBA		3.721,00	234.537,50	238.258,50	238,26
		3	Emissioni da trattamento fanghi	EBA		1.733.999,23		1.733.999,23	1.734,00
		4	Emissioni in torcia	EBA				0,00	0,00
		1.D Emissioni fuggitive da sistemi antropogenici	1	Emissioni da perdite di gas refrigeranti	ENB				0,00
1.E Emissioni / rimozioni LULUCF	1	Rimozioni da aree verdi			-101.031,19		-101.031,19	-101,03	
CAT.2 Emissioni indirette da Energia importata	2.A Emissioni da elettricità importata	1	EE utilizzata impianti di potabilizzazione	ENB	800.677,32	1.857,11	2.961,44	805.495,87	805,50
		2	EE utilizzata da settore fognatura	ENB	434.440,07	1.007,65	1.606,85	437.054,57	437,05
		3	EE utilizzata da settore fognatura	ENB	48.359,01	112,16	178,86	48.650,04	48,65
		4	EE utilizzata da settore potabile	ENB	402.880,69	934,45	1.490,12	405.305,27	405,31
		5	EE utilizzata dagli uffici	ENB	24.730,18	57,36	91,47	24.879,00	24,88
		6	EE utilizzata da telecomunicazioni	ENB	22.991,79	53,33	85,04	23.130,15	23,13
CAT.4 Emissioni indirette da prodotti utilizzati	4.C Rifiuti	1	Fanghi a smaltimento	EBA		1.004.690,40		1.004.690,40	1.004,69
		2	Fanghi a recupero	EBA		87.805,88	305.896,92	393.702,80	393,70
TOTALI					2.366.281,88	9.884.911,26	2.362.775,60	14.613.968,74	14.613,97

NATURA DELLE EMISSIONI DI GHG



Per la quantificazione delle emissioni in corso il riferimento è costituito dai seguenti documenti:

- 2006 IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories;
- 2019 Refinement to the 2006 IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories (per le equazioni di emissione e per i fattori di emissione di default);
- Serie storiche delle emissioni di gas serra, messe a disposizione dall'ISPRA, (comunicate ufficialmente alla Convenzione sui Cambiamenti Climatici - UNFCCC) per gli anni 1990-2018 (Common Reporting Format) per i fattori di emissione nazionali;
- Banche dati SINANET / ISPRA per le emissioni del parco mezzi circolante in Italia;

- IPCC, 2014: Climate Change 2014: Synthesis Report. Contribution of Working Groups I, II and III to the Fifth Assessment Report (5AR) of the Intergovernmental Panel on Climate Change [Core Writing Team, R.K. Pachauri and L.A. Meyer (eds.)]. IPCC, Geneva, Switzerland, 1 5 1.

Per il Global Warming Potential a 100 anni, i fattori di conversione sono quelli del 5AR:

- Biossido di carbonio (CO₂): GWP = 1
- Metano (CH₄): GWP = 28
- Protossido di azoto (N₂O): GWP = 265

Le sorgenti di gas serra valutate sono state:

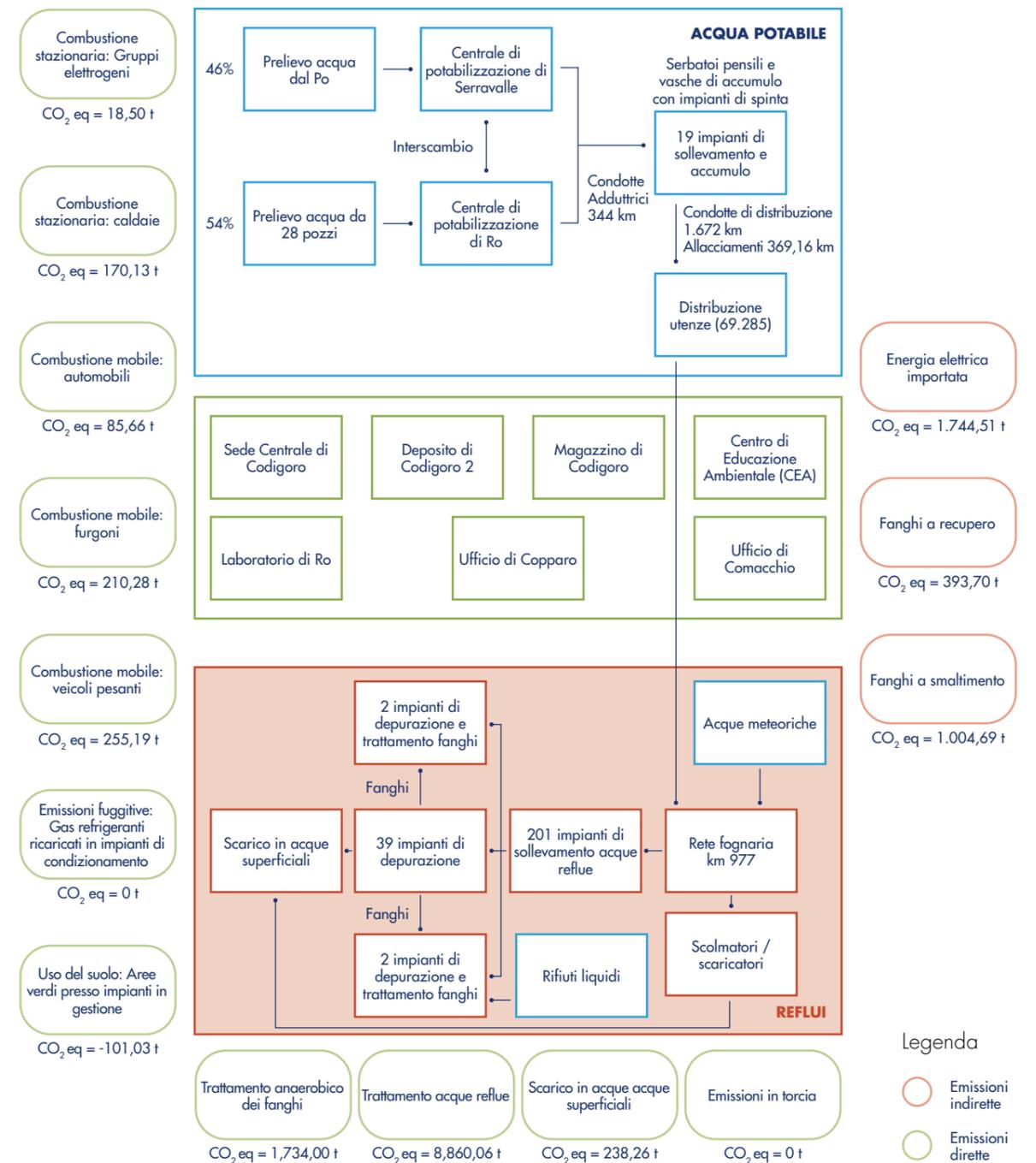
- Emissioni dirette:
 - Fonti di combustione stazionaria: caldaie e generatori di energia elettrica;
 - Fonti di combustione mobile: veicoli di proprietà / leasing dell'organizzazione (automobili, furgoni, veicoli pesanti targati);
 - Emissioni fuggitive da impianti di climatizzazione;
 - Emissioni correlate ai processi (Trattamento anaerobico dei fanghi; Scarico in acque superficiali delle acque trattate; Emissioni in torcia);
 - Uso del suolo: rimozione da aree verdi presso gli impianti in gestione.
- Emissioni indirette:
 - Energia elettrica importata;
 - Rifiuti generati (fanghi avviati a recupero; fanghi avviati a smaltimento).

Nell'ambito di tale processo di calcolo, CADF ha altresì provveduto a definire una mappatura sufficientemente articolata e precisa dei propri processi di emissione diretti e indiretti di gas serra (cfr. Figura 6.3).

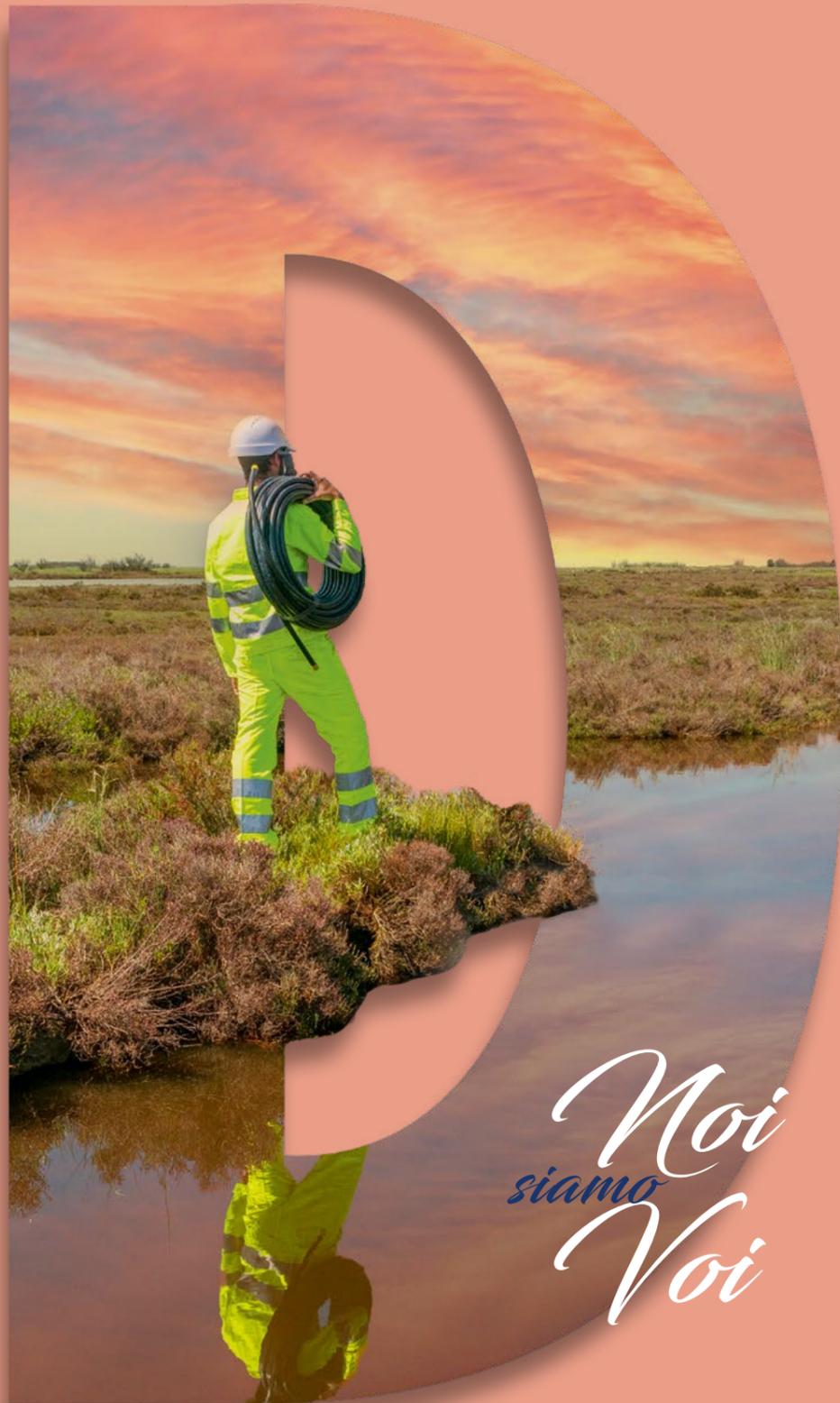


Centrale di potabilizzazione di Ro.

Figura 5.3 TIPOLOGIA DI GHG E SORGENTI DI EMISSIONE



TOTALE DELLE EMISSIONI GHG PER L'ANNO 2022 = 14.613,97 t di CO₂ equivalente



Moi
siamo
Voi

06 LE RISORSE INTANGIBILI

Perché creiamo un dialogo trasparente e aperto

170
dipendenti

112.981 euro
valore per addetto

87,7 indice di
soddisfazione
degli utenti

3 milioni di euro
di acquisti
da fornitori locali

5.688 ore
totali
di formazione
del personale

3.789 alunni e
208
classi coinvolte

Capitali intangibili



6.1 Capitale Organizzativo

I processi organizzativi di CADF sono particolarmente complessi, al fine di garantire adeguati standard qualitativi del servizio all'utenza e del ciclo produttivo.

A tal riguardo l'impegno di CADF è di attuare efficaci procedure con la duplice funzione di adempiere agli obblighi di legge e di ottimizzare le finalità di ogni singola fase della propria catena del valore. Le sezioni che seguono descrivono alcune iniziative e alcuni processi aziendali ritenuti rilevanti nell'organizzazione e i relativi risultati.

IL SISTEMA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



Il sistema di salute e sicurezza di CADF è conforme ai dettami del D.Lgs. n. 81/08, prevedendo la redazione e l'aggiornamento periodico del Documento di Valutazione dei Rischi Aziendali.

Attualmente le figure coinvolte nella gestione della sicurezza aziendale sono: il Datore di lavoro, Delegati in materia di sicurezza, il RSPP, Il RLS, il Medico competente e diversi lavoratori incaricati per l'attuazione delle misure di prevenzione incendi, evacuazione, salvataggio, primo soccorso e gestione dell'emergenza.

Nella Tabella 6.1 si riportano i diversi indici infortunistici rilevati nell'ultimo triennio.

Tabella 6.1 **ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI NEL TRIENNIO**

ANNO	ORGANICO MEDIO	INFORTUNI	GIORNATE INABILITÀ PER INFORTUNIO	ORE LAV.	IF ⁽¹⁾	II ⁽²⁾	IG ⁽³⁾	DM ⁽⁴⁾
2020	2	55	150	216.694	9,23	1,33	0,25	27,5
2021	2	80	162	254.601	7,85	1,23	0,31	40
2022	4	87	172	261.234	15,31	2,32	0,33	21,75

⁽¹⁾ IF: Indice di Frequenza di infortuni misura il numero di infortuni sulle ore lavorate totali moltiplicato per un milione.
⁽²⁾ II: Indice di Incidenza misura gli infortuni sul numero totale dei dipendenti moltiplicato per cento.
⁽³⁾ IG: Indice di Gravità misura le giornate di inabilità sulle ore lavorate totali moltiplicate per mille.
⁽⁴⁾ DM: Durata Media di giornate totali di inabilità rapportato al numero di infortuni.

Tutti i lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria in relazione al livello di rischio della mansione ricoperta. In particolare, i dipendenti operanti negli impianti di depurazione sono regolarmente sottoposti a sorveglianza sanitaria e profilassi vaccinale antitifica e antitetanica. Nell'ultimo triennio, non si sono riscontrate casistiche legate a malattie professionali o decessi sul lavoro.

Le attività di formazione e aggiornamento in materia di sicurezza sono decise sulla base del bisogno formativo, valutato in occasione

della riunione annuale sulla sicurezza in relazione alle assunzioni programmate e a eventuali riassetto organizzativi.

A questa fase segue l'attività di progettazione e attuazione dei corsi e, infine, la valutazione dell'azione formativa attraverso verifiche di apprendimento dei partecipanti. Ai dipendenti, inoltre, è data la possibilità di consultare autonomamente, sul portale Intranet aziendale, i numerosi documenti di valutazione dei rischi (DVR) e le relative procedure a cui attenersi per operare in sicurezza.

IL REGOLAMENTO PER GLI APPROVVIGIONAMENTI

CADF adotta un regolamento interno che disciplina l'esecuzione e l'affidamento di lavori, forniture e servizi rispettando i principi costituzionali e comunitari di buon andamento, imparzialità, economicità, efficacia e proporzionalità nonché di trasparenza, par condicio e correttezza. Tali principi, oltre a riaffermare alcuni dei valori contenuti nella sezione "La mission, la vision e i valori etici" sono conformi alla normativa contenuta nel D.Lgs. 50/2016 a cui soggiace CADF.



LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE

La ISO 14001 è una norma internazionale ad adesione volontaria, applicabile a qualsiasi tipologia di Organizzazione pubblica o privata, che specifica i requisiti di un Sistema di Gestione Ambientale efficiente e di qualità. Basata sulla metodologia "Plan-Do-Check-Act" (Pianificare-Realizzare-Verificare-Mettere in pratica - metodo suddiviso in 4 fasi ed utilizzato per il controllo e il miglioramento continuo dei processi e dei prodotti), la norma fornisce un quadro sistematico per l'integrazione delle pratiche a protezione dell'ambiente.

Oltre a dimostrare la responsabilità dell'organizzazione verso l'ambiente, con la certificazione può ridursi in modo significativo il rischio di violazione delle normative ambientali e quindi anche delle sanzioni in caso di infrazione.

È in quest'ottica che CADF ha deciso nel 2019 di intraprendere il percorso verso la Certificazione Ambientale concluso nel primo semestre 2020 con l'ottenimento della certificazione emessa dall'ente Certiquality.

Nel 2022 sono stati certificati, in aggiunta alla Sede Amministrativa e ai

depuratori di Codigoro e Comacchio, i depuratori di Copparo e Tresigallo.

La certificazione attesta l'attuazione e il mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 applicato alla gestione di impianti di depurazione a cicli alternati per il trattamento di acque reflue urbane. Sono inclusi nella certificazione anche i sollevamenti fognari afferenti ai depuratori e lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi con trattamenti biologici e/o chimico-fisici oltre alla stabilizzazione dei fanghi di depurazione attraverso il processo di "digestione" degli stessi.

IL TIMESHEET

Il principale strumento utilizzato per il monitoraggio dell'attività lavorativa è l'applicativo "Camaleonte", che è stato sviluppato e perfezionato negli anni sulle precise necessità dell'Azienda.

I dati vengono inseriti quotidianamente dai dipendenti e riguardano le ore di lavoro eseguito, la tracciabilità dei beni, il tempo di utilizzo delle attrezzature e le informazioni gestionali degli impianti produttivi.

L'elaborazione di tali dati permette di valutare il processo produttivo sia in termini di efficienza che di quantificarne il valore economico.

Relazionando il *timesheet* con la struttura della Contabilità Analitica creata appositamente dall'Area Contabile, è altresì possibile classificare le spese nei vari centri di costo fornendo da un lato un importante strumento di gestione delle risorse da parte del management e dall'altro le informazioni necessarie per svolgere l'attività di rendicontazione ai fini tariffari richiesta dall'Autorità di Regolazione (ARERA).

Le fasi produttive rendicontate nel *timesheet* riguardano:

- la misurazione dei consumi dell'utenza (lettura contatori, sostituzione, attivazione,...);
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria negli impianti;
- conduzione ordinaria degli impianti di acquedotto, depurazione e fognatura;
- interventi di riparazione manutenzione e lavaggio della rete idrica;
- attività di campionamento.

STRUMENTAZIONE INFORMATICA E DELLA RETE INTERNET E INTRANET

Nel 2021 è stato approvato dal CdA il *Regolamento per l'utilizzo della strumentazione informatica e della rete Internet e Intranet* che definisce le modalità e le norme sull'utilizzo della strumentazione informatica da parte dei dipendenti e dei collaboratori di CADF, al fine di tutelare i beni aziendali ed evitare condotte che potrebbero esporre la società a problematiche di sicurezza, di immagine e patrimoniali.

I principi alla base del regolamento sono stati condivisi con tutti i dipendenti attraverso incontri tenuti dal personale interno, professionalmente formatosi nell'incorporata DELTA WEB, e da professionisti esterni.

Oltre alla formazione delle risorse umane, nel 2022, sono stati effettuati inve-

stimenti in hardware e software, per un valore superiore ai 50.000 euro, specificamente destinati alla sicurezza informatica e all'adeguamento alle prescrizioni del GDPR. Inoltre, coerentemente con gli obiettivi prefissati, sono stati migliorati i processi di comunicazione interna, implementando la nuova intranet aziendale, semplificando la compilazione e la trasmissione della modulistica interna, la gestione degli spazi aziendali, l'interscambio di dati e l'interoperabilità dei progetti.

È stato strutturato un nuovo servizio di videosorveglianza centralizzato presso le sedi aziendali esterne.

Attraverso il portale GLPI, il Servizio CED ha prestato assistenza informatica rispondendo a 639 chiamate interne.

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

Questo indicatore rappresenta una sintesi in grado di evidenziare la capacità dell'azienda di creare ricchezza attraverso la propria organizzazione, misurandone nel contempo l'efficacia e l'efficienza nello svolgimento delle attività aziendali. Nella Tabella 6.2 si riporta il valore aggiunto per dipendente degli ultimi tre anni. L'aumento dei costi energetici nel corso del 2022 non consente una significativa comparazione con i dati del settore che sono aggiornati al 2021, con un valore aggiunto per addetto pari ad euro 143.000 (fonte: Utilitatis).

Tabella 6.2 VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

Descrizione	2022	2021	2020
Valore aggiunto globale lordo	19.206.888	21.513.385	22.710.229
Numero dipendenti	170	157	150
Valore aggiunto per addetto	112.981	137.028	151.401

DNF 6.2 Capitale Umano



Nel Capitolo sulla Governance abbiamo rappresentato le politiche di gestione e di sviluppo del personale dipendente adottate da CADF e l'attenzione che la stessa società rivolge al benessere organizzativo e all'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro del personale.



Nelle seguenti tabelle sono rappresentati alcuni indicatori che forniscono il quadro di sintesi su taluni aspetti che caratterizzano il capitale umano in CADF.

Tabella 6.3 ORGANICO IN FORZA

	2022	2021	2020
Donne	35	36	32
Uomini	135	121	118
Totale	170	157	150

Tabella 6.4 ORGANICO SUDDIVISO PER CATEGORIE

	2022	2021	2020
Dirigenti	4	2	2
Quadri	2	3	4
Impiegati	75	69	58
Operai	89	83	86
Totale	170	157	150

La Tabella 6.3 indica nel 2022 un ulteriore aumento della dotazione di personale a conferma del trend avviatosi nel biennio precedente, frutto delle scelte operate dall'organo di amministrazione e dalla direzione aziendale che prevedono, oltre alla salvaguardia del *turnover* anche, il reclutamento di nuove professionalità in ruoli rilevanti e per la gestione di funzioni altamente qualificate, in coerenza con lo sviluppo di progetti finalizzati al miglioramento della qualità del servizio erogato.

La percentuale delle lavoratrici sul totale dei dipendenti nel triennio (dal 21,33% del 2020 al 20,58%, del 2022) appare in leggero calo. La causa è legata al reclutamento, avvenuto nell'anno 2022, di 13 dipendenti con mansioni operative nell'ambito della manutenzione delle reti e degli impianti. Si tratta di selezioni alle quali, da sempre, non partecipa una componente femminile.

La Tabella 6.4 mostra la distribuzione del personale sulla base delle categorie legali previste dal Codice Civile.

Mentre si conferma sostanzialmente il dato già rilevato negli anni precedenti, ovvero che la categoria degli operai rappresenta negli ultimi anni più del 50% della forza lavoro complessiva (circa il 52,35 % nel 2022) si denota la crescita del personale impiegatizio a conferma di quanto espresso in precedenza in relazione alle politiche di reclutamento poste in essere per dare copertura a ruoli di alta specializzazione che generalmente appartengono ai livelli professionali dei direttivi.

Da rilevare come, nell'anno 2022, l'Azienda abbia scelto di dare copertura ai 2 ruoli dirigenziali previsti in dotazione organica che risultavano vacanti da alcuni anni, con l'intento di definire l'assetto organizzativo che prevede che a ciascun dirigente spetti la direzione delle massime strutture organizzative (i Settori).

Il mantenimento di un elevato numero di dipendenti nella categoria degli operai ribadisce la scelta aziendale, coerente

con il modello dell'*in house providing*, di gestire con proprie maestranze la quasi totalità delle attività che rappresentano il *core business* aziendale relative alla gestione del Servizio Idrico Integrato (manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti, reti, conduzione impianti, attività di lettura dei misuratori ecc.) con la sola esternalizzazione delle opere più complesse e di maggiore entità che sono affidate in *outsourcing* mediante procedure di scelta del contraente di cui si è fatto cenno nel Capitolo relativo alla Governance.

Tale considerazione trova conferma anche per le attività del Settore Telecomunicazioni, che ha assorbito le attività prima gestite dalla Società Delta Web, incorporata in CADF dal 2021.

Dai dati riportati nella Tabella 6.5 emerge, nel 2022, un cospicuo incremento del personale con età inferiore ai 50 anni, frutto del *turnover* realizzatosi nel corso dell'anno, con il reclutamento di diverse unità nel settore operativo.

Tabella 6.5 ORGANICO PER FASCE DI ETÀ

	2022	2021	2020
meno di 30 anni	2	2	0
tra 30 e 50 anni	102	85	84
oltre 50 anni	66	70	66
Totale	170	157	150

SISTEMA PREMIANTE

Nell’Azienda esiste un sistema premiante che si fonda sulla identificazione di un budget economico che viene distribuito mediante l’attribuzione di un premio di risultato che tiene conto delle performance individuali e dell’Azienda nel suo complesso.

I premi medi distribuiti sono stati nel 2020 di 1.717 euro, nel 2021 di 1.625 euro e nel 2022 di 1.767 euro. I dati evidenziati mostrano una stabilizzazione dell’ammontare delle risorse messe a disposizione dall’Azienda per valorizzare il sistema premiante complessivo.

I dati riportati nella Tabella 6.6 mostrano, per gli anni 2021 e 2022, la distribuzione del premio di risultato tra i dipendenti in rapporto alle fasce di appartenenza così come configurate dall’accordo integrativo aziendale. Dal raffronto tra i due ultimi anni, si evidenzia la scelta fatta dalla Direzione aziendale di pervenire, con il nuovo accordo aziendale sottoscritto il 31 mag-

gio 2022 e valevole fino al 2024, ad una riparametrazione dei premi potenziali sulla base del peso che ciascun livello ha sul budget complessivo a disposizione e rapportato alla rilevanza che ha il medesimo livello sulla retribuzione complessiva.

ORGANICO: SCOLARIZZAZIONE DELLA FASCIA DEI DIRETTIVI

La Tabella 6.7 evidenzia il trend di riduzione del numero di diplomati tra i direttivi che trova conferma nel dato 2022, cui si contrappone una costante crescita del numero dei laureati.

Come già evidenziato, tale mutamento è conseguente alla previsione del requisito essenziale di ammissione alle selezioni per il reclutamento, del titolo di studio della laurea, in coerenza con le politiche di reclutamento poste in essere per dare copertura a ruoli di alta specializzazione che generalmente appartengono ai livelli professionali dei direttivi.

Tabella 6.6 MEDIA PER LIVELLI

Livelli	2022	%	2021	%
Dal 3° al 6° Livello	225.700	75,10%	150.679	59,05%
7°/8° Livello	64.840	21,57%	96.250,00	37,71%
Quadri	9.960	3,33%	8.250	3,23%

Tabella 6.7 SCOLARIZZAZIONE DELLA FASCIA DEI DIRETTIVI

	2022		2021		2020	
	Diploma	Laurea	Diploma	Laurea	Diploma	Laurea
7° livello	4	4	3	5	2	4
8° livello	-	14	1	11	3	8
Quadri	-	2	1	3	1	3
Totale	4	20	5	19	6	15

INDICI DI TURNOVER

Facendo riferimento alle fuoriuscite di personale e ai nuovi ingressi, i dati del 2022 evidenziano una notevole crescita dei dati riferiti agli indicatori relativi al tasso di ricambio complessivo ed al tasso di compensazione del ricambio, grazie al gran numero di nuovi dipendenti entrati in servizio nel corso dell’anno rispetto agli anni precedenti, con una sensibile crescita anche dell’organico.

WELFARE AZIENDALE

Come già delineato nel Capitolo dedicato alla Governance, nel 2022 è stato

sottoscritto un nuovo accordo aziendale finalizzato alla definizione ed erogazione del Premio di Risultato al personale di CADF per il triennio 2022/2024, e alla realizzazione del 2° Piano di Welfare Aziendale.

Nell’ambito del Piano di Welfare aziendale derivante dall’approvazione dell’accordo i risultati del periodo sono riportati in Tabella 6.9, dalla quale si ricava che, nel 2022, 105 dipendenti, sul totale di 170, hanno aderito al Piano. I dati del 2022 evidenziano una sensibile crescita dell’adesione del personale al Piano di Welfare, dovuto, presumibilmente, anche all’ampliamento della quota di PDR convertibile in welfare.

Tabella 6.8 INDICI DI TURNOVER E ASSUNZIONI

	2022	2021	2020
tasso di ricambio complessivo ⁽¹⁾	16,47%	23,12%	20,56%
tasso di compensazione del ricambio ⁽²⁾	300,00%	146,6%	158,33%
organico medio	170,25	160,7	150,71
n° addetti nuovi assunti	21	11	19

⁽¹⁾ calcolato dal rapporto fra la somma in valore assoluto dei dipendenti entrati e usciti, e l’organico medio

⁽²⁾ calcolato dal rapporto fra dipendenti entrati e i dipendenti usciti

Tabella 6.9 PERSONALE ADERENTE AL PIANO WELFARE CADF

Welfare CADF Inquadramento	2022 n. dipendenti (su totale n. 170)	2021 n. dipendenti (su totale n. 147)	2020 n. dipendenti (su totale n. 154)
Dal 3° al 6° livello	89	63	60
7°/8° Livello	15	9	12
Quadri	1	2	2
Totale	105	74	74

Nella Tabella 6.10 si espongono le modalità di fruizione del paniere welfare da parte dei lavoratori nel corso del triennio 2020-2022.

Tabella 6.10 DISTRIBUZIONE DELLA SPESA WELFARE PER TIPOLOGIA

TIPOLOGIA DI BENEFIT	SPESA COMPLESSIVA 2022		SPESA COMPLESSIVA 2021		SPESA COMPLESSIVA 2020	
		%		%		%
Fondo di previdenza	25.153,55	25%	12.832,37	35%	22.704,90	50%
Buoni acquisto	54.067,26	54%	15.182,73	41%	14.604,17	32%
Rimborso spese scolastiche	12.360,92	12%	6.546,69	18%	4.599,17	10%
Voucher sport, benessere, viaggi, sanità	6.227,93	6%	1.670,00	5%	2.895,00	7%
Spese trasporto	1.085,00	2%	360,00	1%	385,00	1%
Diritto allo studio	600,00	1%	121,04	-	-	-
TOTALE	99.503,66	100%	36.712,83	100%	45.188,24	100%



Ufficio utenza CADF a Codigoro.

POLITICHE DI GENERE

In attuazione di quanto previsto nel Report Integrato, l'Azienda ha introdotto nel corso del 2022 alcune iniziative per lo sviluppo delle politiche di genere, che continueranno nel 2023 in conformità alle azioni previste nel Piano di interventi, approvato dal Consiglio di Amministrazione all'inizio del 2022.

Come prima iniziativa in questa direzione, nel mese di febbraio 2022, CADF ha aderito alla Carta delle Pari Opportunità: una dichiarazione di intenti, sottoscritta volontariamente da imprese di tutte le dimensioni, per la diffusione di una cultura aziendale e di politiche inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi, capaci di valorizzare i talenti in tutta la loro diversità.

L'aver aderito a questa Carta impegna l'Azienda a realizzare e rendicontare le iniziative che vengono perseguite in attuazione del Piano degli interventi.

Un'altra azione importante intrapresa dall'Azienda è stata quella di introdurre nei bandi di selezione del personale del 2022 specifici criteri di attrazione del personale, evidenziando le politiche di genere applicate in azienda, stabilendo anche una priorità di assunzione per il genere femminile in caso di parità di punteggio finale.

In coerenza con quanto previsto nel Piano di interventi si è avviato un percorso

partecipato che ha coinvolto l'universo femminile in azienda mediante incontri e focus group, anche con il supporto di consulenti e di testimonial, finalizzato a delineare le azioni da intraprendere in Azienda per lo sviluppo di buone pratiche.

Il primo incontro è stato svolto il 3 novembre 2022 e ha coinvolto tutte le dipendenti dell'Azienda, che si sono confrontate facendo emergere problematiche comuni e proposte di intervento.

La prima iniziativa che si è inteso adottare per programmare e realizzare progetti e azioni concrete, è stata quella di istituire e nominare un Comitato Guida, in coerenza con quanto previsto dalla prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, che definisce gli elementi necessari per mettere in pratica la certificazione della parità di genere nelle imprese, che rappresenta una delle misure del PNRR e un obiettivo prioritario dell'Agenda ONU 2030, EU Gender equality strategy 2020/2025.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati alcuni dati utilizzati nell'analisi sviluppata per giungere alla predisposizione del suddetto documento.

La Tabella 6.11 evidenzia come non vi siano componenti femminili tra le figure che ricoprono il vertice tecnico aziendale (Dirigenti e Quadri), mentre vi sono diverse dipendenti donne con ruoli direttivi e di responsabilità di coordinamento di strutture organizzative complesse.

Tabella 6.11 DISTRIBUZIONE DI GENERE NEI RUOLI MANAGERIALI

DIRETTORE GENERALE		DIRIGENTI		QUADRI RESPONSABILI DI STRUTTURA		8 LIVELLO RESPONSABILI DI STRUTTURA		7 LIVELLO RESPONSABILI DI STRUTTURA		TOTALE	
M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
1	0	4	0	2	0	4	4	0	2	11	6

La Tabella 6.12 mostra invece lo sviluppo delle carriere in CADF e denota una evidente differenziazione di genere, seppur mitigata dalla minore presenza di donne in Azienda, la cui percentuale è, come detto in precedenza, pari al 20,58 sul totale del personale.

Tabella 6.12 DISTRIBUZIONE DI GENERE NELLO SVILUPPO DI CARRIERA

SVILUPPO CARRIERA	MASCHI	FEMMINE
2020	8	6
2021	19	3
2022	23	6
TOTALI	50	15
MEDIA ANNUA	16,66	5

La Tabella 6.13 mostra la distribuzione delle assunzioni in CADF dal 2016 al 2022 e conferma anche in questo caso una differenziazione di genere, mitigata parzialmente dalla specifica

caratterizzazione di alcune professionalità richieste, per le quali si assiste, in sede di selezione pubblica, ad una assoluta assenza di candidate di sesso femminile.

Tabella 6.13 DISTRIBUZIONE DI GENERE NEI RECLUTAMENTI

RECLUTAMENTI	MASCHI	FEMMINE
2020	18	1
2021	8	1
2022	19	2
TOTALI	45	4

LA CRISI SANITARIA E IL CAPITALE UMANO AZIENDALE

Anche nel corso del 2022, CADF ha confermato grande attenzione alle esigenze del proprio personale in relazione al permanere della crisi sanitaria, sia attraverso l'uso del telelavoro in alcuni periodi dell'anno, sia con la individuazione di orari e fasce di compresenza modificate in relazione al trend evolutivo

dei contagi, sia con il mantenimento in essere della polizza assicurativa stipulata dall'Azienda per sostenere i lavoratori in caso di insorgenza della malattia.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Fra gli obiettivi ancillari rientranti nella strategia di CADF (cfr. Capitolo 1) vi è la "valorizzazione delle proprie risorse

umane" che passa anche attraverso lo sviluppo delle loro competenze. In questo ambito rientra l'attività di formazione del personale che regolarmente coinvolge una parte consistente dei dipendenti.

In CADF la formazione del personale è un elemento imprescindibile, sia per valorizzare le risorse umane, sia per accrescere l'efficienza e la razionalizzazione del lavoro.

Con Determinazione del Direttore generale n. 42/2022 è stato approvato il Piano di Formazione Aziendale 2022/2023 in linea con il *compliance action plan* inserito nel Modello di Organizzazione e Gestione di cui al D.lgs.231/2001. Tale documento, che nasce dalla ricognizione del fabbisogno

formativo effettuata presso Dirigenti, Responsabili di Servizio di U.O. e di Progetto, rispetto alle esigenze proprie e dei relativi gruppi di lavoro, si integra con il Piano di Formazione sulla sicurezza e con il Piano di Formazione in materia ambientale.

Come evidenzia la Tabella 6.14, la maggior quantità di ore di formazione è destinata a tematiche di salute e sicurezza sul lavoro in coerenza con il consistente impegno formativo richiesto dalla normativa e l'elevato numero di dipendenti che ricoprono ruoli operativi (cfr. Tabella 6.4). Il consistente aumento rispetto agli anni precedenti è da attribuire ai corsi a cui hanno partecipato i nuovi assunti, in particolare i 13 nuovi addetti al servizio manutenzione reti e impianti.

Tabella 6.14 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

FORMAZIONE	2022	2021	2020
Ore di formazione	3.915	2.806	2.392
Addetti	135	114	101
N. ore di formazione per addetto	29	24,61	23,68

Nel 2022 nell'ambito del Piano della Formazione approvato con Determinazione n. 42/2022 sono stati svolti i seguenti corsi:

- in modalità **webinar/teleformazione**: Excel base/intermedio/avanzato, rivolto a 49 dipendenti appartenenti a diversi servizi per un totale di ore 784 ore (**724,5 ore** effettivamente frequentate);
- in **presenza**: Tecniche di comunicazione all'utenza, rivolto a 14 dipendenti (servizio utenza e servizio comunicazione) per un totale di 112 ore (**84 ore** effettivamente frequentate);
- in **e-learning**: Anticorruzione e trasparenza (1 ora), rivolto a 170 dipendenti (tutti) per un totale di **164 ore** effettivamente svolte Modello 231 – Principi Generali (1 ora) e Ruoli e Responsabilità (4 ore), rivolto a 165 dipendenti per un totale di **801 ore** effettivamente svolte;

per un totale complessivo di 1.773,5 ore effettivamente svolte.





6.3 Capitale Sociale e Relazionale

CADF promuove la creazione di valore attraverso lo sviluppo e il miglioramento delle relazioni con i principali stakeholders, quali utenti, Comuni soci, fornitori, comunità.

Inoltre, per essere partecipe a momenti di confronto sui diversi aspetti della regolazione e della sostenibilità, CADF è affiliata all'associazione Utilitalia e all'OIBR.

LE UTENZE DI CADF

CADF regola i rapporti con gli utenti attraverso la Carta del Servizio Idrico Integrato che specifica i livelli di qualità

attesi per i servizi erogati e le loro modalità di fruizione, incluse le regole di relazione tra utenti e Azienda.

Documento complementare alla Carta dei Servizi è il Regolamento che disciplina il rapporto tra Azienda e utenti descrivendo le modalità e le condizioni tecniche, contrattuali ed economiche di fornitura del servizio, nonché le modalità di composizione degli eventuali contenziosi.

Nel 2022 le utenze del Servizio Acquedotto di CADF erano 69.285, delle quali 61.097 allacciate alla rete fognaria (88%). Nella Tabella 6.15 viene riportata la ripartizione delle utenze per categoria tariffaria.

Tabella 6.15 AUTENZE SUDDIVISE PER CATEGORIA

Categoria di utenza	numero
Domestico residente	39.534
Domestico non residente	23.400
Uso artigianale commerciale	5.112
Uso pubblico non disalmentabile	353
Allevamento	109
Agricolo	259
Utenze comunali disalmentabile	518
Totale Utenze	69.285

L'esercizio 2022 mostra un andamento dei consumi allineato all'anno precedente in quanto ha fatto registrare un volume di acqua erogata di 9.057.835 mc con un incremento di 158.928 mc rispetto al 2021. Il fatturato complessivo del servizio Acquedotto ammonta ad euro 20.027.379.

I metri cubi assoggettati alla tariffa di fognatura sono stati 7.511.714,50 mentre nell'anno precedente erano pari

a 7.085.850 mc, registrando un incremento di 425.864,50 mc. Il servizio depurazione ha trattato 7.448.770,27 mc di acque reflue.

I corrispondenti ricavi ammontano, per la fognatura, ad euro 2.134.667, per la depurazione, ad euro 5.044.940.

Con riferimento al servizio di Acquedotto, dall'analisi dei volumi per tipologia d'uso, si riscontra, per le utenze domesti-

che residenti, un consumo medio annuo di 129 mc e un costo al metro cubo di 1,83 euro; per le utenze domestiche non residenti, un costo al metro cubo di 4,33 euro. Per le utenze artigianali e commerciali, per un consumo medio annuo di 358 m3, il costo unitario è di 2,26 euro.

Standard di qualità del rapporto contrattuale

La soddisfazione e la fiducia degli utenti sono imprescindibilmente legate ad un servizio di qualità nei rapporti di fornitura, che ponga attenzione ai loro bisogni e alle loro richieste e sia in grado di dare risposte efficaci in tempi rapidi.

Gli standard di "Qualità contrattuale" vengono misurati dall'Autorità di regolazione attraverso 2 macro-indicatori, MC1 e MC2, che regolano, il primo, la fase di avvio e di cessazione del rapporto contrattuale, il secondo, la gestione del rapporto e l'accessibilità al servizio.

Lo standard generale di valutazione dalle fasi di avvio e cessazione del rapporto contrattuale è associato al Macro-indicatore MC1 della qualità contrattuale di ARERA, che si compone di 18 indicatori che riguardano: i tempi di invio dei preventivi, dell'esecuzioni di allacciamenti e di lavori, di attivazione e disattivazione della fornitura.

Lo standard generale di valutazione della gestione del rapporto contrattua-

le e accessibilità al servizio è associato al Macro-indicatore MC2 della qualità contrattuale di ARERA, che si compone di 24 indicatori che riguardano: i tempi di gestione degli appuntamenti, di fatturazione, delle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, delle risposte a richieste scritte e della gestione del contratto con l'utenza.

I dati, relativi all'andamento del servizio nel 2022, confermano il posizionamento in classe A per entrambi gli indicatori.

I valori assunti dai singoli indicatori che compongono ciascun Macro-indicatore sono pubblicati sul sito di ARERA (<https://www.arera.it/it/dati/QSII.htm>).

Fatturazione e misurazione dei consumi

La fatturazione avviene sulla base di una triplice modalità alternativa di misurazione dei consumi: attraverso la lettura dei consumi effettivi direttamente rilevati dal personale CADF, oppure sulla base dell'autolettura fornita dall'utente finale, oppure ancora sulla scorta di consumi stimati.

Seguendo le indicazioni di ARERA (delibera n. 655/2015), CADF è tenuta ad emettere un numero minimo di bollette nell'anno, differenziato in funzione dei consumi medi dell'utente nell'ultimo triennio: due bollette con cadenza semestrale



-27%
COSTO MEDIO DELL'ACQUA
 RISPETTO ALLA MEDIA NAZIONALE NS BOLLETTA
253,54 RISPETTO ALLA MEDIA NAZIONALE PER LE UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI PARI A
348,00 EURO

Tabella 6.16 VALORE DEI MACRO-INDICATORI DI QUALITÀ CONTRATTUALE NEL BIENNIO

Macro-indicatori	2022	2021	2020
MC1	96,2%	95,5%	92,1%
Classe	B	B	B
MC2 (h/utente)	97,6%	98,4%	94,6
Classe	A	A	B

per consumi medi annui fino a 100 mc; tre bollette con cadenza quadrimestrale per consumi medi annui da 101 fino a 1.000 mc; quattro bollette con cadenza trimestrale per consumi medi annui da 1.001 a 3.000 mc; e, infine, sei bollette con cadenza bimestrale per consumi medi superiori a 3.000 mc. Con cadenza biennale, il gestore procede alla revisione della periodicità di fatturazione associata a ciascuna utenza sulla base dei consumi medi.

In linea generale, CADF, operativamente, emette bollette con periodicità trimestrale anche al fine di consentire agli utenti una ripartizione più equilibrata della spesa per consumi idrici. Allo scopo di minimizzare la differenza tra consumo effettivo e consumo stimato, CADF procede a due letture dirette dei contatori all'anno. In caso di dubbi sulla

correttezza in merito al consumo rilevato, l'utente può richiedere all'azienda la verifica del contatore. Qualora da tale verifica emerga una discrepanza, l'Azienda, senza oneri per l'utente, sostituisce il contatore e ricalcola le fatturazioni limitatamente al periodo di lettura immediatamente precedente a quello in cui ha avuto luogo l'accertamento.

CADF garantisce agli utenti il non superamento del limite dei 15 giorni per il servizio di lettura e verifica del contatore e la sua eventuale sostituzione.

Pronto intervento

Il servizio di manutenzione in caso di guasti improvvisi – dovuti anche a cause di forza maggiore, come ad esempio conseguenze di fenomeni climatici – è gestito in modo da garantire tempestività di azione.



Cantiere CADF efficientamento rete potabile.

In particolare, in caso di situazioni di emergenza, la società garantisce entro 24 ore il servizio con autobotti sostitutivo alla distribuzione.

È assicurato altresì il servizio di pronto intervento 24 ore su 24 mediante numero verde. A seconda della gravità dei guasti segnalati, l'azienda garantisce all'utente l'intervento del personale aziendale "a chiamata".

In caso di interruzioni programmate, CADF si impegna a non eccedere le 24 ore di sospensione del servizio e a dare preavviso di almeno 48 ore.

Nel 2022 la durata media delle interruzioni del servizio è stata di 6,62 ore. Complessivamente la durata delle interruzioni è stata di 938 ore. Il servizio sostitutivo con autobotti è stato attivato in due occasioni nel corso di manutenzioni programmate.

In caso di scarsità della risorsa idrica, prevedibile o in atto, dovuta a fenomeni naturali o a fattori antropici, comunque non dipendenti dall'attività di gestione aziendale, l'Azienda si impegna ad adottare misure quali, ad esempio, l'utilizzo di risorse idriche originariamente destinate ad altri usi, l'attivazione dell'interconnessione con altri gestori, la limitazione dei consumi mediante riduzione della pressione in rete e il servizio sostitutivo con autobotte, invitando nel contempo gli utenti a contenere gli usi non essenziali.

tativo con autobotte, invitando nel contempo gli utenti a contenere gli usi non essenziali.

Servizio di front-office

CADF garantisce un'assistenza diretta agli utenti negli uffici aziendali, nelle tre sedi di Codigoro, Comacchio e Copparo, per la gestione delle problematiche inerenti i servizi oggetto dell'attività aziendale.

Dal 2020, a causa della pandemia, CADF ha privilegiato, nei rapporti con l'utenza, i canali telematici e telefonici, potenziando, in particolare, lo sportello on line. Con l'iscrizione al portale di CADF, l'utente può presentare, da remoto e autonomamente, le pratiche inerenti tutte le fasi del rapporto contrattuale.

Il servizio di assistenza telefonica è esternalizzato ad una ditta altamente specializzata.

Nel 2021 è stato potenziato, aumentando il personale dedicato con l'obiettivo di diminuire i tempi d'attesa e, conseguentemente, le telefonate "abbandonate" dagli utenti.

Con riferimento agli standard richiesti da ARERA, il contact center della ditta esterna ha realizzato i seguenti livelli di servizio sugli indicatori elencati nella Tabella 6.17.

Tabella 6.17 INDICATORI DI LIVELLO DEL SERVIZIO TELEFONICO

Indicatore	Valore minimo ARERA	Valore contact center
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	> 90%	100%
Chiamate risposte (LS)	>= 80%	93,2%
Chiamate al servizio clienti	< 240 secondi	rispettato
Chiamate pronto intervento	< 120 secondi	rispettato

L'Azienda si obbliga a rispettare gli appuntamenti concordati con gli utenti, garantendo un tempo massimo di attesa non superiore a sette giorni feriali a partire dal giorno della richiesta. La fascia oraria massima entro la quale l'Azienda richiede la disponibilità dell'utente è di due ore, nell'ambito dell'orario di ufficio.

CADF è impegnata a comunicare in modo ampio e diversificato i termini del-

la propria attività ai cittadini, utilizzando differenziati canali di informazione, quali materiale informativo distribuito a vasto raggio, rapporti con i *mass media*, comunicazioni via telefono e sms, sito web, canali social e newsletter aziendali e anche la bolletta stessa, che ha visto un completo *restyling* per essere più semplice e di lettura immediata. Sul sito aziendale sono anche disponibili i valori relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua distribuita.



Dal 1° gennaio 2021 i bonus sociali per disagio economico saranno riconosciuti automaticamente ai cittadini e ai nuclei familiari che ne hanno diritto. Le condizioni necessarie per avere diritto ai bonus per disagio economico non cambiano: appartenere ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 9.530 euro, oppure appartenere ad un nucleo familiare con almeno 4 figli a carico (famiglia numerosa) e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro, oppure appartenere ad un nucleo familiare titolare di Reddito di cittadinanza o Pensione di cittadinanza. Uno dei componenti del nucleo

familiare ISEE deve essere intestatario di un contratto di fornitura elettrica e/o gas e/o idrica con tariffa per usi domestici e attivo, oppure usufruire di una fornitura condominiale gas e/o idrica attiva. Ogni nucleo familiare ha diritto a un solo bonus per tipologia - elettrico, gas, idrico - per anno di competenza.

Dal 1° gennaio 2021 gli interessati non dovranno più presentare la domanda per ottenere i bonus per disagio economico presso i Comuni o i CAF. Sarà sufficiente presentare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere dall'INPS l'attestazione ISEE utile per le differenti prestazioni sociali agevolate. Sarà direttamente l'INPS, tramite apposito portale, a segnalare ai gestori gli aventi diritto.

Il bonus sociale acqua garantisce la fornitura gratuita di 18,25 metri cubi di acqua su base annua (pari a 50 litri/abitante/giorno) per ogni componente della famiglia anagrafica dell'utente. Il bonus garantirà, ad esempio, ad una famiglia di 4 persone di non dover pagare 73 metri cubi di acqua all'anno.

Il bonus si estende anche al corrispettivo dovuto per i servizi di fognatura e di depurazione.

Il processo per il riconoscimento del bonus sociale idrico ha richiesto molti approfondimenti e adempimenti, in particolare correlati al rispetto della normativa in materia di privacy.

Di conseguenza, il bonus sociale idrico 2021 verrà riconosciuto agli aventi diritto nel corso dell'anno 2022, secondo le modalità definite con la delibera 106/2022/R/com.

I FORNITORI CADF

Dall'anno 2023, alla scadenza del secondo triennio di vigenza dell'elenco degli operatori economici di CADF, si avvierà il nuovo elenco fornitori che prevederà un importante intervento di semplificazione per l'iscrizione degli imprenditori che intendono partecipare a procedure di valore inferiore ai 40.000,00 euro.

Questa semplificazione, che era stata inserita negli obiettivi 2022 del report

integrato 2021, è stata attuata proprio in coerenza con i suggerimenti emersi a seguito dell'ultima indagine di customer satisfaction effettuata tra gli operatori economici iscritti.

CADF opera sul territorio con il supporto di fornitori che applicano alti standard in materia di salute e sicurezza del personale e di tutela dell'ambiente.

Nella Tabella 6.18 è riportato il numero dei fornitori iscritti nell'elenco per gli anni 2022, 2021 e 2020, che sono risultati in possesso di certificazione.



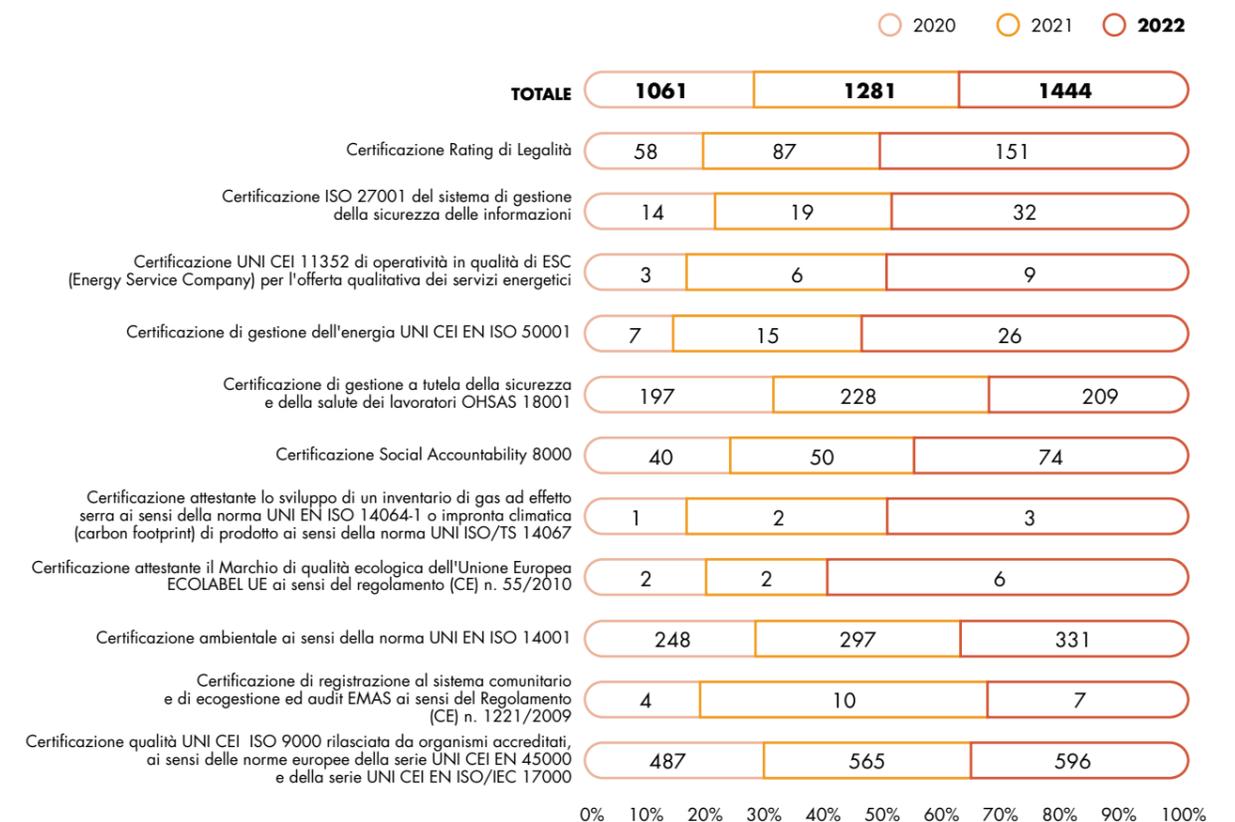
Ufficio tecnico CADF.

Tabella 6.18 NUMERO DI FORNITORI PER TIPOLOGIA DI CERTIFICAZIONE

Tipologia di certificazione	N° di fornitori 2022	N° di fornitori 2021	N° di fornitori 2020
Certificazione qualità UNI CEI ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000	596	565	487
Certificazione di registrazione al sistema comunitario e di ecogestione ed audit EMAS ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009	7	10	4
Certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001	331	297	248
Certificazione attestante il Marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea ECOLABEL UE ai sensi del regolamento (CE) n. 55/2010	6	2	2
Certificazione attestante lo sviluppo di un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067	3	2	1
Certificazione Social Accountability 8000	74	50	40
Certificazione di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori OHSAS 18001	209	228	197
Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001	26	15	7
Certificazione UNI CEI 11352 di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici	9	6	3
Certificazione ISO 27001 del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni	32	19	14
Certificazione Rating di Legalità	151	87	58
TOTALE	1.444	1.281	1.061

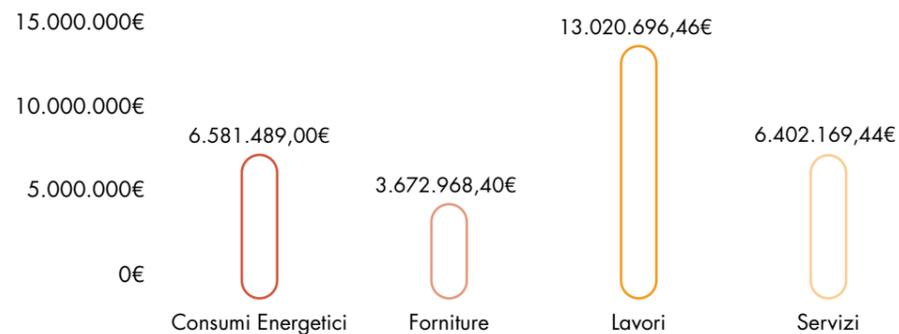
Nel Grafico 6.1 è rappresentato il raffronto tra gli operatori certificati negli anni 2022, 2021 e 2020. Dalla lettura della Tabella 6.18, si può evincere che, pur in un periodo caratterizzato dalle problematiche connesse con la pandemia e con l'aumento esponenziale dei costi energetici, viene mantenuto un significativo impegno degli imprenditori nell'acquisizione di tutte le certificazioni da parte degli operatori, con particolare riferimento a quelle afferenti alle tematiche ambientali e del risparmio energetico. Si conferma inoltre la crescita del numero di imprese che hanno acquisito il Rating di legalità.

Grafico 6.1 CERTIFICAZIONE DEI FORNITORI



Il Grafico 6.2 mostra la distribuzione degli approvvigionamenti di CADF nel 2022 suddiviso essenzialmente sui tre macro settori di riferimento previsti dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016): forniture di beni, servizi e lavori. Si è volutamente estrapolato il dato relativo ai servizi inerente alla somministrazione dei consumi energetici, considerata la sua incidenza sui costi operativi che si è più che raddoppiata nel 2022 rispetto all'anno 2021. Rilevante è l'ulteriore crescita degli approvvigionamenti relativi ai lavori rispetto al 2021 (nel 2021 pari a 8.526.841,87 euro) a testimonianza del trend di sviluppo intrapreso dall'azienda nella realizzazione di investimenti finalizzati a migliorare la qualità del servizio erogato.

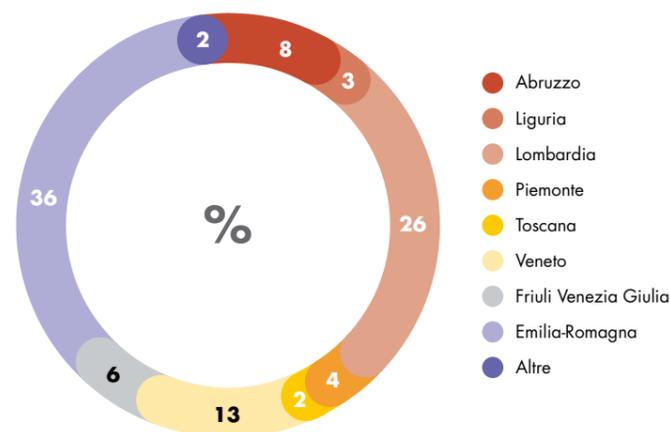
Grafico 6.2 DISTRIBUZIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI 2022



Il Grafico 6.3 rappresenta l'entità degli ordini effettuati nel corso dell'anno 2022, suddivisi per provenienza regionale degli operatori. Anche per il 2022, e fermo restando il dato relativo ai consumi energetici che riguarda la sola fornitura dell'energia elettrica da parte di un unico operatore, si può evincere che le regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto hanno coperto più del sessanta per cento del fabbisogno complessivo di CADF.

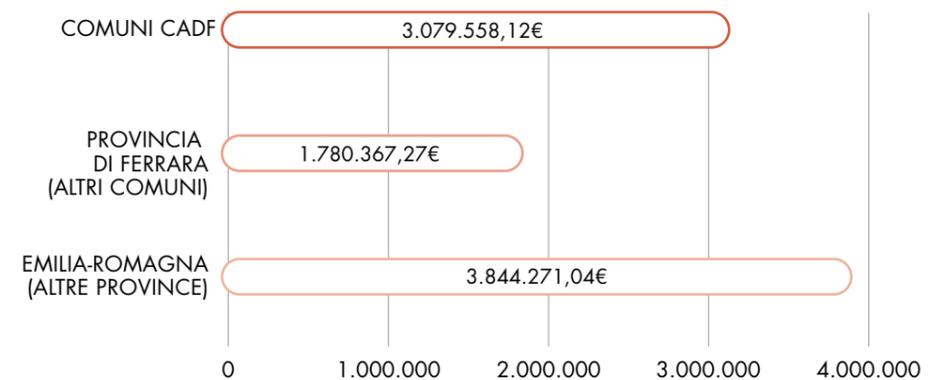
Grafico 6.3 VALORE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI PER REGIONE

29.677.323,30€
APPROVVIGIONAMENTO
COMPLESSIVO
ANNO 2022



Nel Grafico 6.4 viene indicato il valore economico dei rapporti commerciali intercorsi con imprese del territorio regionale ed il relativo dettaglio per la provincia di Ferrara. Il fine è illustrare il contributo economico-commerciale che l'attività di CADF realizza all'interno del proprio territorio di competenza.

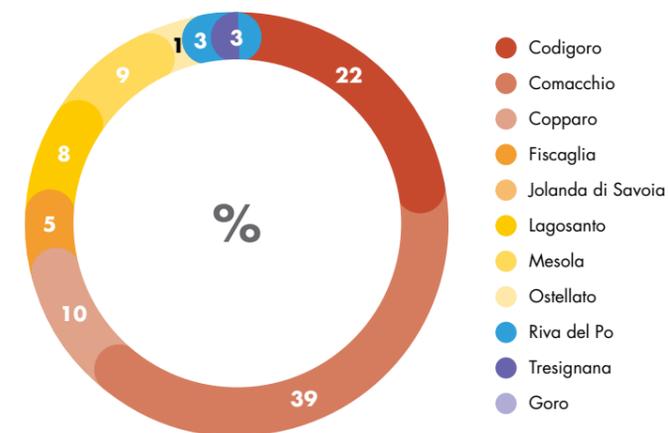
Grafico 6.4 AMMONTARE DELLE FORNITURE NEL TERRITORIO REGIONALE



Il Grafico 6.5 mostra l'entità degli approvvigionamenti che CADF ha acquisito nell'anno 2022 da operatori aventi sede nei territori dei Comuni soci.

L'incidenza degli approvvigionamenti fatti nel 2022 nell'ambito dei Comuni soci è pari ad una percentuale di circa il 10,37% sul totale complessivo degli ordinativi e quindi in aumento rispetto all'8,3% del 2021.

Grafico 6.5 APPROVVIGIONAMENTI COMUNI CADF ANNO 2022

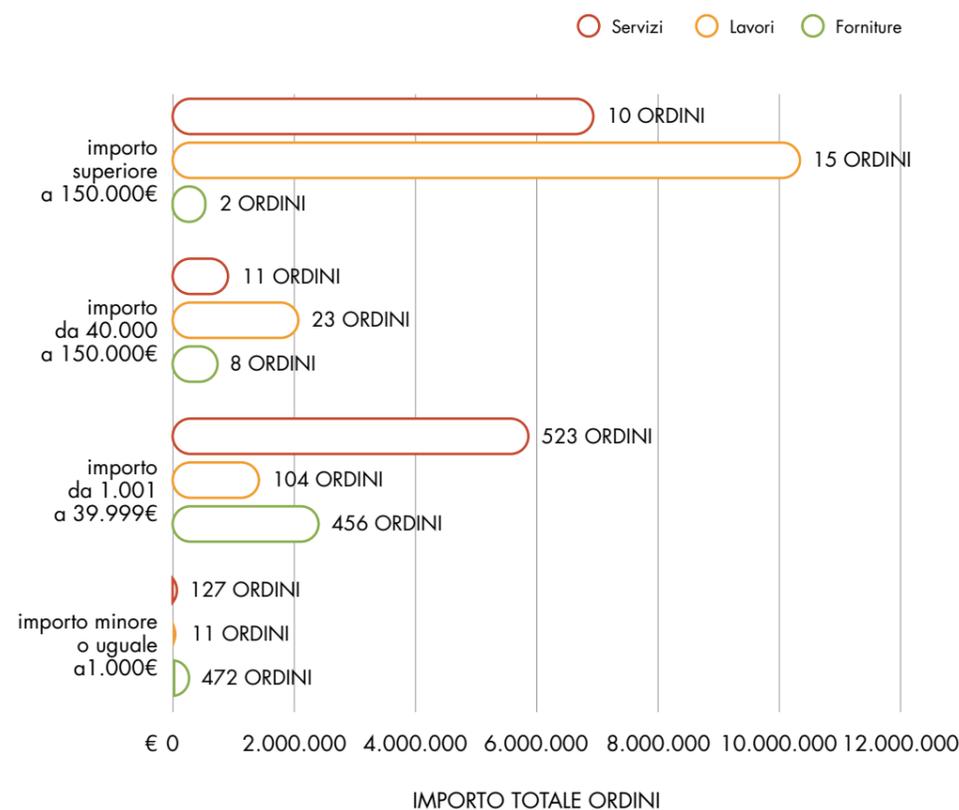


Il Grafico 6.6 mostra l'entità degli approvvigionamenti che CADF ha acquisito nell'anno 2022, suddiviso per forniture di beni, servizi e lavori, distribuiti per fasce di importo.

Emerge anche nel 2022 l'incidenza delle forniture di beni di valore inferiore a 1.000,00 euro. Gli ordinativi di tale entità effettuati nel corso dell'anno 2022 sono cresciuti ulteriormente e si sono attestati a 610.

Da rilevare inoltre che gli ordinativi di valore inferiore ai 40.000,00 euro sono 1693 su un complessivo di 1762 ordinativi.

Grafico 6.6 NUMERO DEGLI ORDINI PER TIPOLOGIA E PER FASCIA DI IMPORTO



INDAGINI CON I PRINCIPALI STAKEHOLDER

Annualmente, CADF svolge indagini rivolte ai principali stakeholder per valutare l'efficacia della propria attività e attivare azioni di miglioramento per rendere il servizio sempre più efficiente e vicino alle esigenze della propria comunità.

Consapevole della rilevanza del servizio pubblico e del bene comune di cui si occupa, quale ente gestore "in house" del S.I.L., CADF considera il coinvolgimento dei propri Stakeholder un pilastro fondamentale della propria governance.

Lo sviluppo dell'Azienda poggia sull'ascolto e sulla relazione con gli Stakeholder, in primis i Comuni soci e le comunità locali, che vengono coinvolte in indagini di gradimento, campagne informative, progetti di educazione alla sostenibilità. Perché un cittadino informato e consapevole non solo può usufruire al meglio dei servizi offerti ma diventa anche un protagonista essenziale dello sviluppo dell'azienda stessa, in uno scambio reciproco di esigenza e opportunità, volto al costante miglioramento delle performance aziendali.

L'impegno di CADF in tal senso è articolato e diversificato, ed è rivolto al mondo della scuola come a quello delle Associazioni, ai fornitori come alle Amministrazioni pubbliche e alla collettività tutta.

RELAZIONI CON GLI UTENTI (CUSTOMER SATISFACTION)

Le indagini sulla soddisfazione degli utenti, che CADF svolge annualmente, sono un utile strumento per verificare alcuni aspetti qualitativi che condizionano in modo considerevole le scelte strate-

giche aziendali. Infatti, come rilevato all'interno della mission (cfr. Capitolo 1), la forte connotazione territoriale di CADF implica che il servizio per l'utente non sia solo un semplice adempimento, seppur importante, dei requisiti imposti dall'Autorità regolatoria, ma che al contrario rappresenti un obiettivo prioritario dell'Azienda, che ritiene gli aspetti reputazionali e d'immagine, risorse intangibili essenziali per creare valore aziendale sostenibile nel medio e lungo termine.

L'analisi della *customer satisfaction* relativamente all'anno 2022 è stata effettuata inviando 12.014 e-mail (con 1.332 risposte) e di 20.000 sms (con 438 risposte). Il totale di 1.770 risposte proviene per il 45,9% da utenti del Comune di Comacchio. Sul totale degli utenti che hanno partecipato all'indagine, il 77,3% è compreso nella fascia d'età tra i 45 e i 75 anni, il 42,3 % sono donne e il 57,7% sono uomini.

Il grado di soddisfazione degli utenti, misurato dall'"indice di soddisfazione generale", arriva a 87,7 punti (valore espresso in una scala da 0 a 100 che considera solo i clienti che attribuiscono un livello di soddisfazione pari o superiore a 6), segnando un incremento rispetto al precedente esercizio. In particolare tale miglioramento è da attribuire ai risultati ottenuti presso Comacchio, dove l'incremento dell'indice generale di soddisfazione sale di +1,9 (86,9 nel 2021 - 88,8 nel 2022).

Il servizio offerto da CADF viene giudicato invariato rispetto al 2021 dalla maggior parte dei clienti ascoltati (79,1%).

Il servizio viene valutato invece peggio dal 5,4% degli utenti e tra i diversi aspetti analizzati, quelli che meritano un'attenzione particolare perché percepiti come significativi dagli utenti e che saranno quindi oggetto di misure di revisione nel corso del 2023, riguardano la



Relazioni con gli utenti.

semplificazione e velocizzazione delle modalità di appuntamento allo sportello, la riduzione dei tempi di risposta alle richieste e dei tempi di attesa al centralino e, infine, il miglioramento della capacità di risoluzione dei reclami. Pur confermandosi gli aspetti su cui si ottengono nuovamente i punteggi più bassi, tutti, ad eccezione del servizio prestato in caso di reclamo, sono migliorati rispetto al dato del 2021.

Per il 15,5% degli intervistati il servizio risulta invece migliorato rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto alla capacità da parte dell'Azienda di garantire la continuità e la regolarità del servizio.

Dall'analisi complessiva dei risultati, gli altri punti di forza dell'Azienda, che emergono dalle opinioni espresse dagli utenti, sono la cortesia e disponibilità del personale (agli sportelli, al centralino, letturisti, pronto intervento), la qualità dell'acqua, in particolare per quanto riguarda la limpidezza, la pressione e l'odore e il miglioramento nella chiarezza e nella comprensibilità della bolletta.

Il 36,9% dei clienti ascoltati afferma di aver contattato CADF nell'ultimo anno. Rispetto alla modalità di contatto utilizzata, si registra un ritorno allo sportello e quindi al contatto di persona (12,7% rispetto al 6,3% del 2021) e un incremento nell'uso dello sportello on line (da 11,6% a 17,4% di quest'anno).

Seppur in calo, il canale di contatto maggiormente utilizzato si conferma il numero verde (56,9%).

Coloro che hanno usufruito dello sportello, giudicano la modalità di gestione di accesso con un punteggio di 7,54, valore in aumento rispetto a 6,57 del 2021 (+0,97).

Tra coloro che hanno contattato CADF tramite *call center*, il 40,7% dichiara di

aver risolto completamente la sua richiesta tramite questo canale. La percentuale sale arrivando a 49,7% tra coloro che hanno scelto come modalità di contatto l'email/sportello on line/social/sito.

Inoltre, il livello di soddisfazione dei servizi offerti dallo sportello online è buono (7,48 – scala 1:10).

In riferimento alla bolletta, per coloro che la valutano poco chiara, le motivazioni sono legate alla differenziazione delle tariffe (65,9%) e ai conguagli (61,2%).

Sembrano però essere apprezzate le modifiche apportate nella fattura nel 2022, anche in seguito alle rilevazioni della customer relativa al 2021, in ottica di semplificazione: il giudizio di apprezzamento è di 7,10 (scala 1:10).

Il risultato complessivo, seppur migliorato rispetto al 2021, stimola comunque l'Azienda a impegnarsi nello sviluppo di quegli aspetti del servizio che vengono ancora percepiti dagli utenti come migliorabili; l'Azienda sta ad esempio attivando una ulteriore modifica nella gestione degli appuntamenti (già iniziata nel 2022 ma evidentemente non ancora percepita come soddisfacente da parte dei cittadini) e delle aperture degli sportelli sul territorio, cogliendo le difficoltà degli utenti e tentando di risolverle.

RELAZIONI CON I COMUNI SOCI

Dal 2020, CADF ha avviato un'indagine annuale sulle percezioni degli undici Comuni soci in merito alle caratteristiche dell'Azienda, al suo operato rispetto ai territori serviti, e alle relazioni con il management della Società.

Dai risultati del 2022 emergono valutazioni in linea su tutti i parametri analizzati e considerando che già i risultati

del 2021 erano molto positivi, questa costanza nella percezione e nel giudizio dei Comuni soci risulta soddisfacente ma stimola e motiva ancora di più l'impegno dell'Azienda nel proprio processo di sviluppo e di crescita con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la relazione con i propri soci.

CADF viene percepita dai Comuni, che ne sono proprietari, come un'azienda solida (8,72/10), affidabile (8,54/10), trasparente (8,36/10), con chiare strategie (8,54/10) e una buona organizzazione (8,45/10), una buona governance (8,81/10) e un altrettanto buon management (8,63/10), e con una più che soddisfacente presenza negli eventi del territorio (8,27/10).

Anche la reputazione e l'immagine che i Comuni soci ritengono abbia CADF sul territorio si confermano positive (8,27/10), allineate con la sua credibilità (8,18/10) e con il grado di fiducia riscosso da parte degli utenti (7,8/10).

Il livello di comunicazione dell'Azienda con gli utenti è percepito come ampiamente positivo (7,81/10) grazie anche a una buona presenza nei mezzi di comunicazione (8/10).

In termini operativi, i Comuni soci considerano più che soddisfacente la qualità del servizio (8,18) così come la qualità dei rapporti con i fornitori (7,90/10), con un costante impegno percepito nel sociale (8/10) così come quello ambientale (8,54/10). Rimane praticamente invariato il livello percepito delle tariffe (7,54/10).

Per quanto riguarda le relazioni dirette tra CADF e i Comuni soci, la collaborazione e la professionalità dei vertici aziendali vengono valutate ancora più positivamente (9,18/10). Analogamente, il management e il personale di CADF sono

percepiti comportarsi nei confronti dei Comuni in modo coerente con il modello di gestione "in house" (8,72/10), e la percezione degli assessori, dirigenti e dipendenti degli stessi Comuni del fatto che CADF faccia parte dell'organizzazione comunale in cui essi prestano la propria attività rimane buona (8,45/10).

In sintesi, rispetto al 2021 il giudizio complessivo dei Comuni soci sul contributo che CADF offre allo sviluppo del benessere dei propri cittadini e alla ricchezza dei territori in cui l'Azienda opera, rimane buono (8,36/10).

RELAZIONI CON I FORNITORI

Nei primi mesi dell'anno 2023 si è svolta, tramite un'agenzia specializzata, la terza indagine anonima, dopo quelle effettuate nel 2021 e nel 2022, in merito alla qualità dei rapporti con i fornitori e i professionisti, che dal 2019 hanno avuto affidamenti di appalti di forniture di beni e servizi e di lavori dall'Azienda. Sono stati inviati 639 questionari, ottenendo il 29% di risposte (nel 2021 era stato il 20%).

Rispetto all'indagine dello scorso anno è migliorata la percezione degli imprenditori nei confronti di CADF.

Dai risultati emersi nell'indagine si evince l'abilità della società nell'instaurare una relazione positiva con le società/professionisti che collaborano con l'Azienda.

La totalità dei punteggi ottenuti alle domande presentate ha costantemente superato il punteggio di 8 (scala 1:10), incluso l'aspetto "livello di innovazione" che, pur essendo relativamente più basso, ha raggiunto un valore medio di 8,02 e superiore di +0,23 rispetto all'anno scorso.

Analizzando tutti gli aspetti indagati, si ritrova un ottimo andamento. Tutti i valori sono in miglioramento rispetto ai dati del 2021; solo "organizzazione" e "qualità della direzione" rimangono invariati.

L'unico aspetto che registra un lieve decremento è la "qualità della procedura", che passa da 8,41 a 8,22 (-0,19), rimanendo comunque molto elevato.

Anche in riferimento alla valutazione del rapporto con il management ed il personale di CADF durante le fasi di affidamento e di esecuzione dei contratti si ottengono ottimi risultati (valore medio di 8,54 - scala 1:10), in linea con quanto ottenuto nel 2022.

La maggior parte dei fornitori (58,4%) ha attribuito un punteggio di piena positività (da 9 a 10); solo una piccola minoranza (11,9%) esprime un giudizio di moderata insufficienza (inferiore o pari a 6).

Il valore delle aggiudicazioni determina delle differenze nelle valutazioni espresse su tutti i parametri: nello specifico, vengono espressi valutazioni "migliori" dalle aziende con aggiudicazioni superiori a euro 30.000 rispetto a quelle con importo compreso tra euro 10.000 e euro 30.000.

Un simile risultato si ottiene in base alla Provincia, con punteggi maggiori espressi dalla provincia di Ferrara.

Va rilevato che, anche nel 2022, è stato reiterato il suggerimento di semplificare le procedure e il portale di interfaccia con i fornitori, che talvolta non risulta intuitivo e semplice da utilizzare.

A tale proposito va considerato che, proprio per rispondere a questa sollecitazione, con il nuovo elenco degli operatori economici, che sarà in vigore dall'aprile del 2023, l'Azienda ha deciso di

semplificare le procedure di iscrizione per gli imprenditori che siano interessati ad affidamenti di valore inferiore ai 40.000,00 euro,

RELAZIONI CON GLI ISTITUTI DI CREDITO

CADF ha rapporti con un certo numero di banche per la propria attività.

Ogni anno, tramite la somministrazione di un questionario, viene indagata la qualità di queste relazioni e il livello delle percezioni degli Istituti di credito nei confronti di aspetti fondamentali dell'Azienda. Il quadro generale che se ne ottiene è più che confortante in merito ai rapporti con le banche che operano a fianco di CADF.

In particolare, tra i principali risultati dell'indagine, emerge che la solidità dell'Azienda percepita dagli Istituti è

ottima (9,3/10), come pure la sua trasparenza (9/10), affidabilità (9,3/10) e qualità manageriale (9/10) e della governance (9/10). Le banche ritengono che CADF abbia chiare strategie (8,3/10), e un'ottima performance complessiva (9,2/10), e così pure sono giudicate molto positivamente (9,2/10) sia l'immagine aziendale sul territorio che la capacità di comunicare con gli utenti (9/10).

Gli Istituti finanziari ritengono che l'Azienda goda di un consistente grado di fiducia (8,8/10), che la qualità del servizio reso sia percepita come molto buona (8,8/10) e che le attività dell'Azienda siano svolte nel rispetto dell'ambiente (9,2/10) e dell'impegno sociale (8,3/10). Coerentemente, è molto buona (8,8/10) la valutazione del rapporto diretto tra banche e azienda. Nel confronto dei dati degli ultimi tre anni, si evidenzia un miglioramento generale delle valutazioni, seppur già ottimi fossero i risultati precedenti.



Sede CADF a Codigoro.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

Il Centro di Educazione alla Sostenibilità

Il Centro di Educazione alla Sostenibilità di CADF è nato nel 2004 dalla volontà dell'Azienda, in collaborazione con la Provincia di Ferrara.

Obiettivo principale del Centro è promuovere la conoscenza, il rispetto e l'uso responsabile delle risorse idriche locali e globali, quale bene comune dell'umanità.

Il Centro si rivolge principalmente alle scuole con progetti didattici e laboratori sperimentali, ma anche a tutti i cittadini che sono interessati a scoprire il valore di questa risorsa con incontri, eventi e iniziative sul territorio.

La sede principale è in un edificio appositamente ristrutturato e allestito all'interno della centrale di potabilizzazione di Seravalle; è suddiviso in alcuni ambienti accoglienti e spaziosi, dove è possibile, per le scolaresche, svolgere attività didattiche diverse: laboratori scientifici, laboratori per attività naturalistiche, area dedicata ai più piccoli con un teatrino dei burattini e un laboratorio ludico, aula multimediale e sala convegni, giardino con pannelli informativi e stagno didattico. Inoltre è allestito un percorso per la visita guidata alla centrale di potabilizzazione, in assoluta sicurezza anche per i bambini più piccoli.

Dal 2020 il Centro si è arricchito di una nuova sede nella palazzina storica della centrale di Ro, immersa in un bosco di proprietà di CADF.

L'attività didattica

L'attività didattica di CADF comprende proposte personalizzate in relazione alla fascia d'età degli studenti e alle

specifiche esigenze delle scuole, suddivise in attività che si svolgono nelle aule del Centro con gli studenti in presenza o tramite moduli di didattica digitale integrata, così come nelle scuole con lezioni in classe, e all'aperto con escursioni e laboratori sul campo. I laboratori scientifici attrezzati del Centro, permettono a tutti gli studenti di utilizzare tecnologie e strumenti che non sono comunemente presenti nelle scuole, ampliando così le loro esperienze e competenze. A tutti i partecipanti viene inoltre fornito materiale didattico digitale e cartaceo. Tutte le attività proposte infine sono gratuite per le scuole dei Comuni serviti da CADF.

La programmazione didattica di CADF si è evoluta nel corso degli ultimi anni per adeguarsi all'impegno aziendale di perseguire gli obiettivi di Agenda 2030, trasformando un iniziale catalogo di proposte di educazione ambientale in una serie di progetti, più articolati e complessi, di educazione alla sostenibilità.

Ogni anno il Catalogo Scuole viene rinnovato con nuovi progetti e materiali didattici: nel 2022, sono state ben 45 le proposte didattiche offerte.

L'attenzione di CADF nel presentare proposte innovative e aggiornate ha creato un rapporto costante e continuativo con le scuole, che si traduce in una fidelizzazione degli insegnanti, che confermano di anno in anno la partecipazione alle proposte CADF. Attenzione che non ha solo riscontri solo sul livello di apprendimento e sensibilizzazione degli alunni, ma ha risvolti anche sul valore creato nel territorio degli 11 Comuni serviti da CADF. L'analisi dei dati dell'anno scolastico 2020-21 evidenzia la partecipazione di 3.800 studenti, dai 3 ai 18 anni, frequentanti 208 classi, appartenenti a 62 scuole, di cui circa l'84% che hanno sede nei Comuni soci di CADF. Il 13% delle scuole ha sede invece nei restanti Comuni della provincia di Ferrara, il 3% nella Provincia di Rovigo.

Quest'ultimo dato evidenzia che l'attività di sensibilizzazione di CADF non si ferma ai propri confini geografici istituzionali, ma è in grado di creare valore sociale anche nell'area vasta.

Tabella 6.19 NUMERO DEGLI ALUNNI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DEL CEA

NUMERO ALUNNI COINVOLTI	2022-23	2021-22	2020-21
Comuni territorio C.A.D.F	3.334	2.988	1.936
Provincia di Rovigo	153	163	100
Provincia di Ferrara	302	467	639
Totale	3.789	3.618	2.720

Per l'attività svolta, il livello di gradimento espresso dagli insegnanti è costantemente positivo, come risulta dai dati delle schede di valutazione consegnate al termine di ogni attività svolta.

Tabella 6.20 LIVELLO DI GRADIMENTO DEGLI INSEGNANTI
possibili valutazioni: scarso-sufficiente-buono-ottimo

SCHEDE VALUTAZIONE DEGLI INSEGNANTI	2022	2021	2020
organizzazione e segreteria	16,42% buono 83,58% ottimo	13% buono 87% ottimo	21,3% buono 78,7% ottimo
operatore in classe	3,79% buono 96,21% ottimo	4% buono 96% ottimo	3,3 % buono 96,7% ottimo
progetto svolto in classe	6,98% buono 93,02% ottimo	6% buono 94% ottimo	20% buono 80% ottimo
progetto svolto al CEA e attività sul campo	100% ottimo	100% ottimo	100% ottimo
operatore al CEA e in escursione	4,35% buono 95,65% ottimo	100% ottimo	100% ottimo



PROGETTI DIDATTICI Inclusion & Diversity

CADF ha sempre posto particolare attenzione all'ideazione e alla promozione di progetti didattici per le scuole che favoriscano l'inclusione di tutti gli alunni e le alunne. Utilizzando metodologie didattiche idonee i progetti proposti da CADF si basano sull'ascolto dei bisogni educativi specifici e facilitano l'apprendimento e la partecipazione di tutti. La musica, il racconto, l'arte e la natura sono gli elementi che caratterizzano questi progetti, e vengono utilizzati come strategie per sviluppare una didattica inclusiva. Il successo di questa tipologia di progetti è confermato dal costante aumento di richieste di adesione da parte delle scuole a questi progetti specifici, che sono in particolare dedicati ai bambini e alle bambine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.



Tirocini e borse di studio

La costanza di CADF nel costruire relazioni durature e consolidate con gli Istituti scolastici, le Università e le Agenzie per l'impiego del territorio, si concretizza anche nella conferma, di anno in anno, di numerosi tirocini, stage e progetti di inserimento lavorativo. Fornire occasioni di formazione a studenti e giovani lavoratori nei diversi settori aziendali, rappresenta un ulteriore tassello della volontà dell'Azienda di creare valore sul territorio e partecipare attivamente alla crescita della comunità; sono 7 in particolare le persone inserite in Azienda con queste differenti modalità nel 2022. Nella stessa direzione va anche la conferma della sponsorizzazione di una borsa di studio di dottorato di ricerca per la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Ferrara che in questi ultimi tre anni vede porre l'accento in particolare su una ricerca che indaga il problema delle perdite occulte della rete e le possibili soluzioni, tema molto sentito e di fondamentale importanza nella gestione virtuosa del servizio idrico integrato.

Valorizzazione del territorio

Bosco di Ro, Bosco della Mesola, Oasi Canneviè

L'attrattiva naturalistica del territorio offre molteplici possibilità sia per le scolaresche che per i turisti e le comunità stesse. CADF ha confermato, anche nel 2021, la propria dedizione e il proprio impegno nella valorizzazione di alcuni di questi siti, di particolare rilievo, come il Bosco della Mesola, il Bosco di Ro e Oasi Canneviè, organizzando eventi, laboratori didattici e visite guidate, creando materiale didattico e informativo e canalizzando verso questi luoghi il 74% delle scolaresche che hanno aderito ai progetti didattici CADF.

CADF Sostenitore della Riserva di Biosfera MAB Unesco Delta Po

Anche nel 2022, come per gli anni precedenti, CADF ha mantenuto il riconoscimento di Sostenitore della Biosfera MAB Unesco Delta Po, per le numerose attività svolte nella promozione e realizzazione di attività di sviluppo sostenibile. È stata inoltre confermata la partecipazione al Piano d'Azione Riserva della Biosfera Delta Del Po - versante emiliano-romagnolo per il periodo 2022-25, con la realizzazione di 3 progetti di educazione alla sostenibilità specificatamente ideati per il Piano.

Progetti di riqualificazione urbana e paesaggistica

L'investimento di CADF nella creazione di opportunità e nel supporto di idee innovative che promuovano il territorio si è tradotto, anche nel 2022 come nell'anno precedente, nel sostegno al festival annuale itinerante dedicato all'arte pubblica, in stretta connessione con il territorio e in particolare il Delta del Po: DeltArte - il delta della creatività. Il progetto ha portato alla realizzazione di un'opera imponente e di grande effetto dell'artista ONIRO, che ha valorizzato l'impianto di sollevamento di Porto Garibaldi e di tutta l'area circostante, contribuendo ad una riqualificazione paesaggistica di una via di grande afflusso turistico.

L'opera, è stata concepita come un omaggio all'acqua e al Delta, per stimolare la comunità ad un maggior rispetto per l'ambiente e per il fragile equilibrio tra uomo e natura: un messaggio per tutta la collettività e per i turisti, che arricchisce il territorio.



Attività didattiche di valorizzazione del territorio.

CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E INCONTRI PUBBLICI

CADF organizza campagne di informazione e sensibilizzazione sul tema dell'acqua come bene comune, così come iniziative e convegni, aperti a tutta la cittadinanza, sia presso il Centro di Educazione alla Sostenibilità di Seravalle che in altre sedi particolarmente rappresentative del territorio. Un programma articolato che vede l'Azienda impegnata in una serie di eventi volti a favorire un avvicinamento ai cittadini, a creare opportunità di incontro e di ascolto, in risposta anche ad una esigenza emersa dagli incontri con i Sindaci e gli assessori dei Comuni soci.

In questa ottica sono iniziati ad esempio nel 2022 degli incontri pubblici rivolti alla cittadinanza, in collaborazione con i Circoli AUSER Provinciale e locali di diversi Comuni soci. Gli incontri, che hanno visto anche l'attiva partecipazione dei Sindaci soci fino ad ora coinvolti, sono stati ideati come una sorta di "sportello diffuso" per poter rispondere a domande relative alla qualità dell'acqua CADF, alla bolletta, alla tariffa ma anche per fornire utili suggerimenti per iscriversi ai servizi aziendali, come lo sportello online, o per trovare numerose informazioni consultando il sito aziendale. Con lo stesso obiettivo, CADF ha partecipato a diversi eventi patrocinati dai Comuni soci, con laboratori didattici e stand informativi.

Numerose sono state anche le **collaborazioni con Associazioni** sportive, ambientaliste, di promozione del territorio dei Comuni soci, nella realizzazione

di eventi, viste guidate agli impianti, distribuzione di borracce, così come nella sponsorizzazione di eventi culturali, teatrali e musicali nei Comuni soci.

CADF E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

CADF da anni sostiene progetti di cooperazione internazionale, supportando ONG in diverse parti del Sud del mondo. Nel 2022 CADF ha sponsorizzato la ONG Associazione Sanitaria Internazionale (A.S.I.) con l'assegnazione di un contributo di euro 6.000, per sostenere le spese di missione di un gruppo di ingegneri e agronomi, tra cui anche un dipendente CADF, che si è recato in Zimbabwe per riprendere il progetto "Diga" nato diversi anni fa per garantire l'approvvigionamento idrico all'ospedale missionario di St. Albert's.

Il progetto si è poi negli anni successivi esteso, sotto la sollecitazione delle necessità contingenti, ad un ambito tecnico più allargato che comprende il mantenimento e miglioramento dell'impiantistica generale e lo sviluppo dell'azienda agricola, indispensabile per il sostentamento alimentare della comunità che gravita attorno all'ospedale che, considerando tutto il personale di servizio (degenze, infermieristico, scolastico, religioso, ecc.) e i relativi familiari residenti in loco, conta almeno 2.500 persone. La maggior parte dei contributi CADF negli anni sono stati impiegati per l'acquisto di materiali e per la manutenzione dell'esistente, nonché per le spese del personale locale che è stato assegnato in assistenza ai volontari. I progetti specifici che verranno attuati in seguito ai sopralluoghi effettuati durante la missione, saranno: impianto fotovoltaico per l'autosufficienza energetica, ristrutturazione dell'azienda agricola per l'aumento dei terreni irrigati e della produzione alimentare, ristrutturazione del reparto radiologia attualmente inagibile e, più in generale, della dotazione delle strumentazioni elettromedicali.



Tavoli tematici con i Comuni soci

Sempre nell'ottica di una maggiore Stakeholder Engagement è stato organizzato il primo di una serie di incontri dedicati ai Comuni soci coinvolti in **tavoli tematici** per affrontare alcune nuove sfide per il futuro dell'azienda, in particolare sui temi della sostenibilità ambientale e sociale e degli investimenti sul territorio. Il workshop **"Insieme: per i cittadini, per il futuro dei nostri territori"** è stato voluto da CADF per stringere maggiormente le relazioni con i propri stakeholder di riferimento (e imprescindibili), ovvero i Comuni soci. Attraverso un percorso di **ascolto, partecipazione, coinvolgimento e progettazione** i rappresentanti dei Comuni presenti sono stati chiamati a esprimere le proprie idee rispetto a 3 aree vitali per l'azienda: Infrastrutture Servizi ai cittadini, Sostenibilità. L'evento, come ricordato, è stato governato utilizzando la tecnica del World Cafè.

Così come è stato organizzato il primo **convegno dedicato a specialisti e amministratori** relativo alle attività di CADF sul territorio legate alla sostenibilità ambientale agli investimenti per mitigare gli effetti della siccità e dei cambiamenti climatici, all'interno di Rem tech Expo 2022, (unico evento internazionale per-

manente specializzato sulla protezione e sviluppo sostenibile del territorio, bonifiche dei siti contaminati, coste e porti, dissesto idrogeologico, cambiamenti climatici, rischio sismico, rigenerazione urbana e industria chimica sostenibile), al qual CADF ha partecipato anche con uno stand istituzionale e laboratori didattici.

I CANALI DI COMUNICAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

CADF ha ulteriormente intensificato il piano di comunicazione aziendale elaborando campagne di informazione da veicolare tramite social, comunicati stampa, newsletter, e aggiornamenti continui del sito aziendale.

A testimonianza dell'efficacia del piano di comunicazione, i risultati dei so-

cial insight del 2022, confrontati con quelli dello scorso anno, mostrano un incremento costante di tutti i canali utilizzati.

La **pagina Facebook CADF** ha registrato notevoli incrementi, sia per quanto riguarda la fan base con aumento del 14%, che la copertura dei contenuti, con un aumento del 45%.

Anche il **profilo LinkedIn** aziendale registra durante il 2022 un incremento

del 20% della fan base e del 32% delle visualizzazioni dei post.

Nel 2022 è stato aperto anche il **profilo Instagram CADF** per proporre uno stile di comunicazione più vicino alle nuove generazioni e stimolare in loro interesse verso i servizi offerti dall'Azienda, e durante l'anno ha registrato un costante aumento di follower e di visualizzazioni.

Il **canale YouTube** aziendale, che raccoglie tutti i video e i tutorial prodotti, sia per i cittadini che per le scuole, ha registrato, nel 2022, un aumento delle visualizzazioni del 25%. e del tempo di visualizzazione del 49%, evidenziando un interesse dei visitatori ai contenuti proposti.

Il **sito aziendale**, costantemente aggiornato, con una particolare attenzione nel 2022 alla diffusione della cultura della sostenibilità, è utilizzato da CADF come principale portale di diffusione delle notizie aziendali ma anche come collettore di servizi all'utenza, quali l'accesso allo sportello online e alla consultazione delle analisi dell'acqua potabile nei diversi Comuni. L'uso sempre più attivo da parte degli utenti e dei cittadini è confermato dal costante aumento di visitatori (62.905) e di pagine visualizzate (124.759) con un incremento del 30% del numero di visitatori e del 20% delle pagine visualizzate rispetto al 2021.

L'attività di comunicazione di CADF è continuata nel 2022 anche attraverso lo strumento della **newsletter** aziendale e alla sua diffusione mediante mail. L'invio della newsletter, indirizzata a diversi target con contenuti specifici in base agli interessi dei diversi gruppi di lettori, è stato più intenso, con due invii mensili anziché uno solo, raggiungendo così oltre 70 articoli inviati nel 2022. Gli iscritti alla newsletter aziendale sono 18.823 e anche quest'anno si confermano buoni risultati, sia per quanto riguarda il tasso di lettura che il tasso di click medio.

Il Servizio Comunicazione si occupa inoltre dell'ideazione e realizzazione di tutti i concept creativi, delle grafiche e dei materiali informativi e divulgativi dell'azienda, rivolti sia alla cittadinanza che al personale interno.

CADF affida tutte le attività di educazione ambientale, valorizzazione del territorio e comunicazione ad uno staff specifico, costituito da 4 persone assunte a tempo pieno con diverse professionalità, coadiuvate dal contributo sinergico di tutti i Servizi aziendali.

Nel 2022 il costo complessivo del personale dedicato è stato di circa 260.000 corrispondente a una quota inferiore all'1% del valore della produzione.



Servizio Comunicazione CADF.



*Moi
siamo
Voi*

Futuro

CADF riconosce la necessità di garantire a tutti l'accesso all'acqua potabile, quale presupposto per la salute, la sicurezza alimentare, la riduzione della povertà e delle disparità, la protezione e il ripristino degli ecosistemi.

In quest'ottica, CADF promuove un utilizzo consapevole che consenta un'equa ripartizione e tuteli la disponibilità futura dell'acqua.

La sostenibilità della gestione passa inevitabilmente attraverso un percorso culturale volto a rendere i cittadini e le imprese più attenti alla riduzione degli sprechi, degli impatti ambientali delle loro attività, alle possibilità di riutilizzo.



*Moi
siamo
Voi*

07 PROSPETTIVE FUTURE

*Perché pianifichiamo un domani
migliore insieme*

sviluppo
delle competenze
e tutela della
sicurezza
del personale

miglioramento
degli standard della
qualità
dell'acqua

mantenimento
dell'**equilibrio**
finanziario

incremento delle
iniziative di
stakeholder
engagement

efficientamento
delle reti e del
sistema
impiantistico

perseguimento degli
obiettivi per lo
Sviluppo
Sostenibile

sviluppo di politiche di
Diversity &
Inclusion
in azienda

potenziamento delle
iniziative per accrescere
la **compliance**
aziendale

7.1 Obiettivi di miglioramento 2022

Sulla base degli obiettivi strategici e in un'ottica di miglioramento continuo del servizio erogato, CADF definisce le proprie linee di azione da perseguire nell'anno successivo e i risultati attesi.

Gli obiettivi prefissati per il 2023 (Tabella 7.2) sono il frutto tanto delle indicazioni dell'Autorità regolatoria riguardanti l'intero settore idrico, quanto dell'orientamento strategico del management di CADF sulla base della conoscenza del territorio e delle sue necessità evolutive.

Le azioni programmate nel breve e medio termine, entro la scadenza dell'affidamento, rientrano nei seguenti ambiti di intervento:

-  l'avvio dei progetti finanziati attraverso le risorse del PNRR, la cui esecuzione dovrà essere costantemente monitorata in ordine alla tempestività e all'impegno finanziario;
-  il passaggio dalla gestione delle emergenze a un sistema strutturato di mitigazione dei rischi legati ai cambiamenti climatici e alla scarsità della risorsa idrica;
-  l'efficientamento delle reti e del sistema impiantistico;
-  il miglioramento degli standard nella qualità dell'acqua;
-  l'incremento delle iniziative di sensibilizzazione dei cittadini sull'uso consapevole della risorsa;
-  l'analisi e la definizione di buone pratiche per sviluppare la parità di genere nelle carriere all'interno dell'Azienda;
-  il potenziamento delle iniziative finalizzate ad accrescere la reputazione e la visibilità dell'azienda e a rafforzarne la compliance;
-  l'attenzione agli aspetti legati alla sostenibilità nella gestione delle procedure di scelta del contraente per gli acquisti di beni, servizi e lavori;
-  la riduzione delle emissioni in atmosfera con azioni volte a raggiungere il bilanciamento delle emissioni nette di gas serra prodotte dall'attività aziendale e assorbite/rimosse dall'ambiente.

Tabella 7.1 RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI 2022

Azioni di miglioramento	Obiettivi 2022	Riferimento a linee strategiche (obiettivi ancillari)	Attuazione	Sezione di riferimento
Efficientamento rete idrica	M1a: -4% delle perdite idriche lineari rispetto al 2021	Investimenti in innovazione tecnologica Tutela dell'ambiente	☹️	Cap. 3
Interruzione servizio potabile	M2: mantenimento della classe A di ARERA	Attenzione ai bisogni dei cittadini	😊	Cap.3
Qualità acqua erogata	M3: rientro nella classe B di ARERA entro il 2022	Attenzione ai bisogni dei cittadini	😐	Cap. 3
Efficientamento rete fognaria	M4c: -5% sul numero dei controlli degli scaricatori di piena non effettuato nel 2021	Investimenti in innovazione tecnologica Tutela dell'ambiente	😊	Cap. 3
Attività smaltimento rifiuti	M5: -3% del fango tal quale conferito in discarica	Tutela dell'ambiente	☹️	Cap. 3
Efficientamento sistema di depurazione	M6: -1.5% sul superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata nel 2021	Investimenti in innovazione tecnologica Tutela dell'ambiente	☹️	Cap. 3
Tempo di avvio e cessazione del rapporto contrattuale	MC1: Miglioramento dell'1% dell'indice	Attenzione ai bisogni dei cittadini	😊	Cap. 6.3
Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	MC2: Mantenimento dello standard di prestazioni attuale	Attenzione ai bisogni dei cittadini	😊	Cap. 6.3
Accreditamento laboratorio	Accreditamento per i parametri VOC e pesticidi sulla matrice acque potabili Estensione della certificazione ISO 14001 ai depuratori di Copparo e Tresigallo	Attenzione ai bisogni dei cittadini, tutela dell'ambiente	😊	Cap. 1
Certificazione ambientale	Aumento del 20% degli iscritti allo sportello on line rispetto al 2021	Tutela ambiente	😊	Cap. 3

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

Azioni di miglioramento	Obiettivi 2022	Riferimento a linee strategiche (obiettivi ancillari)	Attuazione	Sezione di riferimento
Revisione delle procedure del Servizio Utenza	+10% fan base e visualizzazioni dei social; mantenimento degli attuali tassi di lettura della newsletter; partecipazione a 5 eventi sul territorio; coinvolgimento di 3.000 studenti nelle iniziative didattiche	Attenzione ai bisogni dei cittadini	😊	Cap. 6.3
Efficientamento della visibilità aziendale	+5% ore formazione	Sviluppo sociale della comunità	😊	Cap. 6.3
Migliorare la formazione aziendale	Evidenziare negli avvisi di selezione le politiche di genere adottate, avvio di un percorso partecipativo aziendale	Valorizzazione delle risorse umane	😊	Cap. 6.2
Praticare e sviluppare la parità di genere nelle carriere	Avvio dell'iter procedurale per il raggiungimento dello status di Società Benefit	Valorizzazione delle risorse umane	😊	Cap. 6.2
Accrescere la reputazione e rafforzare la compliance	Ottenimento del Rating di legalità	Attenzione ai bisogni dei cittadini	😊	Cap. 3
Accrescere la reputazione e rafforzare la compliance	Mantenimento dell'iscrizione al Global Compact delle Nazioni Unite e alla Fondazione OIBR	Tutela dell'ambiente	😐	Cap. 2 e Cap. 3
Sostenere le politiche ambientali nella scelta del contraente	Raggiungimento dell'80% degli affidamenti > 200.000 euro in cui siano previsti i CAM	Tutela dell'ambiente	😊	Cap. 2
Net zero emission company	Riduzione di almeno 2.000 tonnellate di anidride carbonica emessa nell'atmosfera	Tutela dell'ambiente	😊	Cap. 5.3
Piano Sicurezza Acque	Avvio delle valutazioni tecniche e procedurali per l'adozione del Piano Sicurezza Acque	Attenzione ai bisogni dei cittadini, tutela dell'ambiente	😊	Cap. 5.3
Migliorare la qualità dei fornitori	Attivazione sperimentale del rating degli operatori economici	Tutela dell'ambiente, equilibrio finanziario	😊	Cap. 2

Tabella 7.2 **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 2023**

Azioni di miglioramento	Obiettivi 2023	Obiettivi 2024 - 2027	Riferimento a linee strategiche (obiettivi ancillari)	Rischi
Efficientamento rete idrica	M1a: -2% delle perdite idriche lineari rispetto al 2022	Mantenere la classe A di ARERA per M1a Rientrare in classe B di arera per M1b	Investimenti in innovazione tecnologica Tutela dell'ambiente	strategici e di mercato ambientali infrastrutturali
Efficientamento rete idrica	Distrettualizzazione rete idrica finalizzata alla riduzione delle perdite di rete: 1. realizzazione 2 distretti	Completamento distrettualizzazione (8 distretti)	Investimenti in innovazione tecnologica Tutela dell'ambiente	strategici e di mercato ambientali infrastrutturali
Efficientamento rete idrica	Bilanci di distretto e installazione smart meter per ricerca perdite: 1. realizzazione bilanci di 2 distretti 2. installazione di 2000 smart meter	Completamento bilanci di distretto di tutti i distretti (8) Installazione di circa 2000 smart meter/anno	Investimenti in innovazione tecnologica Tutela dell'ambiente	strategici e di mercato ambientali infrastrutturali
Interruzione servizio potabile	M2: Rientrare in classe A di ARERA	Mantenimento della classe A di ARERA	Attenzione ai bisogni degli stakeholder	strategici e di mercato infrastrutturali
Qualità acqua erogata	M3: rientrare nella classe B di ARERA	Rientrare nell'obiettivo definito da ARERA	strategici e di mercato infrastrutturali	strategici e di mercato infrastrutturali
Efficientamento rete fognaria	M4c: -5% sul numero dei controlli degli scaricatori di piena non effettuato nel 2022	Rientrare nell'obiettivo definito da ARERA	Investimenti in innovazione tecnologica Tutela dell'ambiente	strategici e di mercato infrastrutturali
Attività smaltimento rifiuti	M5: -5% del fango tal quale conferito in discarica	Rientrare nella classe A entro il 2026 a seguito dell'attivazione dell'essiccatore fanghi	Tutela dell'ambiente	strategici e di mercato infrastrutturali
PNRR - Attività smaltimento rifiuti	Realizzazione essiccatore fanghi Milestone: Aggiudicazione e firma contratto entro il 31/12/2023, ai soggetti realizzatori degli interventi finanziati	Garantire una capacità di trattamento complessiva pari a 6.000 ton/anno di fanghi disidratati aventi un tenore di secco medio pari al 25%	Tutela dell'ambiente	strategici e di mercato ambientali infrastrutturali economico-finanziari
Efficientamento sistema di depurazione	Campioni ARPAE non conformi ≤ alla media 2018/22 di 1,0	Campioni ARPAE non conformi ≤ alla media 2019/23	Investimenti in innovazione tecnologica Tutela dell'ambiente	strategici e di mercato ambientali infrastrutturali economico-finanziari

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

Azioni di miglioramento	Obiettivi 2023	Obiettivi 2024 - 2027	Riferimento a linee strategiche (obiettivi ancillari)	Rischi
PNRR - Depurazione acque reflue	Realizzazione V linea depuratore di Comacchio Milestone: Aggiudicazione e firma contratto entro il 31/12/2023, ai soggetti realizzatori degli interventi finanziati	Milestone: Certificato di ultimazione lavori: 30/06/2024 - Aumento della potenzialità impiantistica a 220.000 AE	Investimenti in innovazione tecnologica Tutela dell'ambiente	strategici e di mercato ambientali infrastrutturali economico-finanziari
Gestione dell'emergenza idrica	Recupero di circa 180 l/s di portata (30 l/sec da rifacimento condotta interconnessione + 150 l/s da riperforazione n. 4 pozzi)	Rifunzionalizzazione della condotta di interconnessione tra le Centrali	Investimenti in innovazione tecnologica Tutela dell'ambiente	strategici e di mercato operativi infrastrutturali
Accreditamento laboratorio	Abilitazione di ulteriori operatori alle prove accreditate	Accreditamento di ulteriori parametri previsti dalla Direttiva europea 2020-2184 recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 18/2023	Attenzione ai bisogni degli stakeholder tutela dell'ambiente	strategici e di mercato reputazionale
Certificazione ambientale	Rinnovo	Estensione della certificazione all'intero comparto della depurazione	Tutela ambiente	strategici e di mercato operativi reputazionale
Riduzione delle emissioni GHG	Riduzione di almeno 2.000 tonnellate di anidride carbonica emessa nell'atmosfera	Riduzione progressiva entro il 2027	Tutela dell'ambiente	legali ambientali
Piano Sicurezza Acque	Realizzazione matrice di rischio	Analisi di contesto/ Analisi delle fonti di pressione ambientale Descrizione della filiera idropotabile: schema nodi-internodi e georeferenziazione del sistema Predisposizione delle checklist degli impianti Piani di emergenza Caricamento dei PSA sul Cloud	Tutela dell'ambiente	strategici e di mercato operativi
Tempo di avvio e cessazione del rapporto contrattuale	MC1: Miglioramento dell'1% dell'indice	Rientrare nella classe A di ARERA	Attenzione ai bisogni degli stakeholder	strategici e di mercato reputazionale
Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	MC2: Mantenimento dello standard di prestazioni attuale	Mantenimento nella classe A di ARERA	Attenzione ai bisogni degli stakeholder	strategici e di mercato reputazionale

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

Azioni di miglioramento	Obiettivi 2023	Obiettivi 2024 - 2027	Riferimento a linee strategiche (obiettivi ancillari)	Rischi
Revisione delle procedure del Servizio Utenza	Progettazione APP	Pubblicazione APP (2024)	Attenzione ai bisogni degli stakeholder	reputazionale
Revisione delle procedure del Servizio Utenza	Aumento del 5% degli iscritti allo sportello on line rispetto al 2022	15000 download dell'app entro il 2027	Attenzione ai bisogni degli stakeholder	reputazionale
Progettazione e attuazione di un piano di Stakeholder Engagement per accrescere e migliorare la visibilità e la reputazione aziendale	+5% n. di eventi/iniziativa rivolti a Comuni soci e cittadini +5% n. di stakeholders coinvolti direttamente e indirettamente +5% n. followers e interazioni con i canali di comunicazione aziendali (social, sito, NL.) n. 50 articoli sulla Newsletter e sul sito aziendale nella sezione News n. 3 eventi rivolti alla promozione del Report Integrato +5% n. comunicati stampa - n. 2 comunicazioni in bolletta agli utenti	Definizione e applicazione di una policy aziendale di Stakeholder Engagement, che sia coerente con lo Stakeholder Engagement Standard AA1000	Sviluppo sociale della comunità	reputazionale
Consolidamento e aggiornamento delle attività di educazione alla sostenibilità e di conoscenza dei rischi associati al cambiamento climatico, rivolte alla cittadinanza e alle scuole	3000 studenti (di tutti i comuni soci) partecipanti alle proposte didattiche CADF 3 incontri di alta formazione specialistica/convegni almeno 10 laboratori didattici per le famiglie aggiornamento e innovazione del 15% delle proposte didattiche proposte	Definizione e applicazione di una policy aziendale di Stakeholder Engagement, che sia coerente con lo Stakeholder Engagement Standard AA1000	Sviluppo sociale della comunità Tutela dell'ambiente Attenzione ai bisogni degli stakeholder	reputazionale
Valorizzazione del territorio	gestione aree naturalistiche; progetti di riqualificazione urbana; n. 20 visite guidate a scuole e cittadina per la promozione del territorio	Progetti riqualificazione urbana e di sensibilizzazione	Sviluppo sociale della comunità Tutela dell'ambiente	ambientali reputazionali
Salute e sicurezza	Consolidamento e mantenimento		Valorizzazione delle risorse umane	operativi legali
Salute e sicurezza	Azione di sensibilizzazione		Valorizzazione delle risorse umane	operativi legali

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

Azioni di miglioramento	Obiettivi 2023	Obiettivi 2024 - 2027	Riferimento a linee strategiche (obiettivi ancillari)	Rischi
Sicurezza informatica	Formazione, implementazione attrezzature e <i>business continuity (disaster recovery)</i>		Investimenti in innovazione tecnologica Valorizzazione delle risorse umane	operativi legali
Formazione aziendale specifica	realizzazione di percorsi formativi specifici: tassonomia, CAM, sostenibilità, nuovo decreto sui servizi pubblici locali, nuovo codice dei contratti		Valorizzazione delle risorse umane	strategico e di mercato legali
Praticare e sviluppare la parità di genere nelle carriere	Istituzione di un comitato guida e approvazione e realizzazione di un piano strategico per la parità di genere	Attuazione degli obiettivi previsti nel piano strategico	Valorizzazione delle risorse umane	operativi legali
Accrescere la reputazione e rafforzare la compliance	Attività di coinvolgimento dei soci per l'approvazione delle modifiche statutarie per l'acquisizione dello status di Società Benefit	Acquisizione status società benefit e rendicontazione degli obiettivi annuali	Attenzione ai bisogni degli stakeholder	strategico e di mercato reputazionale
Accrescere la reputazione e rafforzare la compliance	Ottenimento del Rating di legalità Mantenimento dell'iscrizione al Global Compact delle Nazioni Unite	Mantenimento del Rating di legalità; Mantenimento dell'iscrizione al Global Compact delle Nazioni Unite.	Tutela dell'ambiente	strategico e di mercato reputazionale
Sostenere le politiche ambientali nella scelta del contraente	Inserimento dei CAM approvati nelle procedure di selezione dei fornitori	Attività di sensibilizzazione dei fornitori sulle tematiche ambientali con particolare riferimento ai CAM	Tutela dell'ambiente	legale; ambientali
Migliorare la qualità dei fornitori	Applicazione rating degli operatori economici. Indicatori: affidamenti servizi e lavori oltre i 15.000 euro; forniture maggiori di 40.000 euro		Tutela dell'ambiente Equilibrio finanziario	legali ambientali economico-finanziari
Modello di organizzazione e gestione	Adeguamento MOG ai nuovi reati societari	Mantenimento ed eventuale aggiornamento del MOG	Attenzione ai bisogni degli stakeholder	legali ambientali economico-finanziari
Politica commerciale	Aumento degli utenti radio (%) attraverso la riduzione del prezzo e ad una campagna di comunicazione		Attenzione ai bisogni degli stakeholder	legali ambientali economico-finanziari

NOTA METODOLOGICA

Il Report Integrato 2022, adottato da CADF su base volontaria, rendiconta le attività, le strategie, i risultati e gli impatti al fine di documentare la creazione di valore ampiamente intesa (finanziaria, relazionale-sociale, lavorativa-professionale, organizzativa e ambientale).

Il Report Integrato è una forma di rendicontazione che arricchisce e completa il Bilancio d'Esercizio 2022 e gli associati obblighi normativi, consentendo un'esplicitazione di un novero molto più ampio e olistico di informazioni e metriche, tale da fornire una rappresentazione più completa ed esaustiva – rispetto alla tradizionale informativa economico-finanziaria – della situazione e delle prospettive di creazione di valore di CADF, declinate in una visione multi-capitale.

Il Report Integrato 2022 è peraltro pienamente rispondente alle disposizioni relative alla Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) fissate dal D.Lgs. n. 254/2016.

Il presente documento adotta integralmente ed è pienamente aderente al **Framework Internazionale del Reporting Integrato <IR>**, aggiornato nel gennaio 2021 dall'**International Integrated Reporting Council (IIRC)**, ora Value Reporting Foundation, la cui principale finalità è quella di consentire a un'organizzazione di "narrare" e misurare la propria storia di creazione di valore nel preminente interesse infor-

mativo dei propri fornitori di capitale (cfr. www.integratedreporting.org).

Ulteriore importante riferimento per la redazione di questo documento è stato, per le metriche relative alle risorse intangibili, l'**Intangibles Reporting Framework** pubblicato nel settembre 2016 dal Network Globale *World Intellectual Capital Initiative* (WICI) (www.wici-global.com).

Il Report Integrato è un avanzato strumento informativo volto in primo luogo, come già ricordato, a illustrare come e su quali basi un'entità crei valore nel breve, medio e lungo termine per i propri portatori di interesse interni ed esterni all'organizzazione.

Esso consente di rappresentare, valutare e monitorare, in modo sistematico, coerente e strutturato, ma anche chiaro e conciso, l'insieme delle azioni, risorse – anche di natura intangibile – e risultati, che, pur avendo rilevanza strategica per l'organizzazione ai fini della propria efficienza ed efficacia competitiva, non trovano sistematici riscontri documentali e analitici nei tradizionali parametri, nell'attività di misurazione e nel reporting di tipo civilistico. In tale quadro, il modello di gestione, la strategia perseguita, e un rinnovato concetto di valore – più vasto e inclusivo rispetto a quello tradizionale di carattere finanziario – rappresentano altrettanti cardini di questo nuovo documento.

I CAPITALI

Il presente Report Integrato fa riferimento a sei diverse nozioni di capitale (cfr. Figura 1), ovvero:

- 1) **Capitale finanziario:** all'interno di questo capitale viene ricompreso l'insieme dei flussi di liquidità che sono generati e assorbiti dall'organizzazione;
- 2) **Capitale materiale e infrastrutturale** ("manufactured" nella terminologia dell'IIRC): all'interno di questo capitale vengono ricompresi gli immobili, le sedi amministrative e le piattaforme in cui l'organizzazione svolge la propria attività; vengono ricompresi inoltre le attrezzature e i macchinari necessari per lo svolgimento dell'operatività;
- 3) **Capitale umano:** all'interno di questo capitale viene ricompreso il patrimonio di competenze, capacità e conoscenze di coloro che prestano la loro opera nell'Azienda, nonché gli organismi di governance;
- 4) **Capitale organizzativo** ("intellectual" nella terminologia dell'IIRC): all'interno di questo capitale vengono ricompresi i processi e le procedure interne utili per la gestione Aziendale, largamente basati sulla conoscenza, e le attività volte a garantire qualità e sicurezza del servizio fornito ai clienti;
- 5) **Capitale relazionale-sociale:** all'interno di questo capitale vengono ricomprese le risorse intangibili riconducibili alle relazioni dell'Azienda con soggetti esterni chiave (clienti, fornitori, soggetti istituzionali) necessarie per valorizzare l'immagine, la reputazione dell'impresa, nonché la soddisfazione dei clienti;
- 6) **Capitale naturale:** all'interno di questo capitale vengono ricomprese le attività dell'Azienda che impattano positivamente o negativamente sull'ambiente naturale, dove agiscono gli altri cinque capitali.

Figura 1 LE NOZIONI DI CAPITALE ADOTTATE NEL REPORT INTEGRATO 2022 DI CADF



Fonte: IIRC, Background Technical Paper on "Capitals", www.theiirc.org/wp-content/uploads/2013/03/IR-Background-Paper-Capitals.pdf, 2013, p. 3.

Come previsto dall'IIRC, viene quindi esplicitamente riconosciuto in questo Report Integrato che l'organizzazione genera e assorbe non solo capitale finanziario, ma una serie molto più articolata di capitali (ovvero di risorse) che sono tra loro intrecciati, ciò permettendo alla stessa di svolgere la propria attività e creare valore nel tempo.

Come anche riconosciuto dall'IR Framework (2021, par. 2.18), si noti che l'insieme del Capitale organizzativo, Capitale umano e Capitale relazionale dà sostanza alla nozione di Capitale "Intangibile".

NOZIONI DI PERFORMANCE, "OUTPUT", "OUTCOME" E CONNETTIVITÀ DELLE INFORMAZIONI

In parallelo alla scelta di allargare il novero di capitali riconosciuto nel Reporting Integrato, il concetto stesso di performance diviene più diversificato e complesso. L'approccio olistico qui utilizzato riconosce come parte della più complessiva performance aziendale anche quella derivante dagli altri capitali, diversi da quello finanziario. In tale quadro, il modello di gestione, la strategia perseguita e una rinnovata nozione di valore rappresentano altrettanti cardini

di questo innovativo documento di rendicontazione.

Una cruciale distinzione è quella tra "output" e "outcome". Come indicato dal Framework Internazionale dell'Integrated Reporting, la performance deve essere presentata ed analizzata suddividendola tra "outputs", ovvero i risultati diretti delle attività di questa organizzazione ("i beni e i servizi chiave di un'organizzazione, inclusi tutti i sottoprodotti e gli scarti"), e "outcomes", ossia gli impatti di tali attività sulle sei forme di capitale impiegate per realizzarle, che rappresentano gli input del sistema di creazione di valore dell'organizzazione (cap.3, par. 3.2).

Elemento qualificante del Reporting Integrato è la *connettività tra le informazioni* (*connectivity of information*) appartenenti normalmente a differenti sfere del reporting (economico-finanziaria, capitale intellettuale, sostenibilità)¹: questo documento mira infatti a mettere in relazione i più significativi (*material*) dati finanziari e non-finanziari alla luce delle strategie perseguite, ritraendo da tale connessione una superiore capacità esplicativa della situazione aziendale e della sua creazione di valore nel passato e nel futuro. In ottemperanza di tale principio, nel presente Reporting Integrato si farà spesso riferimento tra le sezioni, al fine di evidenziare le strette connessioni e interdipendenze tra le informazioni e le attività che le generano.

IL CONTESTUALE RISPETTO DELLA NORMATIVA ITALIANA SULLA DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA (DNF), DEGLI STANDARD DEL GRI E DEGLI STANDARD DEL SASB

Come per la scorsa edizione del Report Integrato si è riconfermata la volontà di redigere questo documento in modo coerente non solo con il Framework Internazionale del Reporting Integrato, ma anche *nel contempo* con:

- il **Decreto Legislativo n. 254/2016** che detta i requisiti della cosiddetta **Dichiarazione Non Finanziaria** (DNF): si osservi che questa normativa non si applicherebbe a CADF SpA, in quanto essa non è un ente di interesse pubblico e in ogni caso i suoi dipendenti sono in numero inferiore alla soglia minima di 500 prevista da detto D.Lgs. Le informazioni qualitative e quantitative del Report Integrato che rispettano le prescrizioni del D.Lgs. n. 254/2016 sono evidenziate nel testo con l'utilizzo di un'apposita icona. Al termine del presente Report si può trovare una Tabella di sintesi e di rac-



cordo delle informazioni ex D.Lgs. n. 254/2016 presenti nel testo;

- gli **standard del GRI** (Global Reporting Initiative) nella **modalità di gestione "with reference to"** (cfr. GRI 1) con riferimento a quelli specifici relativi ai servizi energetici e idrici, alle emissioni² e alla raccolta e smaltimento dei rifiuti (rispettivamente, GRI 302, GRI 303, GRI 305, GRI 306). In coda al Report si è inserita una Tabella di di raccordo con le citate informazioni e misure del GRI;
- lo **standard emanato dall'americano SASB** (Sustainability Accounting Standards Board ora Value Reporting Foundation) inerente le utility operanti nel settore idrico ("Water Utilities and Services", IF-WU, ottobre 2018). A conclusione del presente Report vi è una Tabella di raccordo con le ricordate informazioni e misure del SASB.

Questa attenzione ad adottare **su base volontaria** diversi requisiti normativi e standard nazionali ed internazionali riflette la volontà di CADF di produrre una rendicontazione la più esaustiva e trasparente possibile.

¹ "Un report integrato deve rappresentare la combinazione, le correlazioni e le dipendenze fra i fattori che influiscono sulla capacità dell'organizzazione di creare valore nel tempo" (IIRC, Framework Internazionale del Reporting Integrato, 2021, para. 3.6).

² Nel presente Report Integrato, si noti che il GRI 305 (emissioni) viene applicato solo con riferimento alle emissioni GHG inerenti allo Scope 1 (c.d. "emissioni dirette"), in quanto quelle relative allo Scope 2 e allo Scope 3 risultano di difficile e incerta determinazione. Analogamente, il GRI 302 (energia) viene applicato solo con riguardo all'energia consumata all'interno dell'organizzazione, e non all'energia consumata al di fuori dell'organizzazione (GRI 302-2).

GLI "OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE" DELLE NAZIONI UNITE

Al termine della prima sezione del Report Integrato, si è voluto evidenziare, in

connessione ai capitali impiegati e alle attività svolte, l'aderenza dell'azione e delle diverse attività di CADF ad alcuni importanti "Obiettivi di sviluppo sostenibile" ("Sustainable Development Goals" - SDGs) fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite.



Nel 2021 CADF ha aderito al *Global Compact* delle Nazioni Unite condividendo i 10 principi fondanti relativi alla tutela dei diritti umani, alle condizioni di lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione. La *Communication on Progress (COP)*, che raccoglie l'evoluzione delle azioni intraprese da CADF sulle suddette aree tematiche, coincide col presente documento che è pubblicato all'interno del *network* (<https://www.unglobalcompact.org/what-is-gc/participants>).

I CONTENUTI E IL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Dal punto di vista dei contenuti specifici, il Report Integrato 2022 di CADF è suddiviso in sette sezioni (*content elements*), seguite da un Glossario:

- Identità, servizi, contesto di riferimento;

- Governance;
- Strategia complessiva e di sostenibilità;
- Analisi dei rischi e materialità;
- Le risorse tangibili;
- Le risorse intangibili;
- Prospettive future.

La sequenza delle sezioni segue i suggerimenti del Framework Internazionale del Reporting Integrato <IR>.

Quale perimetro di rendicontazione si è prescelto di utilizzare quello del bilancio civilistico 2022 di CADF.

I dati riportati riferiti all'anno 2022 sono esposti in comparazione con gli stessi dati relativi al 2021 e al 2020.

Alcuni dei dati relativi alla performance del capitale relazionale sono stati tratti

da indagini empiriche sulla soddisfazione dei clienti, sulla qualità dei rapporti con i fornitori e sulla relazione con le banche e con i Comuni soci. Infine, alcuni indicatori relative agli output e agli obiettivi futuri inerenti l'attività caratteristica sono coerenti con la normativa regolatoria emanata da ARERA.

ANALISI DI MATERIALITÀ

Il Report Integrato 2022 di CADF è corredato da un'analisi di materialità delle informazioni, nell'ottica della creazione del valore per la Società, che rappresenta i vari fenomeni aziendali secondo una classificazione e un ordine priorità non solo in base alle consuete dimensioni dell'*impatto di tali fenomeni sulla creazione di valore* e della loro *probabilità di occorrenza*, ma anche alla *luce dell'imminenza temporale attesa del loro accadimento*³. In tal senso, si viene a generare uno spazio cartesiano tridimensionale, in cui la rilevanza (ovvero la "materialità") dei fattori aziendali considerati viene più ampiamente rap-

presentata, guidando così la selezione delle informazioni materiali in modo più efficace e aderente alla realtà operativa e strategica dell'Azienda.

Il presente Report Integrato è il risultato di un processo condiviso e guidato dal Direttore Generale di CADF, Ing. Silvio Stricchi, dal Direttore Amministrativo, Dott. Annibale Cavallari, e dagli altri responsabili aziendali in un team interfunzionale, che ha analizzato e valutato alcuni concetti e passaggi chiave, quali ad esempio l'analisi dei rischi e di materialità, le linee strategiche, la SWOT Analysis, e il contributo di CADF al perseguimento agli SDGs.

Il coordinamento generale, per gli aspetti della raccolta dei dati, della comunicazione e degli standard metodologici, è stato svolto dalla Dott.ssa Martina Pacella, dalla Dott.ssa Elèna Merighi e dal Dott. Franco Filippi.

Il Report Integrato 2022 di CADF è disponibile nel sito internet dell'Azienda (www.cadf.it).

³ Proposta il 31.07.2017 dal CDSB (www.cdsb.net/blog/cdsb-technical-working-group/715/new-angle-materiality).

TABELLE

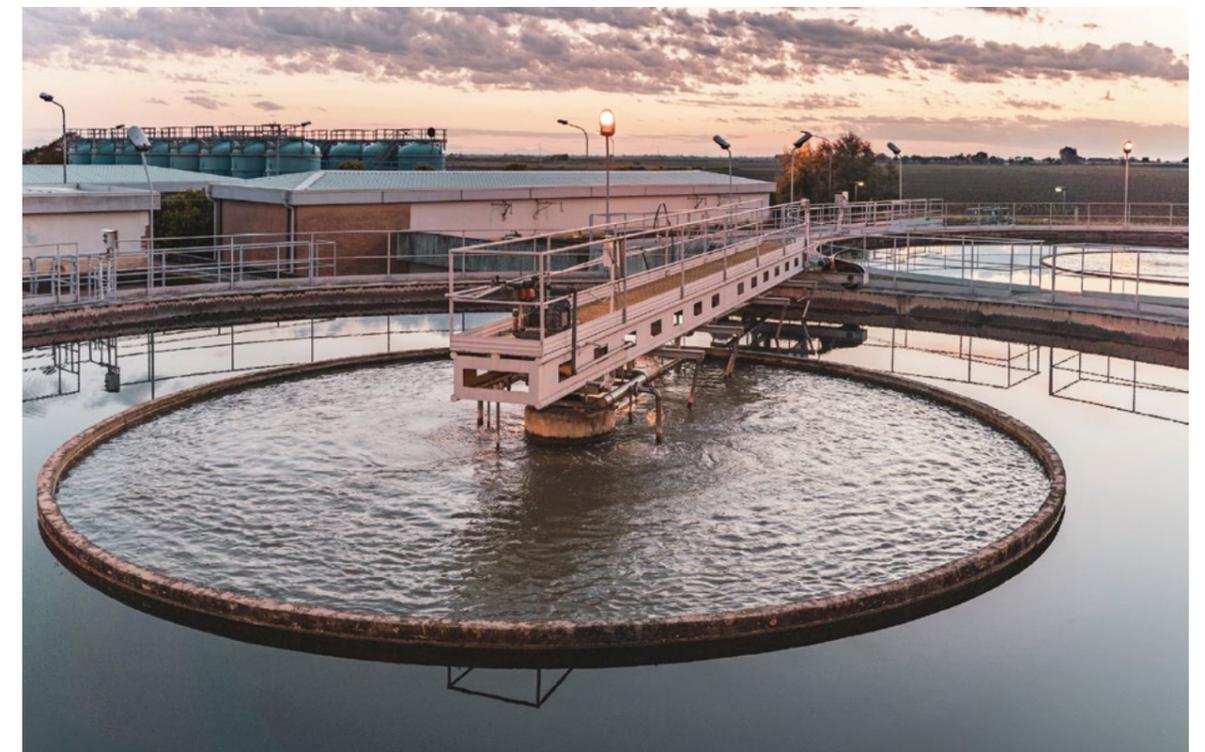
INDICATORI SASB PER LE WATER UTILITIES AND SERVICES

ARGOMENTO Codice SASB	RILEVAZIONE QUANTITATIVA	2022	2021	2020
Energy Management IF-WU-130a.1	(1) Totale energia consumata (GJ)	64.340	69.291	65.165
	(2) percentuale di energia elettrica (GJ)	52.434 – 81,5%	54.287 – 78,4%	53.284 – 81,8%
	(3) percentuale rinnovabile	100%	22%	22%
Efficienza rete di distribuzione IF-WU-140a.2	Tasso di sostituzione della rete idrica (km rete sostituita/ totale km di rete)	2,47	17,04	9,46
	Volume delle perdite d'acqua non fatturate (mc)	4.956.671	5.322.470	5.338.237
Qualità dell'acqua depurata IF-WU-140b.1 IF-WU-140b.2	Numero di non conformità legate alle autorizzazioni, superamento dei parametri e regolamenti	2,9%	0,00%	0,00%
	Approfondimenti sulle strategie per la gestione degli effluenti (scarichi) con riguardo ai rischi emergenti	RI2022, Capitolo 3, par. 3.2.3	RI2021, Capitolo 6, par. 6.1.1	RI2020, Capitolo 6, par. 6.1.2
Accesso ed accessibilità alla risorsa idrica IF-WU-240a.1 IF-WU-240a.2 IF-WU-240a.3 IF-WU-240a.4	Tariffa media all'utenza residenziale	1,69 €/mc (compresa iva)	1,73 €/mc (compresa iva)	1,73 €/mc (compresa iva)
	Tariffa media all'utenza commerciale	2,33 €/mc (compresa iva)	2,38 €/mc (compresa iva)	2,38 €/mc (compresa iva)
	Costo medio mensile per bolletta per utenti residenziali per 1 mc	n.a.	n.a.	n.a.
	Numero contatori chiusi per mancato pagamento e percentuale di riattivazione entro 30 giorni	RI2022, Capitolo 6, par. 6.3	RI2021, Capitolo 6, par. 6.2.5	RI2020, Capitolo 6, par. 6.2.5
	Approfondimenti sull'impatto di fattori esterni legati all'accessibilità del servizio degli utenti, incluse le condizioni economiche del territorio servito	RI2022, Capitolo 6, par. 6.3	RI2021, Capitolo 6, par. 6.2.5	RI2020, Capitolo 6, par. 6.2.5
Qualità dell'acqua potabile IF-WU-250a.1 IF-WU-250a.2	Numero di infrazioni sulla qualità dell'acqua potabile di carattere (1) sanitario grave, (2) sanitario non-grave e (3) non sanitario	0,000%	0,000%	0,000%
	Approfondimenti sulle strategie per la gestione del servizio idrico riguardo ai nuovi contaminanti dell'acqua potabile	RI2022, Capitolo 3, par. 3.2.1	RI2021, Capitolo 6, par. 6.1.1	RI2020, Capitolo 6, par. 6.1.1
Efficienza di utilizzo della risorsa da parte dell'utenza IF-WU-420a.1 IF-WU-420a.2	Percentuale di ricavi da tariffa idrica dedicati a campagne volte alla conservazione della risorsa e alla stabilità (resilienza) dei ricavi	Euro 260.000 - 1% dei ricavi	Euro 260.000 - 1% dei ricavi	Euro 260.000 - 1% dei ricavi
	Misurazioni di efficienza del risparmio idrico degli utenti nei vari segmenti di mercato	n.a.	n.a.	n.a.

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

ARGOMENTO Codice SASB	RILEVAZIONE QUANTITATIVA	2022	2021	2020
Resilienza della fornitura d'acqua IF-WU-440a.1 IF-WU-440a.2 IF-WU-440a.3	Acqua totale derivata da situazioni/aree ad elevato stress idrico, percentuale acquistata all'ingrosso da terzi	RI2022, Capitolo 3, par. 3.2.1	RI2021, Capitolo 6, par. 6.2.5	RI2020, Capitolo 6, par. 6.2.5
	Quantità di acqua riutilizzata e consegnata agli utenti	n.a.	n.a.	n.a.
Resilienza della rete e impatti del cambiamento climatico IF-WU-450a.1 IF-WU-450a.2 IF-WU-450a.3 IF-WU-450a.4	Approfondimenti sulle strategie per la gestione del servizio riguardo alla qualità ed alla disponibilità della risorsa idrica.	RI2022, Capitolo 3	RI2021, Capitolo 6, par. 6.1.1	RI2020, Capitolo 6, par. 6.1.1
	Capacità di trattamento delle acque reflue nelle aree a rischio alluvione negli ultimi 100 anni	RI2022, Capitolo 1, par. 1.4.1	RI2021, Capitolo 3, par. 3.4	RI2020, Capitolo 3, par. 3.4
	(1) Numero e (2) volume di allagamenti da fognatura, (3) percentuale di volume recuperato output	RI2022, Capitolo 3	RI2021, Capitolo 6, par. 6.1.1	RI2020, Capitolo 6, par. 6.1.1
	(1) Numero di interruzioni di servizio non programmate e (2) utenti coinvolti suddivisi per durata di disservizio	RI2022, Capitolo 3	RI2021, Capitolo 6, par. 6.1.1	RI2020, Capitolo 6, par. 6.1.1
	Descrizione dell'impegno aziendale sull'identificazione e gestione dei rischi e delle opportunità legate alle infrastrutture fognarie ed al loro impatto sul cambiamento climatico	RI2022, Capitolo 3	RI2021, Capitolo 6, par. 6.2.2	RI2020, Capitolo 6, par. 6.2.2



Centrale di potabilizzazione di Serravalle.

APPENDICI

CLASSI DI APPARTENENZA DEI MACRO-INDICATORI ARERA

Indicatori di qualità tecnica

M1 – PERDITE IDRICHE

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Obiettivi
M1	M1a - perdite idriche lineari [mc/km/gg]	RES	A	mantenimento
			B	-2% di M1a annuo
			C	-4% di M1a annuo
			D	-5% di M1a annuo
			E	-6% di M1a annuo
	M1b - perdite idriche percentuali [%]			

Nota: categoria tariffaria è la classificazione dei macro-indicatori e degli indicatori semplici sulla base della capacità dei medesimi di risolvere problematiche di tutela ambientale o di eccessivo sfruttamento della risorsa idrica, tramite l'adozione di interventi o attività gestionali a cui possono essere associati costi ambientali (ENV) e della risorsa (RES), in coerenza con quanto previsto dall'art. 9 della direttiva quadro 2000/60/CE; la categoria tariffaria "ALTRO" è stata associata ai macro-indicatori o agli indicatori semplici non classificabili come ENV o RES.

	2022	2021	2020
M1a (m³ / km al giorno)	5,70	6,11	6,14
M1b %	33,7	35,1	35,5
Classe	B	C	C

M2 – INTERRUZIONI DEL SERVIZIO

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	ID Classe	Obiettivi
M2	Interruzione del servizio [ore]	ALTRO	A	M2<6	mantenimento
			B	6≤M2<12	-2% di M2 annuo
			C	12≤M2	-5% di M2 annuo

	2022	2021	2020
M2 (h/utente)	6,62	2,39	2,21
Classe	B	A	A

M3 – QUALITÀ DELL'ACQUA EROGATA

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	ID Classe	Obiettivi
M3	M3a - Incidenza ordinanze di non potabilità [%] M3b - Tasso di campioni non conformi [%] M3c - Tasso parametri non conformi [%]	RES	A	M3a=0 M3b≤0,5% M3c≤0,1%	mantenimento
			B	M3a≤0,005% M3b≤0,5% M3c>0,1%	M3a=0 -10% M3c annuo
			C	M3a≤0,005% 0,5%<M3b≤5%	-5% di M2 annuo
			D	M3a≤0,005% M3b>5,0%	rientro nella classe precedente in 2 anni
			E	M3a>0,005%	rientro nella classe precedente in 2 anni

	2022	2021	2020
M3a %	0,000	0,000	0,000
M3b %	1,76	0,61	2,63
M3c %	0,11	0,004	0,20
Classe	C	C	C

M4 – Adeguatezza del sistema fognario

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	ID Classe	Obiettivi
M4	M4a - Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100 km) M4b - Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena [% non adeguati] M4c - Controllo degli scaricatori di piena [% non controllati]	ENV	A	M4a<1 M4b=0 M4c≤10%	mantenimento
			B	M4a<1 M4b=0 M4c>10%	-5% M4c annuo
			C	M4a<1 M4b≤20%	-7% M4b annuo
			D	M4a<1 M4b>20%	-10% M4b annuo
			E	M4a≥1	-10% M4a annuo

	2022	2021	2020
M4a n./100km	0,205	0,000	0,205
M4b %	0,0	0,0	0,0
M4c %	10,7	22,3	23,4
Classe	B	B	B

M5 – Smaltimento fanghi in discarica

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	ID Classe	Obiettivi
M5	Smaltimento fanghi in discarica [%]	ENV	A	M5 < 15%	mantenimento
			B	15% ≤ M5 < 30% e %SStot ≥ 30% della massa di fango complessivamente prodotta	-1% di MFtd, disc annuo
			C	15% ≤ M5 < 30% e %SStot < 30% della massa di fango complessivamente prodotta	-3% di MFtd, disc annuo
			D	M5 ≥ 30%	-5% di MFtd, disc annuo

	2022	2021	2020
M5 %	47,79	24,25	41,30
Classe	D	C	D

M6 – Qualità dell'acqua depurata

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	ID Classe	Obiettivi
M6	Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata [%]	ENV	A	M6 < 1%	mantenimento
			B	1% ≤ M6 < 5%	-10% di M6 annuo
			C	5% ≤ M6 < 10%	-15% di M6 annuo
			D	M6 ≥ 10%	-20% di M6 annuo

	2022	2021	2020
M6 %	13,37	7,96	5,19
Classe	D	C	C

Indicatori di qualità contrattuale

Macro-indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	A	MC1 > 98%	mantenimento
	B	90% < MC1 ≤ 98%	+1%
	C	MC1 ≤ 90%	+3%
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	A	MC2 > 95%	mantenimento
	B	90% < MC2 ≤ 95%	+1%
	C	MC2 ≤ 90%	+3%

Principali parametri analizzati e monitorati dal laboratorio CADF

VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ACQUA POTABILE

Chimici	Metalli	Microinquinanti	Microbiologici
<ul style="list-style-type: none"> Solfati Cloruri Calcio Sodio Potassio Magnesio Nitrati Nitriti 	<ul style="list-style-type: none"> Arsenico Ferro Manganese Cromo Piombo Cadmio Cromo Zinco 	<ul style="list-style-type: none"> Diserbanti Pesticidi Prodotti intermedi delle aziende chimico-farmaceutiche Composti organici volatili (VOC) 	<ul style="list-style-type: none"> Batteri coliformi Enterococchi Escherichia coli Legionella pneumophila Legionella ssp Pseudomonas aeruginosa Clostridium perfringens Stafilococco aureo

VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ACQUA POTABILE

Parametri generici	Parametri specifici
<ul style="list-style-type: none"> SpH Conducibilità BOD5 COD Materiali in sospensione totali Azoto ammoniacale Azoto nitrico Azoto nitroso Fosforo totale Azoto totale 	<ul style="list-style-type: none"> Alluminio Cadmio Cromo totale Cromo VI Ferro Nichel Piombo Rame Zinco Solfati Fluoruri Fenoli Tensioattivi totali Cloruri Solfati Escherichia coli

Macro indicatori	2022	2021	2020
MC1	96,2%	95,5%	92,1%
Classe	B	B	B
MC2 (h/utente)	97,6%	98,4%	94,6%
Classe	A	A	B



Laboratorio CADF.

Tabella di raccordo tra Dichiarazione non finanziaria (D.Lgs. 254/2016) indicatori GRI (opzione "with reference to")

Argomenti del D.Lgs. 254/2016	Fattori rilevanti (cfr. analisi di materialità)	Standard GRI di riferimento	GRI Disclosure ► Sezione di riferimento
Modello aziendale di gestione e organizzazione (Art. 3, comma 1a) e Governance	(1) Condotta etica del business	GRI 2: Informativa generale	2-1 ► parr. 1.1, 2.1, 2.2
	(9) Coinvolgimento stakeholder		2-3 ► nota metodologica
Politiche dell'impresa, risultati e indicatori (Art. 3, comma 1b)	(13) Educazione alla sostenibilità	GRI 2: Informativa generale	2-6 ► parr. 1.4, 1.5, 2.4, 6.3
	(15) Accesso universale a tariffe eque		2-7 ► parr. 2.5, 6.2
	(21) Rapporto con Istituzioni		2-9, 2-10, 2-11 ► parr. 2.1, 2.2
	(20) Equilibrio economico-finanziario		2-27 ► par. 2.3 2-29 ► par. 1.5
Principali rischi (Art. 3 comma 1c)	(7) Uso efficiente dell'acqua	GRI 2: Informativa generale	2-1, 2-3 ► par. 5.1
	(8) Innovazione ed efficienza delle infrastrutture aziendali (reti e impianti)		2-7 ► par. 6.2
	(11) Efficienza energetica		2-6, 2-29 ► parr. 2.4, 2.5, 6.3
Risorse energetiche (Art. 3, comma 2a)	(14) Qualità e continuità nella distribuzione dell'acqua	GRI 2: Informativa generale	2-12, 2-14, 2-23 ► parr. 3.2, 5.2, 6.3
	(2) Modifica del modello tariffario		2-23 ► parr. 3.1, 3.2, 4.1, 4.2, 4.3
	(5) Sicurezza informatica		302-1, 302-3, 302-4 ► parr. 3.2, 5.3
	(12) Adattamento ai cambiamenti climatici e gestione delle emergenze		303-1, 303-2, 303-3, 303-4, 303-5 ► parr. 3.2, 3.2.1, 3.2.2, 3.2.3
Emissioni in atmosfera (Art. 3, comma 2b)	(18) Disponibilità della risorsa acqua in natura	GRI 300: Ambientale GRI 302: Energia; GRI 303: Acqua e scarichi idrici	
	(22) Livello di reputazione aziendale		
	(3) Perseguimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs)		
Emissioni in atmosfera (Art. 3, comma 2b)	(4) Gestione dei rischi e delle opportunità legate alla sostenibilità	GRI 305: Emissioni; GRI 307: Compliance ambientale	305-1 ► parr. 3.2, 5.3
	(8) Innovazione ed efficienza delle infrastrutture aziendali (reti e impianti)		307-1 ► parr. 3.2, 5.3
	(3) Perseguimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs)		

►► continua a pagina successiva

►► segue da pagina precedente

Impatto su ambiente, salute e sicurezza (Art. 3, comma 2c)	(7) Uso efficiente dell'acqua	GRI 200: Economico	201-1 ► par. 5.1 203-1 ► par. 5.2 203-2 ► par. 6.3 204-1 ► par. 6.3 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5 ► par. 6.3
	(13) Educazione alla sostenibilità		
	(16) Sicurezza e benessere dei lavoratori		
Gestione del personale e parità di genere (Art. 3, comma 2d)	(10) Responsabilità nello sviluppo sostenibile della catena di fornitura	GRI 201: Performance economiche; GRI 203: Impatti economici indiretti; GRI 204: Pratiche di approvvigionamento GRI 300 Ambientale GRI 306: Rifiuti	
	(4) Gestione dei rischi e delle opportunità legate alla sostenibilità		401-1 ► par. 6.2
	(17) Valorizzazione delle risorse umane		403-1, 403-2, 403-5, 403-9 ► par. 6.1
	(19) Tutela delle diversità		404-1, 404-2 ► par. 6.2 405-1 ► parr. 2.5, 6.2
Rispetto dei diritti umani (Art. 3, comma 2e)	(4) Gestione dei rischi e delle opportunità legate alla sostenibilità	GRI 2: Informativa generale	2-22 ► parr. 1.2, 1.6
	(16) Sicurezza e salute sul lavoro		
Lotta contro la corruzione (Art. 3, comma 2f)	(1) Condotta etica del business	GRI 200: ECONOMIC GRI 205: Anticorruzione	205-1, 205-3 ► par. 2.4

Indicatori GRI

GRI 302-1 ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

Indice	Descrizione	Tipologia	Quantità	MJoule	Eventuale riferimento al paragrafo
GRI 302-1a	Consumo totale di combustibile all'interno dell'organizzazione proveniente da fonti di energia non rinnovabili, in joule o multipli, comprese le tipologie di combustibili utilizzati	Metano per riscaldamento	82.629,00 mc	2.853.593	
		Metano per autotrazione	-	-	
		GPL per autotrazione	465,73 l	18.651	
		Benzina per autotrazione	6.993,55 l	307.388	
		Gasolio per autotrazione	198.450,43 l	8.473.238	
GRI 302-1b	Consumo totale di combustibile all'interno dell'organizzazione proveniente da fonti di energia rinnovabili, in joule o multipli, comprese le tipologie di combustibili utilizzati	-	-	-	
GRI 302-1c	In joule, Wattora o multipli, il totale	i. Consumo di elettricità	14.565,017 MWh	52.434.061	Cap.5, par. 5.3
		ii. Energia per riscaldamento consumata	0	0	
		iii. Energia per il raffreddamento consumata	0	-	
		iiii. Consumo di vapore	0	-	
GRI 302-1d	In joule, Wattora o multipli, il totale	i. Elettricità venduta	n.a.	-	
		ii. Energia per riscaldamento venduta	n.a.	-	
		iii. Energia per il raffreddamento venduta	n.a.	-	
		iiii. Vapore venduto	n.a.	-	
GRI 302-1e	Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione, in joule o multipli	-	-	64.340.021	
GRI 302-1f	Standard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati	-	-	-	
GRI 302-1g	Fonte dei fattori di conversione utilizzati (Regione Emilia-Romagna)	Gas Naturale	34,535 MJ/mc		
		Gasolio	42,697 MJ/kg		
		Gas di petrolio liquefatti	46,046 MJ/kg		
		Benzine	43,953 MJ/kg		
		Energia Elettrica	3,6 MJ/kWh		
		Densità Gas di petrolio liquefatti	0,52 kg/l		
		Densità Gasolio	0,835 kg/l		
Densità Benzine	0,680 kg/l				

GRI 302-2 ENERGIA CONSUMATA AL DI FUORI DELL'ORGANIZZAZIONE

Indice	Descrizione	Tipologia	Quantità	Joule	Eventuale riferimento al paragrafo
GRI 302-2a	Consumo di energia all'esterno dell'organizzazione, in joule o multipli	Metano per riscaldamento	82.629,00 mc	2.853.593	
GRI 302-2b	Standard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati	-	-	-	
GRI 302-2c	Fonte dei fattori di conversione utilizzati	Densità Benzine	0,680 kg/l		

GRI 302-3 INTENSITÀ ENERGETICA

Indice	Descrizione	Tipologia	Quantità	Unità misura	Eventuale riferimento al paragrafo
GRI 302-3a	Intensità energetica dell'organizzazione	Acqua potabile immessa in rete	14.147.471	mc	Cap.3, par. 3.2.1
		Acqua potabile erogata	9.057.891	mc	Cap.3, par. 3.2.1
GRI 302-3b	Parametro specifico dell'organizzazione (il denominatore) utilizzato per il calcolo dell'intensità energetica	Energia consumata per metro cubo di acqua potabile erogata	0,90	kWh/mc	
		Energia consumata per metro cubo di acqua potabile immessa in rete	0,48	kWh/mc	
GRI 302-3c	Tipologie di energia incluse nell'intensità energetica: combustibile, elettricità, riscaldamento, raffreddamento, vapore o tutte	Energia elettrica	6.807.566	kWh	
GRI 302-3d	Se il calcolo dell'intensità energetica include il consumo di energia all'interno dell'organizzazione, al di fuori di questa, o entrambi	Energia elettrica consumata all'interno dell'organizzazione	6.807.566	kWh	

GRI 302-4 RIDUZIONE DEL CONSUMO DI ENERGIA

Indice	Descrizione	Tipologia	Quantità	Unità misura
GRI 302-4a	Riduzione dei consumi energetici ottenute come risultato diretto del risparmio energetico e delle iniziative di efficientamento, in joule o multipli	Impianti di depurazione acque reflue: Riprogettazione dei processi e conversione delle apparecchiature mediante l'inserimento di inverter	-760.440	kWh

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

GRI 302-4b	Tipologie di energia incluse nelle riduzioni dei consumi energetici: combustibile, elettricità, riscaldamento, raffreddamento, vapore o tutte	Energia elettrica (consumo annuale medio impianti di depurazione anni 2006-2022)	5.138.157	kWh
		Energia elettrica (consumo annuale impianti di depurazione anno 2022)	4.377.717	kWh
GRI 302-4c	Base per il calcolo delle riduzioni dei consumi energetici come anno di riferimento o baseline, compresa la motivazione di tale scelta	Media dei consumi energetici servizio depurazione dalla data di affidamento all'anno -1 di raffronto - Affidamento ventennale in house del Servizio Idrico Integrato	17	anni
GRI 302-4d	Standard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati	Il dato esprime la riduzione dei consumi energetici in seguito agli interventi di ammodernamento tecnologico degli impianti	-	-

GRI 302-5 RIDUZIONE DEL FABBISOGNO ENERGETICO DI PRODOTTI E SERVIZI

Indice	Descrizione	Tipologia	Quantità	Joule
GRI 302-5a	Riduzione dei requisiti energetici di prodotti e servizi venduti, ottenute durante il periodo di rendicontazione, in joule o multipli	Non applicabile alla fornitura di acqua potabile	n.a.	-
GRI 302-5b	Base per il calcolo delle riduzioni dei consumi energetici come anno di riferimento o baseline, compresa la motivazione di tale scelta	n.a.	n.a.	-
GRI 302-5c	Standard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati	n.a.	n.a.	-

GRI 303-1 INTERAZIONE CON L'ACQUA COME RISORSA CONDIVISA

Indice	Requisiti di rendicontazione	Descrizione	Eventuale riferimento al paragrafo
GRI 303-1a	Una descrizione di come l'organizzazione interagisce con le risorse idriche, compreso come e dove l'acqua viene prelevata, consumata e scaricata, e gli impatti correlati alla risorsa idrica causati o a cui ha contribuito, o direttamente collegati ad attività, prodotti o servizi dell'organizzazione in virtù di un rapporto commerciale (ad es. impatti causati da ruscellamento)	Contesto di riferimento della Società	RI2022, Cap.3, par. 3.1
		Prelievo di acqua sottoposta a processi di potabilizzazione	RI2022, Cap.1, par. 1.4
		Erogazione di acqua potabile all'utente finale	
		Scarico delle acque reflue nei corpi idrici superficiali	RI2022, Cap.3, par. 3.2.3
GRI 303-1b	Una descrizione dell'approccio utilizzato per identificare gli impatti correlati alle risorse idriche, compresi: ambito di valutazione, relativi tempi e qualsiasi strumento o metodo utilizzato	Impatti sull'ambiente: il rilascio di azoto nell'area sensibile delle valli di Comacchio	RI2022, Cap.3, par. 3.2.3
		Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001: impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale e obiettivi futuri	RI2022, Cap.1, par. 1.4.1
		Sistema di controllo analitico della matrice acqua: attività di controllo del laboratorio d'analisi	RI2022, Cap.1, par. 1.4.1

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

GRI 303-1c	Una descrizione di come vengano gestiti gli impatti correlati alle risorse idriche, compreso come l'organizzazione collabori con gli stakeholder per gestire in modo sostenibile le risorse idriche come risorsa condivisa e come operi con i fornitori o i clienti che hanno impatti significativi sulle risorse idriche	La collaborazione con gli stakeholder	RI2022, Cap.1, par. 1.5
		Il Centro di Educazione Ambientale CEA	RI2022, Cap.6, par. 6.3
GRI 303-1d	Una spiegazione del processo per definire obiettivi e target in materia di risorse idriche che rientrino nella modalità di gestione dell'organizzazione e come questi siano collegati alla politica pubblica e al contesto locale di ciascuna area di stress idrico	Il progetto di compensazione delle emissioni di anidride carbonica da fonti fossili	RI2022, Cap.5, par. 5.3
		Attività non ubicata in area a stress idrico (secondo classificazione del World Resources Institute)	RI2022, Cap.1, par. 1.4.1

GRI 303-2 GESTIONE DEGLI IMPATTI CORRELATI ALLO SCARICO DI ACQUA

Indice	Requisiti di rendicontazione	Descrizione	Eventuale riferimento al paragrafo
GRI 303-2a-i	Descrizione di come siano stati determinati gli standard minimi di qualità per gli impianti che operano in sedi senza requisiti allo scarico	Non applicabile in quanto tutti gli impianti sono dotati di autorizzazione allo scarico: n. 2 AIA per scarico di acque reflue urbane, n. 2 AUA per scarico di acque industriali, n. 41 AUA per scarichi di acque reflue urbane	n.a.
GRI 303-2a-ii	Descrizione di come siano stati determinati gli standard minimi di qualità o linea guida sull'acqua, sviluppati internamente	Sistema di Gestione Ambientale: impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ISO 14001	
GRI 303-2a-iii	Descrizione di come siano stati determinati gli standard minimi di qualità specifici per un dato settore che sia stato preso in considerazione	Analisi di contesto ambientale	RI2022, Cap. 4
GRI 303-2a-iv	Indicazione se nella descrizione degli standard minimi di qualità sia stato preso in considerazione il profilo del bacino idrico ricevente	Riferimento a relazione di contesto del Sistema di Gestione Ambientale	

GRI 303-3 PRELIEVO IDRICO

Indice	Requisiti di rendicontazione	Descrizione	Quantità	Eventuale riferimento al paragrafo
GRI 303-3a	Prelievo idrico totale da tutte le aree in megalitri e suddivisione di questo totale in base alle fonti indicate a lato	303-3a Totale prelievo idrico	14.385,53	RI2022, Cap. 3, par. 3.2.1
		303-3a-i Prelievo acque di superficie	6.733,50	RI2022, Cap. 3, par. 3.2.1
		303-3a-ii Prelievo acque sotterranee	7.652,03	RI2022, Cap. 3, par. 3.2.1
		303-3a-iii Prelievo acqua di mare	n.a.	-
		303-3a-iv Acqua prodotta	14.147,47	RI2022, Cap. 3, par. 3.2.1
		303-3a-v Risorse idriche di terze parti	342,62	RI2022, Cap. 3, par. 3.2.1

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

GRI 303-3b	Prelievo idrico totale da aree a stress idrico in megalitri e suddivisione del totale per le fonti indicate a lato (se applicabile)	303-3b Non applicabile non essendo l'attività ubicata in area a stress idrico	n.a.	-
		303-3b-i Acque di superficie	-	-
		303-3b-ii Acque sotterranee	-	-
		303-3b-iii Acqua di mare	-	-
		303-3b-iv Acqua prodotta	-	-
GRI 303-3c	Suddivisione del prelievo idrico totale da ognuna delle fonti elencate nelle informative 303-3a e 303-3b in megalitri in base alle categorie due categorie indicate a fianco	303-3c-i Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	14.385,53	RI2022, Cap. 3, par. 3.2.1
		303-3c-ii Altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	-	-
GRI 303-3d	Qualsiasi informazione di questo necessaria a comprendere come siano stati compilati i dati, come eventuali standard, metodi e supposizioni formulate.	-	-	RI2022, Cap. 3

GRI 303-4 PRELIEVO IDRICO

Indice	Requisiti di rendicontazione	Descrizione	Quantità	Eventuale riferimento al paragrafo
GRI 303-4a	Scarico idrico totale da tutte le aree in megalitri e suddivisione di questo totale in base alle fonti indicate a lato (se applicabile)	303-4a-i Acque di superficie	12.656,45	RI2022, Cap. 3, par. 3.2.3
		303-4a-ii Acque sotterranee	0	-
		303-4a-iii Acqua di mare	0	-
		303-4a-iv Risorse idriche di terze parti e il volume di questo totale inviato ad altre organizzazioni, se applicabile	n.a.	-
GRI 303-4b	Suddivisione dello scarico di acqua totale in tutte le aree in megalitri per le categorie indicate a lato	303-4b-i Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	6.160,11	RI2022, Cap. 3, par. 3.2.3
		303-4b-ii Altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	6.496,33	RI2022, Cap. 3, par. 3.2.3
GRI 303-4c	Scarico di acqua totale in tutte le aree a stress idrico in megalitri e una suddivisione del totale per le categorie a fianco.	303-4c Non applicabile non essendo l'attività ubicata in area a stress idrico	n.a.	-
		303-4c-i Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	-	-
		303-4c-ii Altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	-	-

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

GRI 303-4d	Sostanze potenzialmente pericolose prioritarie per le quali gli scarichi sono oggetto di trattamento	303-4d-ii-iii Non applicabile in quanto gli scarichi finali non contengono sostanze pericolose prioritarie - Tutti gli scarichi sono soggetti al rispetto dei limiti imposti dal D. Lgs. 152/06, Parte Terza, Allegato 5	n.a.	-
GRI 303-4E	Qualsiasi informazione di questo necessaria a comprendere come siano stati compilati i dati, come eventuali standard, metodi e supposizioni formulate.	-	-	RI2022, Cap. 3

GRI 303-5 CONSUMO DI ACQUA

Indice	Requisiti di rendicontazione	Descrizione	Quantità	Eventuale riferimento al paragrafo
GRI 303-5a	Consumo totale di acqua in tutte le aree in megalitri	Fornitura all'utenza	9.057,89	RI2022, Cap. 3, par. 3.2.1
GRI 303-5b	Consumo totale di acqua in tutte le aree a stress idrico in megalitri	Non applicabile non essendo l'attività ubicata in area a stress idrico	-	-
GRI 303-5c	Cambiamento nello stoccaggio dell'acqua in megalitri se lo stoccaggio dell'acqua risulta avere un impatto significativo in correlazione all'uso di risorse idriche	Capacità di stoccaggio dell'acqua potabile lungo la rete idrica di distribuzione all'utenza	-	RI2022, Cap.1, par. 1.4
GRI 303-5d	Qualsiasi informazione contestuale necessaria a comprendere come siano stati compilati i dati, come eventuali standard, metodi e ipotesi formulate, compreso se i dati sono stati calcolati, stimati, modellati od ottenuti da misurazioni dirette e qual è l'approccio adottato per questo, come l'uso di fattori specifici di settore	Tutte le misurazioni volumetriche sull'acqua potabile sono effettuate con misuratori certificati; la capacità di stoccaggio è riferita alla distribuzione verso gli utenti, la modalità di raccolta dei dati è effettuata in conformità alla Qualità Tecnica deliberata da ARERA	-	RI2022, Cap. 3

GRI 306-3 RIFIUTI PRODOTTI

GRI 306-3A PESO TOTALE DEI RIFIUTI PRODOTTI

EER	Descrizione	Quantità t	P pericolosi	a smaltimento (D) o a recupero R	Eventuale riferimento al paragrafo
150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,427	P	D	RI2022, Cap.5, par. 5.3
160506	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	0,323	P	D 0,238, R 0,085	RI2022, Cap.5, par. 5.3
160709	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	27,680	P	D	
170605	materiali da costruzione contenenti amianto	8,863	P	D	RI2022, Cap.5, par. 5.3
180103	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0,728	P	D	RI2022, Cap.5, par. 5.3
190801	Residui di vagliatura	195,610		D	
190805	Fanghi dal trattamento delle acque reflue urbane	4316,060		D 2.392,16 R 1.923,9	RI2022, Cap.5, par. 5.3
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	11,220		D	
Rifiuti prodotti		12.527,30			
Rifiuti prodotti non pericolosi		12.476,40			
Rifiuti prodotti pericolosi		50,90			
Rifiuti prodotti destinati a smaltimento		2.637,02			
Rifiuti prodotti destinati a recupero		9.890,37			

GRI 306-4 RIFIUTI NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO

GRI 306-4A RIFIUTI -PESO TOTALE DEI RIFIUTI NON DESTINATI A SMALTIMENTO

EER	Descrizione	Quantità t	P pericolosi	a smaltimento (D) o a recupero R	Eventuale riferimento al paragrafo
060404	rifiuti contenenti mercurio	0,013	P	R	RI2022, Cap.5, par. 5.3
080111	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,080	P	R	RI2022, Cap.5, par. 5.3
150101	Imballaggi di carta e cartone	1,120		R	
150102	Imballaggi di plastica	7,830		R	
150103	Imballaggi in legno	7,630		R	
160211	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0,077	P	R	

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

160213	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi di quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	12,309	P	R	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160212	3,187		R	
160506	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	0,085	P	R	
160601	Batterie al piombo	0,400	P	R	RI2022, Cap.5, par. 5.3
170401	rame, bronzo, ottone	4,300		R	
170405	Ferro e acciaio	39,460		R	
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	5433,700		R	
190802	Rifiuti da dissabbiamento	959,920		R	RI2022, Cap.5, par. 5.3
190805	Fanghi dal trattamento delle acque reflue urbane	1923,900		R	
190902	Fanghi prodotti da processi di chiarificazione dell'acqua	1265,820		R	
190904	Carbone attivo esaurito	223,400		R	
200201	rifiuti biodegradabili	2,300		R	
200307	rifiuti ingombranti	4,840		R	

GRI 306-4B RIFIUTI -PESO TOTALE DEI RIFIUTI PERICOLOSI NON DESTINATI A SMALTIMENTO

EER	Descrizione	Quantità t	P pericolosi	Destinazione	Metodi
060404	rifiuti contenenti mercurio	0,01	P	R	i. Preparazione per il riutilizzo
080111	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,08	P	R	i. Preparazione per il riutilizzo
160211	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0,08	P	R	iii. Altre operazioni di recupero
160213	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi di quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	12,31	P	R	i. Preparazione per il riutilizzo
160506	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	0,32	P	R	i. Preparazione per il riutilizzo
160601	Batterie al piombo	0,400	P	R	i. Preparazione per il riutilizzo

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

GRI 306-4C RIFIUTI - PESO TOTALE DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI NON DESTINATI A SMALTIMENTO

EER	Descrizione	Quantità t	P pericolosi	a smaltimento (D) o a recupero R	Metodi	Eventuale riferimento al paragrafo
150101	Imballaggi di carta e cartone	1,12		R	iii. Altre operazioni di recupero	
150102	Imballaggi di plastica	7,83		R	iii. Altre operazioni di recupero	
150103	Imballaggi in legno	7,63		R	iii. Altre operazioni di recupero	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160212	3,19		R	ii. Riciclo	
170401	rame, bronzo, ottone	4,30		R	iii. Altre operazioni di recupero	
170405	Ferro e acciaio	39,46		R	iii. Altre operazioni di recupero	
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	5.433,70		R	iii. Altre operazioni di recupero	
190802	Rifiuti da dissabbiamento	959,92		R	iii. Altre operazioni di recupero	RI2022, Cap.5, ar. 5.3
190805	Fanghi dal trattamento delle acque reflue urbane	1.923,90		R	iii. Altre operazioni di recupero	
190902	Fanghi prodotti da processi di chiarificazione dell'acqua	1.265,82		R	iii. Altre operazioni di recupero	
190904	Carbone attivo esaurito	223,40		R	iii. Altre operazioni di recupero	
200201	rifiuti biodegradabili	2,30		R	iii. Altre operazioni di recupero	
200307	rifiuti ingombranti	4,84		R	iii. Altre operazioni di recupero	

GRI 306-5 RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO

GRI 306-5A RIFIUTI - PESO TOTALE DEI RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO

EER	Descrizione	Quantità t	P pericolosi	a smaltimento (D) o a recupero R	Eventuale riferimento al paragrafo
150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,43	P	D	
160506	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	0,24	P	D	
160709	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	27,68	P	D	
170605	materiali da costruzione contenenti amianto	8,86	P	D	RI2022, Cap.5, par. 5.3
180103	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0,73	P	D	RI2022, Cap.5, par. 5.3
190801	Residui di vagliatura	195,61		D	RI2022, Cap.5, par. 5.3
190805	Fanghi dal trattamento delle acque reflue urbane	2.392,16		D	RI2022, Cap.5, par. 5.3
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	11,22		D	RI2022, Cap.5, par. 5.3

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

GRI 306-5B RIFIUTI - PESO TOTALE DEI RIFIUTI PERICOLOSI DESTINATI A SMALTIMENTO

EER	Descrizione	Quantità t	P pericolosi	a smaltimento (D) o a recupero R	Metodi	Eventuale riferimento al paragrafo
150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,43	P	D	iv. Altre operazioni di smaltimento	
160506	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	0,24	P	D	iv. Altre operazioni di smaltimento	
160709	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	27,68	P	D	i. Incenerimento con recupero di energia	
170605	materiali da costruzione contenenti amianto	8,86	P	D	iv. Altre operazioni di smaltimento	RI2022, Cap.5, par. 5.3
180103	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0,73	P	D	iv. Altre operazioni di smaltimento	RI2022, Cap.5, par. 5.3

GRI 306-5C RIFIUTI - PESO TOTALE DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI DESTINATI A SMALTIMENTO

EER	Descrizione	Quantità t	P pericolosi	a smaltimento (D) o a recupero R	Metodi	Eventuale riferimento al paragrafo
190801	Residui di vagliatura	195,61		D	iii. Conferimento in discarica	RI2022, Cap.5, par. 5.3
190805	Fanghi dal trattamento delle acque reflue urbane	2.392,16		D	iii. Conferimento in discarica	RI2022, Cap.5, par. 5.3
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	11,22		D	iii. Conferimento in discarica	

MAPPATURA E COINVOLGIMENTO STAKEHOLDER

Stakeholder	Chi sono	Attività di comunicazione	N. attività svolte
Attività di coinvolgimento			
		Assemblea	n. 3 nel 2022
		CdA	n. 13 nel 2022
		Organi di controllo (collegio sindacale e revisore legale)	Si rimanda ai verbali stampati sui libri
		Tavoli tematici ESG con i sindaci e gli assessori dei comuni soci	1 workcafé. Vedi relazione finale
Strumenti di comunicazione			
		Bilancio consuntivo	
		Preconsuntivo e bilancio di previsione	Bilancio preconsuntivo 2022 approvato dall'assemblea in data 08/11/2022; Bilancio di previsione approvato dall'assemblea in data 22/12/2022
		Report Integrato	Report 2022 approvato dal cda in data 04/09/2023
		Rendicontazione fornita dagli enti della regolazione (ARERA e ATERSIR)	Raccolte dati per revisione tariffaria, di qualità contrattuale e tecnica, PEF (piano economico e finanziario), Pdl (piano degli interventi) e POI (piano operativo degli interventi)
		Indagini sulla qualità della gestione	Annuale; Rif. Cap. relazionale
Attività di coinvolgimento			
		Consigli d'ambito e consigli locali	n. 9 deliberazioni di Consiglio locale n. 23 deliberazioni di Consiglio d'ambito
		Conferenze di servizi	n. 38 le pratiche che hanno coinvolto CADF n. 16 pareri espressi
		Audizioni e tavoli tecnici	n. 8 con ATERSIR n. 4 con ARPAE n. 5 con regione E-R n. 2 con Comuni soci (Comacchio e Fiscaglia) n. 5 con Società private
Strumenti di comunicazione			
		Raccolte dati agli enti della regolazione e di controllo	Raccolte dati per revisione tariffaria, di qualità contrattuale e tecnica, PEF (piano economico e finanziario), Pdl (piano degli interventi) e POI (piano operativo degli interventi)



Sono i Comuni Soci che definiscono le linee strategiche e nominano il CdA per la loro attuazione



rientrano in questa categoria Arera, e Atersir, Ausl, Arpa, Regione E-R, MiSE, Vigili del Fuoco, ISPRA

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

Stakeholder	Chi sono	Attività di comunicazione	N. attività svolte
 Cittadini	Sono i destinatari del SII. Non solo gli utenti degli 11 Comuni Soci ma la comunità largamente intesa, destinataria dell'azione di tutela dell'ambiente e di salvaguardia della risorsa	Attività di coinvolgimento	
		Incontri periodici con la cittadinanza	n. 4 incontri pubblici con i cittadini
		Campagne di sensibilizzazione e informazione sugli SDGs	n. 4 campagne di sensibilizzazione (diversity and inclusion; Giornata Mondiale dell'Acqua; siccità e risparmio idrico; qualità dell'acqua potabile)
		Strumenti di comunicazione	
		Canali informatici e social aziendali	pagina Fb; pagina Ig; pagina In; newsletter aziendale; sito web aziendale; sportello online
		Sintesi di sostenibilità dedicata agli utenti	distribuzione a tutti gli stakeholders sia in forma cartacea che in forma digitale
 Clienti	Beneficiari dei servizi: analisi di laboratorio, smaltimento rifiuti speciali, servizi informatici e telecomunicazione	Attività di coinvolgimento	
		Incontri informativi e di coordinamento	
		Attività di coinvolgimento	
		Presentazione dei risultati infrannuali e annuali	n. 2 incontri annuali
		Strumenti di comunicazione	
		Indagine sulla qualità del rapporto con l'azienda	Annuale; Rif. Capitale relazionale
 Banche	Rientrano in questa categoria gli istituti finanziari con cui CADF opera nella gestione della propria attività	Attività di coinvolgimento	
		Dialogo continuo con le organizzazioni dei lavoratori, partecipazione e creazione di osservatori su tematiche specifiche tra cui pari opportunità e diversità	n. 4 incontri con le organizzazioni dei lavoratori; formalizzazione di un accordo sul premio di risultato in data 31/05/2023
		Strumenti di comunicazione	
 Sindacati	Rientrano in questa categoria le organizzazioni sindacali rappresentative del personale	Attività di coinvolgimento	
		Indagine sulla qualità del rapporto con l'azienda	Annuale; Rif. Capitale relazionale
		Strumenti di comunicazione	
 Fornitori	Sono le aziende e i professionisti, iscritti nell'apposito albo aziendale, che forniscono i prodotti ed erogano i servizi idonei a consentire l'esercizio dell'attività aziendale	Attività di coinvolgimento	
		Partecipazione a fiere e congressi e organizzazione di convegni su tematiche SDGs	Partecipazione Remtech, ECOMONDO IATT
		Strumenti di comunicazione	
		Portale e newsletter aziendali dedicati	n. 14 newsletter inviate; aggiornamento e semplificazione del portale

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

Stakeholder	Chi sono	Attività di comunicazione	N. attività svolte
 Personale	Sono le risorse umane che collaborano con gli organi di governance, la cui competenza e il cui benessere sono essenziali per il raggiungimento degli obiettivi aziendali	Attività di coinvolgimento	
		Indagine delle esigenze formative e organizzazione di corsi specifici	Determina del direttore del 28/03/2022 - piano della formazione. Attuazione: n. 1.773,5 ore svolte dal personale nel 2022
		Attività di supporto al work life balance	n. 3 dipendenti hanno usufruito delle att. Di work life balance: di cui 2 nella forma del telelavoro, 1 del part-time.
		Iniziativa rivolte al benessere, team building	Progetto "scorri con CADF"
		Attività di onboarding per i nuovi assunti	n. 1 nuovo assunto nel 2022 ha beneficiato dell'onboarding
		Strumenti di comunicazione	
Intranet, newsletter dedicata	progettazione della Intranet aziendale; n. 19 newsletter inviate		
Portale welfare e portale HR	n. comunicazione sul portale HR, n. iscritti portale welfare		
 Partnership	Rientrano in questa categoria l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, Biosfera MAB Unesco Delta Po, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Amministrazioni pubbliche non socie	Attività di coinvolgimento	
		Partecipazione a progetti di valorizzazione del territorio (nazionali e internazionali), e tavoli di lavoro tecnici	rinnovo della convenzione tra CADF, Comune di Comacchio ed Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta Po per la gestione dell'area naturalistica Salina di Comacchio; Partecipazione al Piano d'Azione Riserva della Biosfera Delta Del Po versante emiliano-romagnolo 2022-25 con 3 progetti di educazione alla sostenibilità; n. 2 convenzioni con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: 1) per il controllo degli scaricatori di piena con recapito nei canali consortili e l'esecuzione di analisi di campioni di matrice acquatica - approvazione; 2) per la realizzazione di interventi di automazione delle operazioni di sgrigliatura della griglia Raibosola presso l'impianto idrovoro di Guagnino.
		Partecipazione a progetti di valorizzazione del territorio (nazionali e internazionali), e tavoli di lavoro tecnici	n. 6 progetti con enti non soci (Unione Valli e Delizie, Unione Terre e Fiumi, Area Impianti, Clara, Asp, Comune di Portomaggiore)
		Strumenti di comunicazione	
		Rendicontazione di attività svolte per il riconoscimento di Sostenitore della Biosfera	30/11/22 inviata rendicontazione - 28/12/22 concesso il rinnovo al riconoscimento
		Convenzioni per la gestione idrica territoriale e partecipazione a tavoli tecnici	

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

Stakeholder	Chi sono	Attività di comunicazione	N. attività svolte
 Terzo Settore	Associazioni ambientaliste, di promozione del territorio e sportive, cooperative sociali	Attività di coinvolgimento	
		Iniziative di inclusione sociale	Accordo con Cooperativa Aro
		Strumenti di comunicazione	
		Sponsorizzazioni ad iniziative inerenti alla mission aziendale	n. 3: sagra del riso; progetto Diga Zimbabwe; stagione teatrale 2022/23 Teatro De Micheli
		Distribuzione di gadget, borracce e materiale informativo	n. 1335 borracce e depliant informativi
		Attività di coinvolgimento	
		Progetti didattici, visite guidate sul territorio	n. 208 progetti svolti; n.53 visite guidate sul territorio
		Progetti specifici che favoriscono l'inclusività	n.79 progetti specifici
		Tirocini per le scuole superiori e assegni di ricerca per dottorati universitari	n. 7 tirocini e n. 1 assegno di ricerca
		Attività di animazione scientifiche e culturali	n.20 laboratori
 Giovani e generazioni future	Sono i ragazzi e le ragazze destinatari futuri delle politiche di sostenibilità	Strumenti di comunicazione	
		Redazione di materiale didattico cartaceo e digitale	n. 6 nuovi kit didattici
		Installazione fontanelle nelle scuole per promuovere l'uso dell'acqua potabile e distribuzione di borracce	n. 2 fontanelle installate e 100 borracce distribuite
		Sito dedicato alle scuole	aggiornamento costante del sito
		catalogo annuale di proposte didattiche	1 catalogo con 45 proposte didattiche
		Indagini di soddisfazione e valutazione dei progetti svolti	Rif. Capitale relazionale
		Newsletter dedicata per le scuole	n. 8 newsletter
		Attività di coinvolgimento	
		Invio periodico e costante di comunicati stampa e organizzazione di conferenze stampa	n. 45 comunicati stampa e n.1 conferenza stampa
		Attività di coinvolgimento	
Collaborazione nell'ambito di ricerca e innovazione per combattere il cambiamento climatico, efficientare l'utilizzo delle risorse	Attività di ricerca per la distrettualizzazione e contenimento del livello di perdita idrica nella rete di distribuzione idrica gestita da C.A.D.F. S.p.A.		
 Stampa e media locali	Rientrano in questa categoria gli organi di stampa, le radio e televisioni locali	Attività di coinvolgimento	
Attività di coinvolgimento			
 Università	Università degli studi di Ferrara	Attività di coinvolgimento	

GLOSSARIO

A	
ABITANTE EQUIVALENTE	Il concetto di abitante equivalente è stato introdotto per permettere di confrontare, in termini di inquinamento organico, le varie tipologie di scarichi idrici (urbani, domestici, industriali). Tramite fattori di conversione, si stima quanti abitanti occorrerebbero per produrre (con i normali scarichi domestici) la stessa quantità di inquinamento. Per convenzione, un abitante equivalente corrisponde a 60 grammi di BOD al giorno.
ACCOUNTABILITY	Letteralmente il termine significa "responsabilità". Un'organizzazione è "accountable" se rende conto periodicamente e comunica in modo trasparente ai vari stakeholder quanto è stato fatto nel corso delle proprie attività. La trasparenza, la condivisione e la capacità di fornire prestazioni permettono agli stakeholder di farsi un'idea sulla reputazione che l'impresa merita e, conseguentemente, di decidere se accordarle fiducia in futuro.
ACQUE REFLUE URBANE	L'insieme di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali e/o di quelle meteoriche di dilavamento che, provenienti da un agglomerato urbano, sono convogliate in reti fognarie e, quindi, in impianti di epurazione.
ARPAE	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna.
AUSL	Azienda Unità Sanitaria Locale.
AZOTO TOTALE (N)	Composto chimico indicatore dell'inquinamento delle acque e presente nelle acque reflue urbane, siano esse agricole (fertilizzanti azotati), industriali o civili soprattutto in forma di azoto ammoniacale. È anche responsabile dei fenomeni di eutrofizzazione dei corsi d'acqua.
C	
CAMPIONAMENTO	Insieme di operazioni necessarie alla preparazione di un campione, ovvero la quantità di sostanza o la parte di un materiale che dovrà essere sottoposta ad analisi e che dovrà rappresentare significativamente l'intera sostanza o il materiale di appartenenza.
CAPTAZIONE	Operazione di prelievo di acque sotterranee o superficiali eseguita con l'ausilio di particolari impianti. Con il termine volumi di "acqua captata" si intende il volume di risorsa idrica prelevata dall'ambiente e potabilizzata sia per usi civili che industriali, incrementato dei consumi di acqua legati al processo di potabilizzazione stesso.
CARTA DEI SERVIZI	La Carta dei Servizi è il documento attraverso il quale qualsiasi soggetto che eroga un servizio pubblico individua gli standard della propria prestazione, dichiarando i propri obiettivi e riconoscendo specifici diritti al cittadino-utente-consumatore; su queste basi si impegna, dunque, a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi, con l'intento di monitorare e migliorare le modalità delle proprie prestazioni. Viene istituita con la legge 273/95, che ha previsto l'adozione, da parte di tutti i soggetti erogatori di servizi pubblici, di proprie Carte dei servizi, sulla base di schemi generali di riferimento emanati per i vari settori.
CHILOWATTORA (KWH)	Unità di misura dell'energia elettrica, è pari all'energia prodotta o consumata in 1 ora alla potenza di 1 Kw da una macchina. 1 kWh corrisponde circa a 3,6 MJ.
CDSB	Climate Disclosure Standards Board è un consorzio internazionale composto da ONG imprenditoriali ed ecologiste volto a fornire ai finanziatori le informazioni rilevanti che integrano gli aspetti inerenti al cambiamento climatico a quelli del capitale finanziario.
COD	COD (richiesta chimica di ossigeno); consente di determinare la quantità di ossigeno necessaria per l'ossidazione chimica degli inquinanti organici presenti nelle acque.

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

CODICE ETICO	Documento attraverso il quale la Società esplicita e codifica i propri impegni e le proprie responsabilità per assicurare correttezza e trasparenza nelle scelte e nei comportamenti interni ed esterni.
COMPOSTAGGIO	Trattamento aerobico (in presenza di ossigeno) della frazione organica putrescibile dei rifiuti, che ha come prodotto finale un ammendante utilizzabile nelle colture vegetali, detto compost.
CORPORATE GOVERNANCE	Letteralmente "Governo societario", è l'insieme degli organi di governo e di controllo di un'azienda. La Corporate governance include anche le relazioni tra i vari soggetti esterni coinvolti (gli stakeholder, ovvero chi detiene un qualunque interesse nei confronti dell'Azienda).
CORPORATE SOCIAL RESPONSABILITY (CSR)	La Corporate Social Responsibility (anche detta Responsabilità di impresa) è l'insieme dei comportamenti che in misura crescente sono promossi dalle imprese ai fini di ricondurre le proprie attività nell'alveo della sostenibilità economica, sociale e ambientale.
CUSTOMER SATISFACTION	Insieme di tecniche statistiche che permettono di misurare la qualità di un prodotto o di un servizio erogato in rapporto alla qualità desiderata e percepita dai clienti o dagli utenti.
E	
EMISSIONI	Scarico di sostanze (solide, liquide o gassose) nell'ambiente prodotte da attività umane.
EMISSIONI GAS-SERRA	Inquinanti gassosi che, rilasciati nell'atmosfera attraverso la combustione di carburanti fossili o attraverso altre attività, accentuano l'effetto serra naturale.
F	
FALDA ACQUIFERA	Deposito d'acqua che si forma in strati porosi del sottosuolo (costituiti ad esempio da sabbie e ghiaie) e che viene alimentato dalle precipitazioni atmosferiche attraverso processi di infiltrazione.
FIBRA OTTICA	Cavo costituito da una sottile fibra di vetro o silicio che consente il trasporto di informazioni sotto forma di raggio di luce.
FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI	Fonti di energia alternative alle tradizionali fonti fossili, derivanti da risorse naturali non esauribili ed il cui utilizzo, quindi, non ne pregiudica la fruibilità da parte delle generazioni future. Le principali fonti energetiche rinnovabili sono: l'eolica, il solare, il geotermico, il moto ondoso, il salto idraulico, le biomasse.
FOSFORO TOTALE	Storicamente, è legato all'utilizzo dei tensioattivi ed è responsabile dei fenomeni di eutrofizzazione delle acque superficiali e costiere. È sottoposto ad una rimozione spinta nei grandi impianti di depurazione prossimi alla costa.
G	
GAS SERRA	Gas trasparenti alla radiazione solare che non consentono la dispersione del calore proveniente dalla terra e che quindi producono il naturale riscaldamento dell'atmosfera. Le quote percentuali dei gas serra naturalmente presenti in atmosfera (in particolare CO ₂ e metano) hanno progressivamente fatto registrare, negli ultimi cento anni, sensibili incrementi a seguito di emissioni antropogeniche dovute, ad esempio, alla combustione dei combustibili fossili. L'incremento antropogenico delle quote percentuali dei gas serra presenti in atmosfera è all'origine dell'accenuazione dell'effetto serra naturale e dei conseguenti sempre più temuti disordini climatici.

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

GLOBAL REPORTING INITIATIVE (GRI)	Associazione indipendente internazionale che ha come missione lo sviluppo e la divulgazione globale di linee guida per la rendicontazione di sostenibilità. Queste linee guida riportano i principi e gli indicatori che le organizzazioni possono utilizzare per misurare e pubblicare dati relativi alle proprie performance economiche, sociali e ambientali.
I	
INDICATORE	Si tratta di una variabile quantitativa o qualitativa che rileva e descrive con semplicità dei "fenomeni" anche complessi e di difficile rappresentazione. Questa attività di misurazione serve a definire gli obiettivi strategici per realizzare un piano di Sostenibilità; permette di monitorare gli sforzi realizzati per raggiungere gli obiettivi; infine consente di valutare i risultati ottenuti e di confrontarli nel tempo.
IMPATTO AMBIENTALE	Modificazione dell'ambiente, positiva o negativa, totale o parziale, conseguente a un'attività.
INTERNATIONAL INTEGRATED REPORTING COUNCIL (IIRC)	Coalizione internazionale di stakeholder che ha emanato nel dicembre 2013 il Framework ("Quadro concettuale") per il Reporting Integrato, di cui cura la revisione, la diffusione e l'adozione a livello globale.
K	
KPI DI SOSTENIBILITÀ	Un indicatore chiave (Key Performance Indicator - KPI) è un indicatore quantitativo che permette di monitorare specifici obiettivi strategici collegati alla politica di sostenibilità in un'ottica di miglioramento continuo. Viene rilevato con una frequenza prestabilita, generalmente più elevata rispetto agli altri indicatori, e consente di valutare l'andamento nel tempo dei risultati indipendentemente dalle variazioni di attività.
M	
MISSION	La missione (mission) di un'impresa, o più in generale di qualsiasi organizzazione, è il suo scopo ultimo, la giustificazione stessa della sua esistenza, e al tempo stesso ciò che la contraddistingue da tutte le altre. La mission stabilisce finalità e scopi fondamentali che l'impresa intende perseguire e le conseguenze che intende generare attraverso le sue attività; essa è la ragione d'essere delle attività intraprese dall'organizzazione.
O	
OSSIDI DI AZOTO	Ossidi di azoto (principalmente NO e NO ₂), gas prodotti dalla combustione di materiali fossili; contribuiscono alla formazione di ozono nella bassa atmosfera e di piogge acide.
P	
PARTNERSHIP	Indica un rapporto di stretta collaborazione per condividere determinati scopi per il raggiungimento degli obiettivi.
PERCOLATO	Sostanza derivante dalla filtrazione di acqua e altre miscele liquide attraverso i rifiuti.
PM10	Sono le polveri con diametro inferiore a 10 micron prodotte da un'ampia varietà di sorgenti sia naturali sia antropiche, sono costituite da un insieme eterogeneo di particelle solide o liquide che, a causa delle ridotte dimensioni, tendono a rimanere sospese in aria.

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

POTABILIZZAZIONE	Insieme dei trattamenti rivolti a rendere potabili le acque, quindi a renderle utilizzabili a scopo alimentare, evitando danni alla salute.
RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA (RSI)	Insieme delle responsabilità sociali, ambientali ed economiche di cui l'Impresa deve farsi carico per rispondere alle aspettative legittime dei propri stakeholder.

R

RETE DI ADDUZIONE	Ha il compito di convogliare l'acqua potabilizzata dagli impianti di produzione verso i serbatoi e/o le reti di distribuzione.
RIFIUTI	Secondo la normativa nazionale D.Lgs. 152/2006, i rifiuti vengono classificati secondo la loro origine in rifiuti URBANI e rifiuti SPECIALI, mentre secondo le caratteristiche di pericolosità possono essere classificati come rifiuti PERICOLOSI e rifiuti NON PERICOLOSI (art. 184, c. 1-5).
RISK MANAGEMENT	Processo di analisi dei rischi e di sviluppo di azioni preventive finalizzate a un'efficace gestione degli impatti che derivano dell'attività aziendale.

S

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (SII)	Servizio legato alla gestione amministrativa dell'acqua in tutte le fasi del processo idrico (captazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione).
SST	Con il termine SST (solidi sospesi totali), che sono la causa della torbidità dei liquami, s'intende la somma dei solidi sospesi e dei solidi filtrabili. Rappresenta la totalità delle sostanze presenti nel campione dopo l'essiccamento a 105°C. Il valore si esprime in mg/l.
STAKEHOLDER	Persona o gruppo di persone aventi un interesse nelle prestazioni o nel successo di un'organizzazione e in grado di influenzare le scelte e i comportamenti dell'organizzazione stessa sotto il profilo dei prodotti, dei processi lavorativi e delle politiche socio-economico-ambientali.
SVILUPPO SOSTENIBILE	Esistono centinaia di definizioni ufficiali di sviluppo sostenibile. La prima in ordine cronologico e la più nota è quella contenuta nel Rapporto Brundtland (1987): "Sviluppo che soddisfa le necessità delle attuali generazioni senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare le proprie". Lo sviluppo sostenibile si fonda sull'integrazione di 10 componenti: ambiente, economica, socio-cultura (dimensioni dello sviluppo), equità sociale, equità interlocale, equità intertemporale (dimensione di equità), diversità, sussidiarietà, partnership e networking e partecipazione (principi di sistema). Da segnalare anche la definizione ONU del 1992: "Per sviluppo sostenibile si intende un miglioramento di qualità della vita, senza eccedere la capacità di carico degli ecosistemi alla base".
SUSTAINABILITY ACCOUNTING STANDARDS BOARD (SASB)	Organizzazione internazionale non profit fondata nel 2011 che sviluppa standard contabili di sostenibilità con lo scopo di facilitare la comunicazione fra imprese e gli investitori circa la rilevanza e l'utilità delle informazioni socio-ambientali.

T

TELECONTROLLO (TLC)	Strumentazione finalizzata ad ottimizzare il rendimento di reti e impianti mediante la gestione a distanza.
----------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------

>> continua a pagina successiva

>> segue da pagina precedente

U

UNI EN ISO 14001:2015	Norma tecnica internazionale riguardante la certificazione dei sistemi di gestione ambientale. L'intera serie ISO 14000 fornisce strumenti manageriali per le organizzazioni che vogliono porre sotto controllo i propri aspetti ed impatti ambientali e migliorare le proprie prestazioni in tale campo. Una caratteristica chiave di tutti i requisiti ISO 14000 è la loro natura volontaria. "Volontaria", in questo caso, significa l'assenza di alcuna costrizione legislativa al loro utilizzo. La decisione di applicare i requisiti ISO 14000 è pertanto una decisione di tipo strategico da prendersi a cura della direzione aziendale.
UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018	Norma internazionale che descrive i requisiti generali per la competenza, l'imparzialità e il regolare e coerente funzionamento dei laboratori consentendo, ai laboratori stessi, di dimostrare la validità dei propri risultati. Essa è applicabile a tutte le organizzazioni che eseguono attività di laboratorio, indipendentemente dal numero degli addetti. I laboratori che operano in conformità a tale norma operano, in generale, in conformità ai principi della ISO 9001.
UNI EN ISO 50001:2018	Norma tecnica internazionale riguardante la certificazione dei sistemi di gestione dell'energia, per creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia che porti all'efficienza energetica riguardante la produzione e il consumo di energia.

V

VALORE AGGIUNTO	Ricchezza creata complessivamente dall'impresa e distribuita agli stakeholder o reinvestita all'interno dell'Azienda.
VALUE REPORTING FOUNDATION (VRF)	Organizzazione mondiale non profit nata nel 2021 dalla fusione dell'International Integrated Reporting Council (IIRC) e Sustainability Accounting Standards Board (SASB). Link: www.valuereportingfoundation.org

W

WORLD INTELLECTUAL CAPITAL INITIATIVE (WICI)	Organizzazione internazionale non profit fondata nel 2007 che mira a sviluppare un quadro concettuale di business reporting che comprenda gli impatti dei capitali intangibili sulla creazione del valore. Link: www.wici-global.com
-----------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tutte le foto utilizzate sono di proprietà di CADF
www.cadf.it

Concept creativo,
design e impaginazione



MERCURIO_{GP}
www.mercuriogp.eu

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

Dati anagrafici

Denominazione: **C.A.D.F. SPA**

Sede: **VIA VITTORIO ALFIERI CODIGORO FE**

Capitale sociale: **39.329.000,00**

Capitale sociale interamente versato: **si**

Codice CCIAA: **FE**

Partita IVA: **01280290386**

Codice fiscale: **01280290386**

Numero REA: **FE - 142986**

Forma giuridica: **SOCIETÀ PER AZIONI**

Settore di attività prevalente (ATECO): **360000**

Società in liquidazione: **no**

Società con socio unico: **no**

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: **no**

Appartenenza a un gruppo: **no**



CADF

La Fabbrica dell'Acqua

CADF.IT